

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 11 GENNAIO 2018

n. 6



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 8 gennaio 2018, n. 1

“L.R. n. 31 del 7 agosto 2017 recante “Modifiche ed integrazioni all’articolo 28 della legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione di impatto ambientale) e norma transitoria” e l.r. n. 67 del 29 dicembre 2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”. Adozione di avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di componenti del Comitato Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale. Integrazioni alla determinazione dirigenziale n. 45 del 09/11/2017. 1020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 29 dicembre 2017, n. 31

Selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato – Approvazione atti della Commissione esaminatrice. Approvazione della graduatoria finale. 1030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 dicembre 2017, n. 203

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990 e ss.mm.ii., L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. ECO.IMPRESA S.r.l. (C.F./P.IVA 01684690744). Procedimento unico di VIA ed AIA per la modifica sostanziale dell’impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Codice IPPC: 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.) ubicato nel Comune di Ostuni (BR), in Zona Industriale, alla Strada Comunale “Sansone-Monticelli” in Via dell’Edilizia n. 13 nonché individuato nel N.C.E.U. del Comune di Ostuni (BR) al foglio di mappa n. 74, particelle nn. 656, 781 e 782. 1043

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 dicembre 2017, n. 204

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. ID VIA 250– Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto definitivo per Progetto definitivo per il potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Martina Franca (TA). Proponente Acquedotto Pugliese spa. 1103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 315

P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia di intervento A. Approvazione verbali, graduatoria dei progetti ammessi, elenco dei progetti esclusi. Impegno contabile di spesa. 1156

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 22 dicembre 2017, n. 323
P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia di intervento A. Riapertura termini..... 1194
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 12 dicembre 2017, n. 2039
P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.a- “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche” – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 – Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 e successive Determinazioni di modifica del 10.08.2017, n.ri 1342 e 1343 - Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria del 30.10.2017, n. 1651 – Approvazione e presa d’atto verbali riesame, approvazione nuova graduatoria, accertamento ed assunzione di obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa). 1201
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 dicembre 2017, n. 1540
P.O.R. PUGLIA FESR - F.S.E. 2014/2020: OGGETTO- Avviso n.11/2016 “Diritti a Scuola”: proroga termine scadenza rendicontazione in piattaforma MIRWEB 2014-2020 e proroga validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo..... 1210
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 21 dicembre 2017, n. 45
Contributi per l’acquisto e l’installazione di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile (L.R. 30 dicembre 2016, n.40, art. 34). Adozione della graduatoria ai sensi dell’art. 9 dell’Avviso Pubblico e impegno di spesa..... 1212
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 gennaio 2018, n. 4
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione “Addetto all’accoglienza e all’informazione” Golden Service SRL A SU (codice fiscale 06191470720) sede di Noci (Ba) ubicata alla Via Repubblica, 36/F..... 1218
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 14 dicembre 2017, n. 318
P.O.R. Puglia 2014-2020. Az. 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Ricognizione e acquisizione di progetti coerenti. 1221
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 dicembre 2017, n. 199
ID VIA 280 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.per il progetto di “Riqualificazione e valorizzazione dell’area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione” nel Comune di Polignano a Mare (BA)- progetto proposto a finanziamento in risposta all’Avviso “PIA Turismo” pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015. Proponente:SERIM S.r.l..... 1227
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2017, n. 201
DLgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione preliminare di cui all’art. 6, c.9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il “Progetto di ampliamento dell’impianto di macinazione, posizionamento dei relativi silos di stoccaggio e realizzazione di baia di carico all’interno dell’area aziendale dello stabilimento Molino Andriani” - Comune di Gravina in Puglia (BA). Proponente: Molino Andriani Srl - Via Copernico Zona PIP - Gravina in Puglia (BA)..... 1233

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 dicembre 2017, n. 311

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura -9- Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori Art.27 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Sottomisura -9.1- "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale".

Avviso approvato con DAdG n. 192 del 29/09/2017, pubblicato nel BURP n. 115 del 05/10/2017.

Ulteriore proroga termini per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della domanda di sostegno alla Regione Puglia. 1238

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 4 gennaio 2018, n. 1

Esproprio..... 1242

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO

Estratto delibera C.C. 23 novembre 2017, n. 45

Approvazione variante urbanistica. 1255

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO

Avviso di asta pubblica di beni immobili regionali. 1257

Concorsi

ASL BR

Avviso di sorteggio dei componenti della Commissione di esperti dell' Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – Direzione Medica P.O. "Perrino" di Brindisi..... 1268

ASL TA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Vascolare. 1269

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Dirigente Medico- Disciplina di Otorinolaringoiatria..... 1280

Avvisi

COMUNE DI LIZZANO

Piano Comunale delle Coste. Verifica di assoggettabilità a VAS..... 1290

ENEL DISTRIBUZIONE

Avviso avvio procedimento servitù coattiva. Pratica n. 886152..... 1291

SOCIETA' ASTRO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA..... 1309

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 11 dicembre 217, n. 623

Programma Operativo Regionale Puglia 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017. Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione – Seconda sessione, accertamento in entrata, impegno di spesa e approvazione disciplinare..... 1310

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 8 gennaio 2018, n. 1

“L.R. n. 31 del 7 agosto 2017 recante “Modifiche ed integrazioni all’articolo 28 della legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione di impatto ambientale) e norma transitoria” e l.r. n. 67 del 29 dicembre 2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”. Adozione di avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di componenti del Comitato Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale. Integrazioni alla determinazione dirigenziale n. 45 del 09/11/2017.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
D’INTESA CON
LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7 recante *“Nonne in materia di Organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5;

VISTA la D.G.R. n. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Nonne generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 recante *“Disposizioni. per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*;

VISTO l’art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

VISTE le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web - 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali;

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*.

VISTA la D.G. .R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio all’ing. Barbara Valenzano e la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE inoltre le leggi regionali n. 11/2001 e s.m.i. e, segnatamente, la legge regionale n. 31 del 07/08/2017 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 *suppl.* dell’08/08/2017, dichiarata urgente) nonché la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 149 del 30/12/2017, anch’essa dichiarata urgente), entrambe di modifica dell’art. 28 inerente al *“Comitato per la VIA”* che hanno significativamente innovato la pregressa disciplina.

Sulla scorta dell’istruttoria espletata dai funzionari in calce, adotta il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la l.r. n. 31 del 07/08/2017 ha modificato l’art. 28 della l.r. n. 11/2001 e s.m.i. in riferimento alla

composizione del Comitato Regionale per la VIA: in particolare l'art. 28 della l.r. n. 11/2001, come modificato dall'art. 2 co. 2 della l.r. n. 17 /2007, è stato novellato avendo previsto che l'organo tecnico consultivo regionale sia composto da personale interno all'Amministrazione Regionale e da personale esterno alla stessa, oltreché da rappresentanti di Arpa Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale ed Asl;

- la successiva l.r. n. 67 del 29/12/2017 (precisamente l'art. 51 della legge citata) recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”* ha nuovamente emendato l'art. 28 surriferito prevedendo le ulteriori figure professionali esterne come sotto indicate:

| |
|---------------------------------------|
| 18bis) esperto in scienze agrarie |
| 18ter) esperto in scienze biologiche |
| 18)quater) esperto in architettura |
| 18quinquies) esperto in ingegneria |
| 18sexies) esperto in ingegneria edile |

nonché trasformando la dicitura di cui al numero 6) dell'art. 1 co. 2 della l.r. n. 31/2017 *“ingegneria meccanica”* in *“ingegneria industriale (meccanica, elettrica, elettronica, energetica della sicurezza)”*;

- a mente dell'art. 1, co. 2, lett. d) punto 2-bis) alla nomina dei componenti provvede il Direttore del Dipartimento con proprio atto, anche a seguito della designazione dei rappresentanti di Arpa Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale e della Asl territorialmente competente;
- per i componenti esterni altresì la lett. b) del co. 2 dell'art. 1 della l.r. n. 31 /2017 statuisce che il *“Comitato sia composto da componente esterni nel numero massimo di sei, per lo svolgimento di specifici approfondimenti istruttori e che in base alla natura della pratica da esaminare, contribuiscono ad integrare in via prioritaria le materie per le quali non siano stati individuati componenti interni dell'Amministrazione regionale, selezionati tra liberi professionisti e tra esperti provenienti da amministrazioni pubbliche, comprese le università, gli istituti scientifici e di ricerca che abbiano conseguita la laurea da almeno dieci anni e con adeguata qualificazione nelle sottostanti materie scelti da apposito elenco approvato con atto del Direttore del Dipartimento d'intesa con la dirigente della Sezione autorizzazioni ambientali, a seguito di procedura comparativa di selezione pubblica ed esperti di omissis”*.

Considerato che:

- in conformità a detta disposizione, con determinazione dirigenziale n. 45 del 09/11/2017 del Direttore del Dipartimento, è stato adottato l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di componente del Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale. Tale determinazione è stata pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 16/11/2017 e da tale termine hanno cominciato a decorrere i 15 giorni utili alla presentazione delle istanze di disponibilità e le manifestazioni di interesse (15 giorni) che, pertanto, andavano a scadere in data 01/12/2017;
- conformemente all'art. 9 del citato avviso, con successiva determinazione dirigenziale n. 49 del 20/11/2017, veniva anche nominata la Commissione di valutazione ivi prevista;
- infine con nota prot. n. 6905 del 22/11/2017 del Direttore del Dipartimento, pubblicata sul sito istituzionale alla Sezione Avvisi del B.U.R.P. in data 23/11/2017, venivano forniti alcuni chiarimenti relativi ad aspetti controversi dell'Avviso stesso, resisi necessari a seguito delle richieste all'uopo pervenute.

Rilevato che:

- prima dello spirare del termine previsto dal citato avviso sono ulteriormente emerse problematiche connesse al bando; in particolare, anche a seguito di segnalazioni pervenute in merito ed acquisite agli atti del Dipartimento, si è rilevato che:

- le competenze individuate nell'avviso di cui alla D.D. n. 45/2017 divergevano *in parte qua* da quelle declinate nella l.r. n. 31/2017;
- ricorrevano nell'avviso taluni refusi che erano già stati oggetto di precisazioni con la prefata nota del Dipartimento prot. n. 6905/2017;
- l'esperto in infrastrutture elettriche indicato nell'elenco è da considerarsi già compreso nell'ambito delle competenze proprie dell'esperto in infrastrutture.

Ritenuto opportuno:

- allineare l'avviso di cui alla citata D.D. n. 45/2017 ai contenuti dell'art. 1, co. 2, lett. d) della legge citata;
- richiamare i contenuti della nota del Dipartimento prot. n. 6905/2017 di emendamento dell'avviso dai refusi ivi presenti;
- fare salve le manifestazioni di interesse già pervenute entro il termine di scadenza dell'avviso (01/12/2017);
- estendere la partecipazione alle professionalità non contemplate dalla precedente D.D. n. 45/2017, anche a valle della ulteriore novella introdotta dalla legge regionale n. 67/2017, ossia:
 - Esperto in ingegneria chimica
 - Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale
 - Esperto in economia ambientale
 - Esperto in scienze agrarie
 - Esperto in scienze biologiche
 - Esperto in architettura
 - Esperto in ingegneria ambientale
 - Esperto in ingegneria edile
 - Esperto in ingegneria industriale (meccanica, elettrica, elettronica, energetica, della sicurezza)
- conseguentemente procedere all'integrazione dell'elenco delle professionalità richieste che deve pertanto intendersi così di seguito definitivamente articolato, in conformità all'articolo succitato:

- | | |
|-----|--|
| 1) | Esperto in idraulica |
| 2) | Esperto in strutture |
| 3) | Esperto in geotecnica |
| 4) | Esperto in infrastrutture |
| 5) | Esperto in paesaggio |
| 6) | Esperto in urbanistica |
| 7) | Esperto in ingegneria chimica |
| 8) | Esperto in ingegneria industriale (meccanica, elettrica, elettronica, energetica, della sicurezza) |
| 9) | Esperto in chimica industriale |
| 10) | Esperto in rifiuti e bonifiche |
| 11) | Esperto in scienze geologiche |
| 12) | Esperto in scienze marine |
| 13) | Esperto in scienze ambientali |
| 14) | Esperto in scienze naturali |
| 15) | Esperto in scienze forestali |
| 16) | Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale |
| 17) | Esperto in diritto ambientale |
| 18) | Esperto in economia ambientale |
| 19) | Esperto in scienze agrarie |

- | |
|---|
| 20) Esperto in scienze biologiche 21) Esperto in architettura 22) Esperto in ingegneria ambientale 23) Esperto in ingegneria edile |
|---|

Si precisa che saranno fatte salve le candidature già pervenute e correlate alla voce indicata nel precedente avviso (ingegneria meccanica) .

L'elenco ed i relativi *curricula* dei professionisti aventi i requisiti di cui al presente bando, sarà pubblicato al seguente indirizzo: <http://ecologia.regione.puglia.it/>. Al medesimo indirizzo sarà pubblicato l'elenco dei professionisti esclusi ed i motivi di esclusione.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere, in ogni momento, ad effettuare verifiche documentali dei requisiti autodichiarati dai professionisti iscritti nell'elenco, anche mediante accertamenti a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P .R. n. 445/2000, richiedendo ai medesimi la trasmissione della documentazione a comprova (art. 10, co. 4).

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/ 90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e smi.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi e della l.r. n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento trova copertura nell'art. 2, lett. d) co. 2-ter della l.r. n. 31/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

il Direttore in intestazione, d'intesa con la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- 1. di prendere atto** di quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- 2. di integrare** i contenuti della precedente determinazione dirigenziale n. 45 del 09/11/2017 recante adozione dell' "Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di componente del Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale" nei suesposti termini e, per l'effetto, di procedere alla pubblicazione dell'avviso, come emendato ed integrato secondo le premesse del presente atto, con contestuale riapertura dei termini (15 giorni) ai fini della proposizione delle candidature relative esclusivamente alle seguenti professionalità:

- Esperto in ingegneria chimica
- Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale
- Esperto in economia ambientale
- Esperto in scienze agrarie
- Esperto in scienze biologiche
- Esperto in architettura
- Esperto in ingegneria ambientale

- Esperto in ingegneria edile
 - Esperto in ingegneria industriale (meccanica, elettrica, elettronica, energetica, della sicurezza)
3. **di stabilire** che il *dies a quo* per la presentazione delle candidature (15 giorni consecutivi) è quello della data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 4. **di fare salve** le candidature pervenute in esito all'avviso di cui alla D.D. n. 45/2017, incluse quelle correlate alla voce di ingegneria meccanica (oggi sostituita con la voce "*ingegneria industriale*") precedentemente indicata sia nella legge n. 31 /2017 che nell'avviso;
 5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;
 6. di prevedere che sia pubblicato sul sito istituzionale alla Sezione "*Press Regione*" apposito avviso inerente alla presente determinazione;
 7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati;
 8. di prevedere che copia del presente atto sia trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento, adottato in originale:

1. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 co. 5 della l.r. n. 7/1997 e ai sensi dell'art. 20 co. 3 del D.P. G.R. n. 443/2015;
2. sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
3. sarà pubblicato integralmente sul B.U.R.P.;
4. è composto da complessive n. 7 facciate ed è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientale
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Barbara Valenzano



**REG ONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ALLEGATO A

Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina dei componenti esperti esterni del Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Si rende noto

che, ai sensi dell'art. 28 della l.r. n. 11/2001 e s.m.i., come novellato dalla l.r. n. 31 del 07/08/2017 e dalla successiva l.r. n. 67 del 29/12/2017, i componenti esterni del predetto Comitato sono nominati nel numero massimo di sei, per lo svolgimento di specifici approfondimenti istruttori e che, in base alla natura della pratica da esaminare, contribuiscono ad integrare in via prioritaria le materie per le quali non siano stati individuati componenti interni dell'Amministrazione regionale, selezionati tra liberi professionisti e tra esperti provenienti da amministrazioni pubbliche, comprese le università, gli istituti scientifici e di ricerca e che abbiano conseguito la laurea da almeno dieci anni e con adeguata qualificazione nelle sottostanti materie, scelti da apposito elenco approvato con atto del Direttore del Dipartimento d'intesa con la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a seguito di procedura comparativa di selezione pubblica.

Art. 1 (Oggetto)

Oggetto del presente avviso è la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina dei componenti esperti esterni del Comitato Regionale per la Valutazione d'impatto Ambientale.

Art. 2 (Composizione del Comitato)

Il Comitato Regionale per la Valutazione d'impatto Ambientale sarà composto da massimo 6 componenti esterni scelti per lo svolgimento di specifici approfondimenti ed in base alla natura della pratica iscritta all'ordine del giorno, scelti tra quelli indicati nella sottostante tabella, come rinveniente dalle novelle introdotte dalla l.r. n. 31/2017 e dalla l.r. n. 67/2017:

- 1) Esperto in idraulica
- 2) Esperto in strutture
- 3) Esperto in geotecnica
- 4) Esperto in infrastrutture
- 5) Esperto in paesaggio
- 6) Esperto in urbanistica
- 7) Esperto in ingegneria chimica
- 8) Esperto in ingegneria industriale (meccanica, elettrica, elettronica, energetica, della sicurezza)
- 9) Esperto in chimica industriale
- 10) Esperto in rifiuti e bonifiche
- 11) Esperto in scienze geologiche
- 12) Esperto in scienze marine
- 13) Esperto in scienze ambientali
- 14) Esperto in scienze naturali
- 15) Esperto in scienze forestali
- 16) Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale
- 17) Esperto in diritto ambientale
- 18) Esperto in economia ambientale
- 19) Esperto in scienze agrarie
- 20) Esperto in scienze biologiche
- 21) Esperto in architettura
- 22) Esperto in ingegneria ambientale
- 23) Esperto in ingegneria edile

www.regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tel.: 080540 6829 - Fax: 080 540 5694

Pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it / servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Email: c.mafrica@regione.puglia.it



**REG ONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Art. 3 (Durata dell'incarico)

L'elenco resta valido per cinque anni dalla data di approvazione dello stesso. Ciascun incarico di consulenza verrà conferito con apposito provvedimento dirigenziale.

Art. 4 (Trattamento economico)

Il trattamento economico sarà definito con apposito regolamento di funzionamento del medesimo Comitato Regionale di VIA, in via di approvazione.

Art. 5 (Incompatibilità)

Nella manifestazione di interesse i candidati devono dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e smi, l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e smi, del d.lgs. n. 39/2013 nonché della L. n. 190/2012, nonché l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire.

Art. 6 (Modalità di presentazione dell'istanza)

Gli interessati potranno inoltrare apposita istanza di disponibilità, per un numero massimo di tre materie, redatta secondo il modello allegato (All. B), esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre il quindicesimo (15) giorno successivo decorrente dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., indirizzandola a Regione Puglia, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca -, Via delle Magnolie n. 6/8, 70026 Modugno Z.I. (BA).

Le istanze di disponibilità presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato.

All'istanza, nella quale devono essere indicati il recapito telefonico, l'indirizzo pec e quello di posta elettronica, devono essere allegati:

- il *curriculum vitae*, redatto secondo il formato europeo, sottoscritto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e smi, comprovante il possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e recante la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 30/06/2003 n. 196;
- la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritta.

L'istanza di disponibilità ed il *curriculum vitae* devono essere sottoscritti con firma per esteso ed autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R..

Nell'oggetto dell'istanza il candidato deve indicare la/le candidature per le quali si propone (massimo tre preferenze), nonché l'ambito di competenza per il quale presenta la candidatura.

Art. 7 (Pubblicazione elenco)

L'elenco ed i relativi *curricula* dei professionisti aventi i requisiti di cui al presente bando, sarà pubblicato al seguente indirizzo: <http://ecologia.regione.puglia.it/>.

La presente procedura viene attivata in ossequio ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di pubblicità nel conferimento degli incarichi da parte dell'amministrazione regionale, trattandosi di procedura comparativa di selezione pubblica.

Art. 8 (Motivi di esclusione)

Costituiscono motivi di esclusione:

- omissione della firma sull'istanza;
- mancata presentazione/ricezione dell'istanza entro i termini di cui all'art. 6 del presente avviso;

www.regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tel.: 080540 6829 - Fax: 080 540 5694

Pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it / servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Email: c.mafrica@regione.puglia.it



**REG ONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- mancata presentazione del *curriculum*;
- omissione delle dichiarazioni previste dal presente avviso;
- mancata presentazione della fotocopia del documento di identità in corso di validità, debitamente sottoscritto.

Art. 9 (Commissione di valutazione)

A seguito del ricevimento delle manifestazioni di interesse verrà nominata con Determinazione del Direttore del Dipartimento apposita commissione di valutazione composta da un Presidente, due componenti ed un segretario.

Art. 10 (Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è il funzionario amministrativo P.O. V.I.A. Carmen Mafrica in servizio presso la Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca - tel. e fax n. 080/5406862, e-mail c.mafrica@regione.puglia.it.

www.regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tel.: 080540 6829 - Fax: 080 540 5694

Pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it / servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Email: c.mafrica@regione.puglia.it



**REG ONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ALLEGATO B

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
Viale delle Magnolie n. 6/8
70026 Z.I. Modugno (BA)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ il
_____ a _____ e
residente a _____ prov. _____ alla via
_____, n. civico _____ C.A.P. _____ codice fiscale
_____, numero di telefono _____,
fax _____, indirizzo e-mail _____,

manifesta

il proprio interesse a proporre la candidatura per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina dei componenti del Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al comma 2, art. 28 della l.r. n. 11/2001, così come modificata dalla l.r. n. 31 del 07/08/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 suppl. dell'08/08/2017, e dalla l.r. n. 67 del 29/12/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 149 del 30/12/2017, esperti in ciascuna delle materie sotto specificate¹.

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> Esperto in ingegneria chimica <input type="checkbox"/> Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale <input type="checkbox"/> Esperto in economia ambientale <input type="checkbox"/> Esperto in scienze agrarie <input type="checkbox"/> Esperto in scienze biologiche <input type="checkbox"/> Esperto in architettura <input type="checkbox"/> Esperto in ingegneria ambientale <input type="checkbox"/> Esperto in ingegneria edile <input type="checkbox"/> Esperto in ingegneria industriale (meccanica, elettrica, elettronica, energetica, della sicurezza) |
|--|

A tale proposito, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000

dichiara

- di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
 di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
 di essere cittadino _____;

¹ Contrassegnare le voci d'interesse (3 al massimo consentite).

www.regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tel.: 080540 6829 - Fax: 080 540 5694

PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it / servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REG ONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito presso _____ nell'anno _____ eventualmente riconosciuto con provvedimento di equipollenza _____;
- di essere iscritto all'Albo dei _____ con il numero _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver avuto né di avere procedimenti penali in corso per reati che comportano la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito delle procedure e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel d.lgs. n. 196/2003 e smi.

Data

Firma (per esteso)

Allega all'istanza la seguente documentazione:

1. copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritta;
2. *curriculum* formativo e professionale, redatto secondo il formato europeo e recante la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs. 30.06.2003 n.196, sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Barrare le voci di interesse (max 3).

www.regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tel.: 080540 6829 - Fax: 080 540 5694

PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it / servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 29 dicembre 2017, n. 31

Selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato – Approvazione atti della Commissione esaminatrice. Approvazione della graduatoria finale.

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/97.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261.

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Visto il regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17.

Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale.

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA".

Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2015, n. 1743 avente ad oggetto "Nomina Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione".

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016, n. 1176 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale Il dott. Paladino Nicola è stato confermato Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.

Vista la determinazione del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 31 marzo 2017, n. 16 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del servizio reclutamento e contrattazione al dott. Nicola Paladino.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2014, n. 2745, avente ad oggetto "Preso atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex art. 11, commi 1 e 2, della L. n. 68/1999, finalizzata all'assunzione di soggetti disabili".

Vista la determinazione del dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione 1 aprile 2015, n. 187 avente ad oggetto l'indizione della procedura, i cui termini sono stati riaperti con successiva determinazione 10 novembre 2015, n. 712.

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2017, n. 1436 avente per oggetto "Art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 - programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 - Definizione Piano Assunzionale 2017".

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2017, n. 1752 recante "Integrazione e modifica del Piano Assunzionale 2017- Deliberazione di Giunta Regionale 14 settembre 2017 n. 1436".

Vista l'istruttoria effettuata dal responsabile A.P. "Reclutamento".

Premesso che

Con deliberazione n. 2745 del 22 dicembre 2014, la Giunta regionale ha preso atto della Convenzione di inserimento lavorativo ex articolo 11, commi 1 e 2, della legge n. 68/1999, finalizzata all'assunzione di soggetti disabili, sottoscritta con il responsabile dell'Ufficio Collocamento Obbligatorio del Servizio Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Bari.

Con determinazione del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione 1 aprile 2015, n. 187, pubblicata nel B.U.R.P. n. 71 del 21 maggio 2015, è stata indetta una procedura per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, inquadramento giuridico BI, riservata esclusivamente alle persone disabili di cui all'articolo 1 della legge n. 68/1999 mediante preventivo avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e residuale selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa.

Con successiva determinazione n. 712 del 10 novembre 2015 pubblicata nel B.U.R.P. n. 151 del 19 novembre 2015, sono stati riaperti i termini di partecipazione alla procedura de qua, limitatamente ai disabili della lista iscritti negli elenchi del collocamento mirato tenuti dall'Ufficio del Collocamento obbligatorio della Provincia di Bari.

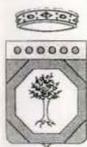
In esecuzione delle determinazioni n. 818 del 10 novembre 2016 e n. 668 del 12 settembre 2017, con riferimento alla preventiva obbligatoria procedura di mobilità, la Regione Puglia ha provveduto ad immettere nel ruolo regionale n. 5 unità di personale provenienti da altre amministrazioni.

Con determinazione n. 41 del 1 dicembre 2016 il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha nominato la Commissione della procedura selettiva de qua, individuando il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, dott. Nicola Paladino, quale Presidente della medesima Commissione.

In data 13 dicembre 2016, come da verbali n. 1 e n. 2 della predetta Commissione, fatto salvo il diritto di esonero ai sensi dell'articolo 20, comma 2-bis, della legge n. 104/92 per i candidati in possesso di un'invalideria pari o superiore al 80% da documentare con le modalità prescritte dal bando, si è tenuta la prova preselettiva di cui all'articolo 6 ter, comma 2, dell'avviso in esito alla quale è stato trasmesso l'elenco degli ammessi alla fase successiva, pubblicato in forma anonima in data 14 dicembre 2016 sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it>.

In seguito alla valutazione dei titoli, effettuata ai sensi dell'articolo 6 ter, comma 3, del Bando di Concorso, posseduti dai candidati ammessi alla prova pratico-attitudinale, come da verbali n. 3, n. 4 e n. 5 della Commissione, in data 31 luglio 2017 sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it> è stato pubblicato l'elenco (all. 1, verb. 5) redatto in forma anonima, riportante i punteggi attribuiti ai candidati ammessi alla successiva prova d'esame.

In data 25 luglio 2017 si è tenuta la prova pratico-attitudinale di cui all'articolo 6 ter, comma 8, lettera a), i cui esiti e relativi verbali n. 7 e n. 8, sono stati pubblicati in data 01 agosto 2017 sulla pagina Concorsi del sito istituzionale della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Con verbale di revisione dei titoli n. 9 del 7 settembre 2017, pubblicato in data 18 settembre 2017, sono stati riportati gli esiti della valutazione delle richieste di riesame effettuata dalla Commissione ai sensi dell'articolo 6 ter, comma 3, del bando di concorso, nonché elaborato l'elenco dei candidati con i relativi punteggi aggiornati (All. 2 verb. 9).

Nelle giornate del 23, 24, 25, 26, 27 ottobre 2017, i candidati che hanno superato la prova pratico/attitudinale con un punteggio minimo di 21/30, sono stati convocati a sostenere i colloqui di cui all'articolo 6 ter, comma 8, lettera b), dell'avviso in questione.

Con nota prot. AOO_106/18375 del 31 ottobre 2017, la Commissione esaminatrice ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, i verbali n. 12 e n. 13 del 23 ottobre 2017, n. 14 e n. 15 del 24 ottobre 2017, n. 16 e n. 17 del 25 ottobre 2017, n. 18 e n. 19 del 26 ottobre 2017, nn. 20 e 21 del 27 ottobre 2017 e n. 22 del 31 ottobre 2017, relativi al colloquio dell'avviso di che trattasi, e, nello specifico, con verbale n. 22 del 31 ottobre 2017, sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli, della prova pratico attitudinale e del colloquio, la Commissione esaminatrice ha predisposto la graduatoria di merito, pubblicata in forma anonima in data 10 novembre 2017 sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'articolo 40, comma 1, del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17 recante norme in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia, il responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento deve procedere alla valutazione di legittimità delle operazioni concorsuali effettuate dalla Commissione.

Sussistendo una coincidenza tra la figura del responsabile della struttura operativa di vertice competente in materia di reclutamento, ovvero il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, e la figura di Presidente della Commissione esaminatrice, si ritiene opportuno che la citata valutazione sia rimessa al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziare e Strumentali, Personale e Organizzazione.

L'esito finale della procedura concorsuale in argomento è rappresentato dalla seguente graduatoria di merito come formulata dalla Commissione esaminatrice.

| | Candidato | Punteggio titoli | Punteggio prova pratica | Punteggio colloquio | totale |
|----|-------------------------|------------------|-------------------------|---------------------|--------|
| 1 | C██████ M██████ | 17,60 | 25,00 | 30,00 | 72,60 |
| 2 | L██████ T██████ | 11,70 | 29,00 | 30,00 | 70,70 |
| 3 | D██████ P██████ E██████ | 13,30 | 28,00 | 29,00 | 70,30 |
| 4 | U██████ C██████ | 14,80 | 29,00 | 26,00 | 69,80 |
| 5 | L██████ G██████ | 10,75 | 30,00 | 29,00 | 69,75 |
| 6 | P██████ A██████ | 11,40 | 28,00 | 30,00 | 69,40 |
| 7 | S██████ S██████ | 8,55 | 29,00 | 30,00 | 67,55 |
| 8 | T██████ L██████ | 11,00 | 27,00 | 29,00 | 67,00 |
| 9 | F██████ P██████ | 10,30 | 29,00 | 26,00 | 65,30 |
| 10 | B██████ A██████ | 6,00 | 29,00 | 30,00 | 65,00 |
| 11 | S██████ G██████ | 13,90 | 25,00 | 26,00 | 64,90 |
| 12 | I██████ D██████ | 6,85 | 27,00 | 30,00 | 63,85 |
| 13 | M██████ L██████ | 5,50 | 30,00 | 28,00 | 63,50 |
| 14 | B██████ M██████ | 10,80 | 25,00 | 27,00 | 62,80 |
| 15 | G██████ R██████ | 11,50 | 27,00 | 24,00 | 62,50 |
| 16 | S██████ D██████ | 6,00 | 28,00 | 28,00 | 62,00 |
| 17 | A██████ M██████ | 5,60 | 28,00 | 28,00 | 61,60 |
| 18 | L██████ G██████ | 1,60 | 29,00 | 30,00 | 60,60 |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

| | | | | | | |
|----|---|--|-------|-------|-------|-------|
| 19 | B | | 1,50 | 29,00 | 30,00 | 60,50 |
| 20 | Q | | 11,45 | 28,00 | 21,00 | 60,45 |
| 21 | C | | 3,00 | 29,00 | 28,00 | 60,00 |
| 22 | D | | 4,70 | 30,00 | 25,00 | 59,70 |
| 23 | L | | 6,60 | 25,00 | 28,00 | 59,60 |
| 24 | P | | 4,35 | 29,00 | 26,00 | 59,35 |
| 25 | L | | 8,25 | 30,00 | 21,00 | 59,25 |
| 26 | D | | 8,10 | 27,00 | 24,00 | 59,10 |
| 27 | M | | 8,80 | 28,00 | 22,00 | 58,80 |
| 28 | Z | | 5,60 | 28,00 | 25,00 | 58,60 |
| 29 | M | | 1,55 | 28,00 | 29,00 | 58,55 |
| 30 | P | | 1,55 | 30,00 | 27,00 | 58,55 |
| 31 | A | | 1,40 | 29,00 | 28,00 | 58,40 |
| 32 | A | | 1,00 | 27,00 | 30,00 | 58,00 |
| 33 | D | | 5,55 | 27,00 | 25,00 | 57,55 |
| 34 | R | | 11,15 | 25,00 | 21,00 | 57,15 |
| 35 | V | | 3,00 | 25,00 | 29,00 | 57,00 |
| 36 | C | | 6,90 | 29,00 | 21,00 | 56,90 |
| 37 | L | | 6,65 | 21,00 | 29,00 | 56,65 |
| 38 | S | | 3,55 | 30,00 | 23,00 | 56,55 |
| 39 | P | | 4,05 | 28,00 | 24,00 | 56,05 |
| 40 | A | | 1,55 | 28,00 | 26,00 | 55,55 |
| 41 | R | | 1,50 | 26,00 | 28,00 | 55,50 |
| 42 | T | | 10,45 | 24,00 | 21,00 | 55,45 |
| 43 | C | | 3,35 | 24,00 | 28,00 | 55,35 |
| 44 | L | | 2,05 | 24,00 | 29,00 | 55,05 |
| 45 | F | | 5,00 | 25,00 | 25,00 | 55,00 |
| 46 | S | | 1,00 | 30,00 | 24,00 | 55,00 |
| 47 | L | | 5,70 | 27,00 | 22,00 | 54,70 |
| 48 | P | | 3,60 | 27,00 | 24,00 | 54,60 |
| 49 | F | | 10,60 | 21,00 | 23,00 | 54,60 |
| 50 | G | | 8,60 | 21,00 | 25,00 | 54,60 |
| 51 | S | | 2,20 | 26,00 | 26,00 | 54,20 |
| 52 | S | | 5,80 | 26,00 | 22,00 | 53,80 |
| 53 | C | | 1,65 | 25,00 | 27,00 | 53,65 |
| 54 | I | | 10,50 | 21,00 | 22,00 | 53,50 |
| 55 | D | | 2,10 | 25,00 | 26,00 | 53,10 |
| 56 | F | | 1,00 | 29,00 | 23,00 | 53,00 |
| 57 | A | | 1,00 | 26,00 | 26,00 | 53,00 |
| 58 | S | | 3,00 | 29,00 | 21,00 | 53,00 |
| 59 | A | | 6,00 | 25,00 | 22,00 | 53,00 |



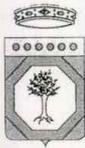
REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

| | | | | | |
|----|--|-------|-------|-------|-------|
| 60 | M [REDACTED] C [REDACTED] | 3,60 | 24,00 | 25,00 | 52,60 |
| 61 | P [REDACTED] A [REDACTED] | 1,55 | 25,00 | 26,00 | 52,55 |
| 62 | T [REDACTED] G [REDACTED] | 5,50 | 25,00 | 22,00 | 52,50 |
| 63 | G [REDACTED] G [REDACTED] | 8,35 | 23,00 | 21,00 | 52,35 |
| 64 | R [REDACTED] R [REDACTED] | 10,05 | 21,00 | 21,00 | 52,05 |
| 65 | M [REDACTED] T [REDACTED] | 1,00 | 30,00 | 21,00 | 52,00 |
| 66 | S [REDACTED] G [REDACTED] | 1,00 | 26,00 | 25,00 | 52,00 |
| 67 | B [REDACTED] A [REDACTED] | 1,50 | 25,00 | 25,00 | 51,50 |
| 68 | P [REDACTED] G [REDACTED] | 3,50 | 22,00 | 26,00 | 51,50 |
| 69 | D M [REDACTED] G [REDACTED] | 3,05 | 27,00 | 21,00 | 51,05 |
| 70 | M [REDACTED] L [REDACTED] | 5,05 | 24,00 | 22,00 | 51,05 |
| 71 | P [REDACTED] G [REDACTED] | 3,55 | 26,00 | 21,00 | 50,55 |
| 72 | A [REDACTED] A [REDACTED] | 1,55 | 28,00 | 21,00 | 50,55 |
| 73 | D'E [REDACTED] L [REDACTED] | 2,20 | 25,00 | 23,00 | 50,20 |
| 74 | G [REDACTED] G [REDACTED] | 1,05 | 28,00 | 21,00 | 50,05 |
| 75 | M [REDACTED] N [REDACTED] | 1,00 | 28,00 | 21,00 | 50,00 |
| 76 | P [REDACTED] G [REDACTED] | 3,60 | 25,00 | 21,00 | 49,60 |
| 77 | Z [REDACTED] A [REDACTED] | 1,40 | 23,00 | 25,00 | 49,40 |
| 78 | D B [REDACTED] D [REDACTED] | 1,00 | 26,00 | 22,00 | 49,00 |
| 79 | M [REDACTED] C [REDACTED] | 1,90 | 26,00 | 21,00 | 48,90 |
| 80 | V [REDACTED] A [REDACTED] | 3,90 | 24,00 | 21,00 | 48,90 |
| 81 | L [REDACTED] G [REDACTED] | 5,30 | 22,00 | 21,00 | 48,30 |
| 82 | L [REDACTED] S [REDACTED] | 6,20 | 21,00 | 21,00 | 48,20 |
| 83 | M [REDACTED] E [REDACTED] | 2,05 | 25,00 | 21,00 | 48,05 |
| 84 | L [REDACTED] M [REDACTED] C [REDACTED] | 3,00 | 24,00 | 21,00 | 48,00 |
| 85 | R [REDACTED] E [REDACTED] | 1,00 | 24,00 | 21,00 | 46,00 |
| 86 | M [REDACTED] S [REDACTED] | 2,00 | 23,00 | 21,00 | 46,00 |
| 87 | N [REDACTED] L [REDACTED] | 1,20 | 22,00 | 21,00 | 44,20 |

Sulla base dei predetti esiti, con nota prot. AOO_106/18483 del 3 novembre 2017, il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bari, Servizio Lavoro e Formazione Professionale, Ufficio Collocamento Obbligatorio, un estratto del verbale n. 22 del 31 ottobre 2017, contenente la graduatoria di merito relativa ai primi 35 candidati, allo scopo di acquisire, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 del bando di selezione de quo, il nulla osta per l'assunzione nominativa.

Con successive note, agli atti della Sezione Personale e Organizzazione, il Responsabile dell'Ufficio di Collocamento Obbligatorio, per i candidati A [REDACTED] M [REDACTED], B [REDACTED] B [REDACTED], B [REDACTED] A [REDACTED], B [REDACTED] M [REDACTED], C [REDACTED] M [REDACTED], C [REDACTED] M [REDACTED], D [REDACTED] M [REDACTED], A [REDACTED] D [REDACTED] M [REDACTED], D [REDACTED] S [REDACTED] G [REDACTED], F [REDACTED] P [REDACTED], I [REDACTED] D [REDACTED], L [REDACTED] G [REDACTED], L [REDACTED] S [REDACTED] G [REDACTED], L [REDACTED] T [REDACTED], L [REDACTED] D [REDACTED], M [REDACTED] L [REDACTED] M [REDACTED] G [REDACTED] M [REDACTED] M [REDACTED] A [REDACTED], P [REDACTED] S [REDACTED] P [REDACTED] A [REDACTED], P [REDACTED] N [REDACTED], Q [REDACTED] C [REDACTED], R [REDACTED] M [REDACTED], S [REDACTED] G [REDACTED], S [REDACTED] S [REDACTED], T [REDACTED] L [REDACTED], U [REDACTED] C [REDACTED], V [REDACTED] V [REDACTED], ha comunicato che "acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico ... omissis...e vista la normativa in oggetto si avvia l'invalido/a civile... omissis ...iscritto/a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

negli Elenchi dei lavoratori protetti esistenti presso questo Ufficio, con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, con inquadramento nella categoria B- posizione economica B1".

Con ulteriore nota PG 0134650 del 15 novembre 2017, acquisita agli atti della Sezione Personale e Organizzazione in pari data al prot. AOO_106/19345, il Responsabile dell'Ufficio di Collocamento Obbligatorio, "a rettifica della nota PG n. 0028570 del 29/02/2016, nella quale il sig. G. R. ..., *omissis...*, è stato indicato, per mero errore materiale, quale soggetto iscritto, alla data del 21.05.2015 (data di pubblicazione del bando in questione), negli elenchi del collocamento obbligatorio ex legge n. 68/99 tenuto dalla Città metropolitana di Bari (già provincia di Bari) in qualità di persona con disabilità", ha precisato che lo stesso sig. G. R. alla data del 21.05.2015 "non era iscritto nei medesimi elenchi".

Il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, in esito a tale comunicazione, con nota prot. AOO_106/19359 del 16 novembre 2017, ha avviato il procedimento di esclusione del suddetto candidato dalla procedura di selezione, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2, comma 6, dell'avviso stesso e per l'effetto ha inoltrato nuova richiesta, prot. AOO-106/19593 del 21 novembre 2017, di nulla osta all'assunzione nominativa del candidato utilmente collocato in graduatoria alla posizione n. 36, sig.ra C. L.

Successivamente, in data 14 dicembre 2017, con nota prot. AOO_106/21591, si è provveduto, conformemente a quanto prescritto dal succitato articolo 2, comma 6, dell'avviso, all'esclusione del candidato G. R. dalla selezione pubblica.

Con ulteriori note, agli atti della Sezione Personale e Organizzazione, il Responsabile dell'Ufficio di Collocamento Obbligatorio, relativamente ai candidati A. E. N., A. C., D. F. P. E., L. R., S. D., Z. A. A. ha comunicato quanto segue: "*omissis* ...vista la normativa in oggetto si avvia l'invalido/a civile iscritto/a negli Elenchi dei lavoratori protetti esistenti presso questo Ufficio, con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, con inquadramento nella categoria B- posizione economica B1".

Dall'esame delle suddette comunicazioni provenienti dall'Ufficio di Collocamento contenenti l'avvio all'assunzione nominativa, si rileva che per i candidati A. E. N., A. C., D. F. P. E., L. R., S. D., Z. A. A. non è stato acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico previsto dalla Convenzione sottoscritta, ai sensi dell'articolo 11, commi 2 e 4, legge n. 68/1999, con l'ufficio di Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari.

A tutt'oggi, inoltre, non risulta pervenuto il nulla osta all'assunzione nominativa della sig.ra C. L., collocata nella graduatoria di merito alla posizione n. 36.

La graduatoria di merito come innanzi esposta deve essere riformulata alla luce della esclusione del Sig. G. R. e della considerazione, ai sensi dell'articolo 7 dell'avviso di che trattasi, dei titoli di preferenza e precedenza (art. 39 del Regolamento regionale n. 17/2006) indicati dall'articolo 5 del D.P.R. del 9 maggio 1994 n. 487, come risultanti dalla domanda di partecipazione alla selezione pubblica e verificati dall'ufficio.

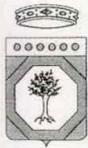
| | Candidato | totale | Titoli di preferenza - Art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii. | |
|---|----------------|--------|--|------------|
| | | | comma 4 | comma 5 |
| | | | n. 18 | lettera c) |
| 1 | C. M. | 72,60 | | |
| 2 | L. T. | 70,70 | | |
| 3 | D. P. E. G. N. | 70,30 | | |
| 4 | U. C. | 69,80 | | |
| 5 | L. G. | 69,75 | | |
| 6 | P. A. | 69,40 | | |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

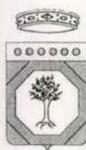
| | Candidato | totale | Titoli di preferenza - Art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii. | |
|----|---|--------|--|------------|
| | | | comma 4 | comma 5 |
| | | | n. 18 | lettera c) |
| 7 | S [REDACTED] S [REDACTED] | 67,55 | | |
| 8 | T [REDACTED] L [REDACTED] | 67,00 | | |
| 9 | F [REDACTED] P [REDACTED] | 65,30 | | |
| 10 | B [REDACTED] A [REDACTED] | 65,00 | | |
| 11 | S [REDACTED] G [REDACTED] | 64,90 | | |
| 12 | I [REDACTED] D [REDACTED] | 63,85 | | |
| 13 | M [REDACTED] L [REDACTED] | 63,50 | | |
| 14 | B [REDACTED] M [REDACTED] | 62,80 | | |
| 15 | S [REDACTED] D [REDACTED] | 62,00 | | |
| 16 | A [REDACTED] M [REDACTED] | 61,60 | | |
| 17 | L [REDACTED] G [REDACTED] | 60,60 | | |
| 18 | B [REDACTED] B [REDACTED] | 60,50 | | |
| 19 | Q [REDACTED] C [REDACTED] | 60,45 | | |
| 20 | C [REDACTED] M [REDACTED] | 60,00 | | |
| 21 | D [REDACTED] G [REDACTED] | 59,70 | | |
| 22 | L [REDACTED] D [REDACTED] | 59,60 | | |
| 23 | P [REDACTED] S [REDACTED] | 59,35 | | |
| 24 | L [REDACTED] R [REDACTED] | 59,25 | | |
| 25 | D [REDACTED] M [REDACTED] | 59,10 | | |
| 26 | M [REDACTED] M [REDACTED] | 58,80 | | |
| 27 | Z [REDACTED] A [REDACTED] A [REDACTED] | 58,60 | | |
| 28 | M [REDACTED] A [REDACTED] | 58,55 | | m.e |
| 29 | P [REDACTED] N [REDACTED] | 58,55 | | |
| 30 | A [REDACTED] E [REDACTED] N [REDACTED] | 58,40 | | |
| 31 | A [REDACTED] C [REDACTED] | 58,00 | | |
| 32 | D [REDACTED] M [REDACTED] A [REDACTED] | 57,55 | | |
| 33 | R [REDACTED] M [REDACTED] | 57,15 | | |
| 34 | V [REDACTED] V [REDACTED] | 57,00 | | |
| 35 | C [REDACTED] L [REDACTED] | 56,90 | | |
| 36 | L [REDACTED] R [REDACTED] | 56,65 | | |
| 37 | S [REDACTED] T [REDACTED] | 56,55 | | |
| 38 | P [REDACTED] P [REDACTED] D [REDACTED] F [REDACTED] | 56,05 | | |
| 39 | A [REDACTED] M [REDACTED] | 55,55 | | |
| 40 | R [REDACTED] V [REDACTED] | 55,50 | | |
| 41 | T [REDACTED] G [REDACTED] | 55,45 | | |
| 42 | C [REDACTED] V [REDACTED] | 55,35 | | |
| 43 | L [REDACTED] M [REDACTED] | 55,05 | | |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

| | Candidato | totale | Titoli di preferenza - Art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii. | |
|----|--|--------|--|------------|
| | | | comma 4 | comma 5 |
| | | | n. 18 | lettera c) |
| 44 | F [redacted] S [redacted] | 55,00 | | m.e. |
| 45 | S [redacted] D [redacted] M [redacted] | 55,00 | | |
| 46 | L [redacted] V [redacted] M [redacted] | 54,70 | | |
| 47 | P [redacted] C [redacted] | 54,60 | F2 | |
| 50 | F [redacted] G [redacted] | 54,60 | | m.e. |
| 48 | G [redacted] A [redacted] | 54,60 | | |
| 49 | S [redacted] F [redacted] | 54,20 | | |
| 51 | S [redacted] M [redacted] F [redacted] | 53,80 | | |
| 52 | C [redacted] M [redacted] | 53,65 | | |
| 53 | I [redacted] L [redacted] | 53,50 | | |
| 54 | D [redacted] A [redacted] | 53,10 | | |
| 55 | A [redacted] N [redacted] | 53,00 | F2 | |
| 57 | F [redacted] F [redacted] I [redacted] | 53,00 | | m.e. |
| 58 | A [redacted] N [redacted] | 53,00 | | m.e. |
| 56 | S [redacted] M [redacted] | 53,00 | | |
| 59 | M [redacted] C [redacted] | 52,60 | | |
| 60 | P [redacted] A [redacted] | 52,55 | | |
| 61 | T [redacted] G [redacted] | 52,50 | | |
| 62 | G [redacted] G [redacted] | 52,35 | | |
| 63 | R [redacted] R [redacted] | 52,05 | | |
| 64 | M [redacted] T [redacted] | 52,00 | | m.e. |
| 65 | S [redacted] G [redacted] | 52,00 | | |
| 66 | B [redacted] A [redacted] | 51,50 | | m.e. |
| 67 | P [redacted] G [redacted] | 51,50 | | |
| 68 | D [redacted] M [redacted] G [redacted] | 51,05 | | m.e. |
| 69 | M [redacted] L [redacted] | 51,05 | | |
| 70 | P [redacted] G [redacted] | 50,55 | | m.e. |
| 72 | A [redacted] A [redacted] | 50,55 | | |
| 71 | D'E [redacted] L [redacted] | 50,20 | | |
| 73 | G [redacted] G [redacted] | 50,05 | | |
| 74 | M [redacted] N [redacted] | 50,00 | | |
| 75 | P [redacted] G [redacted] | 49,60 | | |
| 76 | Z [redacted] A [redacted] | 49,40 | | |
| 77 | D [redacted] B [redacted] D [redacted] | 49,00 | | |
| 78 | M [redacted] C [redacted] | 48,90 | | m.e. |
| 79 | V [redacted] A [redacted] | 48,90 | | |
| 80 | L [redacted] G [redacted] | 48,30 | | |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

| | Candidato | totale | Titoli di preferenza - Art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii. | |
|----|-----------|--------|--|------------|
| | | | comma 4 | comma 5 |
| | | | n. 18 | lettera c) |
| 81 | L. S. | 48,20 | | |
| 82 | M. E. | 48,05 | | |
| 83 | L. M. C. | 48,00 | | |
| 84 | M. S. | 46,00 | F1 | |
| 85 | R. E. | 46,00 | | |
| 86 | N. L. | 44,20 | | |

Legenda:

m. e.: Minore Età

F(n): Numero figli a carico

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

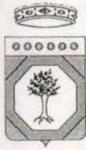
ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 1 dicembre 2017, n. 977. Per gli anni successivi, la spesa riveniente dal presente atto di cui trattasi trova copertura nel bilancio pluriennale 2018-2020.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, avendo verificato la legittimità degli atti acquisiti, la seguente graduatoria finale relativa alla Selezione pubblica per titoli ed esami per assunzione nominativa, riservata ai disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato per la copertura di 40 posti a tempo pieno e indeterminato di categoria B, posizione economica B1, indetta con determinazione del Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione 1 aprile 2015, n. 187, pubblicata nel B.U.R.P. n. 71 del 21 maggio 2015.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

| | Candidato |
|----|---|
| 1 | C. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 2 | L. [REDACTED] T. [REDACTED] |
| 3 | D. [REDACTED] P. [REDACTED] E. [REDACTED] |
| 4 | U. [REDACTED] C. [REDACTED] |
| 5 | L. [REDACTED] G. [REDACTED] |
| 6 | P. [REDACTED] A. [REDACTED] |
| 7 | S. [REDACTED] S. [REDACTED] |
| 8 | T. [REDACTED] L. [REDACTED] |
| 9 | F. [REDACTED] P. [REDACTED] |
| 10 | B. [REDACTED] A. [REDACTED] |
| 11 | S. [REDACTED] G. [REDACTED] |
| 12 | I. [REDACTED] D. [REDACTED] |
| 13 | M. [REDACTED] L. [REDACTED] |
| 14 | B. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 15 | S. [REDACTED] D. [REDACTED] |
| 16 | A. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 17 | L. [REDACTED] G. [REDACTED] |
| 18 | B. [REDACTED] B. [REDACTED] |
| 19 | Q. [REDACTED] C. [REDACTED] |
| 20 | C. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 21 | D. [REDACTED] G. [REDACTED] |
| 22 | L. [REDACTED] D. [REDACTED] |
| 23 | P. [REDACTED] S. [REDACTED] |
| 24 | L. [REDACTED] R. [REDACTED] |
| 25 | D. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 26 | M. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 27 | Z. [REDACTED] A. [REDACTED] |
| 28 | M. [REDACTED] A. [REDACTED] |
| 29 | P. [REDACTED] N. [REDACTED] |
| 30 | A. [REDACTED] E. [REDACTED] |
| 31 | A. [REDACTED] C. [REDACTED] |
| 32 | D. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 33 | R. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 34 | V. [REDACTED] V. [REDACTED] |
| 35 | C. [REDACTED] L. [REDACTED] |
| 36 | L. [REDACTED] R. [REDACTED] |
| 37 | S. [REDACTED] T. [REDACTED] |
| 38 | P. [REDACTED] P. [REDACTED] D. [REDACTED] F. [REDACTED] |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

| | | |
|----|-----|-----|
| 39 | A | M |
| 40 | R | V |
| 41 | T | G |
| 42 | C | V |
| 43 | L | M |
| 44 | F | S |
| 45 | S | D |
| 46 | L | V M |
| 47 | P | C |
| 50 | F | G |
| 48 | G | A |
| 49 | S | F |
| 51 | S | M F |
| 52 | C | M |
| 53 | L | L |
| 54 | D | A |
| 55 | A | N |
| 57 | F | F I |
| 58 | A | N |
| 56 | S | M |
| 59 | M | C |
| 60 | P | A |
| 61 | T | G |
| 62 | G | G |
| 63 | R | R |
| 64 | M | T |
| 65 | S | G |
| 66 | B | A |
| 67 | P | G |
| 68 | D M | G |
| 69 | M | L |
| 70 | P | G |
| 72 | A | A |
| 71 | D'E | L |
| 73 | G | G |
| 74 | M | N |
| 75 | P | G |
| 76 | Z | A |
| 77 | D B | D |
| 78 | M | C |
| 79 | V | A |



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

| | |
|----|--|
| 80 | L [REDACTED] G [REDACTED] |
| 81 | L [REDACTED] S [REDACTED] |
| 82 | M [REDACTED] E [REDACTED] |
| 83 | L [REDACTED] M [REDACTED] C [REDACTED] |
| 84 | M [REDACTED] S [REDACTED] |
| 85 | R [REDACTED] E [REDACTED] |
| 86 | N [REDACTED] L [REDACTED] |

2. di dichiarare vincitori della Selezione pubblica indetta con determinazione del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione 1 aprile 2015, n. 187, i signori:

| | Candidato |
|----|---|
| 1 | C [REDACTED] M [REDACTED] |
| 2 | L [REDACTED] T [REDACTED] |
| 3 | D [REDACTED] F [REDACTED] P [REDACTED] E [REDACTED] |
| 4 | U [REDACTED] C [REDACTED] |
| 5 | L [REDACTED] S [REDACTED] G [REDACTED] |
| 6 | P [REDACTED] A [REDACTED] |
| 7 | S [REDACTED] S [REDACTED] |
| 8 | T [REDACTED] L [REDACTED] |
| 9 | F [REDACTED] P [REDACTED] |
| 10 | B [REDACTED] A [REDACTED] |
| 11 | S [REDACTED] G [REDACTED] |
| 12 | I [REDACTED] D [REDACTED] |
| 13 | M [REDACTED] L [REDACTED] |
| 14 | B [REDACTED] M [REDACTED] |
| 15 | S [REDACTED] D [REDACTED] |
| 16 | A [REDACTED] M [REDACTED] |
| 17 | L [REDACTED] G [REDACTED] |
| 18 | B [REDACTED] B [REDACTED] |
| 19 | Q [REDACTED] C [REDACTED] |
| 20 | C [REDACTED] M [REDACTED] |
| 21 | D [REDACTED] S [REDACTED] G [REDACTED] |
| 22 | L [REDACTED] D [REDACTED] |
| 23 | P [REDACTED] S [REDACTED] |
| 24 | L [REDACTED] R [REDACTED] |
| 25 | D [REDACTED] M [REDACTED] |
| 26 | M [REDACTED] M [REDACTED] |
| 27 | Z [REDACTED] A [REDACTED] A [REDACTED] |



**REGIONE
PUGLIA**

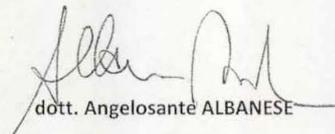
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

| | Candidato |
|----|---|
| 28 | M. [REDACTED] A. [REDACTED] |
| 29 | P. [REDACTED] N. [REDACTED] |
| 30 | A. [REDACTED] E. [REDACTED] N. [REDACTED] |
| 31 | A. [REDACTED] C. [REDACTED] |
| 32 | D. [REDACTED] M. [REDACTED] A. [REDACTED] |
| 33 | R. [REDACTED] M. [REDACTED] |
| 34 | V. [REDACTED] V. [REDACTED] |
| 35 | C. [REDACTED] [REDACTED] |

3. di stabilire che la suddetta graduatoria finale, anche in relazione ai candidati dichiarati vincitori, potrà essere suscettibile di variazione all'esito dell'acquisizione, per i candidati per i quali, allo stato, non risulta ancora rilasciato, del parere del Comitato Tecnico, come previsto dalla Convenzione sottoscritta, ai sensi dell'articolo 11, commi 2 e 4, della legge n. 68/1999, con l'ufficio di Collocamento Obbligatorio della Città metropolitana di Bari;
4. che l'assunzione dei n. 35 vincitori è subordinata all'acquisizione, per tutti i candidati dichiarati vincitori, del parere favorevole del Comitato Tecnico come previsto dalla Convenzione sottoscritta, ai sensi dell'articolo 11, commi 2 e 4, della legge n. 68/1999, con l'ufficio di Collocamento Obbligatorio della Città metropolitana di Bari;
5. che ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, sarà data notizia, a ciascuno dei vincitori, dell'esito della selezione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, nonché, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/03, con avviso pubblicato sulla pagina Concorsi del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto composto n. 13 pagine, è adottato in originale.


dott. Angelosante ALBANESE

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile AP Reclutamento
Sig.ra Rosa Antonelli



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 dicembre 2017, n. 203
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990 e ss.mm.ii., L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. ECO.IMPRESA S.r.l. (C.F./P. IVA 01684690744). Procedimento unico di VIA ed AIA per la modifica sostanziale dell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Codice IPPC: 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.) ubicato nel Comune di Ostuni (BR), in Zona Industriale, alla Strada Comunale "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n. 13 nonché individuato nel N.C.E.U. del Comune di Ostuni (BR) al foglio di mappa n. 74, particelle nn. 656, 781 e 782.

La Dirigente, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante le nuove norme sul procedimento amministrativo
VISTA la L.R. 04/02/1997 n. 7 recante le norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale
VISTA la D.G.R. 28/07/1998 n. 3261 con cui sono state emanate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 recante i principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
VISTO l'art. 32 della L. 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
VISTA la D.G.R. 16/05/2011 n. 1099 con cui è stato adottato il R.R. 17/05/2011 n. 10, pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 suppl. del 20/05/2011, che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, istituito ai sensi dell'art. 28 della L.R. 12/04/2001 n. 11
VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015 n. 443 con cui è stato adottato il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA" e approvato l'atto di Alta Organizzazione
VISTA la D.G.R. 31/07/2015 n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA" l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale
VISTA la D.G.R. 08/04/2016 n. 458 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA
VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 con cui, in attuazione del modello MAIA, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni
VISTO il D.Lgs. 30/06/2016 n. 127 recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art. 2 della L. 07/08/2015 n. 124
VISTA la D.G.R. 29/07/2016 n. 1176 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla Dott.ssa Antonietta Riccio

inoltre,

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000
VISTA la L.R. 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii. recante le norme sulla valutazione dell'impatto ambientale
VISTO il D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii. (Codice dei beni culturali e del paesaggio), con particolare riferimento alla Parte III sui beni paesaggistici
VISTO il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante le norme in materia ambientale, con particolare riferimento alla Parte II sulle procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)
VISTA la D.G.R. 19/09/2006 n. 1388 con cui è stata attuata integralmente la direttiva 96/61/CE relativa alla

prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, individuata l'autorità competente e attivate le procedure tecnico-amministrative connesse

VISTA la L.R. 14/06/2007 n. 17 recante le disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale

VISTO il D.M. 24/04/2008 (cd. "Decreto Interministeriale Tariffe")

VISTO il PPTR approvato con la D.G.R. 16/02/2015 n. 176 e in particolare l'art. 91 delle NTA

VISTA la D.G.R. 05/04/2011 n. 648 recante le Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della Parte II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali

VISTA la D.G.R. 19/05/2011 n. 1113 recante le modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di autorizzazione integrata ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18/02/2005 n. 59 e del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 ed integrazione della D.G.R. 19/09/2006 n. 1388

VISTA la L.R. 12/02/2014 n. 3 in merito all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA), rischio di incidenti rilevanti (RIR) ed elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale

VISTA la D.G.R. 02/04/2014 n. 557 recante gli indirizzi applicativi della L.R. 12/02/2014 n. 3

VISTA la D.G.R. 19/05/2015 n. 1023 con cui è stato approvato il testo coordinatore del PRGRS

VISTO il D.M. 26/05/2016 n. 141 e ss.mm.ii. recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 29-sexies co. 9-septies del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152

VISTO il D.M. 06/03/2017 n. 58 recante il regolamento sulle modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte II al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis

PREMESSO CHE

Con nota del 13/09/2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia al prot. n. AOO_089/10451 del 14/09/2016, la società ECO.IMPRESA S.r.l., in qualità di Titolare e Gestore dell'impianto in oggetto ovvero di Proponente del progetto di che trattasi, ha trasmesso al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia la "Domanda di attivazione del procedimento unico di VIA ed AIA per modifica sostanziale ai sensi dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 648/2011", riservandosi di trasmettere in seguito la relativa documentazione cartacea e informatica da allegarsi ex lege.

In data 14/09/2016 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha depositato la seguente documentazione in formato cartaceo e informatico:

- Istanza come da modello allegato alla D.G.R. 648/2011 per il rilascio dell'autorizzazione alla modifica sostanziale (art. 29-nonies co. 2 del D.Lgs. 152/2006) e l'avvio del procedimento unico di VIA ed AIA (art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. 648/2011);
- Allegato 1 – Relazione tecnica (Rev. 02 del 05/09/2016);
- Allegato 2 – Estratto topografico – Mappa catastale (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 3 – Stralcio del P.R.G. (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 4 – Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto (Rev. 04 del 05/09/2016);
- Allegato 5 – Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 7 – Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore (Rev. 04 del 05/09/2016);
- Allegato 10 – Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – rifiuti (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 13 – Sintesi non tecnica (Rev. 02 del 05/09/2016);
- Allegato 14.4 – Provvedimenti di autorizzazione acquisiti (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 14.5.10 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che i dati riportati nella domanda di attivazione del procedimento unico di VIA ed AIA per modifica sostanziale e nei suoi allegati sono veritieri

(Rev. 00 del 05/09/2016);

- Allegato 14.5.11 – Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante la conformità della documentazione cartacea a quella digitale su supporto informatico (Cd-Rom) allegata alla domanda di attivazione del procedimento unico di VIA ed AIA per modifica sostanziale (Rev. 00 del 05/09/2016);
- Allegato 14.7 – Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) dell’impianto (Rev. 05 del 05/09/2016);
- Allegato 14.17 – Relazione di calcolo degli oneri della tariffa istruttoria da versare all’autorità competente ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale (Regione Puglia) n°1113 del 19/05/2011 (Rev. 00 del 05/09/2016);
- Allegato 14.18 – Attestazione del versamento degli oneri della tariffa istruttoria (Rev. 00 del 05/09/2016);
- Allegato 14.19 – Copia dell’avviso a mezzo stampa (Rev. 00 del 05/09/2016);
- Scheda A – Identificazione dell’impianto (Rev. 04 del 05/09/2016);
- Scheda B – Precedenti autorizzazioni dell’impianto e norme di riferimento (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Scheda E – Emissioni in atmosfera (Rev. 02 del 05/09/2016);
- Scheda H – Emissioni sonore (Rev. 04 del 05/09/2016).

Con nota prot. n. 1104/DG/ds del 23/09/2016 il Gestore/Proponente ha comunicato che a seguito dell’Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 21/09/2016 e successiva riunione del Consiglio di Amministrazione della società in pari data sono intervenute per la ECO.IMPRESA S.r.l. le seguenti variazioni:

- dimissioni del Sig. Cosimo PATISSO, in qualità di Consigliere Delegato nonché di Direttore Tecnico della ECO.IMPRESA S.r.l.;
- nomina del Dott. Chim. Massimo SOLITO, in qualità di Consigliere Delegato nonché di Direttore Tecnico della ECO.IMPRESA S.r.l.

Con nota prot. n. 40852 del 13/10/2016, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 15 della L.R. 11/2001, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno mercoledì 9 novembre 2016 alle ore 11:30, onde discutere i seguenti punti all’ordine del giorno:

- esame degli interessi coinvolti nel procedimento in oggetto;
- esame del progetto e del S.I.A., nonché presentazione del medesimo da parte del Gestore/Proponente;
- individuazione di altri eventuali soggetti preposti all’espressione di pareri di competenza;
- acquisizione delle prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934;
- acquisizione del parere di ARPA Puglia – DAP di Brindisi in merito alle modalità di monitoraggio e controllo dell’impianto.

La Conferenza di Servizi è stata indetta e convocata dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia a seguito della presentazione da parte della società ECO.IMPRESA S.r.l. della domanda di valutazione di impatto ambientale e contestuale domanda di modifica dell’autorizzazione integrata ambientale, acquisita dall’Ente al prot. n. 36642 del 15/09/2016, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015 (Rinnovo e modifica dell’AIA), come modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 24 del 23/02/2016 (Modifica ed integrazione dell’AIA), per modifiche dell’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nella Zona Industriale di Ostuni (BR) alla Strada Comunale “Sansone-Monticelli” in Via dell’Edilizia n. 13.

Con la medesima nota la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha precisato che:

- con nota acquisita dall’Ente al prot. n. 39261 del 04/10/2016 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha trasmesso la copia degli avvisi a mezzo stampa per il deposito del progetto sul “Quotidiano di Puglia” del 17/09/2016, su “Il Messaggero” del 17/09/2016, sull’Albo Pretorio del Comune di Ostuni n. 2682 del 15/09/2016 e sul B.U.R.P. n. 107 del 22/09/2016;

- la valutazione di impatto ambientale è stata presentata in quanto lo stabilimento per il quale è stata chiesta la modifica è individuato nell'Allegato A alla L.R. 11/2001, lett. A.2.f), A.2.k), A.2.m) e A.2.n);
- le modifiche da apportare all'installazione AIA sono state ritenute dal Gestore/Proponente sostanziali;
- in data 12/10/2016 il Gestore/Proponente ha consegnato la copia della documentazione di progetto in formato elettronico, che è stata pubblicata dall'Ufficio istruttore in pari data sul portale web dell'Ente alla "sezione AMBIENTE – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – progetti in istruttoria";
- ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006, la procedura per il rilascio dell'AIA è coordinata nell'ambito del procedimento di VIA e, come stabilito dall'art. 14 della L.R. 11/2001, l'eventuale provvedimento positivo di VIA sostituisce o coordina l'AIA e tutti i pareri, concessioni e assensi in materia ambientale necessari per l'esercizio dell'impianto, con l'esclusione dei titoli edilizi abilitativi.

Con nota prot. n. 45059 del 10/11/2016 la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 09/11/2016, dove è stato deciso di aggiornare i propri lavori per permettere al Gestore/Proponente di elaborare e trasmettere ai soggetti interessati, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di ricezione del verbale, la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Brindisi e da ARPA Puglia – DAP di Brindisi e richiamata nel suddetto verbale. Alla consegna delle integrazioni il Servizio precedente convocherà la Conferenza di Servizi decisoria.

Con nota prot. n. 47847 del 29/11/2016, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 11/2001, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno martedì 20 dicembre 2016 alle ore 10:00, onde discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- esame degli interessi coinvolti nel procedimento in oggetto;
- esame delle integrazioni al progetto;
- acquisizione delle prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934;
- acquisizione del parere di ARPA Puglia – DAP di Brindisi in merito alle modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto.

Con la medesima nota la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha precisato che:

- con nota prot. n. 1250/DG/ds del 23/11/2016 il Gestore/Proponente ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Brindisi e da ARPA Puglia – DAP di Brindisi nella seduta della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/11/2016, il cui verbale è stato già trasmesso a mezzo con nota prot. n. 45059 del 10/11/2016.

Con nota prot. n. AOO_089/12872 del 24/11/2016 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni del combinato disposto di cui all'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006, attese le disposizioni di cui all'art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001, ha comunicato che «*il provvedimento di VIA, che sarà emesso dalla scrivente Autorità Competente ex art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006, farà luogo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nonché all'accertamento di compatibilità/autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001*». Con la medesima nota, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell'istanza e dell'avvio del relativo procedimento, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato la società proponente a trasmettere, entro il termine di 20 (venti) giorni, la documentazione ivi elencata, da prodursi anche su supporto informatico (CD, DVD, trasmissione a mezzo PEC).

Con nota prot. n. 1273/DG/ds del 01/12/2016 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha comunicato che «*...(omissis)... per quanto riguarda i rifiuti pericolosi già oggetto della determina di AIA, l'incremento quantitativo è limitato alle attività di gestione classificate D13, D14 e D15 – come pure R13*» e «*che, oltre a non essere in alcun modo modificato il ciclo produttivo in generale, nessuna modifica in termini quali quantitativi e prevista per l'attività*

D9, già autorizzata dalla Provincia di Brindisi con la determina n. 75 del 04.08.15». «Pertanto, posto che ai sensi della lettera A.1.g) dell'allegato A alla legge regionale n. 11/01 e ss. mm. e ii., sono di competenza della Regione le istanze di V.I.A. relative a impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'Allegato D del d.lgs. 22/1997, mediante operazioni di cui all'Allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'Allegato C (lettera da R1 a R9) del d.lgs. 22/1997, il procedimento avviato dalla ECO.IMPRESA con istanza del 13.09.16 è di competenza della Provincia (elenco A.2)». Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha informato che la Provincia di Brindisi aveva già «dato corso all'istanza indicendo Conferenza di Servizi per il giorno 9 novembre, regolarmente tenutasi, in cui sono acquisiti tutti gli apporti istruttori del caso, tanto da rinviare per la definizione del procedimento al 20 dicembre c.a. ore 10.00, data in cui si terrà la conferenza di servizi decisoria».

Con nota prot. n. AOO_089/13188 del 02/12/2016 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota prot. n. 1273/DG/ds del 01/12/2016 della società ECO.IMPRESA S.r.l. e rappresentato che:

- l'impianto oggetto dell'istanza di che trattasi è esistente ed autorizzato e rientra nella categoria di cui alla lett. A.1.g) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'allegato D del D.Lgs. n. 22/1997, mediante operazioni di cui all'allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'allegato C (lettera da R1 a R9) del D.Lgs. n. 22/1997" dell'Allegato A alla L.R. 11/2001;
- l'intervento proposto si configura quale modifica sostanziale dell'impianto come oggi autorizzato, pertanto risulta riconducibile alla categoria di cui alla lettera B.1.o) "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.1" dell'Allegato B alla L.R. 11/2001;
- l'art. 6 co. 1 lett. b) della L.R. 11/2001 stabilisce che «La Regione è competente per le procedure di VIA relative ai progetti identificati negli elenchi A.1 e B.1»;

ha informato di non ritenere «condivisibile quanto asserito dalla società nella nota che con la presente si riscontra e si ribadisce che Autorità Competente ex art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006 per il procedimento in oggetto, richiamate le disposizioni di cui al combinato disposto dell'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006, attese le disposizioni di cui all'art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001, è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia». Con la medesima nota, attesa l'attività istruttoria già svolta dalla Provincia di Brindisi, autorità competente al rilascio del provvedimento di AIA ex art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001 nell'ambito del procedimento di VIA, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato:

- la società ECO.IMPRESA S.r.l. ad ottemperare a quanto richiesto con nota prot. n. AOO_089/12872 del 24/11/2016;
- la Provincia di Brindisi a dare evidenza delle proprie determinazioni in merito al procedimento di che trattasi, attesa la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, giusta nota prot. n. 47847 del 19/11/2016 trasmessa al Servizio VIA e VINCA dalla società ECO.IMPRESA S.r.l. in allegato alla propria nota prot. n. 1273/DG/ds del 01/12/2016.

Con nota prot. n. 1284/DG/ds del 14/12/2016 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha fornito riscontro alla nota del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia di cui al punto precedente, trasmettendo i documenti ovvero i file di seguito elencati:

- 0_ECO_IMP_2016.12.14_Prot.1284_DG_ds.pdf;
- 1. Allegato 14.18 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 2. Allegato 14.17 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 3. Marca da bollo (Identificativo_01150325263434).pdf;
- 4. Attestazione pubblicazione BURP n. 107 del 22.09.2016.pdf;
- 5. Attestazione pubblicazione Il Messaggero del 17.09.2016.pdf;
- 5. Attestazione pubblicazione Nuovo Quotidiano di Puglia del 17.09.2016.pdf;
- 6. Attestazione pubblicazione Albo Pretorio Comune di Ostuni.pdf;

- 7. Allegato 14.19 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 8. Allegato 14.5.10 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 9. Allegato 14.5.12 (Rev. 00 del 14.12.2016)-signed.pdf;
- 10. Parere ASL BR prot. 1105-2016 del 21.09.2016.pdf;
- 11. Parere Consorzio ASI BR prot. 0004995 del 17.10.2016.pdf;
- 12. Parere Comune di Ostuni del 03.11.2016.pdf;
- 13. Parere Arpa Puglia prot. 0065921 del 07.11.2016.pdf;
- 14. Parere VV.F. BR prot. 12554 del 08.11.2016.pdf;
- 15. Parere ASL BR prot. 1342-16 del 29.11.2016.pdf;
- 16. Parere Comune di Ostuni del 30.11.2016.pdf;
- 17. Parere Consorzio ASI BR prot. 0005992 del 02.12.2016.pdf;
- 18. Parere VV.F. BR prot. 13900 del 05.12.2016.pdf;
- 19. Allegato 14.20 (Rev. 00 del 23.11.2016).pdf;
- 20. Layout impianto georeferenziato.dwg;
- 22. Allegato 14.5.11 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 23. Allegato 14.5.13 (Rev. 00 del 14.12.2016)-signed.pdf.

Con la medesima nota la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha:

- al p.to 1, precisato che *«la Provincia di Brindisi è l'autorità competente al rilascio del provvedimento di AIA ai sensi dell'art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001 e che nel caso specifico dato che è contestuale il procedimento di VIA la tariffa istruttoria dell'AIA ricomprende anche il costo di istruttoria della VIA ai sensi della L.R. 17/2007»;*
- al p.to 11, precisato che *«tuttora si è in attesa dell'emissione da parte del competente Ufficio del Comune di Ostuni del parere sull'obbligo di accertamento di compatibilità/autorizzazione paesaggistica, che provvederemo ad inoltrare alle SS.VV. non appena in possesso».*

Con nota prot. n. 51294 del 22/12/2016 la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 20/12/2016, facendo presente che sono pervenute a mezzo PEC all'Ufficio precedente le note regionali prot. n. AOO_089/12872 del 24/11/2016 e prot. n. AOO_089/13188 del 02/12/2016, con cui il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha comunicato che, per le motivazioni ivi incluse, il procedimento di valutazione di impatto ambientale è da considerarsi di competenza regionale e pertanto ha richiesto al Gestore/Proponente l'attivazione della relativa procedura sospendendo difatti i termini per la conclusione del procedimento di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale fino all'espressione delle determinazioni dell'Ufficio VIA regionale.

Con nota prot. n. 1320/DG/ds del 02/01/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha trasmesso *«ulteriori integrazioni documentali»* alla precedente nota prot. n. 1284/DG/ds del 14/12/2016, inviando i documenti ovvero i file di seguito elencati, firmati digitalmente e in formato .pdf:

- 1. Verbale della Conferenza di Servizi del 20/12/2016 – Verbale CdS del 20.12.2016-signed.pdf;
- 2. Parere paesaggistico favorevole rilasciato in data 19/12/2016 dalla Commissione Locale per il Paesaggio (CLP) di Ostuni – Parere paesaggistico-(Ostuni) del 19.12.2016-signed.pdf;
- 3. Parere MIBACT-SABAP-LE prot. n. 0009214 del 22/12/2016 – Parere MIBACT-SABAP-LE prot. 0009214 del 22.12.2016-signed.pdf;
- 4. Studio previsionale degli impatti odorigeni – Studio previsionale degli impatti odorigeni-signed.pdf;
- 5. Studio previsionale delle ricadute al suolo – Studio previsionale delle ricadute al suolo-signed.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089/269 del 13/01/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, rilevato che:

- «*il provvedimento che sarà emesso dallo scrivente Servizio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 14 co. 1 lett. b) della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006, costituirà autorizzazione per la realizzazione della modifica e la gestione dell'impianto in oggetto, finalizzato al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi*»;
- «*ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 19/2015, la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche/accertamenti di compatibilità paesaggistica è in capo alla Regione per le opere soggette a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale*»;

ha invitato la società ECO.IMPRESA S.r.l., attesi i pareri già espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento avviato dalla Provincia di Brindisi, al fine del perfezionamento dell'istanza, a trasmettere la documentazione ivi elencata. Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato altresì la Provincia di Brindisi e il Comune di Ostuni a trasmettere gli atti istruttori già svolti relativamente all'intervento proposto dalla società ECO.IMPRESA S.r.l.

Con nota prot. n. 1626 del 17/01/2017 il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha fornito riscontro alla nota regionale prot. n. AOO_089/269 del 13/01/2017, rappresentando di non aver adottato atti istruttori, oltre alle note relative alla Conferenza di Servizi. Con la medesima nota il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha rappresentato altresì di ritenere «*imprescindibile l'acquisizione di una preliminare istruttoria VIA, che si esprima quantomeno sull'approvabilità del progetto e alla sua compatibilità con la pianificazione e la normativa vigente*», «*al fine di poter correttamente avviare l'istruttoria tecnica di competenza dello scrivente Ufficio, ovvero la domanda di esame della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale e al fine di mettere in atto i principi di economicità ed efficienza dell'attività amministrativa, dovendo il procedimento di AIA disciplinare le modalità di esercizio dell'impianto e verificarne la rispondenza alle BAT*».

Con nota prot. n. 68/DG/ds del 30/01/20217 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha fornito riscontro alla precedente nota regionale prot. n. AOO_089/12872 del 24/11/2016 e seguenti, trasmettendo i documenti ovvero i file di seguito elencati, firmati digitalmente e in formato .pdf:

- 1. Relazione paesaggistica – Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf;
- 2. Allegati alla Relazione paesaggistica – Allegati_Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf;
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Importo opere in progetto – Allegato 14.22 (Rev. 00 del 27.01.2017)-signed.pdf;
- 4. Attestazione del versamento delle spese istruttorie VIA regionale – Allegato 14.23 (Rev. 00 del 27.01.2017)-signed.pdf.

Con nota prot. n. 79/DG/ds del 06/02/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha inviato il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/11/2016, giusta nota provinciale prot. n. 45059 del 10/11/2016.

Con nota prot. n. AOO_089/1361 del 14/02/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha informato gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo che la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha provveduto al perfezionamento dell'istanza di che trattasi e alle dovute pubblicazioni ex art. 3 co. 5 e art. 11 co. 2 della L.R. 11/2001 e art. 24 co. 2 del D.Lgs. 152/2006, comunicando l'avvio del relativo procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e rendendo noto, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990, quanto di seguito:

- Amministrazione competente: Regione Puglia;
- Oggetto del procedimento: IDVIA 258: ECO.IMPRESA Srl – Procedimento di VIA – AIA per la modifica sostanziale dell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Ostuni (BR), Z.I., Strada Comunale "Sansone-Monticelli", Via dell'Edilizia n. 13, Fg. 74 p.lle 656, 781, 782;

- Ufficio responsabile del procedimento: Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Regione Puglia, Via delle Magnolie nn. 6-8, Z.I., Modugno (BA);
- Responsabile del procedimento: Dott.ssa Antonietta Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA;
- Termine per la conclusione del procedimento: tenendo conto della sostenibilità sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della tipologia di procedimento, lo stesso sarà concluso in tempi congrui allo svolgimento della relativa istruttoria, fermo restando quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006;
- Data di perfezionamento dell'istanza: 30/01/2017;
- Uffici in cui si può prendere visione degli atti: Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Via delle Magnolie nn. 6-8, Z.I., Modugno (BA). Portale ambientale del Sezione Autorizzazioni Ambientali , indirizzo web: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato il Gestore/Proponente, ove non l'avesse già fatto, ad ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 23 co. 3 e all'art. 25 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e, preso atto dei lavori e degli esiti della seduta della Conferenza di Servizi del 09/11/2016, giusta nota provinciale prot. n. 45059 del 10/11/2016, al fine del non aggravio del procedimento, ha invitato altresì gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, ad esprimere, per quanto di competenza, il proprio parere e contributo istruttorio per il progetto in oggetto e a trasmetterlo al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia nei termini ivi previsti nonché a verificare che il Gestore/Proponente abbia effettivamente depositato presso gli stessi la documentazione progettuale nelle modalità declinate dal co. 3 dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006; in caso contrario ha invitato a darne formale comunicazione al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

Con nota prot. n. AOO_089/2160 del 07/03/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso alla società ECO.IMPRESA S.r.l. in allegato la nota prot. n. 13207 del 06/03/2017 di ARPA Puglia – DAP di Brindisi e i relativi allegati. Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato la società ECO.IMPRESA S.r.l. a trasmettere la documentazione che intenderà produrre in riscontro alla nota prot. n. 13207 del 06/03/2017 di ARPA Puglia – DAP di Brindisi anche al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in formato elettronico e cartaceo, nonché a tutti gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo.

Con nota prot. n. 218/DG/ds del 20/03/20217 la società ECO.IMPRESA S.r.l., in riscontro alla nota prot. n. 13207 del 06/03/2017 di ARPA Puglia – DAP di Brindisi, ha inviato il documento ovvero il file di seguito elencato, firmato digitalmente e in formato .pdf:

- 1. Studio previsionale degli impatti odorigeni – Riscontro al parere ARPA del 06/03/2017 (Rev. Marzo 2017) – Eco.Impresa - Riscontro ARPA 6-3-2017-signed.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089/3383 del 05/04/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso alla società ECO.IMPRESA S.r.l. in allegato il parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04/04/2017, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/3328 del 04/04/2017, nonché il parere di ARPA Puglia – DAP di Brindisi con prot. n. 18289 del 24/03/2017. Con la medesima nota, richiamati l'art. 28 co. 1 della L.R. 11/2001 e l'art. 2 co. 1 del R.R. 10/2011, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. 152/2006, ha invitato la società ECO.IMPRESA S.r.l. ad ottemperare alle richieste di chiarimenti/integrazioni ivi contenute, trasmettendo la relativa documentazione al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in formato elettronico e cartaceo, nonché a tutti gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della stessa.

Con nota prot. n. 378/DG/ds del 17/05/2017, in riscontro alla nota regionale prot. n. AOO_089/3383 del 05/04/2017 ovvero al parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04/04/2017, la

società ECO.IMPRESA S.r.l. ha inviato i documenti ovvero i file di seguito elencati, firmati digitalmente e in formato .pdf:

- Verifica di coerenza dell'impianto con i criteri localizzativi del PRGRS aggiornato (Maggio 2017) – 1) Verifica di coerenza ai criteri localizzativi-signed.pdf;
- Allegato 14.3 (Rev. 01 del 24/10/2014) – 2) All. 14.3 (Rev. 01 del 24.10.2014)-signed.pdf;
- Verifica periodica del 21/12/2016 del caricatore semovente idraulico marca "EUROHYDROME" e modello "EH 22/7,5" – 3) Verifica periodica del 21.12.2016-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE e verifica periodica del 05/12/2016 del caricatore semovente idraulico marca "EUROME" e modello "EH-200/8D.T." – 4) Dichiarazione CE EUROME EH-200-8D.T.-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE e verifica periodica del 29/05/2015 del caricatore semovente idraulico marca "CATERPILLAR" e modello "M313D" – 5) Dichiarazione CE CATERPILLAR M313D-signed.pdf – 5) Verifica periodica del 29.05.2015-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE del trituratore marca "SATRIND" e modello "K 10/50" – 6) Dichiarazione CE SATRIND K-50-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE del trituratore marca "SATRIND S.r.l." e modello "2R15/150" – 7) Dichiarazione CE SATRIND 2R15-150-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE dell'impianto di inertizzazione marca "HEXTRA S.r.l." e modello "STABSOL M8" – 8) Dichiarazione CE HEXTRA STABSOL M8-signed.pdf;
- Parere prot. n. 0065921 -338- del 07/11/2016 (ARPA Puglia, DAP di Brindisi) – 9) Parere ARPAP prot. n. 0065921 del 07.11.2016-signed.pdf;
- Parere prot. n. 0072279 -32- del 01/12/2016 (ARPA Puglia, DAP di Brindisi) – 10) Parere ARPAP prot. n. 0072279 del 01.12.2016-signed;
- Parere prot. n. 0018289 -35- del 24/03/2017 (ARPA Puglia, DAP di Brindisi) – 11) Parere ARPAP prot. n. 0018289 del 24.03.2017-signed;
- Allegato 6 (Rev. 04 del 30/09/2015) – 12) All. 6 (Rev. 04 del 30.09.2015)-signed.pdf;
- Allegato 14.16 (Rev. 00 del 29/01/2016) – 13) All. 14.16 (Rev. 00 del 29.01.2016)-signed.pdf;
- Allegato 14.15 (Rev. 00 del 30/09/2015) – 14) All. 14.15 (Rev. 00 del 30.09.2015)-signed.pdf;
- Nota del 05/07/2013 (Geol. Gianfranco MORO su incarico ECO.IMPRESA S.r.l.) – 15) Nota del 05.07.2013-signed.pdf;
- Nota prot. n. 53616 del 12/08/2013 (Provincia di Brindisi, Ufficio Tutela Acque) – 16) Nota prot. n. 53616 del 12.08.2013-signed.pdf;
- Nota prot. n. 332/DG/ds del 26/04/2017 (ECO.IMPRESA S.r.l.) – 17) Nota prot. n. 332-DG-ds del 26.04.2017-signed.pdf;
- Nota prot. n. 14181 del 03/05/2017 (Provincia di Brindisi, Ufficio Tutela Acque) – 18) Nota prot. n. 14181 del 03.05.2017-signed.pdf;
- RdP n. 1952/16 del 04/11/2016 – 19) RdP n. 1952-16 del 10.10.2016-signed.pdf;
- RdP n. 1953/16 del 04/11/2016 – 20) RdP n. 1953-16 del 10.10.2016-signed.pdf;
- Allegato 14.7 (Rev. 06 del 23/11/2016) – 21) All. 14.7 (Rev. 06 del 23.11.2016)-signed.pdf;
- Riscontro Analisi Impatti Ambientali Comitato VIA (Maggio 2017) – 22) Analisi impatti ambientali (Maggio 2017)-signed.pdf;
- Analisi Costi - Benefici (Maggio 2017) – 23) Analisi Costi-Benefici (Maggio 2017)-signed.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089/6279 del 23/06/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso in allegato il parere espresso (**allegato 1**) dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20/06/2017, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/6138 del 20/06/2017, precisando che

il Gestore/Proponente può fornire le proprie controdeduzioni nel termine di 5 (cinque) giorni dalla data di ricevimento della stessa ex art. 15 co. 3 della L.R. 11/2001. Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001, così come modificata dalla L.R. 4/2014, gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo presso l'Aula LL.PP. c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Via delle Magnolie nn. 6-8, Z.I., Modugno (BA), il giorno martedì 11 luglio 2017 alle ore 14:00 per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto.

Con note prot. n. 478/DG/ds del 23/06/2017, n. 479/DG/ds del 23/06/2017 e n. 480/DG/ds del 26/06/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha certificato che la "Relazione paesaggistica" (Allegato 14.21, Rev. 00 del 30/01/2017) è stata già trasmessa agli Enti e alle Amministrazioni interessati con nota prot. n. 68/DG/ds del 30/01/2017 e che l'elaborato in questione, assieme ai suoi allegati, è anche scaricabile al seguente indirizzo web del portale ambientale del Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia: <http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>. Ad ogni modo, la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha rinviato a mezzo PEC i documenti ovvero i file di seguito elencati, firmati digitalmente e in formato .pdf:

- 1. Relazione paesaggistica – Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf;
- 2. Allegati alla Relazione paesaggistica – Allegati_Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089/9172 del 28/09/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso in allegato il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 11/07/2017, precisando che copia del verbale allegato è stato consegnato ai partecipanti, trasmettendo in allegato anche il parere reso dalla Sezione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia come richiesto in seduta e restando in attesa del provvedimento espresso da parte della Provincia di Brindisi in qualità di autorità competente AIA, affinché lo stesso provvedimento possa essere acquisito in quello conclusivo di VIA di competenza della scrivente Sezione.

Con nota prot. n. 30353 del 02/10/2017 la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, a riscontro della nota prot. n. AOO_089/9172 del 28/09/2017 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con cui è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 11/07/2017 e contestualmente chiesto all'Ufficio scrivente di trasmettere il provvedimento espresso in qualità di autorità competente AIA, affinché lo stesso possa essere acquisito in quello conclusivo di VIA, ha evidenziato che la proposta di modifica dell'AIA n. 75 del 04/08/2015, già trasmessa in allegato alla nota prot. n. 21422 del 04/07/2017 ed allegata al predetto verbale, costituisce provvedimento espresso. Pertanto, in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2001, come variato dalla L.R. 4/2014, lo scrivente Ufficio ha ritenuto, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di modifica del provvedimento AIA n. 75 del 04/08/2015, alle condizioni elencate nella proposta di modifica dell'AIA n. 75 del 04/08/2015 trasmessa in allegato alla nota prot. n. 21422 del 04/07/2017.

Con nota prot. n. AOO_089/9531 del 10/10/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, a riscontro della nota prot. n. 30353 del 02/10/2017 della Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, ha comunicato ribadendo che, al fine di poter rilasciare il provvedimento di VIA – AIA di che trattasi, la scrivente Sezione ha necessità di acquisire il provvedimento espresso di AIA ovvero la Determinazione Dirigenziale da parte della competente struttura provinciale.

Con nota prot. n. 32013 del 13/10/2017 la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, al fine di poter concludere il procedimento con "provvedimento espresso di AIA, ovvero Determinazione Dirigenziale da parte della competente struttura provinciale", come richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con note prot. n. 9172 del 28/09/2017 e prot. n. 9531 del 10/10/2017, ritenendo necessario acquisire le eventuali prescrizioni del Sindaco in materia di salute pubblica di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 ne ha sollecitato l'espressione ai sensi dell'art. 29-quater, co. 6, del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 0046309/2017 del 20/10/2017 il Settore LL.PP. – Ecologia Ambiente-Verde Pubblico ovvero

il Sindaco del Comune di Ostuni ha trasmesso il parere favorevole senza prescrizioni ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 richiesto dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia con nota prot. n. 32013 del 13/10/2017.

Con nota prot. n. 748/DG/ds del 07/11/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha trasmesso il provvedimento di modifica sostanziale dell'AIA rilasciato dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, giusto Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017(allegato 2), e notificato in pari data.

Con nota prot. n. 34444 del 08/11/2017, a riscontro della nota prot. n. AOO_089/9531 del 10/10/2017 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il proprio provvedimento espresso di AIA, giusto Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017 (allegato 2).

Con nota prot. n. 749/DG/ds del 08/11/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l., in ottemperanza alla prescrizione 3.14 di pag. 4 di 5 di cui al paragrafo 3. dell'Allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017, ha descritto lo svolgimento delle operazioni di premiscelazione, miscelazione e/o stoccaggio di rifiuti nelle 9 (nove) vasche interrante di nuova realizzazione all'interno di uno dei due capannoni esistenti. In particolare, sono state descritte le specifiche tecniche e funzionali delle operazioni di miscelazione, da cui si evincono in modo particolareggiato i dettagli sulle operazioni da eseguire, sulle modalità di carico e scarico dei rifiuti, di tutte le tipologie di rifiuti da avviare a tale trattamento e la frequenza dei controlli e dei monitoraggi da eseguire per garantire che dette operazioni avvengano senza ripercussioni né rischi sull'ambiente e sulla salute degli addetti incaricati.

Sono stati individuati dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia i seguenti Enti ed Amministrazioni per l'espressione del proprio parere di competenza:

- Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia;
- ARPA Puglia – Direzione Generale / Direzione Scientifica / DAP di Brindisi;
- Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Gestione dei Rifiuti;
- Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche;
- Regione Puglia – Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi;
- Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e Servizio RIR;
- Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica;
- Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Sismico e Servizio Difesa del Suolo;
- Regione Puglia – Sezione Forestale;
- Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- SABAP – BR LE TA;
- AQP – Direzione Generale;
- Commissario ad Acta Rifiuti;
- Comune di Ostuni – Settore Urbanistica – Ambiente;
- ASL di Brindisi – S.I.S.P. / S.P.E.S.A.L.;
- MIBAC – Segretariato Regionale Puglia;
- Comando Provinciale dei VV.F. di Brindisi;
- Segreteria Comitato Regionale per la VIA;
- Consorzio ASI di Brindisi.

La Conferenza di Servizi, così come disciplinata dalla L. 241/1990, il cui verbale si allega al presente provvedimento per farne parte integrante, considerata anche l'attività istruttoria svolta dalla Provincia di Brindisi con le Conferenze di Servizi del 09/11/2016 e del 20/12/2016, si è tenuta in una riunione decisoria come di seguito riportato:

- **Riunione decisoria del 11 luglio 2017:** convocazione di tutti gli Enti e le Amministrazioni da parte del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/6279 del 23/06/2017, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_089/9172 del 28/09/2017. Nell'ambito della riunione la Conferenza di Servizi all'unanimità **«esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto alle prescrizioni e raccomandazioni impartite»** dagli Enti e dalle Amministrazioni intervenuti. Il provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 26 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 648/2011, darà luogo e coordinerà quello di AIA nonché assumerà il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b.2) e dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

Gli Enti e le Amministrazioni individuati quali competenti hanno reso nell'ambito del procedimento in oggetto i seguenti pareri/nulla osta e contributi. Ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, come sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. 127/2016, si considerano acquisiti gli assensi senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi.

Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia. Ha espresso con nota PEC prot. n. 21422 del 04/07/2017 il proprio parere favorevole e ha proposto la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società ECO.IMPRESA S.r.l. con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015 (Rinnovo e modifica dell'AIA), come modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 24 del 23/02/2016 (Modifica ed integrazione dell'AIA). Con nota PEC prot. n. 34444 del 08/11/2017, a riscontro della nota PEC prot. n. AOO_089/9531 del 10/10/2017 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il proprio provvedimento espresso di AIA (allegato 2), giusto Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017, con le seguenti prescrizioni e condizioni per la gestione dell'impianto, la cui verifica di ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- il Gestore/Proponente è tenuto a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni stabilite nel Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015, come modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 24 del 23/02/2016, ovvero tutte quelle riportate nel paragrafo 3 "Prescrizioni e condizioni per la gestione dell'impianto, ad integrazione delle prescrizioni indicate al paragrafo C, allegato 1 del provvedimento n. 75 del 4.8.2015" dell'allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017;
- (punto 3.1. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) si confermano tutte le prescrizioni, le condizioni, le procedure, la durata dell'autorizzazione, le condizioni di monitoraggio e controllo dell'impianto stabiliti nel Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015 e nei relativi allegati 1 e 2. Tali prescrizioni e condizioni sono valide sia per l'impianto nella configurazione attuale, che per l'impianto nella configurazione futura, in seguito alla messa in esercizio delle modifiche in questione;
- (punto 3.2. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente è tenuto a rispettare le condizioni e le prescrizioni descritte nel parere del Comitato Regionale per la VIA, giusta nota prot. n. AOO_089/6138 del 20/06/2017, che qui devono intendersi formalmente riportate;
- (punto 3.3. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) le opere oggetto di modifica devono essere realizzate conformemente al progetto presentato con la documentazione a corredo dell'istanza di VIA/AIA; qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato deve essere comunicata ai fini della valutazione da parte dell'autorità competente;
- (punto 3.4. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) le opere oggetto di modifica dovranno essere realizzate entro il termine di 3 (tre) anni dalla

- data di adozione del provvedimento finale di VIA/AIA da parte dell'autorità competente. Entro tale termine, a lavori ultimati, il Gestore/Proponente è tenuto a trasmettere il certificato di collaudo e di regolare funzionamento di tutte le opere oggetto di modifica (tettoia, nuovi contenitori per i rifiuti, vasche interratoe destinate alla premiscelazione, miscelazione e/o stoccaggio dei rifiuti, nuovi filtri di abbattimento delle emissioni e tutte le altre modifiche di che trattasi) e deve comunicarne la data di messa in esercizio;
- (punto 3.5. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) per la fase di cantiere il Gestore/Proponente dovrà assicurare la minimizzazione degli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione delle opere e dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per assicurare la tutela dall'inquinamento delle acque sotterranee da parte dei reflui gestiti dall'impianto e/o originati dalle attività di cantiere;
 - (punto 3.6. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) per la fase di cantiere dovranno essere rispettate tutte le condizioni imposte dall'art. 90 del D.Lgs. 81/2008 e sue ss. mm. ed ii., mentre per le nuove opere da realizzare dovranno essere rispettate tutte le norme in materia di sicurezza degli impianti e gli adempimenti in materia di prevenzione e controllo degli incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 e sue ss. mm. ed ii.;
 - (punto 3.7. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) le modalità di gestione dell'impianto e delle attività, la dotazione impiantistica e i criteri di stoccaggio e manipolazione dei rifiuti devono essere conformi a quanto descritto nell'elaborato Allegato 1 "Relazione tecnica" (Rev. 02 del 05/09/2016) e sue ss. mm. ed ii.;
 - (punto 3.8. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente deve garantire il rispetto dei valori limite, per tutti i comparti ambientali, stabiliti nell'elaborato Allegato 14.7 "Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) dell'impianto" (Rev. 06 del 23/11/2016), tramite opportuni autocontrolli, la cui frequenza e modalità di svolgimento sono specificati in detto allegato. All'uopo il Gestore/Proponente è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, almeno con 15 (quindici) giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;
 - (punto 3.9. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente deve garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni atmosferiche anche per gli impianti di captazione, aspirazione e abbattimento relativi al punto E1, provvedendo periodicamente ad un controllo della loro efficienza, alla sostituzione dei filtri a manica, dei filtri a carboni attivi, del materiale assorbente posto all'interno dei biofiltri. Tali manutenzioni devono essere regolarmente riportate nel "registro delle attività", già prescritto e in possesso del Gestore/Proponente;
 - (punto 3.10. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione provvedimento finale di VIA/AIA da parte dell'autorità competente, dovrà presentare l'adeguamento delle garanzie finanziarie per l'importo determinato nel capitolo 19 "Calcolo delle garanzie finanziarie a seguito della modifica sostanziale proposta" dell'elaborato Allegato 1 "Relazione tecnica" (Rev. 02 del 05/09/2016) e pari a € 1.130.250,00 (Euro unmilione centotrentamila duecentocinquanta/00);
 - (punto 3.11. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il quantitativo massimo di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto dopo aver realizzato in modo completo tutte le opere oggetto di modifica e idoneamente collaudate è indicato nella seguente tabella:

| tipologia di rifiuti | stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15 | quantitativo massimo di ricezione giornaliera | quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14 | operazioni di trattamento e stoccaggio annuo, R13-D9-D13-D14-D15 |
|----------------------|---|---|--|--|
| | | | | |

| | | | | |
|---|---------------------------|--------------------------------|---|----------------------------------|
| rifiuti pericolosi | 1.600 tonn. | 200 tonn./giorno | 87,6 tonn./giorno per operazioni D9 e 112,4 tonn./giorno per operazioni D13 e D14 (200 tonn./giorno totali) | 44.000 tonn./anno |
| rifiuti non pericolosi | 2.400 tonn. | 300 tonn./giorno | 300 tonn./giorno | 66.000 tonn./anno |
| totale rifiuti pericolosi e non pericolosi | totale 4.000 tonn. | totale 500 tonn./giorno | totale 500 tonn./giorno | totale 110.000 tonn./anno |

- (punto 3.12. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) con riferimento ai quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo, ricezione giornaliera ed annuale e a quelli di trattamento giornaliero ed annuo indicati nella precedente tabella, il Gestore/Proponente è autorizzato a sfruttare gli eventuali quantitativi massimi relativi ai rifiuti pericolosi non utilizzati per incrementare i quantitativi di rifiuti non pericolosi, nel rispetto in ogni caso dei quantitativi massimi complessivi (totale rifiuti pericolosi e non pericolosi) sopra indicati;
- (punto 3.13. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) quanto autorizzato ai sensi del punto precedente dovrà in ogni caso avvenire nel rispetto delle capacità di accettazione/stoccaggio relative alle singole tipologie di rifiuto (ad esempio per i rifiuti allo stato liquido nel rispetto del volume massimo dei serbatoi dotati di bacino di contenimento -400 m³) e nel rispetto dei limiti imposti ai sensi della normativa antincendio;
- (punto 3.14. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente è tenuto a trasmettere ai competenti Uffici di Regione, Provincia ed ARPA Puglia, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017 e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento finale di VIA/AIA da parte della Regione Puglia, le specifiche tecniche e funzionali relative alle operazioni di miscelazione dei rifiuti da eseguire nelle 9 (nove) vasche interrato di nuova realizzazione, da cui si possano evincere in modo particolareggiato i dettagli sulle operazioni da eseguire, sulle modalità di carico e scarico dei rifiuti, di tutte le tipologie di rifiuti da avviare a tale trattamento e la frequenza dei controlli e dei monitoraggi da eseguire per garantire che dette operazioni avvengano senza ripercussioni né rischi sull'ambiente e sulla salute degli addetti incaricati;
- (punto 3.15. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) devono essere rispettati i criteri per la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, così come rappresentati nell'elaborato grafico Allegato 10 "Planimetrie aree deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti" (Rev. 03 del 05/09/2016);
- (punto 3.16. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) le nuove aree di deposito dei rifiuti e le aree destinate ad ospitare i nuovi impianti di trattamento e stoccaggio devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da dove si possano evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza. Qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore/Proponente deve adeguarle a quanto prescritto;
- (punto 3.17. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) a precisazione di quanto già prescritto al punto 4.18, secondo periodo, dell'allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015 circa l'omologa dei carichi di rifiuti, si specifica che l'omologa deve essere condotta, in generale, per ogni partita omogenea di rifiuti. Soltanto per i rifiuti che provengono da un ciclo tecnologico noto e ben definito, che non sia stato oggetto di modifiche sostanziali, può essere rinnovata con frequenza semestrale. Le omologhe devono essere tenute a disposizione degli organismi di controllo;

- (punto 3.18. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) al termine del ciclo di vita dell'impianto, in fase di dismissione e di ripristino ambientale, oltre alle attività già previste dal Gestore/Proponente al capitolo 17. "Piano di ripristino ambientale" dell'elaborato Allegato 1 "Relazione tecnica" (Rev. 02 del 05/09/2016), dovrà essere previsto lo smantellamento e la rimozione di tutte le strutture interrato, ivi comprese le vasche destinate alla premiscelazione, miscelazione e/o stoccaggio dei rifiuti, e al campionamento del suolo e della falda sottostante, al fine di verificare l'assenza di contaminazione prodotta dalle stesse;
- (punto 3.19. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente, prima dell'avvio dell'esercizio delle nuove opere oggetto della modifica di che trattasi, deve dare evidenza all'autorità competente AIA di aver adempiuto a tutti gli obblighi antincendio derivanti dall'applicazione del D.P.R. 151/2011, come indicati nel parere reso dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi e agli atti del procedimento;
- (punto 3.20. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia potrà avvenire soltanto nell'area specificatamente destinata agli stessi, come indicata nell'elaborato grafico Allegato 10 "Planimetrie aree deposito materie prime ed ausiliarie – rifiuti" (Rev. 03 del 05/09/2016), in quanto dotata di bacino di contenimento dimensionato secondo le norme tecniche applicabili e vigenti in materia (volume pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%);
- (punto 3.21. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) per quanto non riportato nel Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017 e nei relativi allegati, relativamente a tutte le fasi di gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla documentazione tecnica allegata all'istanza di modifica/integrazione dell'AIA, cui si rimanda per un'eventuale puntuale descrizione delle stesse fasi operative.

Comune di Ostuni – Settore Urbanistica-Edilizia-SUE-Ecologia-Ambiente. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, esclusivamente da un punto di vista urbanistico, con nota PEC del 30/11/2016, confermando il parere precedentemente espresso con nota PEC del 03/11/2016, con cui si prendeva atto di quello reso con nota del 20/05/2015.

Comune di Ostuni – Settore LL.PP. – Ecologia Ambiente-Verde Pubblico / Sindaco. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934, con nota PEC prot. n. 0046309/2017 del 20/10/2017, richiesto dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia con nota PEC prot. n. 32013 del 13/10/2017.

Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Ostuni. Ha espresso il proprio parere paesaggistico favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto nella seduta del 19/12/2016, rilevando che gli interventi proposti non contrastano con l'unità di paesaggio per la particolare ubicazione dell'intervento e per le motivazioni ivi esposte, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- le murature perimetrali all'area individuata nel progetto, interessata dagli interventi richiesti, dovrà essere ricoperta di vegetazione verticale e/o rampicante per l'intera altezza sia lungo i manufatti edilizi "a farsi", che lungo il sistema di recinzione esistente;
- l'eventuale colorazione delle tettoie dovrà essere assimilabile a tonalità terrigene;
- le aiuole antistanti il complesso industriale e lungo le fioriere perimetrali dovranno essere destinate a vegetazione con specie a rapido accrescimento ed habitus arboreo (ad esempio eucalipto, pioppo, betulla, ecc.);
- le coperture piane, ove possibile, devono essere trattate a tetto-giardino.

ARPA Puglia – DAP di Brindisi. Ha espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota PEC prot. n. 40315 del 27/06/2017, confermando il parere precedentemente espresso con nota PEC prot. n. 72279 del 01/12/2016, con cui riscontrava positivamente quanto richiesto con nota PEC prot. n. 65921 del 07/11/2016, in particolare ai punti "a", "b", "c", "d" ed "e", e il successivo parere espresso con nota PEC prot. n. 18289 del 24/03/2017, con cui prendeva atto positivamente di quanto esposto nello studio previsionale degli impatti odorigeni (riscontro al parere ARPA prot. n. 13207 del 06/03/2017) e nello studio previsionale delle ricadute al suolo (riscontro al parere ARPA prot. n. 13207 del 06/03/2017). Le sole prescrizioni sono contenute nel parere di cui alla nota PEC prot. n. 72279 del 01/12/2016 e di seguito elencate:

- il Gestore/Proponente dovrà effettuare una verifica fonometrica entro 3 (tre) mesi dall'entrata in esercizio della nuova configurazione produttiva. Tale indagine potrà avere valore di autocontrollo ai fini di quanto previsto nel PMeC;
- il ricorso allo strumento della deroga deve essere auspicabile solo qualora non sia possibile adottare altre soluzioni mitigative quale ad esempio l'uso temporaneo di barriere fonoassorbenti mobili o attraverso un'adeguata organizzazione cantieristica;
- (prescrizione punto 1) il Gestore/Proponente, in relazione ai siti di misura già oggetto di autocontrollo, ai fini di un corretto confronto con i limiti di Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.), dovrà individuare il corretto parametro da monitorare (livello di emissione per i punti ricadenti all'interno del sedime aziendale, livello di immissione per i punti esterni) inserendo tale specifica nel PMeC;
- (prescrizione punto 2) il Gestore/Proponente dovrà mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- (prescrizione punto 3) il Gestore/Proponente dovrà verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori, degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione e provvedere alla sostituzione delle parti usurate quando necessario. È utile che il Gestore/Proponente preveda, ai fini dell'applicazione di tale prescrizione, che nella procedura operativa impartita agli addetti al controllo siano previste espresse attività utili alla conduzione della verifica acustica;
- (prescrizione punto 4) il Gestore/Proponente è tenuto a registrare l'esecuzione di tali operazioni nel "registro delle attività" prescritto al punto 4.8 dell'allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015, da sottoporre a preventiva vidimazione della Provincia di Brindisi (autorità competente);
- (prescrizione punto 5) il Gestore/Proponente dovrà intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- (prescrizione punto 6) il Gestore/Proponente dovrà provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotta da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/1995 nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano;
- (prescrizione punto 8) il Gestore/Proponente dovrà effettuare le misurazioni dell'inquinamento acustico nel rispetto del D.M. 16/03/1998 e della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 06/09/2004;
- (prescrizione punto 9) il Gestore/Proponente dovrà comprendere nella valutazione fonometrica anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenziazione dei siti di misura;
- (prescrizione punto 10) il Gestore/Proponente dovrà stabilire i tempi di misura in maniera tale che siano rappresentativi del fenomeno acustico;
- (prescrizione punto 11) il Gestore/Proponente dovrà impiegare strumenti di misura con la certificazione di taratura in corso di validità;
- (prescrizione punto 12) il Gestore/Proponente dovrà avere durante le misurazioni acustiche le sorgenti sonore alla massima operatività;
- (prescrizione punto 13) il Gestore/Proponente dovrà trasmettere con frequenza annuale ovvero entro il 30 aprile dell'anno in corso ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, e per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale, Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, nonché alla Provincia di Brindisi (autorità competente), Ufficio IPPC/AIA, a corredo della relazione annuale sui risultati del monitoraggio i risultati dell'indagine acustica svolta nell'anno precedente;

- (prescrizione 14) il Gestore/Proponente dovrà comunicare con un preavviso di 7 (sette) giorni lavorativi ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, e per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale, Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, nonché alla Provincia di Brindisi (autorità competente), Ufficio IPPC/AIA, le date di svolgimento degli autocontrolli;
- (prescrizione punto 15) il Gestore/Proponente dovrà archiviare i dati relativi agli autocontrolli svolti su supporto cartaceo e/o informatico;
- (prescrizione 16) la frequenza deve essere biennale per il Gestore/Proponente e triennale per l'Organo di Vigilanza.

Consorzio ASI di Brindisi. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni prot. n. 5992 del 02/12/2016 alla realizzazione dell'intervento in oggetto, unitamente alla nota PEC prot. n. 6302 del 19/12/2016, integrando il parere prot. n. 4995 del 17/10/2016 precedentemente espresso, unitamente alla nota PEC prot. n. 5360 del 02/11/2016.

ASL di Brindisi – Dipartimento di Igiene di Ostuni. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota PEC prot. n. 1342/16 del 29/11/2016, confermando il parere precedentemente espresso con nota PEC prot. n. 1105/2016 del 21/09/2016.

Comando Provinciale VV.F. di Brindisi – Ufficio Prevenzione Incendi-Vigilanza e U.S.P. Ha espresso il proprio parere di conformità antincendio favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota PEC prot. n. 8574 del 10/07/2017, confermando il parere precedentemente espresso con nota prot. n. 12554 del 08/11/2016, unitamente alla nota PEC prot. n. 12589 del 09/11/2016, già riconfermato con nota PEC prot. n. 13900 del 05/12/2016, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- i quantitativi di sostanze in deposito devono essere sempre inferiori ai limiti imposti dal D.Lgs. 105/2015;
- il carico d'incendio determinato dai rifiuti in lavorazione presenti nelle vasche interrato all'interno del fabbricato, deve mantenersi entro i valori previsti per la classe di resistenza al fuoco dello stesso manufatto (Classe 120);
- deve essere garantita la gestione della sicurezza e dell'emergenza con proprio personale adeguatamente formato;
- gli apprestamenti antincendio previsti devono essere facilmente raggiungibili, segnalati e tenuti in perfetta efficienza;
- i lavori dovranno essere eseguiti, in conformità a quanto illustrato nel progetto approvato, nel rispetto delle vigenti regole tecniche e/o criteri generali di sicurezza antincendio;
- resta in capo al datore di lavoro, individuabile nel titolare dell'attività, la responsabilità dell'adempimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, avendo particolare riguardo al D.M. 10/03/1998;
- a lavori ultimati e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.P.R. 151/2011, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), completa della prevista documentazione e di quella richiesta, al fine dell'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4;
- la documentazione da allegare alla S.C.I.A., da indicarsi sul Modello PIN 2.1 – 2014 ASSEVERAZIONE, dovrà essere redatta utilizzando la modulistica di cui al DCPST n. 252 del 10/04/2014, disponibile presso l'Ufficio Prevenzione Incendi, Vigilanza e Servizi a pagamento del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi ed anche sul sito www.vigilfuoco.it.

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA. Comitato Regionale per la VIA. Ha espresso il proprio parere favorevole di valutazione di impatto ambientale (**allegato 1**) alla realizzazione dell'intervento in oggetto nella seduta del 20/06/2017, giusta nota prot. n. AOO_089/6138 del 20/06/2017, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia e ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi:

- l'impianto di trattamento delle acque meteoriche dovrà essere integrato con una interfaccia che sia in grado di evitare la presenza del refluo in uscita di sostanze di cui alla tabella 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico" al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- il Gestore/Proponente dovrà rispettare per lo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo nelle condizioni di regime con il progetto di adeguamento in esercizio i limiti imposti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e dalla tabella 2.1 di cui al paragrafo 2, punto 2.1, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- il Gestore/Proponente dovrà comunicare con la periodicità prevista nel PMeC le analisi dell'effluente trattato dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche;
- il Gestore/Proponente dovrà fornire all'autorità competente e ad ARPA Puglia dei report circa la quantità, classificazione e tipologia dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche nelle condizioni dell'impianto a regime, comprese le indicazioni circa le modalità di smaltimento presso gli impianti autorizzati;
- il Gestore/Proponente dovrà aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dall'inserimento delle nuove attività e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle prescrizioni normative;
- il Gestore/Proponente dovrà evidenziare negli appositi registri, nella condizione a regime, le attività di miscelazione/inertizzazione sui rifiuti, attraverso l'indicazione dei codici CER e quantitativi sottoposti a tali operazioni e inviare i relativi report all'autorità competente e ad ARPA Puglia;
- per quanto riguarda i processi di solidificazione e stabilizzazione dei rifiuti, considerato che la documentazione integrativa presentata non permette una valutazione esaustiva dal punto di vista ambientale, prima dell'attivazione di tali trattamenti il Gestore/Proponente dovrà realizzare un protocollo di laboratorio che evidenzii il percorso seguito ad ottenere uno "stabilizzato" e conseguenzialmente dare evidenza della conduzione di prove chimiche (test di cessione e test ecotossicologici al fine di escludere le caratteristiche di pericolo HP14) e fisiche (resistenza a compressione, prova di permeabilità, contenuto d'aria, resistenza agli shock termici, resistenza all'abrasione, assorbimento dell'acqua per pressione atmosferica e per capillarità) sul provino stabilizzato. L'autorità competente dovrà approvare i risultati ottenuti sui provini prima dell'attivazione delle attività di inertizzazione su larga scala;
- il Gestore/Proponente dovrà fornire contezza dell'adeguamento dell'impianto alla L.R. 23/2015 relativamente alle emissioni degli inquinanti ed odorigene, nelle condizioni a regime, con la trasmissione dei valori delle unità odorimetriche, nel rispetto di quelli previsti dalla suddetta norma, trasmettendo i risultati delle analisi a firma di chimico abilitato;
- il Gestore/Proponente dovrà effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con l'attivazione delle nuove attività, con la valutazione dell'interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle autorità competenti;
- il Gestore/Proponente dovrà eseguire le procedure di accettazione dei rifiuti che contemplino le misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, intensificando le procedure previste nel PMeC e le analisi presso il laboratorio;
- il Gestore/Proponente dovrà fornire un bilancio idrico annuale a consuntivo, considerando le acque prelevate, scaricate e riutilizzate post trattamento.

Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente – Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi. Ha fornito il proprio contributo senza prescrizioni con nota PEC prot. n. AOO_180/18634 del 16/12/2016, informando che il Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi è competente in materia di svellimento degli alberi di ulivo, quindi, qualora ciò dovesse rendersi necessario nel corso dell'implementazione delle opere di cui all'intervento in oggetto, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalla L. 144/1951 e dalla L.R. 14/2007.

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica. Ha dato con nota PEC prot. n. AOO_145/5521 del 06/07/2017 (allegato 3), con riferimento all'intervento in oggetto ovvero agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi e in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2001, come variato dalla L.R. 4/2014, il proprio nulla osta condizionato a che il provvedimento di VIA assuma il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b.2) e dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la cui verifica di ottemperanza alle seguenti prescrizioni è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- al fine di stabilire un'integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, i nuovi manufatti di che trattasi dovranno essere realizzati in opera con muratura di tamponamento, travi e pilastri in c.a., con le coperture piane trattate a tetto-giardino e le pareti esterne e visibili trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare simili a quelle esistenti;
- la nuova tettoia metallica per una superficie coperta di circa 833 m² che verrà realizzata al posto dell'attuale parco serbatoi dovrà essere costituita da sostegni metallici e sovrastante architrave, anche con funzione di mascheramento del pacchetto di copertura, di coloritura bianca o di tonalità chiare simili a quelle esistenti;
- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, dovranno essere colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dello stesso attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o in alternativa di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Dovranno essere inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Dovranno essere comunque escluse piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aiuole antistanti il complesso industriale dovranno essere piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- dovranno essere realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della L.R. 15/2005.

Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura – Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche. Ha dato con nota PEC prot. n. AOO_075/5209 del 15/06/2017 il proprio nulla osta condizionato alla realizzazione dell'intervento in oggetto, la cui verifica di ottemperanza alle seguenti prescrizioni è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- siano rispettate le prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA), ove ricorrano prelievi di acque sotterranee;
- con riferimento al R.R. 26/2013, alla cui valutazione tecnica è demandato il preposto Ufficio provinciale, si osserva che le modalità di allontanamento e riutilizzo delle acque devono essere rispondenti a quanto indicato all'art. 10 con riferimento ai valori tabellari, in ogni caso le acque meteoriche provenienti da tali impianti dovranno essere trattate e, se restituite al suolo (irrigazione e non), dovranno essere rigorosamente conformi ai valori tabellari restrittivi richiesti dalla normativa vigente.

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Gestione dei Rifiuti. Ha rappresentato con nota prot. n. AOO_090/PROT – 0008713 del 27/07/2017 che con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro al verbale della Conferenza di Servizi del 11/07/2017 relativa al procedimento di modifica sostanziale AIA – VIA ECO. IMPRESA, dall'esame della documentazione agli atti, emerge che l'intervento di modifica proposto non appare in contrasto con lo strumento di pianificazione regionale dei rifiuti speciali (PRGRS) aggiornato dalla D.G.R. 1023/2015.

Autorità di Bacino della Puglia. Ha fornito il proprio contributo senza prescrizioni con nota PEC prot. n. 4909 del 12/04/2017, facendo presente che dalla documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI per l'area di intervento.

Acquedotto Pugliese. Ha fornito il proprio contributo con nota PEC prot. n. 72565 del 29/06/2017, riferendo che dai documenti esaminati è emerso che le opere in progetto non interferiscono con le infrastrutture gestite da questa Azienda e dando nulla osta senza prescrizioni alla esecuzione dell'intervento in oggetto.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT). Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto – Lecce. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota PEC prot. n. 9214 del 22/12/2016, confermando il parere precedentemente espresso con nota PEC prot. n. 17426 del 08/11/2013.

PRECISATO CHE

- le modifiche progettate dell'impianto comprendono:
 - la variazione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) in forza dei provvedimenti dirigenziali innanzi citati, tranne per il quantitativo di trattamento giornaliero ed annuo D9 dei rifiuti pericolosi;
 - una nuova distribuzione interna degli uffici;
 - la realizzazione di un fabbricato da destinare a spogliatoi, servizi igienici ed annessa area coffee break;
 - la realizzazione di un fabbricato da destinare a laboratorio di analisi chimiche ad uso esclusivamente interno;
 - la realizzazione di un fabbricato da destinare ad officina meccanica;
 - la dismissione del parco serbatoi ad asse orizzontale esistente e la realizzazione di una tettoia metallica più ampia di quella esistente;
 - la realizzazione all'interno di uno dei due capannoni di 9 (nove) vasche interrato per la premiscelazione, miscelazione e/o stoccaggio di rifiuti;
 - la realizzazione di un parco serbatoi ad asse verticale con annesso locale pompe e travaso di rifiuti liquidi;
 - la realizzazione di box per lo stoccaggio di rifiuti;
 - il potenziamento degli attuali sistemi di aspirazione e trattamento aria;
- in particolare, per quanto riguarda la variazione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) in forza dei provvedimenti dirigenziali innanzi citati, i quantitativi massimi di rifiuti nella configurazione futura sono quelli di seguito riportati:
 - ricezione giornaliera:
 - 200 tonnellate di rifiuti pericolosi;
 - 300 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
 - 500 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - stoccaggio istantaneo (D15-R13):
 - 1.600 tonnellate di rifiuti pericolosi;
 - 2.400 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
 - 4.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - trattamento giornaliero (D13-D14-D9):
 - 112,4 tonnellate di rifiuti pericolosi (D13-D14);
 - 87,6 tonnellate di rifiuti pericolosi (D9);
 - 200 tonnellate di rifiuti pericolosi (D13-D14-D9);
 - 300 tonnellate di rifiuti non pericolosi (D13-D14-D9);
 - 500 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D13-D14-D9);
 - stoccaggio annuo (D15-R13) e trattamento annuo (D13-D14-D9):

- 21.924,8 tonnellate di rifiuti pericolosi (D13-D14);
- 22.075,2 tonnellate di rifiuti pericolosi (D9);
- 44.000 tonnellate di rifiuti pericolosi (D15-R13-D13-D14-D9);
- 66.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi (D15-R13-D13-D14-D9);
- 110.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D15-R13-D13-D14-D9);
- con riferimento allo stoccaggio istantaneo ed annuo, alla ricezione giornaliera e al trattamento giornaliero ed annuo, il quantitativo non utilizzato per i rifiuti pericolosi può utilizzarsi per i rifiuti non pericolosi, fermo restando il quantitativo totale tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con riferimento al trattamento giornaliero ed annuo di rifiuti pericolosi, il quantitativo non utilizzato per l'operazione D9 può utilizzarsi per le operazioni D13 e D14, fermo restando il quantitativo totale tra le operazioni D13, D14 e D9;
- l'aumento dei quantitativi in questione è comunque inferiore alle seguenti potenzialità massime dell'impianto nella configurazione di progetto:
 - stoccaggio istantaneo (D15-R13): 5.520,60 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - ricezione giornaliera: 1.104,12 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - trattamento giornaliero (D9-D13-D14): 640 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - potenzialità annua (D15-R13-D9-D13-D14): 278.238,24 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- il quantitativo giornaliero ed annuo per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento) di rifiuti pericolosi, i codici CER dei rifiuti gestiti in impianto e i processi di lavorazione non variano rispetto a quanto già autorizzato dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) in forza dei provvedimenti dirigenziali innanzi citati;
- oltre alle modifiche sopra descritte, si prevede:
 - la realizzazione di due varchi a tutta ampiezza in corrispondenza delle campate laterali dei capannoni in maniera tale che si possa lavorare ovvero caricare e scaricare agevolmente e in completa sicurezza nelle vasche interrato di cui innanzi da ambedue le parti;
 - l'ubicazione del contenitore-distributore rimovibile di gasolio per autotrazione nella posizione come da planimetria (Allegato 5, Rev. 04 del 23/11/2016);
 - l'utilizzo di un ulteriore serbatoio fuori terra mobile in polietilene del volume di 5 mc. per l'accumulo delle acque meteoriche trattate da avviare al riutilizzo come da planimetria (Allegato 5, Rev. 04 del 23/11/2016);
 - che i rifiuti non ancora contrattualizzati possano essere conferiti presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa;
 - che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D14, D13 e D9 a partire dalla data di ingresso all'impianto direttamente con tali codifiche D possa avvenire entro un tempo sufficientemente necessario in base ad esempio ai tempi tecnici per l'effettuazione di verifiche di conformità all'omologa e/o di riscontri analitici per esigenze produttive, alla disponibilità di rifiuti per la composizione delle ricette e/o miscele di lavorazione, alla programmazione dei conferimenti presso gli impianti di destino finale e alla possibilità di ottimizzare i carichi e gli scarichi.

PRECISATO inoltre che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. e della D.G.R. 648/2011, fa luogo e coordina quello di AIA nonché assume il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b.2) e dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, dei pareri/nulla osta e contributi acquisiti e dell'espressione del parere del Comitato Regionale per la VIA (**allegato 1**), la proposta progettuale non

determina effetti negativi e significativi sull'ambiente con il rispetto delle prescrizioni e condizioni rese dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti nel corso del procedimento di che trattasi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere in conformità al parere reso (allegato 1) dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20/06/2017, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, **parere favorevole di compatibilità ambientale** dell'intervento denominato "Modifica sostanziale dell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Ostuni (BR), in Zona Industriale, alla Strada Comunale "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n. 13 nonché individuato nel N.C.E.U. del Comune di Ostuni (BR) al foglio di mappa n. 74, particelle nn. 656, 781 e 782" per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate;
- che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 648/2011, fa luogo e coordina quello di **AIA** trasmesso con nota prot. n. 34444 del 08/11/2017 dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, giusto Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017(allegato 2), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale,
- che il presente provvedimento assume il valore di **Accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b.2) e dell'art. 91 delle NTA del PPTR alle condizioni riportate nella nota prot. n. AOO_145/5521 del 06/07/2017 (allegato 3) della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- di obbligare il Gestore/Proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla successiva documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti;
- di obbligare il Gestore/Proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il Gestore/Proponente a produrre specifico elaborato "ottemperanza alle prescrizioni" in cui sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente ed Amministrazione dell'avvenuto adempimento a tutte

le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20 giugno 2017;

- di obbligare il Gestore/Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli Enti e alle Amministrazioni coinvolti nell'ambito del procedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il Gestore/Proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
 - si riferisce esclusivamente alle opere in progetto a farsi ovvero alle modifiche approvate nell'ambito del procedimento;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotti dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- di notificare il presente provvedimento al Gestore/Proponente, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Segretario della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul B.U.R.P.;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
 - a Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, ARPA Puglia – Direzione Generale / Direzione Scientifica / DAP di Brindisi, Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Gestione dei Rifiuti, Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, Regione Puglia – Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi, Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e Servizio RIR, Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica, Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Sismico e Servizio Difesa del Suolo, Regione Puglia – Sezione Forestale, Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale, Autorità di Bacino della Puglia, SABAP – BR LE TA, AQP – Direzione Generale, Commissario ad Acta Rifiuti, Comune di Ostuni – Settore Urbanistica – Ambiente, ASL di Brindisi – S.I.S.P. / S.P.E.S.A.L., MIBAC – Segretariato Regionale Puglia, Comando Provinciale dei VV.F. di Brindisi, Segreteria Comitato Regionale per la VIA, Consorzio ASI di Brindisi;
- di pubblicare il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ (_____) facciate, sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente al seguente indirizzo web: <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>.

Avverso alla presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

UFF. VIA/VINCA
LONGO



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 6138 del 20/6/17

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
SEDE

Parere espresso nella seduta del 20.06.2017

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura coordinata di VIA e AIA per modifica sostanziale di un impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel Comune di Ostuni (BR).

Proponente: **ECO.IMPRESA s.r.l.**

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

La presente istanza è relativa ad una procedura coordinata di VIA e AIA per modifica sostanziale di un impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Ostuni (BR), in zona industriale alla strada comunale "Sansone-Monticelli" in via dell'Edilizia n. 13.

L'impianto IPPC (Codice IPPC 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.) è in possesso dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi (autorità competente) in forza dei seguenti provvedimenti:

- Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 (Rinnovo e modifica dell'AIA);
- Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016 (Modifica ed integrazione dell'AIA).

Il complesso IPPC in questione, in forza dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, con Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016, effettua per i rifiuti pericolosi e non pericolosi le seguenti operazioni di smaltimento (codice D) e recupero (codice R) rispettivamente di cui all'Allegato B e all'Allegato C, Parte Quarta, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006:

- D15 «Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)»;
- D13 «Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12»;
- D14 «Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12»;
- D9 «Trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)»;
- R13 «Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)».

Le attività di gestione rifiuti sopra elencate riguardano i rifiuti provenienti da raccolte differenziate urbane svolte presso Comuni, da insediamenti produttivi di tipo industriale e artigianale, civili e militari, da attività agricole, commerciali, sanitarie e di servizio, da attività di recupero, bonifica, demolizione e costruzione.

Il **quantitativo giornaliero in ricezione** autorizzato è di **250 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi**, così suddiviso:

- 100 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- 150 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

La **capacità massima di stoccaggio istantaneo (D15-R13)** autorizzata è di **1.000 tonnellate** tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, così suddivisa:

- 400 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- 600 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

Il **trattamento giornaliero (D9-D13-D14)** autorizzato è di **219 tonnellate** tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, così suddiviso:

- 87,60 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- 131,40 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

La **potenzialità annua** autorizzata delle operazioni di stoccaggio e trattamento svolte in impianto è di **54.750 tonnellate** tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Questo Comitato, nella seduta del 04.04.2017, esaminata la documentazione prodotta dalla società proponente ha ritenuto necessario, ai fini di effettuare una analisi esaustiva della valutazione degli impatti ambientali, richiedere le seguenti integrazioni:

- nel Quadro di Riferimento Programmatico è riportata l'analisi di coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) (paragrafo 1.6 dell'Allegato 1 Relazione Tecnica Rev. 02 del 05.09.2016) nella quale la ditta dichiara che: Dall'analisi effettuata relativamente ai gradi di prescrizione individuati nel Piano, fermo restando che trattasi di un impianto esistente, è possibile affermare che l'impianto della ECO.IMPRESA S.r.l. rispetta i criteri di localizzazione indicati per i nuovi impianti di gestione dei rifiuti; tuttavia l'analisi non contempla l'aggiornamento del PRGRS avvenuto con Delibera della GR 19 maggio 2015 n. 1023 e la circostanza che, ai sensi del cap. 16 localizzazione impiantistica dello stesso Piano, l'impianto in questione sarebbe soggetto alla verifica dei criteri di localizzazione che si applica a (par. 16.1):

1. nuovi impianti
2. modifiche agli "impianti esistenti" che comportano:
 - mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione;
 - modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica).

Pertanto è opportuno integrare il Quadro di Riferimento Programmatico con la verifica di coerenza con il PRGRS aggiornato.

- alla luce delle numerose attività previste e dell'elevato numero dei CER da trattare, vengano forniti dettagli sulle modalità di gestione dei rifiuti in ingresso, tipologia dei CER sottoposti ai diversi trattamenti previsti nella configurazione futura, trasformazioni ottenute e destinazioni finali dei rifiuti, per tutte le attività da effettuarsi, ed in particolare per quelle previste con la attività D9;
- tra le operazioni riconducibili a quelle di cui D9-trattamento chimico fisico il proponente prevede attività specifiche di miscelazione e inertizzazione di rifiuti in ingresso pericoloso ed in uscita, ma senza specificare nel dettaglio la tipologia di rifiuto in uscita e destinazione finale. Indipendentemente dalla compatibilità chimica tabellare, solo menzionata, non si dà evidenza scientifica delle procedure seguite o da seguire per ottenere, in sicurezza per l'ambiente e per la salute dei lavoratori, diverse miscele a partire da stessi CER. Sarebbe opportuno dare evidenza, anche in relazione alla compatibilità chimica menzionata, quali siano le caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche attese dei rifiuti in ingresso tali che possano essere impiegati ad ottenere gruppi di miscele in uscita ben definiti con altrettanti rispettivi CER da attribuire;
- in aggiunta ai due punti precedenti, vengano forniti maggiori dettagli sulle attività di miscelazione e inertizzazione, con la evidenza sia dei processi chimici alla base dei trattamenti che degli impianti ove si intende eseguirli, oltre che la relativa stima degli impatti ambientali sulle componenti ambientali interessate;
- vengano elencati i codici CER dei rifiuti che la società intende trattare con i diversi sistemi previsti in progetto, accompagnando l'elenco con una descrizione merceologica e chimico-fisica (attesa) degli stessi;
- vengano forniti maggiori dettagli tecnici ed impiantistici relativamente ai macchinari, attrezzature, impianti, sistemi di abbattimento, previsti nel progetto di adeguamento; per esempio non sono indicate le dimensioni e le caratteristiche della vasca di sicurezza interrata in c.a. a perfetta tenuta stagna da realizzarsi sotto tettoia metallica (rif. Pag. 404 Allegato 1 Relazione Tecnica); non sono indicati i dettagli delle vasche per la miscelazione di volume complessivo pari a 672 m³ (rif. Pag. 405 Allegato 1 Relazione Tecnica); non sono indicate le dimensioni e le caratteristiche della vasca di sicurezza interrata in c.a. a perfetta tenuta stagna da realizzarsi per i box di contenimento rifiuti (rif. Pag. 407 Allegato 1 Relazione Tecnica);

9



 3

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Si chiariscano le modalità gestionali tese a prevenire il mescolamento fra agenti chimici di diversa natura e di rifiuti pericolosi; venga meglio descritta la modalità di miscelazione dei rifiuti, il luogo dell'impianto ove dovrà essere svolto, i rischi connessi ed i sistemi adottati per mitigare gli impatti ambientali generati con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera
- vengano meglio chiariti gli aspetti relativi all'adeguamento dell'impianto di captazione, trattamento e scarico delle acque meteoriche ricadenti sullo stabilimento nella configurazione di progetto, oltre che la coerenza con il RR 26/2013; venga effettuata una verifica della capacità sia dell'impianto di trattamento che delle trincee di smaltimento delle acque meteoriche a recepire l'aumento dei quantitativi da trattare e smaltire in seguito all'ampliamento della attività;
- venga dimostrata la idoneità della ubicazione dello scarico sul suolo e strati superficiali del sottosuolo ai sensi dell'art. 13 del R.R. 26/2013 e del testo unico ambientale D.Lgs. 152/06 e smi;
- la dimostrazione per lo scarico sul suolo in esercizio il rispetto della Tabella 2.1 SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO di cui al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nella attuale configurazione con l'impianto nello stato di fatto; in caso contrario, lo scarico sul suolo dovrà essere immediatamente cessato e dovranno essere previsti idonei sistemi di scarico alternativi al suolo e strati superficiali del sottosuolo, da sottoporre a valutazione delle Autorità Competenti come modifica sostanziale (nel caso in cui non dovesse essere dimostrata l'idoneità dello scarico in esercizio, dovranno altresì essere attivate le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi);
- la esistenza nell'impianto di depurazione nelle condizioni attuali di un idoneo sistema di monitoraggio e campionamento, in grado di rilevare il rispetto dei parametri di cui alla tabella 4 e tabella 2.1, e riportare in testa all'impianto, oppure in opportuna vasca a tenuta stagna, il refluo non conforme da sottoporre nuovamente a trattamento oppure ad impianto di depurazione esterno autorizzato.
- vengano approfonditi gli impatti ambientali nella configurazione di progetto, trattati in maniera sommaria nella documentazione agli atti, su tutte le componenti ambientali; sia effettuata una stima degli impatti dovuti al traffico veicolare, alla luce dell'incremento dei quantitativi da trattare/smaltire ed alla presenza delle altre attività nella stessa zona industriale;
- vengano approfonditi gli aspetti relativi all'analisi c/b ed analisi delle alternative, trattati in maniera superficiale nella documentazione presentata;
- evidenza dell'adeguamento del PMeC alla LR n.23 del 16/04/2015;
- vengano approfondite le misure di mitigazione e compensazione, trattate in maniera sintetica nello studio di impatto ambientale presentato.

La società proponente, con nota prot. 378/DG/ds del 17.05.2017, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, consultata per la espressione del presente parere.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- 1) Verifica di coerenza ai criteri localizzativi-signed
 - 2) All. 14.3 (Rev. 01 del 24.10.2014)-signed
 - 3) Verifica periodica del 21.12.2016-signed
 - 4) Dichiarazione CE EUROMECH EH-200-8D.T.-signed
 - 4) Verifica periodica del 05.12.2016-signed
 - 5) Dichiarazione CE CATERPILLAR M313D-signed
 - 5) Verifica periodica del 29.05.2015-signed
 - 6) Dichiarazione CE SATRIND K-50-signed
 - 7) Dichiarazione CE SATRIND 2R15-150-signed
 - 8) Dichiarazione CE HEXTRA STABSOL M8-signed
 - 9) Parere ARPAP prot. n. 0065921 del 07.11.2016-signed
 - 10) Parere ARPAP prot. n. 0072279 del 01.12.2016-signed
 - 11) Parere ARPAP prot. n. 0018289 del 24.03.2017-signed
 - 12) All. 6 (Rev. 04 del 30.09.2015)-signed
 - 13) All. 14.16 (Rev. 00 del 29.01.2016)-signed
 - 14) All. 14.15 (Rev. 00 del 30.09.2015)-signed
 - 15) Nota del 05.07.2013-signed
 - 16) Nota prot. n. 53616 del 12.08.2013-signed
 - 17) Nota prot. n. 332-DG-ds del 26.04.2017-signed
 - 18) Nota prot. n. 14181 del 03.05.2017-signed
 - 19) RdP n. 1952-16 del 10.10.2016-signed
 - 20) RdP n. 1953-16 del 10.10.2016-signed
 - 21) All. 14.7 (Rev. 06 del 23.11.2016)-signed
 - 22) Analisi impatti ambientali (Maggio 2017)-signed
 - 23) Analisi Costi-Benefici (Maggio 2017)-signed
- Riscontro nota 0003383-05.04.2017-ID VIA 258_colori
- Riscontro nota 0003383-05.04.2017-ID VIA 258-signed

Pareri pervenuti

ARPA PUGLIA ha richiesto una serie di integrazioni al Proponente con note prot. nn. 65921 del 07/11/2016 e 72279 del 1/12/2016. Ricevute le integrazioni, ARPA ha chiesto ulteriori integrazioni in relazione allo studio degli impatti odorigeni e allo studio previsionale delle ricadute al suolo e, con nota prot. n. 18289 del 24/03/2017, ha preso atto positivamente delle integrazioni prodotte.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area su cui insiste l'impianto ricade in agro di Ostuni, precisamente alla Strada Comunale "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n°13, ed è compreso nel Foglio n°191 della Carta d'Italia - Tavoletta III S.E. "OSTUNI" - Edizione 1 - Serie M 891 redatta dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

L'area di interesse, come da classificazione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ostuni, ricade in "Zona A - Zona produttiva", nell'ambito della Zona Industriale.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

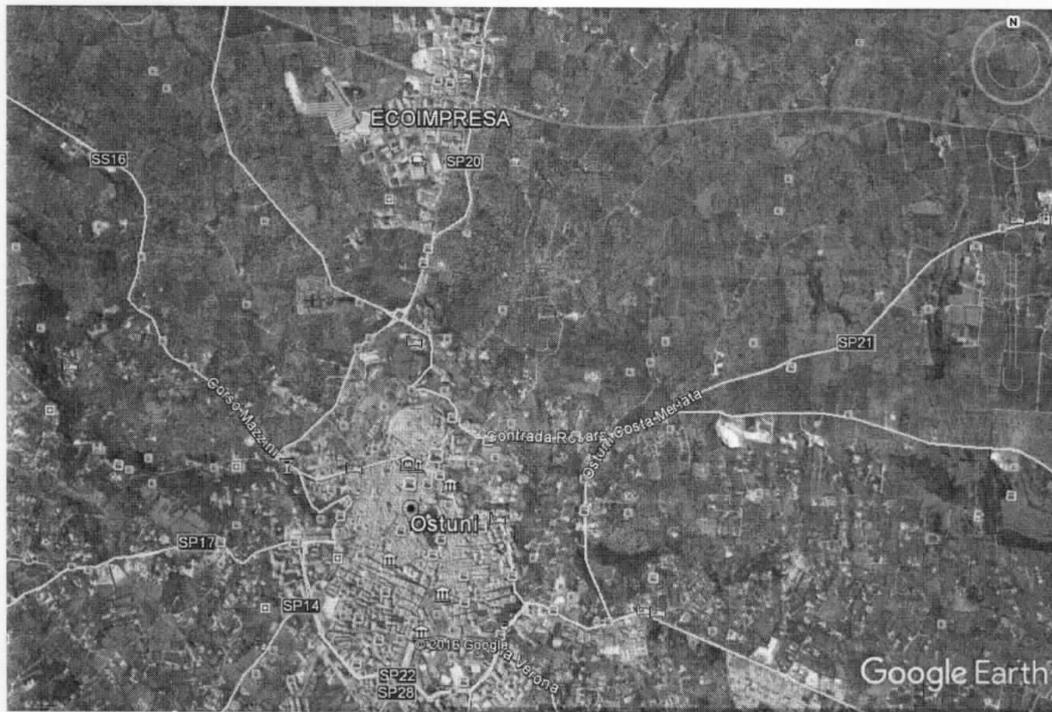


Figura 1 Inquadramento su ortofoto dello stabilimento

| Foglio di mappa | Particella | Tipologia | Superficie [m ²] | Superficie totale [m ²] | Volume totale [m ³] |
|-----------------|------------|--|------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|
| 74 | 656 | Superficie coperta | 1.468 | 5.133 | 8.765 |
| | | Superficie scoperta impermeabilizzata | 3.665 | | |
| 74 | 781 | Capannone | 1.145 | 5.350 | 11.056 |
| 74 | 781 | Piazzale esterno (compresa l'area a verde destinata alla trincea drenante) | 4.205 | | |
| 74 | 782 | Cabina ENEL MT/bt | 27 | 27 | 72 |

Figura 2 Dati catastali dello stabilimento

Destinazione urbanistica dell'area di intervento (da PRG)

Il sito in cui è ubicato l'impianto ricade in agro di Ostuni (BR), precisamente alla Zona Industriale - Strada Comunale "Sansone-Monticelli" n°13, ed è compreso nel Foglio n°191 della Carta d'Italia - Tavoletta III S.E. "OSTUNI" - Edizione 1 - Serie M 891 redatta dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI). L'area di interesse, come da classificazione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ostuni (BR), è tipizzata come "Zona A - Zona produttiva".

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large scribble on the left and a signature on the right.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PAI Puglia

L'impianto non ricade in aree interessate da pericolosità idraulica o geomorfologica.

PPTR

L'area dell'impianto ricade non è interessata da componenti della struttura idrogemorfológica e di quella ecosistemico-ambientale.

Ricade, invece, nell'ambito della struttura antropica e storico-culturale nell'ulteriore contesto "Paesaggi rurali", in particolare nel Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali, determinando quindi l'attivazione dell'accertamento di compatibilità paesaggistica.



Figura 3 Struttura antropica e storico-culturale

STRALCIO DA PPTR**Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali**

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta

eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- ripristino/recupero di situazioni degradate;
- a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
- a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)

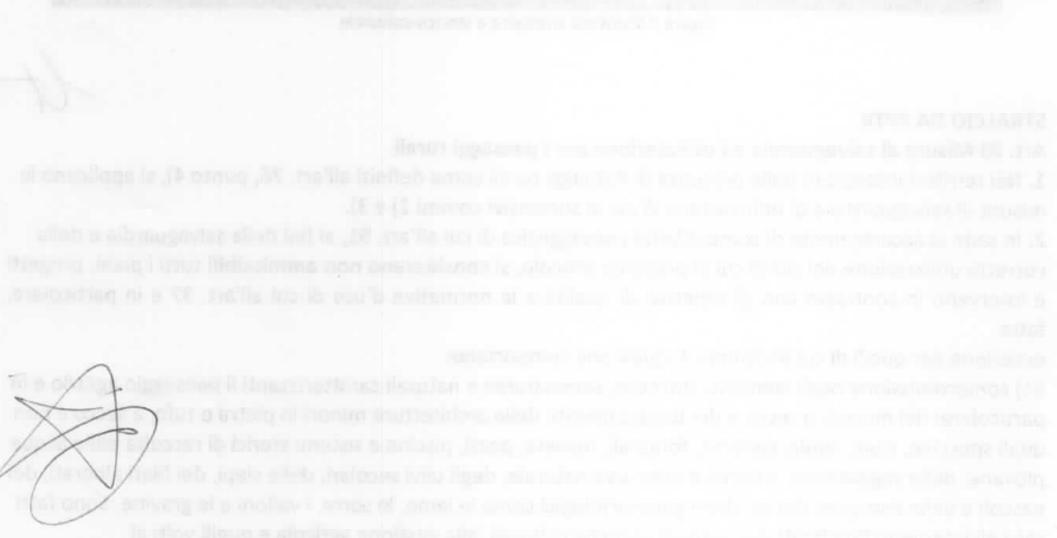
Con Deliberazione di Giunta Regionale Puglia n°2668 del 28/12/2009 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Per quanto concerne la localizzazione impiantistica sono delineati i criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anche quelli di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e come successivamente integrato e modificato.

L'impianto ricade in area di "paesaggi rurali", PPTR. Ai sensi del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali, **deve essere quindi acquisito il parere della Regione Puglia, Servizio Rifiuti sulla modifica proposta.**

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

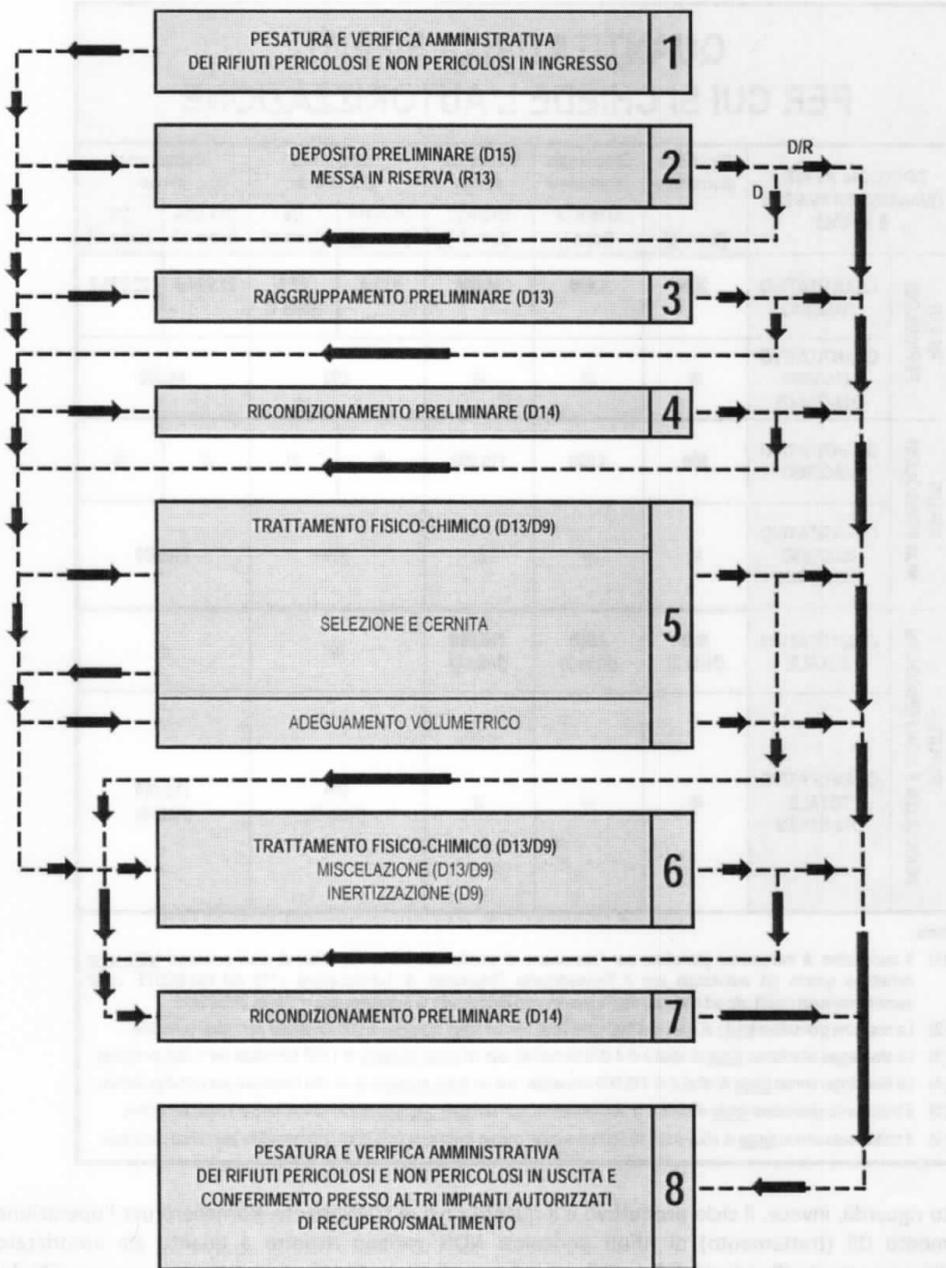
Di seguito lo schema a blocchi dell'impianto nell'attuale configurazione



Handwritten signature

Handwritten signatures and initials

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO

Il progetto di adeguamento prevede un incremento dei quantitativi, come indicato nella seguente tabella:

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

[Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| QUANTITATIVI DI RIFIUTI PER CUI SI CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE | | | | | | | | |
|---|---------------------------------------|--------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------------|------------------|----------------------|-----------------|
| TIPOLOGIA RIFIUTI, QUANTITATIVI MASSIMI E TOTALI | | Ricezione giornaliera | Stoccaggio istantaneo | Stoccaggio annuo | Trattamento giornaliero | | Trattamento annuo | |
| | | [tonn./g] | D15-R13 [tonn.] | D15-R13 [tonn./a] | D13-D14 [tonn./g] | D9 [tonn./g] | D13-D14 [tonn./a] | D9 [tonn./a] |
| RIFIUTI PERICOLOSI | QUANTITATIVO MASSIMO | 200 | 1.600 | 44.000 | 112,4 | 87,6 (Nota 1) | 21.924,8 | 22.075,2 |
| | QUANTITATIVO MASSIMO D13-D14-D9 | /// | /// | /// | 200 | | 44.000 | |
| RIFIUTI NON PERICOLOSI | QUANTITATIVO MASSIMO | 500 | 4.000 | 110.000 | /// | /// | /// | /// |
| | QUANTITATIVO MASSIMO D13-D14-D9 | /// | /// | /// | 500 | | 110.000 | |
| RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI | QUANTITATIVO TOTALE | 500 (Nota 2) | 4.000 (Nota 3) | 110.000 (Nota 4) | /// | | /// | |
| | QUANTITATIVO TOTALE D13-D14-D9 | /// | /// | /// | 500 (Nota 5) | | 110.000 (Nota 6) | |

Note:

- (1) Il quantitativo di trattamento giornaliero per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento) di rifiuti pericolosi NON varia rispetto a quanto già autorizzato con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016.
- (2) La ricezione giornaliera totale di rifiuti è di 500 tonnellate, con un limite massimo di 200 tonnellate per i rifiuti pericolosi.
- (3) Lo stoccaggio istantaneo totale di rifiuti è di 4.000 tonnellate, con un limite massimo di 1.600 tonnellate per i rifiuti pericolosi.
- (4) Lo stoccaggio annuo totale di rifiuti è di 110.000 tonnellate, con un limite massimo di 44.000 tonnellate per i rifiuti pericolosi.
- (5) Il trattamento giornaliero totale di rifiuti è di 500 tonnellate, con un limite massimo di 200 tonnellate per i rifiuti pericolosi.
- (6) Il trattamento annuo totale di rifiuti è di 110.000 tonnellate, con un limite massimo di 44.000 tonnellate per i rifiuti pericolosi.

Per quanto riguarda, invece, il ciclo produttivo e il quantitativo di trattamento giornaliero per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento) di rifiuti pericolosi NON variano rispetto a quanto già autorizzato dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016.

L'aumento dei quantitativi si riferisce pertanto alla ricezione giornaliera, allo stoccaggio (D15-R13), istantaneo e annuo, e al trattamento (D13-D14), giornaliero e annuo, di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al trattamento (D9), giornaliero e annuo, di rifiuti non pericolosi.

Gli interventi di adeguamento prevedono:

- Nuova distribuzione interna degli uffici

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare a spogliatoi, servizi igienici ed annessa area coffee break
- Posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare a laboratorio di analisi chimiche ad uso esclusivamente interno
- Posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare ad officina meccanica
- Dismissione del parco serbatoi esistente e realizzazione di tettoia metallica
- Realizzazione di vasche interrato
- Realizzazione di un parco serbatoi con annesso locale pompe e travaso
- Realizzazione di box per lo stoccaggio di rifiuti
- Potenziamento dei sistemi di aspirazione e trattamento aria (con un impianto costituito da n°1 filtro a maniche, n°1 filtro a carboni attivi, n°1 aspiratore a pale rovesce, n°1 collettore principale di aspirazione).

Oltre alle modifiche sopra descritte, che hanno un carattere di rilevanza rispetto all'attuale stato di fatto, il progetto prevede anche le seguenti attività:

- realizzazione di due varchi a tutta ampiezza in corrispondenza delle campate laterali dei capannoni in maniera tale che si possa lavorare ovvero caricare e scaricare agevolmente e in completa sicurezza nelle vasche interrato da ambedue le parti;
- ubicazione del contenitore-distributore rimovibile di gasolio per autotrazione;
- utilizzo di un ulteriore serbatoio fuori terra mobile in PE del volume di 5 m³ per l'accumulo delle acque meteoriche trattate da avviare al riutilizzo;
- che i rifiuti non ancora contrattualizzati possano essere conferiti presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa;
- che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D14, D13 e D9 a partire dalla data di ingresso all'impianto direttamente con tali codifiche D possa avvenire entro un tempo sufficientemente necessario in base ad esempio ai tempi tecnici per l'effettuazione di verifiche di conformità all'omologa e/o di riscontri analitici per esigenze produttive, alla disponibilità di rifiuti per la composizione delle ricette di lavorazione, alla programmazione dei conferimenti presso gli impianti di destino finale e alla possibilità di ottimizzare i carichi e scarichi.

CONSIDERAZIONI

Di seguito si riportano le considerazioni emerse dalla analisi della documentazione integrativa.

- **Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)**

Il proponente ha effettuato la verifica di coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) dalla quale emerge che il sito in esame risulta coerente con tutti gli aspetti e fattori ambientali previsti dal Piano, fatta eccezione per la presenza degli "ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi" ovvero al cono visuale "Ostuni Strada Panoramica" per il quale il Piano stesso prevede un grado di protezione "Escludente" e la presenza del "Parco multifunzionale degli ulivi monumentali", con grado di protezione "Penalizzante".

Il proponente ritiene superati tali aspetti rimandando alla Relazione Paesaggistica All. 14.21 Rev. 00 del 30/01/2017, non presente in atti alla presente procedura. Si rimanda, pertanto, all'Autorità Competente per il superamento di tali aspetti localizzativi.

- **Dettagli sulle modalità di gestione dei rifiuti**

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Relativamente a tali aspetti, il proponente ha riportato in dettaglio le procedure di identificazione dei rifiuti in ingresso e le procedure di omologazione, oltre che il flow chart del rifiuto all'interno dell'impianto, una volta superate le procedure di accettazione.

Inoltre, sono stati riportati i codici CER distinti per le diverse tipologie di recupero o smaltimento e le attività di destinazione.

La descrizione di ritiene esaustiva.

- **Dettagli sulle operazioni di miscelazione e inertizzazione di rifiuti**

L'azienda ha fornito dettagli sulla attività di miscelazione e inertizzazione indicando le procedure da seguire per ottenere, in sicurezza per l'ambiente e per la salute dei lavoratori, diverse miscele a partire dagli stessi CER, differenziandole in base alle tipologie dei rifiuti da miscelare/inertizzare ed alla loro compatibilità.

Sono stati altresì forniti dettagli sui processi chimici alla base dei trattamenti e specifiche tecniche degli impianti destinati ai trattamenti. Infine, sono stati approfonditi gli aspetti relativi agli impatti ambientali connessi con tali operazioni.

L'azienda con il suo riscontro entra nel merito tecnico del complesso processo di inertizzazione di un rifiuto facendo menzione delle "scheda di associazione inquinanti - trattamenti e schede di trattamento" (rev 01 del del 24/10/14) agli Atti in occasione del rinnovo AIA e ripercorre, su basi teoriche, le possibili fasi di stabilizzazione e solidificazione che potrebbero essere condotte presso l'impianto pilota di cui l'azienda già dispone. La trattazione proposta, pur se condivisibile, è orfana nella descrizione di applicazioni specifiche del rifiuto che si vuol trattare; ossia, in riferimento ai numerosi codici CER e, nell'ambito di ciascun codice CER proposto, ai molteplici rifiuti distinguibili per merceologia e caratteristiche composizionali ci si aspetta che il proponente prospetti ricette "inertizzanti" originali per ogni rifiuto che si vuole trattare e contestualmente proponga quali siano le prove chimiche e fisiche da condurre sui provini di rifiuto inertizzato i cui risultati siano garanti della migliore compatibilità ambientale in funzione del destino del rifiuto "inertizzato".

- **Adeguamento dell'impianto di captazione, trattamento e scarico delle acque meteoriche e coerenza dello scarico su suolo**

Per quanto riguarda l'impianto di captazione, trattamento e rilascio delle acque meteoriche, la ditta proponente dichiara che è *coerente con le disposizioni del Regolamento Regionale (Regione Puglia) n°26 del 09/12/2013 ["Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)]*, ed è già autorizzato dall'autorità competente.

L'attuale superficie scolante, pari a circa 7.680 m2, NON aumenta ma al contrario diminuisce, anche se di poco, nella configurazione di progetto, divenendo pari a circa 7.030 m2 in quanto aumenta di circa 650 m2 rispetto a quella attuale la superficie delle coperture di nuova realizzazione (laboratorio di analisi chimiche e tettoia metallica) le cui acque, come innanzi specificato, saranno scaricate direttamente nel canale consortile (Consorzio SISRI) senza quindi venire a contatto con i piazzali scoperti, come peraltro già avviene per le acque che cadono sulle coperture esistenti conformemente a quanto autorizzato in AIA dall'autorità competente.

Dai calcoli effettuati dal proponente riportati in atti si evincono volumi di prima pioggia anche superiori rispetto a quelli previsti dal RR 26/2013.

Per quanto riguarda lo scarico, la ditta dichiara che:

Si precisa che come da nota prot. n°53616 del 12/08/2013 e prot. n°14181 del 03/05/2017 da parte della Provincia di Brindisi (Ufficio Tutela Acque), a riscontro della richiesta di informazioni rispettivamente del 05/07/2013 e del 26/04/2017 (prot. n°332/DG/ds) da parte del Gestore, che in agro di Ostuni al foglio di mappa n°74 NON vi sono pozzi di emungimento ad uso irriguo e/o potabile.

Pertanto lo scarico in questione conformemente a quanto stabilito dall'articolo 13, comma 1, del Regolamento Regionale (Regione Puglia) n°26 del 09/12/2013 è situato a più di 500 (cinquecento) metri da opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano e a più di 250 (duecentocinquanta) metri da opere di captazione di acque sotterranee per uso irriguo conformemente a quanto stabilito dallo stesso comma 5.

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda altresì la dimostrazione per lo scarico sul suolo in esercizio il rispetto della Tabella 2.1 SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO di cui al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico, dalle analisi chimiche allegate dalla ditta relative allo scarico in esercizio (RdP n°1952/16 del 04/11/2016 e RdP n°1953/16 del 04/11/2016) si evince che lo scarico è conforme alla tabella 4 Parte III All. 5 del D.Lgs. e le "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico" di cui al punto 2.1 sono assenti o sotto i limiti di rilevabilità analitica.

- **Integrazioni sugli impatti ambientali nelle condizioni di progetto**

Il proponente ha redatto una relazione integrativa sulla analisi degli impatti ambientali, nella quale sono riportati gli obiettivi del progetto di revamping ed un approfondimenti degli impatti sulle varie componenti ambientali, e sul traffico veicolare.

- **Aspetti relativi all'analisi c/b ed analisi delle alternative**

Il proponente ha altresì prodotto una dettagliata analisi costi benefici che si ritiene esaustiva.

- **Adeguamento del PMeC**

Il PMeC è stato adeguato con la indicazione, per il camino E1, delle sostanze odorigene di cui alla Tabella 1 all'Allegato Tecnico della Legge Regionale (Regione Puglia) n°23 del 16/04/2015 ["Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17"].

- **Chiarimenti in merito alle misure di mitigazione e compensazione**

Relativamente alle misure di mitigazione e compensazione sono state integrate quelle per le componenti ambientali "ARIA e "RUMORE" durante le tre fasi considerate di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto

CONCLUSIONI

Alla luce di tutte le considerazioni precedenti, questo Comitato ritiene di poter esprimere un **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale**, con le seguenti **prescrizioni**:

- l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sia integrato con una interfaccia che sia in grado di evitare la presenza nel refluo in uscita di sostanze di cui alla Tabella 2.1 SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO di cui al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- rispettare, per lo scarico sul suolo e strati superficiali del sottosuolo nelle condizioni di regime con il progetto di adeguamento in esercizio i limiti imposti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dalla Tabella 2.1 di cui al paragrafo 2, punto 2.1, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- comunicare con la periodicità prevista nel PMeC le analisi dell'effluente trattato dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche;
- fornire, all'Autorità Competente ed ARPA, dei report circa la quantità, classificazione e tipologia dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche nelle condizioni dell'impianto a regime, compreso le indicazioni circa le modalità di smaltimento presso impianti autorizzati;
- aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dall'inserimento delle nuove attività e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle prescrizioni normative.
- evidenziare negli appositi registri, nella condizione a regime, le attività di miscelazione/inertizzazione sui rifiuti, attraverso l'indicazione dei codici CER e quantitativi sottoposti a tali operazioni ed inviare i relativi report all'Autorità Competente ed ARPA;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- per quanto riguarda i processi di solidificazione e stabilizzazione dei rifiuti, la documentazione integrativa presentata non permette una valutazione esaustiva dal punto di vista ambientale, pertanto, prima della attivazione di tali trattamento la società proponente dovrà realizzare un protocollo di laboratorio che evidenzi il percorso seguito ad ottenere uno "stabilizzato" e conseguenzialmente dare evidenza della conduzione di prove chimiche (test di cessione e test ecotossicologici al fine di escludere le caratteristiche di pericolo H14) e fisiche (resistenza a compressione, prova di permeabilità, contenuto d'aria, resistenza agli shock termici, resistenza all'abrasione, assorbimento dell'acqua per pressione atmosferica e per capillarità) sul provino stabilizzato. L'autorità Competente dovrà approvare i risultati ottenuti sui provini prima della attivazione delle attività di inertizzazione su larga scala;
- fornire contezza dell'adeguamento dell'impianto alla L.R. 23/2015 relativamente alle emissioni degli inquinanti ed odorigene, nelle condizioni a regime, con la trasmissione dei valori delle unità odorimetriche, nel rispetto di quelli previsti dalla suddetta norma, trasmettendo i risultati delle analisi a firma di chimico abilitato;
- effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con la attivazione delle nuove attività, con valutazione della interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;
- eseguire le procedure di accettazione dei rifiuti che contemplino le misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, intensificando le procedure previste nel PMeC e le analisi presso il laboratorio;
- fornire un bilancio idrico annuale a consuntivo, considerando le acque prelevate, scaricate e riutilizzate post trattamento.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

| | | |
|----|--|--|
| 1 | Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI | |
| 2 | Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO | |
| 3 | Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA | |
| 4 | Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA | |
| 5 | Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA | |
| 6 | Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI | |
| 7 | Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO | |
| 8 | Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE | |
| 9 | Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE | |
| 10 | Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO | |
| 11 | Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA | |
| 12 | Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO | |
| 13 | Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI | |
| 14 | Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI | |
| 15 | Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA | |
| 16 | Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIRELLI | |
| 17 | Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI | |
| 18 | Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI | |
| 19 | Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato | |

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | | |
|----|--|--|
| | supplente arch. Anita GUARNIERI | |
| 20 | Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO | |
| 22 | Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Massimiliano PISCITELLI – Avv. Magda MICCOLIS | |
| 23 | Rappresentante dell’Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE | |
| 24 | Rappresentante dell’ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO | |
| 25 | Rappresentante dell’Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX |  |

| | | |
|----|--|--|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |
| 7 | | |
| 8 | | |
| 9 | | |
| 10 | | |
| 11 | | |
| 12 | | |
| 13 | | |
| 14 | | |
| 15 | | |
| 16 | | |
| 17 | | |
| 18 | | |
| 19 | | |
| 20 | | |
| 21 | | |
| 22 | | |
| 23 | | |
| 24 | | |
| 25 | | |



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

n. 127 DEL 07-11-2017

Oggetto: Stabilimento Eco.Impresa s.r.l. - Modifica sostanziale dell'AIA n. 75 del 04/08/2015 per la realizzazione e l'esercizio di nuovi depositi e impianti e conseguente incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Ostuni



PROVINCIA DI BRINDISI
COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO AGLI ATTI DI QUESTA PROVINCIA
Brindisi, il 07/11/2017
IL RESPONSABILE P.U.
Stefania Leone
Stefania Leone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Premesso che, secondo quanto desumibile dai documenti agli atti dell'Ufficio:

- il sig. Cosimo Patisso, in qualità di consigliere delegato e legale rappresentante della società Eco.Impresa s.r.l., con sede legale e operativa in via S. Monticelli n. 13 – Ostuni, ha trasmesso alla Provincia di Brindisi, con pec del 13/09/2017 acquisita al prot. dell'Ente n. 36642 del 15/09/16, domanda di Valutazione di impatto ambientale e contestuale domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con provvedimento n. 75 del 04/08/15 e successiva modifica di cui al provvedimento n. 24 del 23/02/16, per modifiche dello stabilimento di gestione e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- con pec del 03/10/2016 acquisita al prot. dell'Ente n. 39261 del 04/10/16 il Gestore ha trasmesso copia degli avvisi a mezzo stampa per il deposito del progetto, sul Quotidiano di Puglia e il Messaggero del 17.9.16, all'Albo Pretorio del Comune di Ostuni e sul BURP del 22/09/16;
- in data 12/10/16 il Gestore ha consegnato copia della documentazione di progetto in formato elettronico, pubblicata dall'Ufficio istruttore in pari data sul portale web dell'Ente, sezione AMBIENTE – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – *progetti in istruttoria*;
- con nota prot. 40852 del 13/10/2016, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 11/2001, l'Ufficio scrivente ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi istruttoria per il 9 novembre 2016 per l'esame del progetto;
- con successiva nota prot. n. 45059 del 10/11/2016 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi nel corso della quale sono stati acquisiti alcuni pareri da parte degli enti convocati e sono state richieste al proponente alcune integrazioni da presentare nel termine di 30 giorni;
- con PEC del 23/11/2016, acquisita al prot. 47683 del 28/11/2016 il Gestore/Proponente ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione integrativa richiesta nella seduta della Conferenza di Servizi del 09/11/2016, che è stata pubblicata sul sito web della Provincia;
- pertanto, con nota prot. n. 47847 del 29/11/2016, l'ufficio procedente ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il 20 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 11/2001, al fine di esaminare gli interessi coinvolti nel procedimento e le integrazioni trasmesse, acquisire le eventuali prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 ed il parere di ARPA Puglia sulle modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto;
- con successiva nota prot. n. 51294 del 22/12/2016 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi nel corso della quale:
 - sono state acquisite le note prot. 12872 del 24/11/2016 e prot. 13188 del 2/12/2016 con cui l'Ufficio Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha prima richiesto il perfezionamento della medesima istanza trasmessa il 13/09/2016 dalla società Eco.Impresa s.r.l. e successivamente chiarito che l'autorità competente ex art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006 per il procedimento di VIA è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, mentre la Provincia di Brindisi è autorità competente al rilascio del provvedimento di AIA ex art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001 nell'ambito del procedimento di VIA;
 - sono stati acquisiti ulteriori pareri da parte degli altri enti convocati (ARPA Puglia, Servizio Agricoltura della Regione Puglia, Consorzio ASI, Comune di Ostuni, ASL, Vigili del Fuoco);

- si è stabilito di sospendere i termini per la conclusione del procedimento di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, fino all'espressione delle determinazioni degli uffici VIA regionali.
- con nota prot. 269 del 13/01/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, preso atto delle integrazioni trasmesse dalla società Eco.Impresa s.r.l. in data 14/12/2016 e 02/01/2017, ha richiesto al proponente l'ulteriore perfezionamento dell'istanza e a Provincia di Brindisi e comune di Ostuni di trasmettere gli atti istruttori già svolti;
- il Servizio Ambiente della Provincia ha dato riscontro con nota prot. 1626 del 17/01/2017, con la quale ha comunicato di non aver adottato atti istruttori, oltre alle note relative alla Conferenza di Servizi, e di ritenere imprescindibile l'acquisizione di una preliminare istruttoria VIA sull'approvabilità del progetto e la sua compatibilità con la pianificazione e la normativa vigente, al fine di poter correttamente avviare l'istruttoria tecnica di propria competenza relativamente all'istanza di modifica/integrazione dell'AIA n. 75 del 04/08/2015;
- a seguito dell'ulteriore integrazione documentale presentata dalla società (con pec del 30/01/2017), il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha avviato, con nota prot. 1361 del 14/02/2017, il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale e con successiva nota prot. 2160 del 07/03/2017 ha trasmesso il parere di ARPA Puglia avente prot. 13207 del 06/03/2017;
- con pec prot. n. 218/DG/ds del 20/03/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 13207 del 06/03/2017 di ARPA Puglia – DAP di Brindisi;
- la Regione Puglia, con nota prot. 3383 del 05/04/2017, ha successivamente trasmesso la richiesta di chiarimenti/integrazioni formulata dal comitato regionale VIA – prot. 3328 del 04/04/2017, unitamente al parere ARPA prot. 18289 del 24/03/2017, cui la società proponente ha riscontrato con la documentazione trasmessa in data 18/05/2017;
- con successiva nota prot. 6279 del 23/06/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 20/05/2017 e convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per l'11/07/2017;
- la società proponente ha riscontrato alla sopraindicata nota regionale con propria pec prot. 478/DG/ds del 23/06/2017 nella quale si precisava di aver già trasmesso la Relazione paesaggistica in data 30/01/2017;
- il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con propria nota prot. 21422 del 04/07/2017, in relazione a quanto disciplinato dall'art. 26, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – secondo cui il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dà luogo e coordina l'autorizzazione integrata ambientale – ha espresso parere favorevole, fatta salva la proposta di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n. 75 del 4.8.2015 e successiva integrazione, come allegata alla suddetta nota, da coordinare nel provvedimento regionale di VIA;
- il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso, con nota prot. 9172 del 28/09/2017, il verbale della Conferenza di Servizi, conclusasi favorevolmente alla realizzazione del progetto, allegando i pareri acquisiti e precisando di *“essere in attesa del provvedimento espresso da parte della Provincia di Brindisi in qualità di autorità competente AIA, affinché lo stesso provvedimento possa essere acquisito in quello conclusivo di VIA di competenza della scrivente sezione”*;
- il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha riscontrato, con propria nota prot. 30353 del 02/10/2017, precisando che *“la proposta di modifica dell'AIA n. 75 del*

04/08/2015 – già trasmessa in allegato alla nota prot. 21422 del 04/07/2017 e allegata al verbale della Conferenza di Servizi – costituisce provvedimento espresso”, e di ritenere pertanto che in base a quanto previsto dall’art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, nulla osta a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di modifica del provvedimento AIA n. 75 del 04/08/2015, alle condizioni elencate nella citata proposta di modifica dell’AIA;

- il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con propria nota prot. 9531 del 10/10/2017 ha ribadito “che, al fine di poter rilasciare il provvedimento di VIA -AIA di che trattasi, ha necessità di acquisire il provvedimento espresso di AIA, ovvero la Determinazione Dirigenziale da parte della competente struttura provinciale”;
- il Servizio scrivente, pur non condividendo la richiesta del competente Ufficio Regionale in quanto ritenuta non aderente alla specifica disposizione di cui all’art. 14 della L.R. n. 11/2001, come modificata dalla L.R. n. 4/2014, che stabilisce “il provvedimento positivo di VIA sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta o assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica ... omissis ... esso sostituisce, in particolare: ... omissis ... l’AIA a norma di quanto previsto dall’art. 10 del D.Lgs n. 152/2006”, al fine di garantire la definitiva conclusione del procedimento, ha attivato l’iter per l’adozione del provvedimento di modifica/integrazione dell’AIA n. 75 del 04/08/2015;
- pertanto, dovendo adottare il provvedimento espresso di modifica sostanziale AIA, l’ufficio precedente, Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, ha chiesto al Sindaco del Comune di Ostuni, con propria nota prot. 32013 del 13/10/2017, di trasmettere le eventuali prescrizioni di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, come sancito all’art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., avendone accertato l’assenza tra i diversi pareri acquisiti nelle conferenze di servizi convocate prima dalla Provincia e successivamente dalla Regione;
- in data 20/10/2017 è stata acquisita la nota prot. 46309 con cui il Sindaco del Comune di Ostuni, visto il parere favorevole senza prescrizioni espresso dal dipartimento di igiene della ASL con propria nota prot. 1105/2016, esprime parere favorevole ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265/34.

Tutto quanto sopra premesso

Richiamati

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina nella Parte Seconda al Titolo III-bis l’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L.R. n. 3 del 12/02/2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/06 “Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28/12/06, “Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione” modificato dal Decreto del Commissario Delegato per

- l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31/01/07: "Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche" e dalla D.G.R. n. 2668 del 28/12/09 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (PRGRS)";
- la L.R. n. 30/1986 "Smaltimento rifiuti – norme integrative e di prima attuazione";
 - il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n. 16/11 del 16/04/04;
 - il D.M. Ambiente del 31.1.2005, recante *Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 372/99*;
 - D.M. Ambiente 24.04.2008 recante *Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1113 del 19.5.2011 *Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*;
 - il documento di riferimento sulle migliori tecnologie disponibili, pubblicato dalla Commissione Europea nell'agosto 2006 "Waste Treatments Industries";
 - il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ed ii.);
 - la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
 - il vigente Statuto della Provincia di Brindisi;
 - il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e quello sul Sistema dei Controlli interni;
 - il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 134 del 23/12/2016, n. 7 del 03.02.2017 e n. 11 dell'8/03/2017, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali del Servizio 4 – Pianificazione Territoriale di coordinamento per la Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

Preso atto:

- degli esiti della conferenza di servizi, svoltasi il 9 novembre 2016 e 22 dicembre presso la Provincia di Brindisi e l'11/07/2017 presso la Regione Puglia;
- dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, ed in particolare:
 - del parere favorevole con prescrizioni del comitato VIA regionale, espresso nella seduta del 20/06/2017 e avente prot. 6138 del 20/06/2017;

- del parere favorevole di ARPA Puglia – DAP Brindisi, reso con note prot. 65921 del 07/11/2016, prot. 72279 del 01/12/2016 e prot. 40315 del 27.06.2017;
 - del parere favorevole del Sindaco del Comune di Ostuni, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, come sancito all'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - del parere favorevole, sotto il profilo urbanistico, reso dal Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, Ecologia-Ambiente del Comune di Ostuni, espresso con nota del 03/11/2017;
 - del parere favorevole reso dal Dipartimento di Igiene della ASL con nota prot. 1105/2016 e confermato con successiva nota prot. 1342/16;
 - del parere favorevole del Consorzio ASI Brindisi reso con nota prot. 4995 del 17/10/2016 e confermato con nota prot. 6302 del 19/12/2016;
 - del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, espresso con nota prot. 12554 del 08/11/2016 e successive note prot. 13900 del 05/12/2016 e prot. 8574 del 10/07/2017;
 - della nota prot. 18634 del 16/12/2016 del Servizio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia;
 - della nota prot. 9214 del 22/12/2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - del nulla osta con prescrizioni della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, di cui alla nota prot. AOO_075_5209 del 15/06/2017;
 - del nulla osta *a che la determina di VIA assuma valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica* reso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. AOO_145_5521 del 06/07/2017;
 - del parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, di cui alla nota prot. 4909 del 12/04/2017;
 - della nota dell'Acquedotto Pugliese avente prot. 72565 del 29/06/2017;
- che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni e che sono state esperite le misure di pubblicità previste dalla norma attraverso la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito web della Provincia di Brindisi e della Regione Puglia.

Dato atto che:

- il responsabile del presente procedimento è stato il Dott. Dario Muscogiuri sino al 14/07/2017, il quale ha curato l'istruttoria tecnica/amministrativa sino alla chiusura favorevole del procedimento mediante formulazione della proposta di modifica/integrazione al provvedimento di AIA n. 75 del 04/08/2015, come trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. 21422 del 04/07/2017;
- successivamente è subentrata quale responsabile del procedimento l'ing. Giovanna Annese.

Ritenuto che l'assetto impiantistico (di cui alle planimetrie allegate al progetto e relative integrazioni, depositate agli atti) e le condizioni di esercizio proposte, secondo quanto valutato dal responsabile del procedimento durante l'istruttoria tecnica, risultano rispondenti ai requisiti di cui al Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili per evitare e/o ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente dell'installazione nel suo complesso.

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto fin qui riportato, di dover provvedere ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla modifica ai sensi dell'art. 29-nonies dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale n. 75 del 04/08/2015 a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni come riportate nell'Allegato 1 Paragrafo 3 del presente provvedimento.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 75 del 04/08/2015** per la realizzazione e l'esercizio di nuovi depositi e impianti e conseguente incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire ed avviare a stoccaggio e smaltimento mediante operazioni R13, D9, D13, D14, D15 nell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi stabilimento ubicato nella z.i. del Comune di Ostuni, al foglio di mappa 74, p.lle 656, 781 e 782, di titolarità della società Eco.Impresa s.r.l. con sede legale ed operativa in Strada Comunale Sansone Monticelli n. 13 – Ostuni, così come da progetto presentato, con il rispetto delle ulteriori condizioni e prescrizioni stabiliti nell'allegato al presente provvedimento.

Il gestore dell'impianto di che trattasi è il consigliere delegato nonché Direttore Tecnico della società Eco.Impresa s.r.l., sig. Massimo Solito, nato a Taranto il 18/12/1979 e ivi residente in via Datteri di Mare n. 14, come già comunicato dalla società con propria nota prot. 1104/DG/ds del 23/09/2016.

L'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento, Autorizzazione Integrata Ambientale n. 75 del 04/08/2015, come successivamente modificata con provvedimento n. 24 del 23/02/2016, resta valida per **12 (dodici) anni dalla data di rilascio**, decorrenti dal 04/08/2015 in ragione del possesso da parte della società della certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Qualora tale certificazione non fosse rinnovata durante tutto il periodo di validità dell'AIA o dovesse decadere/essere revocata per qualsiasi motivo, la durata dell'AIA si intenderà automaticamente ridotta a 10 anni dalla data di rilascio del provvedimento n. 75 del 04/08/2015 e, conseguentemente, le garanzie finanziarie prestate dovranno essere adeguatamente integrate.

Il presente provvedimento include un allegato, parte integrante e sostanziale dell'atto.

Il Gestore è tenuto a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni stabilite nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 75 del 04/08/2015, come successivamente modificata con provvedimento n. 24 del 23/02/2016 ed integrate nel paragrafo 3 dell'allegato 1 al presente provvedimento.

Le dichiarazioni rese dal Gestore e quanto rilevabile dagli elaborati e dichiarazioni prodotte dal tecnico progettista incaricato costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm ed ii, presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento. Resta inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Sono demandati ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, i compiti di vigilanza e controllo circa l'osservanza di quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione e di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con oneri a totale carico del Gestore.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il presente provvedimento è soggetto a diffida e/o sospensione, nonché ad eventuale revoca, ai sensi e nei modi di cui al comma 9, art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed assumerà efficacia solo a seguito dell'adozione del provvedimento definitivo coordinato VIA-AIA che sarà rilasciato dalla Regione Puglia. Tale provvedimento definitivo sarà pubblicato sul Portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione Ambiente - Impianti AIA, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio e al Rapporto AIA, che la società è tenuta a trasmettere con la frequenza stabilita nel provvedimento autorizzativo.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Eco.Impresa s.r.l., identificata in premessa, e sarà trasmesso alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali per l'adozione del provvedimento definitivo coordinato VIA-AIA.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
F.to Dott. Pasquale Epifani

La sottoscritta, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 07/11/2017

La Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Giovanna Annesse

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 07/11/2017

Il Dirigente
F.to Dott. Pasquale Epifani

ALLEGATO 1

Dalla valutazione degli elaborati progettuali a corredo della domanda di VIA/AIA, presentata con nota del 13.9.2016, successivamente integrata in riscontro alla nota prot. reg. n. 3328 del 4.4.2017 e alla nota prot. ARPA n. 13207 del 6.3.2017, si evince quanto segue.

Con riferimento all'allegato 1 al provvedimento di AIA n. 75 del 4.8.2015 i dati identificativi dello stabilimento, in seguito alle modifiche richieste, si sintetizzano nella tabella che segue:

1. Identificazione dello stabilimento IPPC

| | |
|-----------------------------------|--|
| Denominazione Azienda | Eco.Impresa s.r.l. |
| Codice Fiscale/P. IVA | 01684690744 |
| Sede legale e operativa | Strada Comunale Sansone Monticelli n. 13, z.i. Ostuni |
| Inquadramento catastale | foglio di mappa 74, p.lle 656, 781 e 782 |
| Denominazione del complesso IPPC | Impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi |
| Stato dell'impianto | esistente dal 1995 |
| Dati sintetici dello stabilimento | Superficie totale 10.510 m ² , superficie coperta 2.640 m ² , superficie scoperta 7.870 m ² , n. 15 addetti, 240 giornate lavorative per 12 mesi l'anno, orario delle attività (due turni) dalle ore 7.30, alle ore 17.00 |
| Gestore | Massimo Solito |
| Referente IPPC | Domenico Speciale |

2. Descrizione delle modifiche oggetto della domanda di VIA/AIA

Lo stabilimento in oggetto esercita, secondo quanto stabilito dall'AIA vigente, l'attività di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero (limitatamente alle operazioni di deposito preliminare R13 senza produzione di materie prime seconde) e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tale autorizzazione prevede i limiti quantitativi elencati nella tabella seguente:

| tipologia di rifiuti | stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15 | quantitativo massimo di ricezione giornaliera | quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14 | trattamento e stoccaggio annuo, operazioni R13-D9-D13-D14-D15 |
|---|---|---|--|---|
| rifiuti pericolosi | 400 tonn. | 100 tonn./giorno | 87,6 tonn./giorno | 54.750 tonnellate annue |
| rifiuti non pericolosi | 600 tonn. | 150 tonn./giorno | 131,4 tonn./giorno | |
| totale rif. pericolosi e non pericolosi | totale 1.000 tonn. | totale 250 tonn./giorno | totale 219 tonn./giorno | |

Le **modifiche** dell'impianto e dell'attività, da realizzare entro un tempo massimo di 3 anni, così come descritte negli elaborati VIA/AIA e nella planimetria All. 5 del 23.11.16 e nella planimetria All. 10 del 5.9.16, consistono in:

- raddoppio della ricezione giornaliera di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da 250 tonnellate giornaliere a 500 tonnellate giornaliere complessive;
- incremento dello stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da 1.000 tonnellate a 4.000 tonnellate complessive;
- incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi da avviare a trattamento mediante operazioni D13 e D14, fino ad un massimo di 200 tonnellate giornaliere e 44.000 tonnellate annue;
- incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da avviare a trattamento mediante operazioni D9, D13 e D14, fino ad un massimo di 300 tonnellate giornaliere e 66.000 tonnellate annue. Pertanto a seguito delle modifiche richieste i quantitativi complessivi massimi di rifiuti da gestire sia pericolosi che non pericolosi ammontano a 500 tonnellate giornaliere e 110.000 tonnellate annue;

- nuova distribuzione interna degli uffici e realizzazione mediante posa in opera di un modulo prefabbricato di nuovi spogliatoi, servizi igienici e area pausa caffè (planimetria all. 5, opera n. 45);
- realizzazione mediante posa in opera di due moduli prefabbricati da utilizzare per il laboratorio chimico ad uso interno (planimetria all. 5, opera n. 46) e di una nuova officina (planimetria all. 5, opera n. 44);
- dismissione del parco serbatoi in uso e realizzazione di una nuova tettoia metallica, sotto cui effettuare lo stoccaggio dei rifiuti (planimetria all. 5, stoccaggi identificati dai nn. 18, 20 e 23);
- realizzazione di n. 9 vasche interratoe destinate alla miscelazione dei rifiuti ed al loro stoccaggio (planimetria all. 5, contraddistinte come opere n. 8), nuovo parco serbatoi (planimetria all. 5, opere n. 15 e 21) e nuovo box per stoccaggio rifiuti (planimetria all. 5, opera n. 43);
- adeguamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera relativi al camino E1: tali modifiche consistono nel potenziamento dei sistemi di captazione e aspirazione delle emissioni gassose e nella predisposizione di nuovi filtri, pertanto il sistema di abbattimento sarà costituito da un filtro a maniche, un filtro a carboni attivi e due biofiltri, disposti in serie (planimetria all. 5, opere n. 49, 50 e 52) al fine di abbattere il contenuto odorigeno delle emissioni. Tale sistema sarà dedicato all'abbattimento delle emissioni rivenienti dalle nuove vasche interratoe, dall'impianto di inertizzazione, dai trituratori di rifiuti, dagli sfiati dei serbatoi e dal locale pompe e travasi. Ogni punto di aspirazione sarà dotato di serranda per poter regolare la portata di aspirazione o per chiudere completamente l'aspirazione, se l'impianto in oggetto non è in utilizzo.

Il volume totale delle vasche interratoe (opere n. 8) sarà pari a 672 m³: le vasche saranno collegate mediante n. 11 condotti totali di aspirazione ai sistemi di abbattimento che convogliano le emissioni nel camino E1. Per le operazioni di scarico, miscelazione e prelievo dei rifiuti da stoccare nelle vasche interratoe non sono state prodotte le necessarie specifiche tecniche e funzionali, da cui si possano evincere i dettagli operativi, di sicurezza e di tutela ambientale, pertanto verrà prescritto al Gestore di trasmettere le specifiche circa le operazioni da eseguire in detti impianti.

Oltre a tali modifiche, ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. n. 152/06, il Gestore intende apportare alcune modifiche non sostanziali e prive di impatti ambientali significativi, tra cui:

- apertura di due varchi sulle pareti laterali, al fine di permettere l'ingresso dei mezzi negli edifici;
- spostamento di contenitori di deposito gasolio;
- installazione di un serbatoio aggiuntivo per lo stoccaggio delle acque meteoriche.

Oltre all'installazione di tale serbatoio per il sistema di gestione, riutilizzo e scarico delle acque meteoriche non si prevedono ulteriori modifiche rispetto all'impianto nella sua configurazione attuale: la superficie totale dilavante si ridurrà per effetto delle realizzazioni richieste e il Gestore ha precisato che l'impianto di gestione delle acque meteoriche risulta conforme alle disposizioni ed ai requisiti del R.R. n. 26/2013 e s.m.i.

In seguito alla realizzazione delle modifiche, all'installazione delle nuove opere, comprese le nuove aree ed i nuovi contenitori da destinare allo stoccaggio dei rifiuti ed all'ampliamento degli impianti dedicati alla miscelazione e all'inertizzazione i quantitativi di rifiuti da avviare alle operazioni di recupero e smaltimento all'interno dello stabilimento di Eco.Impresa s.r.l. si possono sintetizzare secondo la tabella seguente:

| tipologia di rifiuti | stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15 | quantitativo massimo di ricezione giornaliera | quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14 | operazioni di trattamento e stoccaggio annuo, R13-D9-D13-D14-D15 |
|---|---|---|--|--|
| rifiuti pericolosi | 1.600 tonn. | 200 tonn./giorno | 87,6 tonn./giorno per operazioni D9 e 112,4 tonn./giorno per operazioni D13 e D14 (200 tonn. totali) | 44.000 tonnellate annue |
| rifiuti non pericolosi | 2.400 tonn. | 300 tonn./giorno | 300 tonn./giorno | 66.000 tonnellate annue |
| totale rifiuti pericolosi e non pericolosi | totale 4.000 tonn. | totale 500 tonn./giorno | totale 500 tonn./giorno | 110.000 tonnellate annue |

Il Gestore prevede di adeguare le garanzie finanziarie già prestate in favore della Provincia di Brindisi ed accettate con nota prot. n. 55575 del 13.11.15, in ragione dell'incremento dei quantitativi di rifiuti da avviare ad operazioni di recupero e smaltimento: l'incremento è calcolato, tenuto conto del possesso della certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI 14001 e secondo la tabella descritta al capitolo 19 dell'Allegato 1, Relazione Tecnica del 5.9.2016 a corredo della domanda di AIA.

Rispetto all'allegato 1, paragrafo C, elenco n. 3 del provvedimento di AIA n. 75/2015 il Gestore non intende aggiungere né eliminare tipologie di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, da avviare alle operazioni di recupero e smaltimento: pertanto i codici CER per i quali la società è autorizzata rimarranno invariati.

3. Prescrizioni e condizioni per la gestione dell'impianto, ad integrazione delle prescrizioni indicate al paragrafo C, allegato 1 del provvedimento n. 75 del 4.8.2015

- 3.1. si confermano tutte le prescrizioni, le condizioni, le procedure, la durata dell'autorizzazione, le condizioni di monitoraggio e controllo dell'impianto stabiliti nel provvedimento n. 75 del 4.8.2015 e nei relativi allegati 1 e 2; tali prescrizioni e condizioni sono valide sia per l'impianto nella configurazione attuale, che per l'impianto nella configurazione futura, in seguito alla messa in esercizio delle modifiche in questione;
- 3.2. il Gestore è tenuto a rispettare le condizioni e le prescrizioni descritte nel parere del Comitato VIA, prot. n. 6138 del 20.6.2017 che qui devono intendersi formalmente riportate;
- 3.3. le opere oggetto di modifica devono essere realizzate conformemente al progetto presentato con la documentazione a corredo dell'istanza di VIA/AIA; qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato deve essere comunicata ai fini della valutazione dell'Autorità competente;
- 3.4. le opere oggetto di modifica dovranno essere realizzate entro il termine di 3 anni dalla data di adozione del provvedimento finale di VIA/AIA da parte dell'Autorità Competente. Entro tale termine, a lavori ultimati, il Gestore è tenuto a trasmettere il certificato di collaudo e di regolare funzionamento di tutte le opere oggetto di modifica (tettoia, nuovi contenitori per i rifiuti, vasche interratoe destinate alla miscelazione, nuovi filtri di abbattimento delle emissioni e tutte le altre modifiche descritte in premessa nel presente allegato) e deve comunicarne la data di messa in esercizio;
- 3.5. per la fase di cantiere la società dovrà assicurare la minimizzazione degli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'opera, dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per assicurare la tutela dall'inquinamento delle acque sotterranee da parte dei reflui gestiti dall'impianto o originati dalle attività di cantiere;
- 3.6. per la fase di cantiere dovranno essere rispettate tutte le condizioni imposte dall'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., mentre per le nuove opere da realizzare devono essere rispettate tutte le norme in materia di sicurezza degli impianti e gli adempimenti in materia di prevenzione controllo degli incendi di cui al DPR n. 151/2011 e s.m.i.;
- 3.7. le modalità di gestione dell'impianto e delle attività, la dotazione impiantistica ed i criteri di stoccaggio e manipolazione dei rifiuti devono essere conformi a quanto descritto nella Relazione tecnica del 5.9.2016;
- 3.8. il Gestore deve garantire il rispetto dei valori limite, per tutti i comparti ambientali, stabiliti nell'elaborato Allegato n. 14.7 "Piano di Monitoraggio e controllo" revisione n. 6 del 23.11.16, tramite opportuni autocontrolli, la cui frequenza e modalità di svolgimento sono specificati in detto allegato; il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia – D.to di Brindisi, almeno con quindici giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;
- 3.9. il Gestore deve garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni atmosferiche anche per gli impianti di captazione, aspirazione e abbattimento relativo al punto E1, provvedendo periodicamente ad un controllo della loro efficienza, alla sostituzione dei filtri a manica, dei filtri a carboni attivi, del materiale assorbente posto all'interno dei biofiltri; tali manutenzioni devono essere regolarmente riportate nel registro delle attività, già prescritto ed in possesso del Gestore;

- 3.10. la società, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del provvedimento di VIA/AIA, dovrà presentare l'adeguamento delle garanzie finanziarie, per l'importo determinato nel capitolo n. 19 dell'Allegato 1, Relazione Tecnica del 5.9.2016 di ulteriore importo pari a 1.130.250,00 euro.
- 3.11. il quantitativo massimo di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto dopo aver realizzato in modo completo tutte le opere oggetto di modifica e idoneamente collaudate, è indicato nella seguente tabella.

| tipologia di rifiuti | stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15 | quantitativo massimo di ricezione giornaliera | quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14 | operazioni di trattamento e stoccaggio annuo, R13-D9-D13-D14-D15 |
|---|---|---|--|--|
| rifiuti pericolosi | 1.600 tonn. | 200 tonn./giorno | 87,6 tonn./giorno per operazioni D9 e 112,4 tonn./giorno per operazioni D13 e D14 (200 tonn. totali) | 44.000 tonnellate annue |
| rifiuti non pericolosi | 2.400 tonn. | 300 tonn./giorno | 300 tonn./giorno | 66.000 tonnellate annue |
| totale rifiuti pericolosi e non pericolosi | totale 4.000 tonn. | totale 500 tonn./giorno | totale 500 tonn./giorno | 110.000 tonnellate annue |

- 3.12. con riferimento ai quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo, ricezione giornaliera e annuale e di trattamento giornaliero ed annuo indicati nella precedente tabella, il Gestore è autorizzato a sfruttare gli eventuali quantitativi massimi relativi ai rifiuti pericolosi non utilizzati per incrementare i quantitativi di rifiuti non pericolosi, nel rispetto – in ogni caso – dei quantitativi massimi complessivi (*totale rifiuti pericolosi e non pericolosi*) sopra indicati;
- 3.13. quanto autorizzato ai sensi del punto precedente dovrà in ogni caso avvenire nel rispetto delle capacità di accettazione/stoccaggio relative alle singole tipologie di rifiuto (ad es. per i rifiuti allo stato liquido nel rispetto del volume massimo dei serbatoi dotati di bacino di contenimento – 400 m³) e nel rispetto dei limiti imposti ai sensi della normativa antincendio;
- 3.14. il Gestore è tenuto a trasmettere ai competenti Uffici di Regione, Provincia e ARPA Puglia, entro il termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento definitivo di VIA-AIA da parte della Regione Puglia, le specifiche tecniche e funzionali relative alle operazioni di miscelazione dei rifiuti da eseguire nelle nove vasche interrato di nuova realizzazione, da cui si possano evincere in modo particolareggiato i dettagli sulle operazioni da eseguire, sulle modalità di carico e scarico dei rifiuti, di tutte le tipologie di rifiuti da avviare a tale trattamento e la frequenza dei controlli e dei monitoraggi da eseguire per garantire che dette operazioni avvengano senza ripercussioni né rischi sull'ambiente e sulla salute degli addetti incaricati;
- 3.15. devono essere rispettati i criteri per la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, così come rappresentati nell'allegato n. 10 "Planimetria aree di deposito dei rifiuti, rev. 3 del 5.9.2016";
- 3.16. le nuove aree di deposito dei rifiuti e le aree destinate ad ospitare i nuovi impianti di trattamento e stoccaggio devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da dove si possano evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza; qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore deve adeguarle a quanto prescritto;
- 3.17. a precisazione di quanto già prescritto al punto 4.18 – secondo periodo - dell'Allegato 1 al provvedimento n. 75 del 04/08/2015 circa l'omologa dei carichi di rifiuti, si specifica che l'omologa deve essere condotta – in generale – per ogni partita omogenea di rifiuti. Soltanto per i rifiuti che provengono da un ciclo tecnologico noto e ben definito, che non sia stato oggetto di modifiche sostanziali, può essere rinnovata con frequenza semestrale. Le omologhe devono essere tenute a disposizione degli organismi di controllo.

- 3.18. al termine del ciclo di vita dell'impianto, in fase di dismissione e di ripristino ambientale, oltre alle attività già previste dal gestore al par. 17 – *Piano di ripristino ambientale dell'Allegato 1 - Relazione Tecnica*, dovrà essere previsto lo smantellamento e la rimozione di tutte le strutture interrato, ivi comprese le vasche destinate allo stoccaggio e alla miscelazione dei rifiuti, e al campionamento del suolo e della falda sottostante, al fine di verificare l'assenza di contaminazione prodotta dalle stesse;
- 3.19. il Gestore, prima dell'avvio dell'esercizio delle nuove opere oggetto della presente modifica, deve dare evidenza all'Autorità Competente AIA di aver adempiuto a tutti gli obblighi antincendio derivanti dall'applicazione del DPR 151/2011, come indicati nel parere reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed agli atti del procedimento;
- 3.20. lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia potrà avvenire soltanto nell'area specificatamente destinata agli stessi, come indicata nell'Allegato 10 – *Planimetria aree deposito materie prime e ausiliarie – rifiuti*, in quanto dotata di bacino di contenimento dimensionato secondo le norme tecniche applicabili e vigenti in materia (*volume pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%*);
- 3.21. per quanto non riportato nel presente provvedimento e nei relativi allegati, relativamente a tutte le fasi di gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla documentazione tecnica allegata all'istanza di modifica/integrazione dell'AIA, cui si rimanda per un'eventuale puntuale descrizione delle stesse fasi operative.

La Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Giovanna Annese

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott. Pasquale Epifani



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

06 / LUGLIO / 2017

AOO_145 / 000 5524

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 258: ECO.IMPRESA Srl— Procedimento di VIA — AIA per la modifica sostanziale dell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Ostuni (BR), Z.I., Strada comunale "Sansone — Monticelli", via dell'Edilizia n.13, Fg.74 p.lle 656, 781, 782.

Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/6279 del 27.06.2017, acquisita al protocollo n. 145/5343 del 28.06.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere espresso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 20.06.2017 sul progetto in oggetto e ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 11/07/2017 per la conclusione del procedimento.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

| Nome del file | MD5 |
|---|----------------------------------|
| IDVIA258_ECO.Impresa_Prot.218_DG_ds.pdf | ada2fa6198167d472f87ef0088f268eb |
| 1) Verifica di coerenza ai criteri localizzativi-signed.pdf | 8cbe593f7af7d139fe0bf5a422fc3022 |
| 10) Parere ARPAP prot. n. 0072279 del 01.12.2016-signed.pdf | fa2fedcc572c7d0df16ed81f5c751fc9 |
| 11) Parere ARPAP prot. n. 0018289 del 24.03.2017-signed.pdf | 3d62347562b947af1cc2ad3304dc0ed7 |
| 12) All. 6 (Rev. 04 del 30.09.2015)-signed.pdf | d6fac2059638eeff67577a2e5fa7512a |
| 13) All. 14.16 (Rev. 00 del 29.01.2016)-signed.pdf | 2e6b62499dec2093a73c6dc48c031b5e |
| 14) All. 14.15 (Rev. 00 del 30.09.2015)-signed.pdf | adcc1c30d8dcceb240d26b19be2850d8 |
| 15) Nota del 05.07.2013-signed.pdf | 2cfdb1f766e638bd8287b24c5d3cf69c |

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
06/07/2017 - 0006745
Pec: Ingresso-Reparto_Paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

| | |
|--|-----------------------------------|
| 16) Nota prot. n. 53616 del 12.08.2013-signed.pdf | 3bd6459aa73593e4f4490177244d8488 |
| 17) Nota prot. n. 332-DG-ds del 26.04.2017-signed.pdf | f8c74e5a3aea6e545ea63789c367ebb2 |
| 18) Nota prot. n. 14181 del 03.05.2017-signed.pdf | c7a969cb7598f822eb42a65f29f9c9db |
| 18) RdP n. 1952-16 del 10.10.2016-signed.pdf | ea141fa152b611e422856f3f9ef9ba1f |
| 2) All. 14.3 (Rev. 01 del 24.10.2014)-signed.pdf | fa5c34878eafa7866894f3dcb4a0975c |
| 20) RdP n. 1953-16 del 10.10.2016-signed.pdf | 5eaffbcfa0789e25906d613fd37b7fa |
| 21) All. 14.7 (Rev. 06 del 23.11.2016)-signed.pdf | 097d17667722a982500624b51ac5d4e |
| 22) Analisi impatti ambientali (Maggio 2017)-signed.pdf | d5f0cadca61f0235346cda7854e237d1 |
| 23) Analisi Costi-Benefici (Maggio 2017)-signed.pdf | 1cafbf19c18402f09d40b9db38a573ca |
| 3) Verifica periodica del 21.12.2016-signed.pdf | bcbl2a1a16897edc9c7470ef9d9e6f594 |
| 4) Dichiarazione CE EUROMECH EH-200-8D.T.-signed.pdf | 5156516384278626227f6a437b0ed0f |
| 4) Verifica periodica del 05.12.2016-signed.pdf | a16ecc01de062c814e74b622ba90d23b |
| 5) Dichiarazione CE CATERPILLAR M313D-signed.pdf | 9766d18be9b41ce5be5e3a65a0b5a283 |
| 5) Verifica periodica del 29.05.2015-signed.pdf | 61c791ca20de68f233c6020ec1c319e7 |
| 6) Dichiarazione CE SATRIND K-50-signed.pdf | 69b5b85b3a7bb37e7be7b5cf43b238ca2 |
| 7) Dichiarazione CE SATRIND 2R15-150-signed.pdf | 2197360c7e7bd12240758caa94a8f0ae |
| 8) Dichiarazione CE HEXTRA STABSOL M8-signed.pdf | d8aa64a1ee7e1b0943f2408815768710 |
| 9) Parere ARPAP prot. n. 0065921 del 07.11.2016-signed.pdf | fb82ba082f1dfc7abea90d2867c99b44 |
| Riscontro nota 0003383-05.04.2017-ID VIA 258-signed.pdf | 9e6f7d0f2eb279d8e47f56cee3f5bf44 |
| Riscontro nota 0003383-05.04.2017-ID VIA 258_colori.pdf | cfaabc29cb85c7fbc4270ee0cafeda8 |
| 0. Comunicazione di modifica sostanziale dell'AIA.pdf | 4bb8158931ce5961b8761f6ef6e32740 |
| 1. Allegato 1 (Rev. 02 del 05.09.2016).pdf | a5e7f8bbefca8b4d647a1db727aba0b |
| 1. Allegato 14.18 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | a82c3b322c2785e73d6b60b111506a63 |
| 10. Allegato 14.5.10 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | 48a602d29dff6f8c584f4ca11818897b |
| 11. Allegato 14.5.11 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | e61f212b2f2e2489bab2d8c23fb7323c |
| 12. Allegato 14.7 (Rev. 05 del 05.09.2016).pdf | d83f7d59d5d85708bbd32bef013ce3c5 |
| 13. Allegato 14.17 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | 0324d9a2e019ccb14c689a1c5e0dca41 |
| 14. Allegato 14.18 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | b007503a5f0744bc520a26b18e3e8eb8 |
| 15. Allegato 14.19 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | 4cbe81d415d4ae8b683812f84e0b137c |
| 16. Scheda A (Rev. 04 del 05.09.2016).pdf | 4483ce5f1a4dbf93122f3486c7d09d31 |
| 17. Scheda B (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf | 848161a9476e5fc9e693368d05f39627 |
| 18. Scheda E (Rev. 02 del 05.09.2016).pdf | 560d83c7e8184c7467ae3ce342b0050d |
| 19. Allegato 14.20 (Rev. 00 del 23.11.2016).pdf | 0bfe18c4002b63ff261cd21557ef16f1 |
| 19. Scheda H (Rev. 04 del 05.09.2016).pdf | 471ca3429dfe64d4bfc3ca5e911187b |
| 2. Allegato 14.17 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | 43a5220ddf312f37ae1775c2f66d9d40 |
| 2. Allegato 2 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf | 46e8f0572b603c5ba7ac3222d5c4d541 |
| 20. Layout impianto georeferenziato.dwg | 91c70096c28d34fd319d4d82f8ca16fd |
| 22. Allegato 14.5.11 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | 1631ccdab7ab18e7610db5fe0cead1f6 |

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio_assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

| | |
|---|----------------------------------|
| 23. Allegato 14.5.13 (Rev. 00 del 14.12.2016)-signed.pdf | 005774c4258f1ccdf406f34310d71e8e |
| 3. Allegato 3 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf | dffb8bda2930217c8724b0bedbfe468d |
| 3. Marca da bollo (Identificativo_01150325263434).pdf | b42205424520adda5843636462796e42 |
| 4. Allegato 4 (Rev. 04 del 05.09.2016).pdf | 608716438f6c263966761f2044126579 |
| 4. Studio previsionale degli impatti odorigeni-signed.pdf | b85677116d3eb817b43d4ea2dab24e39 |
| 5. Allegato 5 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf | e3c4986a2a0a1692492a3b53547c0862 |
| 5. Studio previsionale delle ricadute al suolo_-signed.pdf | f3d9bd2d38d3d39c132757bbdc172d6b |
| 6. Allegato 7 (Rev. 04 del 05.09.2016).pdf | 3c7209e2656067d56d18a43a7ea8d692 |
| 7. Allegato 10 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf | 18dc21bbd4e107e0a39464d302ec9975 |
| 7. Allegato 14.19 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | 18e25b1ed04c2e0c797e68e614ae8e63 |
| 8. Allegato 13 (Rev. 02 del 05.09.2016).pdf | 66ced34f2f19aaac69dec7b6c4b0cda |
| 8. Allegato 14.5.10 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf | 6f11e7057a6f1b7b31d5390f78c0f384 |
| 9. Allegato 14.4 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf | 92d181b5dc5ba2f71d23ce43f478fe1d |
| 9. Allegato 14.5.12 (Rev. 00 del 14.12.2016)-signed.pdf | 9233e184740545dd5e8bc373bd6e4174 |
| Allegati Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf | 29f6af7eada918fa6e0ba9cca0b23b08 |
| Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf | a71dee247bdc5ba421ee714c97e8348b |
| ECO_IMP_2016.12.14_Prot.1284_DG_ds.pdf | fd917a33aeaa48d7e099d9159cc65c3c |
| ECO_IMP_2017.01.02_Prot.1320_DG_ds.pdf | 84d31ed5072fb558ae18a5ccb3ceb086 |
| ECO_IMP_2017.01.30_Prot.68_DG_ds.pdf | ce020a97f674d46c9af0c06d28fefed7 |
| ElencoElaborati.pdf | 8b0a8fa32fd38788eca47da9d7c04b42 |

si evince quanto di seguito esposto.

Il complesso IPPC esistente (Integrated Pollution Prevention and Control) in questione (cd. "impianto IPPC" o "impianto"), in forza dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, con Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016, effettuata per i rifiuti pericolosi e non pericolosi le seguenti operazioni di smaltimento (codice D) e recupero (codice R) rispettivamente di cui all'Allegato B e all'Allegato C, Parte Quarta, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006:

- D15 «Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D13 «Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12»;
- D14 «Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12»;
- D9 «Trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)»;
- R13 «Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)».

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Le attività di gestione rifiuti sopra elencate riguardano i rifiuti provenienti da raccolte differenziate urbane svolte presso Comuni, da insediamenti produttivi di tipo industriale e artigianale, civili e militari, da attività agricole, commerciali, sanitarie e di servizio, da attività di recupero, bonifica, demolizione e costruzione.

La potenzialità annua autorizzata delle operazioni di stoccaggio e trattamento svolte in impianto è di 54.750 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'area su cui insiste l'impianto ricade in agro di Ostuni, precisamente alla Strada Comunale "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n°13, ed ubicata nella zona industriale del Comune di Ostuni classificata dal PRG come zona D1 "Industriale consorzata".

La società ECO. IMPRESA Srl ha richiesto l'avvio della procedura di VIA – AIA in oggetto per la variazione dei quantitativi di rifiuti autorizzati. Il proponente afferma che "il ciclo produttivo e il quantitativo di trattamento giornaliero per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento) di rifiuti pericolosi non variano rispetto a quanto già autorizzato dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016. L'aumento dei quantitativi si riferisce pertanto alla ricezione giornaliera, allo stoccaggio (D15-R13), istantaneo e annuo, e al trattamento (D13-D14), giornaliero e annuo, di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al trattamento (D9), giornaliero e annuo, di rifiuti non pericolosi".

Nel progetto sono previste anche delle modifiche agli impianti e ad alcune strutture dell'impianto IPPC. Nel dettaglio gli interventi saranno i seguenti:

- a) nuova distribuzione interna degli uffici;
- b) **posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare a spogliatoi, servizi igienici ed annessa area coffee break:** sarà posizionato un modulo prefabbricato ad uso spogliatoi, servizi igienici ed annessa area "coffee break" per il personale operativo. La struttura di base del modulo prefabbricato sarà costituita da profilati laminati a freddo, zincati, imbullonati e trattati con speciale verniciatura. Una trave canale pressopiegata in lamiera zincata preverniciata completerà la struttura perimetrale superiore. Le due strutture, di base e di coronamento superiore, saranno collegate con profilati e tiranti. Le pareti invece saranno costituite da pannelli modulari autoportanti del tipo "sandwich", isolati con iniezione di resina poliuretana espansa del tipo rigido. I due supporti del sandwich saranno in acciaio zincato e preverniciato. La copertura sarà costituita da "pannelli sandwich" analoghi a quelli di parete con grecatura superiore, manto di copertura in lamiera greca zincata o preverniciata;
- c) **posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare a laboratorio di analisi chimiche ad uso esclusivamente interno:** sarà posizionato un modulo prefabbricato destinato a laboratorio di analisi chimiche ad uso esclusivamente interno ovvero per l'effettuazione di verifiche interne relative alla caratterizzazione e classificazione rifiuti. Il modulo avrà caratteristiche costruttive simili a quelle descritte nel precedente paragrafo;
- d) **posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare ad officina meccanica:** sarà posizionato un modulo prefabbricato destinato ad officina meccanica interna principalmente per gli interventi di manutenzione ordinaria e di facile esecuzione. Il modulo avrà caratteristiche costruttive simili a quelle innanzi descritte nel precedente paragrafo. L'officina sarà dotata di due portoni industriali del tipo ad impacchettamento rapido orizzontale con telo ignifugo e impermeabile in PVC e di una porta per l'accesso pedonale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- e) **dismissione del parco serbatoi esistente e realizzazione di tettoia metallica:** l'attuale parco serbatoi sarà completamente dismesso e al suo posto sarà realizzata una tettoia metallica per una superficie coperta di circa 833 mq, simile a quelle già esistenti;
- f) **realizzazione di vasche interrato:** saranno realizzate internamente al capannone n°9 vasche interrato in c.a. per la premiscelazione e miscelazione dei rifiuti nonché per il loro stoccaggio, simili a quelle già esistenti nell'altro capannone;
- g) **realizzazione di un parco serbatoi con annesso locale pompe e travaso:** sarà realizzato un parco serbatoi con annesso un locale destinato alle operazioni di travaso dei rifiuti liquidi e al carico dei serbatoi a mezzo di pompe sommerse. Ogni pompa sarà posizionata nella propria vasca interrato in c.a. a perfetta tenuta stagna. Ci sarà quindi una vasca per ogni serbatoio. Il locale avrà caratteristiche costruttive simili a quelle dell'officina meccanica;
- h) **realizzazione di box per lo stoccaggio di rifiuti:** saranno realizzati nell'area che insiste sul foglio di mappa n°74, particella n°781, n°6 box in c.a. per lo stoccaggio di rifiuti, principalmente in cumuli (ad esempio rifiuti inerti). Le pareti laterali saranno in c.a. mentre la pavimentazione sarà in calcestruzzo industriale, resistente all'aggressione chimica. I box in questione avranno una volumetria utile complessiva di circa 706,50 m³. I box saranno coperti ad esempio con telone ignifugo e impermeabile in PVC del tipo "copri e scopri" onde evitare il contatto dei rifiuti con le acque meteoriche e l'azione del vento. Si precisa che anche l'unico lato aperto dei box per lo stoccaggio di rifiuti sarà dotato di un apposito sistema di chiusura amovibile (ad esempio portone con apertura cd. "a libro");
- i) **potenziamento dei sistemi di aspirazione e trattamento aria;**
- j) **realizzazione di due varchi a tutta ampiezza in corrispondenza delle campate laterali dei capannoni** in maniera tale che si possa lavorare ovvero caricare e scaricare agevolmente e in completa sicurezza nelle vasche interrato da ambedue le parti;

La Superficie coperta (Sc) nello stato di fatto è pari a 2.640 mq. La superficie coperta in progetto invece è pari a 1.336 mq, così suddivisa:

- tettoia metallica: 833 mq;
- laboratorio di analisi: 150 mq;
- servizi igienici e spogliatoi: 100,80 mq;
- locale pompe e travaso: 128,70 mq;
- officina meccanica: 123,50 mq.

Il volume totale costruito nello stato di fatto è pari a 19.821 mc mentre quello totale in progetto sarà pari a 21.882 mc; il volume in più da realizzare sarà pari a 2.060,82 mc = 2.061 mc, così suddiviso:

- laboratorio di analisi: 495 mc;
- servizi igienici e spogliatoi: 332,64 mc;
- locale pompe e travaso: 566,28 mc;
- officina meccanica: 666,90 mc.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA- TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli" e alla relativa figura territoriale "La piana degli ulivi secolari". Il paesaggio costiero della Murgia dei Trulli si è strutturato storicamente come un paesaggio costiero profondo: oggi dalla scarpata

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

morfologica che si erge a difesa della Valle d'Itria è ancora possibile godere la vista di un paesaggio costiero di straordinaria bellezza, denso di segni e testimonianze che ci restituiscono la complessità dei rapporti storici che un tempo intercorrevano tra costa ed entroterra. Oltre che da una diffusa presenza di masserie fortificate, il paesaggio costiero della Murgia dei Trulli è caratterizzata anche dalla presenza di beni patrimoniali di elevato valore archeologico. Tutt'intorno un paesaggio rurale unico, caratterizzato dall'equilibrio tra natura, agricoltura e architettura, in cui i vasti oliveti secolari si estendono nelle campagne. Il gradino murgiano separa la piana dell'oliveto monumentale dalla Valle d'Itria, e viene a costituire un paesaggio propriamente riconoscibile in prossimità di Fasano, nel territorio della Selva, dove la morfologia collinare è caratterizzata dall'oliveto prevalente a trama fitta, dall'oliveto associato al seminativo o al mandorlo, e infine la presenza di un mosaico agricolo dove si trova una forte promiscuità di colture che anticipa i paesaggi rurali della valle d'Itria. L'ambiente rurale è qui contraddistinto dalla presenza di antiche difese feudali e di ville storiche in stile neoclassico o liberty. Nella piana i vasti oliveti si manifestano con una forte densità di piante secolari a sesti irregolari, a testimonianza della storicità dell'impianto e degli usi. Interrompono l'uniformità del bosco di oliveti le colture della vite e dei seminativi; a questa trama si sovrappone un sistema fitto di muretti a secco che sottolinea la delimitazione dei campi e la rete poderal di connessione alle numerose masserie. Le lame contribuiscono a caratterizzare questo paesaggio, specie in prossimità della costa dove si inseriscono con importanti lembi di naturalità all'interno di una trama agraria caratterizzata da oliveti seminativi e pascoli. Le lame, oltre al grande valore naturalistico di corridoi ecologici di connessione della costa alle aree interne, e di articolazione dei paesaggi rurali, possiedono un interessante valore storico, in quanto accolgono numerosi insediamenti rupestri utilizzati sia come officine di trasformazioni agricole, sia come luoghi di culto in epoca medioevale. Il sistema insediativo è costituito da due assi viari principali e un asse ferroviario che corrono parallelamente alla costa, in direzione nord-ovest/sud-est, e sono attraversati da una serie di strade penetranti interno-costa.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'impianto non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'impianto non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'impianto non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'impianto non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'impianto non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'impianto è interessata dalle componenti culturali e insediative "Paesaggi Rurali" ed in particolare da quello denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, nonché dalle



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

componenti dei valori percettivi "Coni Visuali" ed in particolare da quello denominato "Ostuni Strada Panoramica" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

4' (VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, con riferimento in particolare agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi (risistemazione degli spazi esterni), si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree. Inoltre trattandosi di zona D1 "Industriale consorzata" di PRG e non di "Zona territoriale omogenea a destinazione rurale", le "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali" di cui all'articolo 83 delle NTA del PPTR non sono applicabili come espressamente previsto dal comma 6 dello stesso. Stante le attuali condizioni d'uso dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto, si ritiene che i livelli di qualità paesistico – ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi. Si rappresenta inoltre che, ai sensi dell'art. 7 della Lr. 20/2009, trattandosi di opera assoggettata a procedimento di Valutazione Impatto Ambientale di competenza regionale, il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR è in capo alla scrivente Sezione, pertanto il parere favorevole espresso in data 19/12/2016 dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Ostuni si ritiene valido solo ai fini istruttori.

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, con riferimento agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi, lo scrivente Servizio ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di stabilire un'integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, i nuovi manufatti descritti ai precedenti punti b), c) e d) siano realizzati in opera con muratura di tamponamento, travi e pilastri in c.a., con le coperture piane trattate a tetto – giardino e le pareti esterne e visibili trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare simili a quelli esistenti;
- la nuova tettoia metallica per una superficie coperta di circa 833 mq che verrà realizzata al posto dell'attuale parco serbatoi sia costituita da sostegni metallici e sovrastante architrave, anche con funzione di mascheramento del pacchetto di copertura, di coloritura bianca o di tonalità chiare simili a quelli esistenti;
- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dello stesso attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o in alternativa di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aiuole antistanti il complesso industriale siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente del Servizio
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 dicembre 2017, n. 204

Dlgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01. ID VIA 250– Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto definitivo per Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca (TA). Proponente Acquedotto Pugliese spa.

L'anno **2017** addì **29** del mese di **Dicembre** in Modugno, nella sede del Sezione Autorizzazione Ambientali, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali e ad interim del Servizio VIA e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. n. 96238 del 16/09/2016 Acquedotto Pugliese Spa (AQP) ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca (TA).
- Congiuntamente all'istanza, AQP dichiarava di dover acquisire le seguenti ulteriori autorizzazioni:
 - autorizzazione paesaggistica e accertamento di compatibilità paesaggistica
 - attestazione di compatibilità urbanistica
 - parere preventivo per i beni archeologici
- con nota prot. n. AOO_089_12194 del 08/11/2016 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai soggetti individuati quali competenti in materia ambientale convocandoli contestualmente per l'avvio dei lavori della Conferenza di Servizi.

i soggetti competenti in materia ambientale finalizzati all'espressione del parere sono Provincia di Taranto, Comune di Martina Franca, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL Taranto, A.R.I.F. e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e smi si è svolta in 4 riunioni come di seguito:

- **1^a Riunione 01 dicembre 2016** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_12194 del 07/11/2016
- **2^a Riunione 14 settembre 2017** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_7898 del 10/08/2017
- **2^a Riunione 02 novembre 2017** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_10047 del 20/10/2017
- **4^a Riunione 28 novembre 2017** convocazione di tutti gli Enti con nota prot n. AOO_089_10565 del 07/11/2016. La conferenza di servizi, all'unanimità, sulla scorta dei pareri positivi acquisiti e delle relative prescrizioni impartite e ritenute ottemperabili dal proponente, esprime parere favorevole al non assoggettando a VIA dell'intervento proposto.

Gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi

1) Provincia di Taranto non si è espressa per cui si applicano le previsioni normative di cui alla L 241/90 e ss.mm.ii. in relazione al Silenzio/Assenso

2) Comune di Martina Franca nell'ambito della conferenza di servizi ha rilasciato parere favorevole all'intervento, ma richiede che venga definita anche la problematica relativa al collettore emissario dell'impianto in oggetto con specifico progetto di adeguamento.

Come disposto dalla riunione di conferenza di servizi del 28 novembre 2017, si prescrive che entro nove mesi dalla data di adozione del provvedimento di cui al presente procedimento, AQP trasmetta ad AIP, per l'approvazione di competenza, il progetto definitivo degli interventi di manutenzione ovvero sostituzione del collettore di trasferimento dei reflui depurati dall'impianto di recapito, redatto sulla base degli esiti delle verifiche attualmente in corso a cura di AQP su richiesta di AIP

3) Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Br, LE e TA con nota prot. n. 22237 del 28/11/2017 esprime, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici parere favorevole per le motivazioni riportate. Inoltre riporta che per quanto di competenza ed esclusivamente ai fini della tutela archeologica, che il progetto in esame non debba essere assoggettato a VIA, nel rigoroso rispetto delle condizioni di seguito indicate.

- *tutti i lavori di scavo e/o movimento di terreno siano eseguiti con controllo archeologico continuativo fino a mettere in evidenza il banco roccioso /qualora intercettato alle quote previste dal progetto)*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi secondo le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidati ad archeologi in possesso di specializzazione, con adeguata formazione; l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per le eventuali indagini archeologiche dovrà essere a totale carico della stazione appaltante.*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, il numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici corretti.*
- *l'esecuzione degli eventuali sondaggi archeologici, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS25*
- *La data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo.*

4) ARPA Puglia DAP TA preliminarmente, con nota prot. n.6107 del 25/11/2016. aveva riportato criticità riferite all'intervento per cui ne richiedeva l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale. Detta nota veniva riscontrata, ognuno per propria competenza, dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot AOO_089_2651 del 17/03/2017 e da AQP con nota prot 134707 del 22/12/2016. Alla luce dei riscontri forniti, ARPA DAP TA con propria nota prot. n. 18953 del 28/03/2017 trasmetteva il proprio contributo riportando le ulteriori osservazioni al riscontro fornito da AQP. In particolare sono state segnalate le criticità riferite, secondo la numerazione di cui all'elaborato prodotto da AQP, ai **punti 3.1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17**. Dette osservazioni sono state controdedotte da AQP con nota prot. 119586 del 13/10/2017. ARPA quindi con nota prot. n. 66903 del 02/11/2017 rappresenta che : "[...] *Per quanto riguarda le emissioni odorogene, in accordo con quanto concluso dalla C.d.S. (conferenza di servizi del 14 settembre 2017) , la valutazione di merito verrà effettuata nell'ambito dello specifico procedimento di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii. Relativamente alla richiesta, contenuta al punto 9 del precedente parere ARPA, ossia "...la società AQP effettui il monitoraggio dell'acquifero anche nella fase ante operam e presenti in apposita cartografia con un'adeguata scala di dettaglio l'ubicazione dei pozzi da utilizzare rispetto al deflusso sotterraneo della falda..."*

nella Relazione a firma dell'ing. Giacomo Lovino il gestore ha precisato che "...il medesimo piano sarà attivato ante-operam e sarà a breve presentato, seppur in un altro specifico procedimento, in quanto è il medesimo piano relativo al nuovo recapito temporaneo in fase di realizzazione." Si ritiene necessario che tale elaborato, ancorché prodotto anche per altro specifico procedimento, sia presentato preventivamente alla chiusura dei lavori della presente conferenza. Si richiama infine quanto rappresentato ai **punti 3.1, 8, 10 e 11** del parere prot. n. 18953/2017."

Nell'ambito della riunione di conferenza di servizi del 02 novembre 2017, AQP ha provveduto a riscontrare per quanto rappresentato ai punti 3.1, 8, 10 e 11, ovvero:

- **in riferimento al richiamato punto 3.1** del parere ARPA prot. n.18953 del 28/03/2017 (Punto 3.1 Il proponente ha richiamato l'elaborato ED.01 pag.11 in merito ai limiti da rispettare (n.d.r. la tabella 4 D.Lgs 152/06 Allegato 5, Parte III) nonché la pag. 28 dello stesso elaborato ove viene descritto che il permeato dell'ultrafiltrazione privo "...di batteri e, quindi, di SST costituirà il refluo da inviare sia al recapito finale sia al riutilizzo...". Nell'elaborato di riscontro AQP ha specificato, altresì, che "...i limiti attesi allo scarico saranno inferiori ai valori limite previsti dalla Tabella 4 e compatibili col riutilizzo che sono valori limite non puntuali ma bensì riferiti valori medi dei controlli annuali svolti (ad esclusione del E. coli)...". Nel documento ED.01 (rif. pag. 30/42) laddove si descrive il post-accumulo viene riportato che "...l'uso di tali vasche sarà saltuario ed occasionale, per evitare di modificare lo stato dei luoghi e quindi anche la permeabilità del terreno impegnato dai bacini, tali bacini non saranno impermeabili trattandosi di acque analoghe a quelle impiegate per irrigare...". In merito si puntualizza che il Decreto 185/03 (rif. punto 5 del relativo Allegato) prevede che "per tutti i parametri chimico-fisici, i valori limite sono da riferirsi a valori medi su base annua o, nel caso di riutilizzo irriguo, della singola campagna irrigua. Il riutilizzo deve comunque essere sospeso ove nel corso dei controlli, il valore puntuale di qualsiasi parametro risulti superiore al 100% del valore limite". Stante l'impossibilità, nel caso di specie, di impedire la dispersione di parte del refluo trattato una volta convogliato ai bacini di post-accumulo (quota parte quantificata, a pag.3/10 dell'elaborato, nel 6% della portata media di progetto per i soli stimati 40-60 giorni discontinui all'anno), si ritiene che i limiti da garantire all'uscita dell'impianto siano da individuare in quelli fissati in allegato al DM 185/03.", conferma e ribadisce che la qualità delle acque depurate alle vasche permeabili è la stessa di quella inviata al recapito finale, ovvero conforme al DM 185/03;
- **in riferimento al richiamato punto 8** del parere ARPA prot. n.18953 del 28/03/2017 (Punto 8 Si prende atto delle motivazioni addotte dal Gestore, ribadendo che è interesse di questa Agenzia avere la garanzia che nelle aree individuate per la realizzazione dei bacini di accumulo e assorbimento il sottosuolo non sia caratterizzato da vuoti carsici e vie preferenziali che, se presenti, farebbero venir meno il potere autodepurante del suolo e potrebbero costituire un rischio per la vulnerabilità della falda.) conferma e ribadisce quanto riportato nella relazione integrativa trasmessa con nota prot 119589 del 13.10.2017 a pag. 3/3 (Il progetto, inoltre, prevede che i bacini, scavati negli strati superficiali del suolo, siano riempiti con blocchi ad alta presenza di vuoti, i quali saranno posati e protetti da strati di sabbia finissima, al fine di riempire qualunque cavità che possa ingenerare cedimenti dei blocchi causati da infiltrazioni preferenziali, ovvero alterare lo stato dei medesimi sub-scorrimenti; i medesimi strati di sabbia finissima, saranno anche a protezione di eventuali cavità dello strato superficiale roccioso e della falda profonda che comunque risulta essere a centinaia di metri dal piano campagna.);
- **in riferimento al richiamato punto 10** del parere ARPA prot. n.18953 del 28/03/2017 (Punto 10 Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, si richiama quanto disposto dall'art. 10 comma 9 e 10 del R.R. 26/2013 in merito rispettivamente all'immissione in fogna nera delle acque di dilavamento di seconda pioggia ed al divieto di scarico, durante le precipitazioni atmosferiche, delle acque di prima pioggia trattate in qualsiasi recapito finale.), rappresenta che l'impianto di depurazione è a servizio della sola fognatura nera. Il Comune di Martina Franca è servito da fognatura di tipo separato. Il rappresentante del Comune di Martina Franca dichiara che, fermo restando che il sistema di rete fognaria è di tipo separato, la rete di fogna bianca serve parte del territorio urbano ed ha propri recapiti finali;

- **in riferimento al richiamato punto 11** del parere ARPA prot. n.18953 del 28/03/2017 (Punto 11 Si prende atto della dichiarazione del gestore e si ribadisce quanto già rappresentato nel precedente parere prot. 72235/2016 sull'utilizzo dei letti di essiccamento (Sebbene nelle tavole progettuali (rif. EG.SP.02) e nella relazione illustrativa si fa riferimento alla demolizione dei letti di essiccamento esistenti nell'impianto per far posto ad altre unità, a pag. n. 55/110 dell'elaborato ED. 16.2 si prevede la realizzazione degli stessi letti con annesso pozzetto di rilancio del percolato quale misura di mitigazione sulla componente idrica; in ogni caso si ritiene che, per ragioni igienico-sanitarie e ambientali, l'utilizzo dei letti di essiccamento non possa più essere consentito, neanche in situazioni di emergenza. Per fronteggiare casi di malfunzionamento / manutenzione delle unità di disidratazione meccanica o eventuali difficoltà di allontanamento dei fanghi verso la destinazione finale (conferimento in agricoltura, compostaggio, discarica), il gestore dovrà prevedere forme di gestione diverse: a titolo di esempio, l'utilizzo di macchine di disidratazione mobili, di silos, ecc. Tali impianti rappresentano notoriamente criticità in termini di emissioni osmogene e pertanto, qualora autorizzate, dovranno essere oggetto di attenzioni specifiche nell'ambito di un piano di monitoraggio anche in funzione alla frequenza con cui si ricorre a tali trattamenti. È comunque necessario che nel Piano siano previste specifiche misurazioni di tale emissione e che, allo stesso scopo, siano incrementati ed adeguatamente localizzati i sistemi di monitoraggio a confine).), precisa che il progetto non prevede la realizzazione di alcun letto di essiccamento e laddove eventualmente sia stato riportato in relazione è da considerarsi refuso.

In riferimento al punto 9 del parere ARPA prot. n.18953 del 28/03/2017, AQP ha riscontrato quanto richiesto con nota prot n. 1333205 del 13/11/2017. Quindi conclusivamente **ARPA Puglia DAP TA con nota prot. n. 72643 del 28/11/2017** riporta che "Nell'ambito del procedimento in oggetto, esaminato l'elaborato Progetto di monitoraggio ambientale datato novembre 2017 presentato con nota AQP prot. 133205 del 13.11.2017 si rappresenta quanto segue:

- i pozzi individuati in figura 2-4 nonché nella tavola a pag. 27 dell'elaborato "Progetto di monitoraggio ambientale" appaiono distanti dall'area del recapito finale, oltre che poco significativi come montevalle per cogliere eventuali interferenze delle opere di progetto; si chiede pertanto di definire, su carta isopiezometrica, in scala opportuna, i pozzi da utilizzare per il monitoraggio considerando almeno un pozzo a monte ed uno a valle;
- si concorda con le frequenze di controllo definite nel Piano, ma è necessario integrare il documento con una tabella nella quale siano chiaramente indicati i parametri da monitorare ed i valori di riferimento. Al tal riguardo il riferimento normativo è da individuare nella Tabella 2 All.5 alla Parte quarta del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii.

Si evidenzia infine che il D.Lgs. 152/1999 al quale il Proponente ha fatto riferimento per lo stato di qualità dei corpi idrici sotterranei è stato abrogato dal D. l.vo 152/06 e ss.mm.ii. e sostituito dal D.Lgs. 30/2009. In ogni caso per le finalità del Piano, AQP S.p.A. come già detto, dovrà considerare quanto stabilito in Tabella 2 All.5 alla Parte quarta del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii. nonché le risultanze del monitoraggio ante-operam e del confronto monte-valle nei pozzi spia da realizzare o individuati a seguito dello studio idrogeologico affidato al CNR IRSA nell'ambito del procedimento de quo.

Si resta in attesa della revisione del Piano, rappresentando che ciò non costituisce motivo ostativo alla conclusione del procedimento da parte di codesta A.C.

- 5) **Autorità Idrica Pugliese** con nota prot. n. 6107 del 25/11/2016 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto alle seguenti prescrizioni:
- in merito alla "realizzazione di bacini di digestione aerobica del fango, ma strutturalmente predisposti per essere convertiti a digestori anaerobici", si invita il Gestore a verificare che tale soluzione sia economicamente vantaggiosa rispetto alla realizzazione diretta di digestori anaerobici¹¹. La soluzione delineata nel progetto, benché idonea a risolvere le problematiche esistenti e conforme alle indicazioni del D.P.P., merita un approfondimento tecnico-economico da parte di AQP atto a confrontare l'impegno economico previsto per la costruzione dei digestori aerobici, comprensivo del loro adeguamento, con le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione diretta di digestori anaerobici;

- *relativamente all'esistente condotta di scarico (progettata e costruita per un funzionamento a gravità circa 40 anni fa), costituita da un collettore in fibrocemento DN400 "in grado di convogliare (con funzionamento a superficie libera) portate dell'ordine di 430 m³/h" al recapito finale sito in località Pastore, si condivide il suggerimento avanzato dai tecnici delegati (riportato nell'anzidetto parere) di verificare mediante l'esecuzione di "una video ispezione della condotta esistente [...] la necessità di interventi manutentivi o sostituzioni essendo stata fortemente sollecitata per il continuo esercizio in pressione";*
- *in merito alla "scelta di prevedere accumuli finali di riserva ed emergenza con la possibilità anche di essere eventualmente utilizzati per l'accumulo di acque trattate per il riuso non immediatamente utilizzabili", si condivide il giudizio positivo espresso dai tecnici delegati sulla idoneità di tale soluzione tecnica "in considerazione dei limiti imposti dal recapito finale in costruzione, proporzionato per un massimo di portata in arrivo pari a 2 volte la portata media". Si invita comunque il Gestore a verificare l'opportunità di ridurre le superfici da acquisire per la realizzazione dei bacini di accumulo, previa verifica delle possibili ripercussioni sul recapito finale;*

e con le seguenti raccomandazioni, da accertare e certificare a cura del RUP:

- *l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06, al D.M. 185/2003 e alla L.R. n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;*
- *l'incremento di portata conseguente al potenziamento dell'impianto non pregiudichi la corretta funzionalità delle opere di scarico;*
- *gli interventi previsti nel progetto siano compatibili con gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e non ne pregiudichino la funzionalità;*
- *l'esecuzione dei richiesti interventi "a stralcio", avvenga compatibilmente con l'intera opera progettata;*
- *a conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita.*

In riferimento "alla conversione della digestione dei fanghi da aerobica ad anaerobica", la Conferenza di Servizi nella seduta del 02 novembre ha prescritto che dovrà essere prevista nell'ambito della progettazione che AQP dovrà redigere in riferimento alle disposizioni della Determinazione Dirigenziale D n. 292 del 31/07/2015, per cui la competente articolazione regionale è in attesa di specifica istanza che verrà presentata a valle dell'individuazione del nuovo recapito finale nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

6) Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 8751 del 26/06/2017 ha ribadito il parere reso con nota prot. n. 4554 del 02/04/2015 in cui riporta che: "L'area del depuratore di Martina Franca [...] è interessata da un reticolo cartografato su Carta idrogeomorfologica con esteso bacino imbrifero afferente per il quale è stato condotto uno studio idraulico teso a verificare l'effettiva pericolosità dei luoghi, proponendo soluzioni tecniche di mitigazione del rischio specifico. L'esito della modellazione bidimensionale ha indotto i proponenti ad adottare da un lato soluzioni tecniche tese ad evitare il danneggiamento degli apparati elettrici e la possibilità di sversamenti di liquami e dall'altro un piano di emergenza con l'utilizzo di un pluviometro con segnalatore acustico e avviso gsm al gestore tarato su un evento con tempo di ritorno 30 anni. D'altra parte anche recenti studi condotti da questa Autorità di cui alla disposizione segretariale n. 16/2015 hanno mostrato la fragilità idraulica dei luoghi, come testimonia la richiesta di condivisione (prot. n. 4180 del 26/03/2015) già inviata alla' A.C. di Martina Franca."

7) ASL SISP distretto Massafra - Martina Franca - Ginosa prot. n. 102708 del 20/06/2017 con cui ha

espresso parere favorevole *alle seguenti condizioni:*

- *Sia predisposto un sistema di monitoraggio al confine delle emissioni odorigene (convogliate, fuggitive, e diffuse). A tal proposito sarebbe auspicabile prevedere un piano di monitoraggio al fine e di consentire un controllo sulle emissioni odorigene del processo depurativo. Tale piano di monitoraggio potrà così essere utilizzato dal gestore per il controllo sulle emissioni odorigene, al fine di evitare molestia alla popolazione esposta a tali emissioni e nel contempo consentire in caso di molestia da parte dei residenti della zona, l'individuazione delle responsabilità degli impianti e il loro contributo alla molestia.*
- *Inoltre, così come evidenziato nel parere espresso da ARPA, si concorda nel ritenere che l'utilizzo dei letti di essiccamento debba essere sostituito da una forma di gestione diversa dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione;*
- *Vengano predisposti interventi di manutenzione all'impianto e al recapito finale in grado di assicurare la corretta funzionalità di entrambi.*

In riferimento alla prima condizione si prescrive che la stessa venga recepita nell'ambito delle autorizzazioni alle emissioni ex art. 269; in riferimento alla seconda AQP ribadisce che i letti di essiccamento verranno demoliti; in riferimento alla terza, la stessa verrà recepita nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale.

8) Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. A00_145_8327 del 27/10/2017 conclusivamente riporta che “non si evidenziano sul progetto definitivo [...] elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità al PPTR, tali da chiedere l'assoggettamento a VIA alle condizioni di seguito riportate:

- **al fine di mitigare l'impatto visivo delle nuove opere, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.**
- **così come indicato nel progetto definitivo, le nuove opere siano realizzate delle stesse dimensioni delle esistenti in maniera da non determinare rilevanti modifiche strutturali rispetto alla condizione dell'impianto esistente. Le nuove strutture siano realizzate in conformità alle tecniche locali utilizzando colori tenui e materiali tipici delle strutture rurali locali (es. pietra locale).**
- **per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità.**
- **la nuova viabilità sia realizzata, ove possibile, con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume.**

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA la prevista autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata, su istanza del proponente, previo parere del Ministero beni attività culturali e turismo, sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, detta autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata sul progetto opportunamente modificato, previo parere del Ministero beni attività culturali e turismo, nell'ambito della procedura di VIA come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della Lr 11/2001 e smi.

9) Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche Servizio Sistema Idrico Integrato con nota prot. A00_075_10066 del 02.11.2017 con cui conclusivamente riporta che “esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ CON IL VIGENTE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, in riferimento agli elaborati progettuali così come trasmessi

in formato digitale dall'AQP Spa alla Regione Puglia, rigorosamente subordinato alla seguente prescrizione la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- *individuare ed includere alla successiva fase di progettazione (progetto esecutivo), una soluzione tecnica adeguata, che elimini ogni possibilità di scarico delle acque trattate provenienti dall'impianto in oggetto, in punti diversi, dal punto di scarico, dal recapito finale temporaneo, costituito da trincee disperdenti, attualmente in fase di costruzione.*

Si raccomanda inoltre, che la successiva fase di progettazione preveda ed includa la conversione della digestione dei fanghi da aerobica ad anaerobica e che la nuova configurazione progettuale, a valle del potenziamento, sia conforme ai dettami del D.Lgs 152/06 e della LR n. 23/2015, in materia di emissioni in atmosfera.

La prescrizione impartita è stata dichiarata ottemperata dalla Sezione risorse Idriche della Regione Puglia come da verbale del 28 novembre 2017 *"La conferenza prende atto della documentazione trasmessa (rif. nota Acquedotto Pugliese prot. n. 1332005 del 13/11/2017), in particolare di quanto dichiarato dal proponente nella propria relazione ovvero che "la soluzione tecnica proposta per assolvere alla rigorosa prescrizione di eliminare ogni possibilità di scarico consiste nel rendere impermeabili i bacini tramite inserimento di telo impermeabile che separi i blocchi di riempimento dello scavo" Detta soluzione ottempera alle prescrizioni impartite dalla Sezione risorse Idriche della Regione Puglia"*

10) Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Comitato VIA e VINCA regionale - nella seduta del 18/07/2017 ha proposto l'esclusione della procedura di VIA a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni riportate (allegato _1)

11) Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.). Come stabilito in riunione di conferenza di servizi del 14 settembre 2017, l' ARIF è stata coinvolta nel procedimento di che trattasi al fine di consentire, di concreto anche con l'amministrazione comunale di compulsare le attività finalizzate all'implementazione del sistema di riutilizzo dei reflui in agricoltura. Non sono stati trasmessi contributi in merito.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda;

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.

PRECISATO che, in relazione alle altre autorizzazioni che il proponente ha dichiarato di dover acquisire per la realizzazione dell'intervento:

- la prevista **autorizzazione paesaggistica** (art. 90 delle NTA del PPTR) che potrà essere rilasciata, su istanza del proponente, previo parere del Ministero beni attività culturali e turismo, sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; e accertamento di compatibilità paesaggistica
- **l'attestazione di compatibilità urbanistica** che verrà acquisita nell'ambito dell'approvazione del progetto da parte dell'autorità d'ambito /AIP) a valle dell'adozione del provvedimento di cui al presente procedimento;

- **il parere preventivo per i beni archeologici** è stato acquisito dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Br, LE e TA con nota prot n. 22237 del 28/11/2017 che riporta ai fini della tutela archeologica, che il progetto in esame non debba essere assoggettato a VIA, nel rigoroso rispetto delle condizioni precedentemente riportate.

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, dei pareri acquisiti e del parere del comitato regionale VIA e Vinca del 18/07/2017, la proposta progettuale non determina impatti negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18/07/2017 acquisito al prot. AOO_089_7168 del 20/07/2017 allegato (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, **l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** per l'intervento denominato "potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca (TA)." per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa; le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a redigere Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere approvato da ARPA Puglia prima dell'avvio dei lavori e dovrà recepire tutte le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni pertinenti rilasciate nel procedimento di cui al presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a produrre, prima dell'avvio dei lavori, specifico elaborato "ottemperanza alle prescrizioni" in cui sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente dell'avvenuto adempimento a tutte le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 luglio 2017, da sottoporre a questa Autorità competente per la conseguente verifica;

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
- di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Autorizzazione Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - al Segreterato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
 - alla Provincia di Taranto, Comune di Martina Franca, Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Brindisi Lecce e Taranto, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Autorità idrica pugliese, ASL Taranto, A.R.I.F. e le Sezioni della Regione Puglia Tutela e Valorizzazione del paesaggio, Risorse Idriche, Lavori Pubblici;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ fasciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente della Sezione
Antonietta Riccio

UFF. VIA/INCA
 LONGO




REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio

Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia
 Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.

AOO_089/ 7168 del 20/07/2017

SEDE

Parere espresso nella seduta **del 18 Luglio 2017**

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e s.m.i.

Procedura di Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto:

Comune di Martina Franca

Progetto per il potenziamento ed adeguamento dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di MARTINA FRANCA (TA)

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

Vista ed esaminata la documentazione depositata dal proponente ai fini della valutazione del presente progetto. Considerata la documentazione progettuale, di seguito elencata, relativa anche agli altri progetti e varianti dello stesso proponente inerenti il progetto in esame.

- Documentazione relativa al Progetto definitivo

Perizia di Variante e Suppletiva (art. 132 comma 3, secondo periodo, D.Lgs 163/2006)

Martina Franca, Lavori di adeguamento dell'impianto di Depurazione

Maggio 2012

Elaborati descrittivi

A Relazione tecnica di progetto

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALEElaborati grafici

- 01 Corografia intervento
- 02 Planimetria stato di fatto
- 03 Planimetria di Progetto
- 04 Carta Geologica
- 05 A-H Inquadramento Intervento rispetto al PUTT Puglia
- 06 A Inquadramento intervento rispetto ai siti SIC e ZPS
- 06 B Inquadramento intervento rispetto al PAI Puglia
- 07 Rappresentazione schematica delle dimensioni - Pianta e sezioni
- 08 Schema a blocchi – Stato di fatto e di progetto
- 09 Pozzetto di sfioro extraportata - Montaggi elettromeccanici
- 10 Equalizzazione portate in eccesso - Montaggi elettromeccanici
- 11 Deodorizzazione comparto di equalizzazione - Montaggi elettromeccanici
- 12 Ripartitore al comparto biologico - Montaggi elettromeccanici
- 13 Comparto biologico a fanghi attivi - Montaggi elettromeccanici
- 14 Edificio Soffianti– Montaggi elettromeccanici
- 15 Sedimentazione Secondaria– Montaggi elettromeccanici
- 16 Filtrazione Finale – Montaggi elettromeccanici
- 17 Deatterizzazione e misura della Portata– Montaggi elettromeccanici

Studio Ambientale

- B Relazione di identificazione degli impatti potenziali attesi
- C Relazione di conformità ambientale e Matrice degli impatti potenziali attesi

- Documentazione relativa al progetto preliminare

Rifunzionalizzazione e potenziamento del recapito finale del Depuratore di Martina Franca
Febbraio 2015

Elaborati descrittivi

- D. 1 Relazione illustrativa
- D. 2 Relazione tecnica
- D. 3 Relazione geologica ed idrogeologica
- D. 3.1 Indagini geognostiche
- D. 4 Studio di prefattibilità ambientale
- D. 5 Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro
- D. 6 Piano preliminare particellare delle aree
- D. 7 Calcolo sommario della spesa
- D. 8 Quadro economico

Elaborati grafici

- G. 1 Corografia generale 1:25.000
- G. 2 Planimetria generale su CTR 1:2.000
- G. 3 Planimetria generale su ortofoto 1:2.000
- G. 4 Inquadramento intervento su P.R.G. vigente 1:5.000
- G. 5 Planimetria rilievo plano-altimetrico 1:1.000/1:100
- G. 6 Planimetria e sezioni ecofiltro 1:1.000/1:100
- G. 7 Planimetria e sezioni sistemazione ambientale finale 1:1.000/1:100
- G. 8 Planimetria e sezioni opere di messa in sicurezza recapito attuale 1:1.000/1:100

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Documentazione relativa al Progetto definitivo

Martina Franca, Lavori di adeguamento dell'impianto di Depurazione

Realizzazione del recapito finale temporaneo dell'impianto di depurazione di Martina Franca

Maggio 2016

Elaborati descrittivi

| | |
|-------------|---|
| LRGN001A101 | Relazione generale - |
| LRDS001A101 | Relazione tecnico-illustrativa - |
| LRGL001A101 | Relazione geologica e idrogeologica - |
| LRGL002A101 | Indagini geognostiche - |
| LRGT001A101 | Relazione geotecnica - |
| CRTC001A101 | Relazione di calcolo strutturale e tabulati calcolo strutture - |
| CPGM001A101 | Piano di manutenzione delle opere strutturali - |
| CTEC001A101 | Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici - |
| LPRL001A101 | Cronoprogramma dei lavori - |
| LQEC001A101 | Quadro economico - |
| LCSA001A101 | Capitolato Speciale d'Appalto - |
| LRTC002A101 | Relazione di gestione terre e rocce da scavo e materiali edili da demolizione |
| TPPE001A101 | Piano particellare di esproprio |
| TDCT001A101 | Piano particellare di esproprio grafico 1:2.000 |
| LRTC003A101 | Studio di compatibilità idraulica - |
| IDPL006A101 | Studio di compatibilità idraulica – Allegato grafico 1:2.000 |

Elaborati grafici

| | |
|-------------|--|
| LDCO001A101 | Inquadramento intervento su P.R.G. vigente 1:10.000 |
| LDCO002A101 | Corografia di inquadramento 1:10.000 |
| LDCO003A101 | Inquadramento dell'intervento su base ortofoto 1:5.000 |
| CDPQ001A101 | Planimetria di rilievo topografico 1:500 |
| LDPL004A101 | Trincea drenante - Pianta e sezioni di scavo 1:500/1:200 |
| LDPL005A101 | Trincea drenante - Pianta di tracciamento trincee 1:500 |
| IDPI001A101 | Trincea drenante - Pianta e sezioni di rinterro 1:500/1:200 |
| IDPL006A101 | Trincea drenante - Pianta tubazioni 1:500/1:200 |
| CDCA001A101 | Pozzetto di intercettazione - Casseforme, armature e montaggi 1:100/1:50 |
| CDCA002A201 | Recapito esistente - Pianta e sezioni di scavo 1:200/1:100 |
| CDCA002B201 | Recapito esistente - Pianta e sezioni di rinterro Varie |
| CDCA003A101 | Trincea drenante - Particolari costruttivi Varie |
| IDPI001A101 | Recapito esistente - Profilo nuovo collettore di alimentazione Varie |
| LDCO004A101 | Foto inserimento e viste assonometriche interventi a progetto |

Elaborati per iter autorizzativo ambientale

| | |
|-------------|--|
| LRIA001A101 | Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale |
| LRIA002A101 | Allegati grafici - conformità del progetto alla normativa ambientale e paesaggistica |
| LRIA003A101 | Relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi |
| LRIA004A101 | Allegati grafici alla identificazione degli impatti ambientali attesi |
| LRIA005A101 | Relazione paesaggistica |
| LRTC004A101 | Relazione archeologica |
| LRIA006A101 | Piano di monitoraggio ambientale |

Integrazione degli elaborati descrittivi

Riscontro nota AdB Puglia n. 3299 del 14/03/2014, in data Marzo 2015

| | |
|-------------|--|
| LRTC003A101 | Studio di compatibilità Idrologica-Idraulica / Studio di compatibilità idraulica |
| IDPL006A101 | Studio di compatibilità idraulica – Allegato grafico |

Allegati N. 1, N. 2, N. 3, N. 4, N. 5

Integrazione a seguito della CdS del 08/07/2016, in data 20/07/2016

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | |
|-------------|---|
| LRDS002A101 | Relazione Tecnica Integrativa |
| LPGM002A101 | Piano di Gestione e Manutenzione dell'Opera e delle sue Parti |
| LRGL003A101 | Relazione Geologica e Geotecnica / Studio di compatibilità geologica e geotecnica |

- Documentazione relativa al progetto definitivo

Lavori di potenziamento ed adeguamento al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca

Giugno 2016

Elaborati descrittivi

| | |
|---------|--|
| ED.01 | Relazione illustrativa generale |
| ED.02 | Relazione tecnica di processo biologico |
| ED.03 | Relazione idraulica |
| ED.04 | Relazione di dimensionamento dell'impianto di deodorizzazione |
| ED.05 | Relazione geologica e sulla modellazione sismica di base |
| ED.06 | Relazione geotecnica |
| ED.07 | Relazione archeologica |
| ED.08 | Relazione dei calcoli strutturali di base |
| ED.09 | Relazione tecnica impianti elettrici |
| ED.10 | Elenco utenze elettriche |
| ED.11.1 | Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere a rete ed apparecchiature elettromeccaniche |
| ED.11.2 | Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere civili |
| ED.11.3 | Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: impianti elettrici |
| ED.12 | Elenco prezzi unitari |
| ED.13 | Computo metrico estimativo |
| ED.14 | Quadro economico |
| ED.15 | Elaborati sicurezza |
| ED.17 | Piano particellare d'esproprio ed elenco ditte |

Elaborati grafici

| | |
|-----------|--|
| EG.SF01 | Corografia |
| EG.SF02 | Planimetria generale impianto esistente |
| EG.SF02.1 | Planimetria generale opere elettromeccaniche esistenti |
| EG.SF03 | Planimetria di rilievo |
| EG.SF04 | Schema a blocchi esistente |
| EG.SF05 | Profilo idraulico linea acque e fanghi esistente |
| EG.SP01 | Planimetria delle demolizioni e rimozioni |
| EG.SP02 | Planimetria impianto di progetto e tracciamenti |
| EG.SP02.1 | Planimetria generale impianto opere elettriche di progetto |
| EG.SP02.2 | Planimetria illuminazione stradale, cavidotti e impianto di messa a terra |
| EG.SP02.3 | Schema elettrico unifilare |
| EG.SP02.4 | Schema a blocchi impianto elettrico |
| EG.SP03 | Planimetria dei collegamenti idraulici |
| EG.SP04 | Planimetria sistemazioni esterne ed acque meteoriche |
| EG.SP05 | Schema a blocchi di progetto |
| EG.SP06 | Profilo idraulico di progetto linea acque e fanghi |
| EG.SP07 | Schema di marcia linea acque e fanghi |
| EG.SP08.1 | Nuova grigliatura – Archittonici, Montaggi elettromeccanici |
| EG.SP08.2 | Nuova grigliatura – Carpenterie e armature |
| EG.SP09.1 | Nuova dissabbiatura e sedimentazione accelerata – Archittonici, Montaggi elettrici |
| EG.SP09.2 | Nuova dissabbiatura e sedimentazione accelerata – Carpenterie e armature |
| EG.SP10.1 | Nuova denitrificazione – Archittonici, Montaggi elettromeccanici |

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | |
|-----------|--|
| EG.SP10.2 | Nuova denitrificazione – Carpenterie e armature |
| EG.SP11.1 | Nuovo comparto membrane ultrafiltrazione – Architettonici, Montaggi elettromeccanici |
| EG.SP11.2 | Nuovo comparto membrane ultrafiltrazione – Carpenterie e armature |
| EG.SP12.1 | Nuovo ispessimento e disidratazione – Architettonici, Montaggi elettromeccanici |
| EG.SP12.2 | Nuovo ispessimento e disidratazione – Carpenterie e armature |
| EG.SP13.1 | Nuova digestione fanghi – Architettonici, Montaggi elettromeccanici |
| EG.SP13.2 | Nuova digestione fanghi – Carpenterie e armature |
| EG.SP14.1 | Nuovo accumulo per riuso acque – Architettonici, Montaggi elettromeccanici |
| EG.SP15.1 | Nuovo accumulo acque non conformi – Architettonici, Montaggi elettromeccanici |
| EG.SP16.1 | Nuovo accumulo / drenaggio acque – Architettonici, Montaggi elettromeccanici |
| EG.SP18 | Planimetria programma lavori |

Studio Ambientale

| | |
|---------|--|
| ED.16.1 | Relazione sulla conformità alla normativa ambientale - Relazione paesaggistica |
| ED.16.2 | Relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi - Relazione di compatibilità ambientale |

Visti ed esaminati i pareri rilasciati dagli enti competenti nell'ambito della procedura, di seguito riportati

- Autorità di Bacino della Puglia, Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (AdBP), nota prot. 4554 in data 2-4-2015, "D.lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 111/01 e s.m.i., Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Martina Franca".
- Autorità di Bacino della Puglia, Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (AdBP), nota prot. 3340 in data 10-3-2017 sulla procedura in esame "Progetto definitivo del potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca", depositato in data 7-11-2016".

Inquadramento generale del progetto

Il progetto in esame rappresenta una soluzione progettuale per il potenziamento e l'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Martina Franca. L'iter di approvazione del progetto è stato finora caratterizzato da numerosi fasi di progettazione e verifica che hanno portato alla definizione di numerose e successive soluzioni impiantistiche per il trattamento delle acque reflue e le opere di smaltimento degli effluenti trattati che sono state più volte riviste e riproposte per le caratteristiche peculiari dell'area di intervento.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Dalla documentazione in esame si rileva quanto segue:

- Il progetto originario "Adeguamento del depuratore e dello scarico mediante trincee drenanti" (permesso a costruire n. 193 del 28.12.2009) otteneva l'autorizzazione di esclusione dalla procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i., con determina regionale n. 4 del 13-1-2010;
- L'esecuzione degli originari lavori di adeguamento del depuratore non è terminata per la definizione di una soluzione idonea alla realizzazione dello scarico, previsto sugli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincee disperdenti;
- Nelle more di concordare ai vari livelli istituzionali un recapito adeguato e condiviso per le acque depurate, il proponente ha deciso di stralciare la parte relativa all'adeguamento dello scarico e di realizzare la sola parte progettuale relativa al Depuratore Comunale;
- L'adeguamento della pianificazione regionale al Piano di Tutela delle Acque definiva per il depuratore di Martina Franca un carico inquinante potenziale pari a 59.288 AE;
- E' stata attivata la procedura per l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata dall'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana con prot. 9866 del 25/11/2011.
- Sono state condotte campagne di indagini per la verifica della capacità drenante dei suolo nelle aree interessate dall'intervento;
- E' stato previsto un intervento in grado di ripristinare al meglio la necessaria affidabilità del ciclo di trattamento nel suo complesso e garantire i limiti allo scarico come stabilito dal D. Lgs. 152/06, Parte III Allegato V, Tab. 4 e l'attuale progetto, ora in esame, presenta ulteriori e nuove caratteristiche di impianto tese a risolvere le numerose problematiche evidenziate nel percorso autorizzativo.
- Le principali finalità che il proponente dichiara di ottemperare in questo progetto sono:
 - l'assunzione di adeguati fattori di sicurezza nell'individuazione dei carichi inquinanti in ingresso così da far fronte ad eventuali incrementi degli stessi nel corso della vita utile dell'impianto;
 - la realizzazione di opere che possano essere esercite in modo flessibile, anche in presenza di carichi inferiori a quelli di progetto;
 - il contenimento dei consumi energetici e della produzione di rifiuti;
 - il mantenimento dell'attuale livello prestazionale dell'impianto anche durante la realizzazione e la messa in esercizio delle nuove opere;

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- la risoluzione delle odierne criticita funzionali;
- l'adozione di soluzioni tecnologiche per la linea acque analoghe a quelle gia impiegate presso gli altri depuratori dell'area;
- la predisposizione della linea fanghi per una futura conversione della stabilizzazione da aerobica ad anaerobica;
- la predisposizione dell'impianto per il riuso dei reflui depurati a fini irrigui, al fine di limitare le portate scaricate sul suolo;
- l'adozione di accorgimenti per la gestione di situazioni emergenziali e degli afflussi di portate anomale;
- la previsione di accumuli per le aliquote di acque depurate che non possono essere convogliate al recapito finale;
- la realizzazione di accumuli per le acque effluenti non conformi ai limiti allo scarico affinche' le stesse possano essere rilanciate in testa al depuratore per un nuovo trattamento;
- la previsione di vasche di laminazione interne al depuratore in modo da garantire non solo l'equalizzazione della portata, ma anche la potenziale interruzione prolungata dello scarico dell'impianto, nel caso in cui particolari operazioni di manutenzione o pulizia lo richiedano;
- il completo confinamento e deodorizzazione degli effluenti gassosi delle nuove opere e compatibilita' di queste ultime con il paesaggio locale;
- il recepimento delle eventuali prescrizioni derivanti dai vigenti strumenti di pianificazione territoriale (PPTR, PRTA, PdA rimodulato) e dalle Linee Guida Arpa – CNR – IRSA (Preso d'atto della Regione Puglia con Deliberazione n. 779 del 23-04-2013).

Il progetto non interessa aree protette.

Quadro progettualeSchema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'agglomerato di Martina Franca. Il progetto prevede la realizzazione di opere connesse all'impianto di depurazione localizzate all'interno dell'area esistente e in aree esterne limitrofe. L'impianto di depurazione serve gli insediamenti civili di Martina Franca, Villaggio del Fanciullo, Zona 167, Giuliani.



COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo schema di impianto prevede un ciclo di trattamento "a fanghi attivi", implementato con schema di pre-denitrificazione, con digestione aerobica dei fanghi di supero. La linea di trattamento delle acque reflue prevede le fasi di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, equalizzazione, chiarificazione primaria mediante impianto a tappeti filtranti, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, ultrafiltrazione della miscela areata mediante membrane, sedimentazione secondaria, filtrazione, disinfezione. La linea di trattamento dei fanghi prevede il pre-ispessimento, la stabilizzazione aerobica dei fanghi, la disidratazione meccanica.

E' previsto il convogliamento degli effluenti trattati ad un sistema per il riutilizzo irriguo.

Gli interventi in progetto

Il progetto prevede numerosi interventi, i principali dei quali sono elencati ai punti seguenti.

Linea di trattamento delle acque reflue urbane

▪ Stazione di grigliatura

Si intende realizzare un impianto di grigliatura fine con tre canali provvisti di:

- n. 2 griglie grossolane in acciaio inox a barre inclinate a 75° pulite pettine; portata trattabile 1.000 mc/h cadauna, spaziatura 20 mm, spessore delle barre 8 mm, profondità del canale 1.500 mm, larghezza canale 1.2 m;
- n. 2 compattatori a coclea interamente in acciaio inox a coclea per la riduzione del peso di rifiuto grigliato prodotto dalle suddette griglie; BF mc/ora, diametro dei fori 6 mm, larghezza del canale 1.2 m, larghezza elemento filtrante circa 952 mm, larghezza totale della griglia massimo 1.2 m, lunghezza di ingombro circa 2.57 m, angolo di installazione 60°;
- n. 14 paratoie motorizzate di cui alcune di regolazione a soglia stramazabile;
- n. 2 contenitori per rifiuti ubicati all'interno del locale;

▪ Dissabbiatura

La stazione ha la funzione di rimuovere le sabbie e le materie galleggianti quali oli e grassi.

Si prevede di realizzare n.ro 2 dissabbiatori longitudinali aerati e meccanizzati con coclea di asporto e sollevamento delle sabbie e con trappola meccanizzata per le materie galleggianti che, ispessite, saranno poi smaltite, mentre le sabbie saranno inviate ad una apparecchiatura, detta classificatore sabbie, con funzione di lavaggio ed asciugatura/drenaggio delle sabbie.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La stazione sarà ubicata nella zona dell'impianto che attualmente è occupata dai letti di essiccamento e potrà essere realizzata solo dopo che sarà stata realizzata la nuova linea fanghi.

La potenzialità della stazione sarà di complessivi 1.000 m³/ora. Gli impianti da installare sono:

- n.ro 2 dissabbiatori con disoleazione da portata idraulica 200 l/s, portata con grado di separazione delle sabbie al 90% (particelle $\varnothing > 0,2$ mm) 120 l/s, coclea trasporto sabbie da $\varnothing 220$ L = 7,4m e sistema evacuazione grassi con dimensioni m 2,15 x 8,40 x h 2,60.
- n.ro 2 soffianti a canali laterali da 43,5 m³/h e potenza installata 1,50 Kw;
- n.ro 2 pompe per trasporto sabbie da 30 m³/h e potenza installata 2,20 Kw;
- n.ro 2 pompe per trasporto grassi da 6 m³/h e 1,35 kW.
- n.ro 1 classificatore con lavaggio sabbie da 8 l/s.
- n.ro 4 saracinesche di intercettazione.

▪ Chiarificazione primaria

L'impianto sarà dotato di n.ro 4 apparecchiature costituite da tappeti filtranti a bassissime perdite di carico dotate di sistemi di regolazione del rendimento di cattura dei fanghi, in grado di svolgere la stessa funzione di cattura dei solidi sospesi che viene svolta dai sedimentatori primari ma col vantaggio di avere ingombri ridottissimi, flessibilità funzionale e contenimento degli odori.

Tali apparecchiature consentono, infatti, una modulazione dell'abbattimento degli inquinanti e contemporaneamente effettuano una grigliatura finissima (inferiore ad 1 mm) dei reflui proteggendo, quindi, le ultramembrane poste a valle nel comparto biologico. Le apparecchiature riceveranno i reflui dalla dissabbiatura e dal sollevamento della equalizzazione esistente/ausiliaria per una portata massima di 1.000 m³/h; a valle di tali apparecchiature sarà realizzato un pozzetto partitore regolabile che potrà far defluire i liquami verso la seguente dentro e/o verso l'equalizzazione principale.

Sia a monte che a valle delle suddette apparecchiature saranno presenti soglie di troppo pieno per garantire il deflusso delle acque in qualunque condizione, anche di blackout.

La potenzialità della stazione sarà di complessivi 1.000 m³/h, come quella della stazione subito a monte, su quattro linee parallele e dotate di apparecchiature aventi i seguenti dati:

- n.ro 4 sedimentatori accelerati da 1.850 x 2.500 mm, Qmax 333 m³/ora;
- n.ro 2 soffianti per la pulizia dei tappeti filtranti, una della quali di riserva;
- n.ro 2 coclee trasporto fanghi alle monovite;

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- n.ro 2 pompe monovite per l'invio dei fanghi primari alla linea fanghi da 30 m³/ora e 6 bar;
- n.ro 8 panconi di sezionamento dei canali;
- n.ro 5 paratoie di regolazione a soglia stramazabile.

- Opere di equalizzazione

L'impianto sarà dotato di una serie di accumuli che si possono suddividere in:

- equalizzazione "principale";
- equalizzazione "esistente/ausiliaria".

L'equalizzazione principale sarà costituita dalle attuali vasche di stabilizzazione fanghi da 750 m³ ciascuna e da due nuove vasche realizzate al disotto dei locali dissabbiatura e sedimentazione accelerata (da 410 e 735 m³) per complessivi 2.645 m³, in grado di accumulare la portata media per circa 7 ore.

L'equalizzazione "principale" sarà alimentata dal partitore e riceverà i reflui dissabbiati e sedimentati. Al fine di limitare i sollevamenti e quindi il consumo energetico l'afflusso alle equalizzazioni sarà limitato ad un valore di portata pari alla metà della portata media, Qm.

Le nuove vasche di equalizzazione saranno dotate di agitatori ad elica, mentre in quelle ex stabilizzazioni si continuerà ad utilizzare l'insufflaggio di aria quale agitazione.

I reflui saranno poi sollevati tramite pompe sommerse ed inviate a valle del partitore alla denitrificazione.

L'equalizzazione "esistente/ausiliaria" sarà condotta nelle vasche di equalizzazione esistenti per un volume complessivo di $700 \times 4 = 2.800$ m³, l'attuale volume, in grado di accumulare la portata media, Qm, per circa 7,46 ore. È previsto che tali vasche siano alimentate dai reflui che eccederanno la portata gestibile dalla dissabbiatura, quindi, in ordinario riceveranno 314 m³/h per alcune ore al giorno, mentre in caso di manutenzione di un comparto di dissabbiatura potranno ricevere anche 594 m³/h o tutta la portata affluente.

Tali vasche saranno dotate di sistemi di agitazione e sollevamento per la vuotatura delle stesse e saranno riempite in cascata in modo da poter fungere anche da accumuli per arrivi "anomali". Nel caso in cui tali vasche dovessero riempirsi completamente i reflui saranno deviati verso la fase di chiariflocculazione d'emergenza che fungerà quindi da "troppo pieno".

Si prevede esclusivamente la modifica delle tubazioni di mandata delle pompe di sollevamento e l'inserimento di inverter sulle pompe e di misuratori di portata elettromagnetici con l'installazione di:

- n.ro 6 misuratori di portata elettromagnetici DN 200;
- n.ro 4, di cui 2 di riserva, elettropompe sommerse per una portata 94 mc/ora, prevalenza 6 m e con potenza installata di 5,5 kW;

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- n.ro 2, di cui una di riserva, elettropompe sommerse, con portata 188 mc/ora, prevalenza 6 m, e con potenza installata 7,5 kW;
- n.ro 4 mixer orizzontali con potenza da 1,5 a 3,5 kW, con elica a tre pale, da 370 mm.
- n.ro 8 inverter con potenza 7,5 kW.

▪ Chiariflocculazione primaria

L'attuale impianto è dotato di una chiariflocculazione di emergenza che sarà mantenuta in esercizio.

Il progetto prevede che i liquami, che non possano essere accumulati nella equalizzazione esistente/ausiliaria, siano prima condizionati chimicamente, per favorire i fenomeni di coagulazione nelle attuali vasche attrezzate, per essere poi inviati ai sedimentatori secondari attuali dove i coaguli sedimenteranno, mentre le acque chiarificate saranno inviate ad un ulteriore accumulo di circa 5.000 m³ realizzato nell'area attigua al depuratore. Il fondo dei sedimentatori secondari sarà collegato al nuovo pozzetto dreni in modo da poter essere facilmente rimossi ed inviati in testa al depuratore.

Tale configurazione consentirà quindi di avere un accumulo non di liquame brutto ma di liquame sedimentato riducendo, quindi, la putrescibilità dell'accumulo, la manutenzione del post accumulo e limitando il carico che tali acque costituiranno per il depuratore nei giorni seguenti all'inizio delle operazioni di vuotatura dei medesimi accumuli. Altra importante funzione che sarà svolta da tale accumulo è quella di fungere da troppo pieno del comparto ossidativo, infatti, in caso di blocco totale del comparto membrane (ipotesi rara ma non impossibile per incendio quadri elettrici, per furto cavi, per rottura tubazioni o allagamenti) le acque che dovessero defluire a gravità nella ossidazione saranno deviate attraverso un troppo pieno ai sedimentatori per poi confluire in tale accumulo. In tale condizione sarà operato il fermo delle soffianti in modo che non vi sia trascinamento di biomassa.

Le acque accumulate saranno scaricate nel pozzetto "dreni" per essere depurate.

La potenzialità della stazione sarà dei 2.650 (sedimentatori secondari esistenti) + 1.620 + 3.420 m³ per un totale di 7.690 m³ ossia un volume di accumulo di circa 20h alla Qm. Gli interventi previsti sono quindi di realizzazione di un nuovo pozzetto di alimentazione dei sedimentatori secondari, modifica delle tubazioni di alimentazione e scarico dei sedimentatori, realizzazione di bacini di accumulo interrati realizzati con materiale di riempimento ad alto valore di vuoti racchiuso in teli plastici impermeabili, dotati di canali ispezionabili per lo scarico ed il lavaggio, ricoperti con 60 cm di terreno vegetale e dotati di pozzetti per lo scarico delle acque nel pozzetto dreni.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Le attrezzature previste sono quindi:

- n.ro 1 pozzetto partitore.
- n.ro 2 pozzetti con 2 valvole ciascuno sulle tubazioni di ricircolo fanghi.
- n.ro 2 bacini accumulo acque non conformi.

▪ Il comparto biologico e lo stadio di ultrafiltrazione

Lo stadio biologico è attualmente costituito da quattro linee con bacino di denitrificazione seguito da ossidazione. Il progetto prevede il potenziamento di tale comparto atteso che, con l'inserimento dell'ultrafiltrazione, potrà essere operato quasi il raddoppio della concentrazione della biomassa, unica attrice della depurazione biologica. Tale condizione, infatti, consente di aumentare le potenzialità depurative senza incrementare i volumi delle vasche ma solo quelli dell'aria da insufflare e ricircoli. Dallo studio effettuato ed al fine di garantire franchi di sicurezza si è previsto comunque di incrementare il volume del comparto di denitrificazione realizzando due nuovi comparti di denitrificazione a monte degli esistenti e prevedendo un funzionamento a livello variabile del comparto esistente in modo da avere comunque un incremento del volume utile di circa il 10% operando l'innalzamento del pelo libero di circa 50 cm, essendo attualmente presente un franco tra bordo vasca e pelo libero di oltre 1 m. Tanto si rende possibile in quanto a valle dell'ossidazione sarà presente un sollevamento che alimenterà il comparto ultrafiltrazione. Il progetto, quindi, prevede la realizzazione di due nuove denitro da circa 428 m³ che si sommerebbero ai 1.425 m³ relativi ai comparti attuali e ai 4.097 m³ di biologico con ipotesi di funzionamento con una concentrazione della biomassa di 8gr/l. Tale valore, regolabile attraverso la modulazione della portata di supero, assume valore di garanzia e modularità di funzionamento, potendo variare da 4 a 12 gr/l, permettendo quindi al gestore di regolare la concentrazione con l'incrementarsi del carico affluente.

La potenzialità della stazione sarà di complessivi 5.950 m³, rispetto agli attuali 5.330 m³ e prevederà anche la modifica sia della canaletta di ricircolo fanghi sia del sistema di agitazione delle denitro, che avverrà tramite agitatori a pale ad asse verticale in grado di garantire l'omogeneità in vasche con alti battenti sia per le nuove vasche che per le esistenti.

Si riassumono di seguito i dati delle apparecchiature:

- n.ro 8 agitatori per le vasche di denitrificazione, n. 4 da installare nelle esistenti e n.ro 4 nelle nuove, a pala ad asse verticale da 1,5 a 3,0 kW, completi di trave pedonale;
- n.ro 3 soffianti, di cui n.ro 1 di riserva, ad alto rendimento da 6.000 Nm³/h da ubicare nell'attuale locale disidratazione;

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- n.ro 4 valvole motorizzate a fuso per la regolazione dell'ossigeno in modo da regolare il quantitativo di aria sulla singola vasca in funzione del valore di ossigeno disciolto presente nella stessa vasca;
- n.ro 3 paratoie di regolazione a soglia stramazabile nel nuovo comparto denitro.

Comparto di ultrafiltrazione

L'impianto di ultrafiltrazione consentirà di trattenere le colonie batteriche costituenti la biomassa all'interno delle vasche di trattamento biologico, funzione attualmente svolta dai sedimentatori secondari.

Tale azione filtrante avviene attraverso il processo di suzione della miscela aerata che viene condotto mediante le unità a membrane filtranti.

La tecnologia utilizzata a "fibre cave", già adottate in depuratori gestiti dal proponente, ha manifestato una buona affidabilità. Aspetti gestionali molto importanti per il regolare esercizio di tali impianti sono il sistema di pulizia e la necessità che i reflui non contengano solidi grossolani e pertanto siano trattati preliminarmente in modo ottimale per la rimozione dei solidi grossolani e di dimensioni maggiori.

Il sistema di ultrafiltrazione su membrane sarà alimentato con n.ro 4 pompe aventi potenzialità di circa 700 m³/h provviste di inverter. Il collettore di aspirazione sarà dotato di "camicia di aspirazione" in modo da poter aspirare i reflui sia dal fondo che dal pelo libero del liquame presente nel pozzetto.

L'unità a membrane è dimensionata per trattare la portata media, Q_m , pari a 375 m³/ora, con valori massimi di 2 volte la portata media, Q_m , condizione associata allo svuotamento delle vasche di accumulo.

A tal fine, il sistema sarà provvisto di pompe volumetriche "a lobi" regolate da inverter che, attraverso un controllo PLC, consentiranno condizioni stabili di funzionamento del comparto ossidativo.

Le membrane sono ubicate in moduli, detti "cassette", che non saranno completamente saturi ma potranno essere integrati con altre fibre, garantendo così la possibilità di aumentare la potenzialità del comparto di trattamento. Il permeato delle membrane sarà addotto a due ulteriori due bacini di accumulo da utilizzare quale vasche di compenso per il controlavaggio delle membrane e l'eventuale clorazione di emergenza.

Il permeato effluente, con un contenuto estremamente basso di solidi sospesi totali e di microorganismi patogeni, verrà indirizzato al recapito finale ovvero al riutilizzo.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Le suddette opere saranno realizzate in un locale tecnico posizionato in un'area attigua allo stadio di ossidazione esistente.

L'effluente dai bacini di ossidazione è raccolto in due canalette e convogliato all'attuale canaletta di ricircolo che riporta il liquame in testa alla nuova denitro. In questa canaletta si potrà ottenere il degasaggio delle acque e prevenire l'immissione di diossigeno nella vasca di denitrificazione.

I dati delle apparecchiature da installare sono di seguito riassunti:

- n.ro 4 elettropompe ad asse orizzontale di portata 750 m³/ora cadauna con potenza installata da circa 22 kW, alimentate tramite inverter;
- n.ro 8 comparti di ultrafiltrazione con superficie complessiva minima delle membrane pari a 21.450 mq suddivise in n.ro (8 x 2 =) 16 cassette, complete di misuratori di portata, livello idraulico, attuatori automatici per estrazione aria e sensori di temperatura;
- n.ro 8 pompe a lobi regolate da inverter aventi potenzialità di circa 220 m³/h e potenza di circa 11 KW comandate tramite inverter;
- n.ro 3, di cui n.ro 1 di riserva, soffianti ad alto rendimento da 4.000 Nm³/h e potenza 55 KW;
- n.ro 2 serbatoi a doppia camera di accumulo dei reagenti disinfettanti, completi di pompe dosatrici per iniezione in linea durante il lavaggio delle membrane;
- n.ro 1 gru carroponte a trazione manuale, con paranco di capacità minima 3.000 kg;
- n.ro 2, di cui n.ro 1 di riserva, elettropompe ad asse orizzontale da 50 m³/h con aspirazione dal fondo delle vasche delle unità di "filtrazione a membrana", per il sollevamento di fanghi di supero e svuotatura delle vasche membrane con potenza installata 1,5 kW.

- Impianto per la distribuzione idrica destinata al riuso

Al fine di evitare la proliferazione batterica e garantire il livello di qualità richiesto previsto per le acque destinate al riutilizzo è prevista la realizzazione a valle dell'impianto di sollevamento di un'unità di disinfezione a raggi UV mediante l'installazione di una batteria di lampade, ubicata nel locale adiacente l'attuale impianto di clorazione.

L'attuale impianto è inoltre dotato di una vasca di accumulo per un volume di circa 2.000 m³ che verrà adeguato prevedendo la realizzazione di un idoneo pozzetto di scarico per le acque da inviare al recapito finale e di un setto divisorio, utile a consentire la manutenzione della vasca senza interrompere il servizio.

L'impianto sarà provvisto di pompe ad "alta pressione", 60 m di prevalenza, per provvedere alla distribuzione idrica nel comparto di riutilizzo che presenta una superficie irrigabile di circa 14.000 mq, nonché all'alimentazione della rete "acqua di servizio" del depuratore.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Le attrezzature previste sono:

- n.ro 1 pozzetto partitore.
- n.ro 2 elettropompe sommerse multi giranti tipo "da pozzo" da inserire in apposito nuovo pozzetto collegato con l'attuale tubazione di scarico della vasca da 70 m³/h e 60 m di prevalenza da 22 kW
- n.ro 2 moduli lampade U.V. del tipo intubate.
- n.ro 1 vaso di espansione.
- n.ro 1 valvola DN 80 di sovrappressione tarabile per lo scarico nella vasca di accumulo.

▪ Opere di post accumulo

L'attuale impianto è dotato di un "sollevamento finale" che, dopo la disinfezione, solleva i liquami in un pozzetto di carico che alimenta una tubazione in cemento amianto DN 400 con funzionamento a gravità, progettata e costruita circa 40 anni. Tale soluzione appare ormai inidonea.

Il progetto prevede che la portata in "eccesso" che il recapito finale non riesce a smaltire venga inviata e accumulata in bacini sotterranei di "post-accumulo", ubicati in un'area sottostante ai terreni agricoli limitrofo all'impianto. Tale soluzione di accumulo è prevista al fine di far fronte a condizioni di portata dell'effluente dell'impianto di "picco" con valori di portata fino a 2 volte la portata media, Q_m ,

E' prevista la realizzazione di un "pozzetto di carico", a monte della condotta "emissario" che verrà dotata di misuratore elettromagnetico di portata e di valvola regolatrice di flusso. La valvola è tarata in modo da non far defluire più di 418 m³/ora.

Il funzionamento dei bacini di post-accumulo è previsto per utilizzare l'intero volume disponibile.

I bacini saranno realizzati tramite blocchi di riempimento ad alta capacità di vuoti ricoperti da TNT e da 60-80 cm di terreno; saranno dotati di tubazioni forate ispezionabili e pozzetti per effettuare il lavaggio e l'ispezione dei bacini. I bacini saranno alimentati da un collettore posto sul fondo che, tramite valvole con galleggiante, effettueranno il riempimento degli stessi sino alla quota massima. I bacini si svuoteranno lentamente tramite la stessa condotta, nonché saranno dotati di sollevamento per le acque di lavaggio sino ai dreni del depuratore per le operazioni di pulizia.

Si prevede, quindi, di realizzare 5 bacini aventi complessivamente un volume di 14.500 m³, in grado di gestire picchi per quasi 2 giorni, svuotandosi in circa 10 giorni.

L'utilizzo di tali vasche sarà saltuario ed occasionale e al fine di evitare di modificare lo stato dei luoghi e le caratteristiche del terreno, tali bacini non saranno resi impermeabili.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Le attrezzature previste sono quindi:

- n.ro 1 pozzetto partitore
- n.ro 2 misuratori di portata,
- n.ro 2 valvole regolatrici a fuso
- n.ro 5 bacini di "post accumulo", provvisti di pozzetti d'ispezione, con sistema di "riempimento plastico ad alto valore di vuoti", con volume idrico utile pari a $(738+1000+1066+1020+1066) = 4890$ mc, per un volume complessivo di 14 650 mc;
- n.ro 1 sistema di scarico delle acque di lavaggio dei bacini drenaggio.

Linea di trattamento dei fanghi di depurazione**▪ Ispessimento**

Il progetto prevede l'utilizzo di un processo di ispessimento "dinamico". All'impianto di ispessimento, mediante la realizzazione di due pozzetti di arrivo, giungeranno i "fanghi primari", prodotti nella fase di "chiarificazione primaria", e i "fanghi biologici di supero" estratti dalle vasche di "ultrafiltrazione su membrane". Le pompe monovite aspireranno il fango dai relativi pozzetti; il fango verrà condizionato con poli-elettrolita e successivamente drenato in tre comparti, sino a valori anche del 5-6% in solidi secchi. I fanghi ispessiti da ciascuna macchina, saranno "sollevati" da pompe monovite alle tre vasche di stabilizzazione.

Le apparecchiature saranno ubicate in un nuovo edificio, realizzato in un'area appositamente individuata.

Verrà realizzato un edificio con quattro locali, tra cui uno dedicato a "sala quadri". Il locale destinato a ospitare la fase di ispessimento conterrà:

- n.ro 2 pozzetti di arrivo dei fanghi, uno per i "primari" e l'altro per i "secondari";
- n.ro 3, di cui una di riserva, pompe monovite da 50 m³/ora, prevalenza 4 bar, potenza installata da 15 kW, regolate da inverter;
- n.ro 2 "ispettori meccanici" in materiale inox, con portata minima da 500 kgSST/ora, regolabili per determinare il grado di secco finale e dotati di reattore di flocculazione;
- n.ro 2 pompe monovite da 9 m³/ora, prevalenza 8 bar, potenza installata 7,5 kW con comparto iniziale a coclea idonee, per sollevamento di "fanghi densi";
- n.ro 2 stazioni di preparazione poli-elettrolita liquido del tipo compatto, con elettropompa multi-girante.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

▪ Stabilizzazione

L'attuale fase di stabilizzazione è di tipo aerobico. La tipologia di impianto adottata per il comparto ossidativo, "a membrane", comporta una piu' alta concentrazione in solidi volatili e l'incremento della età dei fanghi.

Il progetto adotta il processo aerobico

Il progetto prevede tuttavia la realizzazione di impianti che sono strutturalmente predisposti per essere convertiti a digestori anaerobici, mediante idonee modalità costruttive: smussatura degli angoli di parete, degli angoli di fondo, sistema di estrazione a tre livelli (fondo, mezzeria e superficie), utilizzo di agitatori a pala larga ad asse orizzontale e adeguata realizzazione del solaio sul quale poter installare una cupola biogas a membrana. Il progetto prevede tre comparti che avranno una volumetria utile di 3.375 m³ complessiva e che saranno dotati di un sistema di aerazione a "bolle medie", alimentato da compressori ad "alta efficienza" in grado di fornire aria e mantenere in agitazione il fango. L'altezza della miscela in digestione è pari a 7,5 m. L'elevato battente e l'utilizzo dell'agitazione meccanica e dei compressori consentirà di mantenere alte temperature nella miscela nel periodo invernale. I compressori saranno ubicati in un nuovo locale, da realizzare nell'area dell'attuale stadio di filtrazione, che verrà adeguato per esser convertito a "centrale termica".

Per l'esercizio della fase di stabilizzazione si prevede, la realizzazione di n.ro 1 edificio per l'alloggio dei compressori e dei tre comparti di digestione, attrezzati con:

- n.ro 3, di cui uno di riserva, compressori ad "alta efficienza", da 3.500 Nm³/ora e 800 mbar di prevalenza;
- n.ro 3 pozzetti di carico dei fanghi collegati col fondo dei digestori e dotati di dispositivo di "troppo pieno" collegato alla rete dei dreni;
- n.ro 3 teli di copertura per il contenimento degli odori, provvisti di sistemi per captazione dell'aria esausta;
- n.ro 3 cupole circolari inox da 1.500 mm provviste di botole di accesso, passaggio tubazioni aria e captazione aria esausta;
- n.ro 3 agitatori a pala ad asse orizzontale da 1.6 m con potenza 2,5 KW;
- n.ro 3 pozzetti di scarico fanghi con tubazione attrezzata per l'estrazione del fango dal fondo, dalla mezzeria e dalla superficie;
- n.ro 450 piattelli a "bolle medie" da installare in ognuna delle vasche di stabilizzazione.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**▪ Disidratazione meccanica**

Si prevede l'utilizzo di estrattori centrifughi, alimentati con i fanghi condizionati mediante l'aggiunta di coagulanti. Saranno adottati impianti ad "alto rendimento" in modo da ridurre la produzione di "fanghi di depurazione" (rifiuti speciali, codice CER 190805). Verranno realizzate due linee di disidratazione dei fanghi collegate ai tre digestori; potranno operarsi linee di trattamento dedicate per tipologia di fango. Il fango sarà alimentato con pompe mono-vite e condizionato con poli-elettrolita, al fine di ottenere un contenuto in secco del 25%. Il sistema sarà provvisto di quadri B.T. dotati di plc per il telecontrollo e telecomando delle opere. Il gruppo elettrogeno sarà dedicato ai pretrattamenti, ai drenaggi ed alle paratoie per gestire il flusso dei reflui in base alle condizioni operative.

▪ Sistema di trattamento dell'aria esausta

Si procederà alla realizzazione della copertura e la deodorizzazione di alcune unità di trattamento della linea "acque" (grigliatura, canali, griglie, locale), dello stadio di stabilizzazione dei fanghi e dei nuovi locali. Il trattamento di deodorizzazione dell'aria estratta avverrà mediante 1 biofiltro a tecnologia bio-trickling.

▪ Impianti accessori

La rete "dreni", le linee elettriche, i cavidotti e l'impianto di illuminazione esterna saranno modificati e adeguati alle nuove opere. I pozzetti di "infilaggio cavi" saranno occultati per evitare il furto dei cavi. Le operazioni di cantiere, nel "transitorio" sarà gestito con installazioni provvisorie, gruppi elettrogeni, etc., il cui dettaglio, strettamente connesso allo studio dei cronoprogrammi, sarà valutato nella progettazione esecutiva.

▪ Sistemazione esterna e viabilità interna

al fine di limitare l'impatto tutte le aree a verde saranno irrigate. Sui perimetri saranno piantati alberi tipici del territorio (cipressi, querce, eucalipti, pini) e piante a cespuglio (alloro, rosmarino, ginestra, etc.). Per la viabilità interna il progetto prevede la realizzazione di nuova viabilità nei pressi delle nuove opere e la sistemazione della viabilità nella zona degli attuali pretrattamenti con la demolizione del ponte in rilevato. L'impianto di irrigazione sarà realizzato a settori, con elettrovalvole, tubi in polietilene interrati ed irrigatori sia a goccia che a pioggia. L'area dei bacini esterni sarà resa accessibile attraverso un varco carrabile dal depuratore e la viabilità sarà in terra battuta con picchetti catarifrangenti di segnalazione. La nuova viabilità sarà raccordata a quella esistente. La parte esterna del depuratore è già circondata da alta vegetazione che ne limita l'impatto ambientale.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato con una superficie di circa 5,15 kmq. La potenzialità di impianto, in accordo alle indicazioni del P.T.A., viene adeguata a 59.288 AE totali urbani.

- Carichi idraulici influenti
 - dotazione idrica 190 l/AE*giorno; coefficiente di afflusso in fognatura 0,8;
 - volume medio giornaliero dei liquami 9011,8 mc/giorno;
 - portata media giornaliera dei liquami (Qm) 375,5 mc/ora;
 - Portata massima in ingresso all'impianto 1314,2 mc/ora
 - Portata massima a valle dell'equalizzazione 751,0 m3/ora

- Carichi inquinanti da trattare
 - Materia organica biodegradabile BOD5 3557,3 Kg /giorno; COD 7114,6 Kg/giorno
 - Solidi sospesi totali 4743 KgSST/giorno;
 - Azoto Ammoniacale 474,3kg N-NH₄⁺/giorno;
 - Azoto di Kjeldhal 711,5 kgTKN/giorno;
 - Fosforo totale 118,6 Kg P/giorno

- Limiti di qualità degli effluenti trattati

La tipologia di scarico adottata in progetto è "scarico sul suolo"; i limiti di qualità allo scarico sono previsti dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato V, Tabella 4. E stato inoltre previsto il riutilizzo del refluo depurato che dovrà risultare conforme al D.M. 185/03

D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 25 mgSST/litro;
- Azoto ammoniacale 15 mgN/litro;
- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena 5.000 UFC/100 ml *Escherichia Coli*.

D.M. 185/03, Tabella Allegata

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 10 mgSST/litro;
- Azoto totale 15 mgN/litro;
- Azoto ammoniacale 2 mgN/litro;
- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena: *Escherichia Coli*, 10 UFC/100 ml per l'80% campioni, 10 UFC/100 ml massimo valore puntuale.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Valutazione e controllo degli impatti ambientali potenziali

Ecosistemi naturali

La realizzazione del progetto del presidio depurativo non interferisce sulla componente vegetazionale, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio. Non si osservano rilevanti e particolari problematiche con riferimento all'ecosistema in cui l'impianto si inserisce.

Sono tuttavia da comprendere gli impatti operati dalle opere denominate bacini di post-accumulo" o "accumulo disperdenti".

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici medi sono stati determinati mediante il calcolo di un volume e di una portata "giornaliera media" determinati in base alla dotazione idrica, ad un coefficiente di afflusso e alla popolazione servita.

La documentazione di progetto riporta che l'impianto è interessato da "maggiori afflussi idraulici che possono pervenire in occasione di eventi stagionali.

Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono fissati dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

Il Piano di Tutela delle Acque prescrive che lo scarico degli effluenti trattati avvenga sul suolo o negli strati superficiali di essi. Il trattamento deve essere adeguato al fine di ottenere il rispetto dei limiti indicati nel D.Lgs. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

Con la realizzazione delle opere oggetto del presente progetto si prevede di adeguare alla vigente normativa lo scarico, prevedendo il recapito degli effluenti trattati sul suolo.

L'agglomerato di Martina Franca ricade nell'area corrispondente al campo di esistenza dell'Acquifero della Murgia (Regione Puglia, SOGESID S.p.a., Giugno 2009, Elaborato All. 16.1.3 Monografia "Acquifero della Murgia"). In tale zona tra gli obiettivi prioritari si prevede "a regime" la riduzione dei carichi inquinanti gravanti sul corpo idrico con riferimento alla materia organica biodegradabile e dell'azoto e del fosforo totale. Tale finalità può essere perseguita con la riduzione dei prelievi delle acque sotterranee e dei carichi inquinanti scaricati attuando la pratica del riuso dei reflui civili mediante la realizzazione dell'affinamento delle acque reflue. Deve inoltre essere condotto un controllo della qualità e della quantità dei reflui in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Si osserva che nella fase di esercizio, le condizioni di malfunzionamento o "fuori servizio" delle unità di trattamento, possono comportare l'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore e tale impatto persiste sino al ripristino della funzionalità regolare dell'impianto. Potenziali effetti dovuti all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acquifero sotterraneo possono aversi in seguito allo sversamento per un tempo prolungato di effluenti di cattiva qualità, non trattati o parzialmente trattati. Gli impatti verranno limitati e resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Il proponente intende effettuare controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore con cadenza mensile. I risultati delle analisi verranno registrati in un sistema informativo.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Suolo e sottosuolo

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Nella fase di esercizio, potenziali effetti dovuti all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo possono aversi in seguito al malfunzionamento dell'impianto e allo sversamento degli effluenti di cattiva qualità, non trattati o parzialmente trattati. Gli impatti verranno limitati e resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto. L'esercizio dell'impianto dovrà attenersi a quanto prescritto dalla normativa vigente in tema di scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio. La realizzazione delle nuove opere comporterà la demolizione di opere in materiale cementizio in disuso e impianti elettro-meccanici vetusti e da sostituire. I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è riutilizzare in sito il materiale prodotto. Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 (come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013).

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D. Lgs. 152/2006.

In fase progettuale si prevede che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente vicini alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata. Si rileva che le valutazioni condotte hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALESmaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi, classificati come rifiuti "speciali".

Il proponente prevede che i fanghi di depurazione vengano destinati al riutilizzo in agricoltura, in modo diretto, mediante applicazione sul terreno destinato ad uso agricolo, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995, o indiretto, come materiale per la produzione di compost. A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente non determina le caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti e non attesta né individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo. Si rileva che queste valutazioni attengono alla procedura di autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Ai fini dello smaltimento in discarica, si osserva che vanno valutate le caratteristiche dei materiali di rifiuti in base alla normativa vigente con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti: tra i principali parametri da valutare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali", nonché del Decreto del Minisero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 giugno 2015, "Modifica del decreto 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", (G.U. n.211 del 11-9-2015).

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" la cui quantità e qualità dovranno essere valutate idoneamente ai fini dell'individuazione del corretto smaltimento.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile. Nella fase di cantiere, si può rilevare un innalzamento del contenuto di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, dei materiali delle demolizioni.

L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque ad un livello tollerabile. L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa.

E' opportuno però valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Nella fase di esercizio dell'impianto, la volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene puo' provocare un'alterazione della qualità dell'aria a scala locale; tra queste: composti inquinanti gassosi; sostanze volatili odorigene; aerosol batterici.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

Si ritiene che una gestione idonea e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possa consentire di contenere le emissioni odorigene.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, si evidenzia che lo stadio di "emergenza" di essiccamento naturale dei fanghi su letti comporta un rilevante impatto odorigeno.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281.

In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non fossero ancora realizzate, ovvero siano "fuori servizio" o mal funzionanti, dovrà condursi un'idonea attività di monitoraggio finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALERumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.

La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.

Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state curate adeguate soluzioni tecniche.

Nella fase di cantiere, particolare attenzione deve essere indirizzata alla realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.

L'Autorità di Bacino rileva sul progetto (nota AdBP n. 4554 del 2-4-2015).

- l'area del depuratore è interessata da un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica con esteso bacino imbrifero afferente per il quale è stato condotto uno studio idraulico teso a verificare l'effettiva pericolosità dei luoghi proponendo soluzioni tecniche di mitigazione del rischio specifico;
- l'esito della modellazione bi-dimensionale ha indotto i proponenti ad adottare soluzioni tecniche tese ad evitare il danneggiamento degli apparati elettrici e la possibilità di sversamenti di liquami e un piano di emergenza con l'utilizzo di un pluviometro con segnalatore acustico e avviso gsm al gestore, tarato con un tempo di ritorno 30 anni;
- studi condotti (disposizione segretariale AdBP n. 166/2015) e comunicazioni all'amministrazione comunale (prot. n. 4180 del 26-3-2015) rappresentano la fragilità idraulica dei luoghi.

Paesaggio e patrimonio culturale

L'ambito paesaggistico in cui ricade l'impianto è contraddistinto dalla presenza di un contesto fortemente caratterizzato dall'intervento antropico. Nell'area di impianto, a nord dell'abitato, sono presenti aree destinate ad uso agricolo e aree non edificate. Caratterizzate dalla presenza di abitazioni sparse anche a "trullo".

Si evidenzia l'alto valore paesaggistico dell'area oggetto di intervento nella fascia di depressione, al confine tra i comuni di Martina Franca e Locorotondo.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al fine di tenere in conto elementi di valorizzazione paesaggistica, le modalità costruttive adottate dovranno consentire la riduzione degli impatti visivi e di inserimento dell'impianto stesso nel territorio circostante.

Gli interventi realizzati all'interno dell'area del depuratore e la realizzazione delle opere non comportano l'alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nell'area di impianto.

La realizzazione degli interventi previsti in progetto, inseriti all'interno dell'area recintata occupata dall'impianto di depurazione, che consistono in manufatti prevalentemente interrati o di altezza inferiore agli immobili presenti nelle vicinanze, non presenta motivi ostativi, tenuto conto anche della realizzazione della piantumazione di barriere vegetali all'interno dei nuovi manufatti al fine di mitigare l'impatto percettivo e dell'utilità pubblica dell'opera stessa.

Il proponente presenta in allegato al progetto la Relazione Paesaggistica sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica. Tale relazione descrive, rappresenta e verifica la compatibilità degli interventi di progetto rispetto ai vincoli, le prescrizioni e gli indirizzi di tutela dettati ed imposti dai vari strumenti di pianificazione del territorio, unitamente alla identificazione degli impatti attesi. Si conclude che le opere previste in progetto sono compatibili con l'ambiente ed il paesaggio nonché con i vincoli sussistenti, comportando benefici ambientali per l'area di interesse caratterizzata da elementi di notevole sensibilità ambientale.

Misure di mitigazione

Le principali misure di mitigazione ambientale previste nel progetto sono principalmente di carattere paesaggistico e descritte nella documentazione progettuale. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

CONSIDERATO

La documentazione presentata dal proponente attesta che:

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge;
- Riguardo le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati.

Obiettivi per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nella Parte Terza regolamenta le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ed in particolare nella Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquinamento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive all'art. 73 "Finalità":

(punto 1). la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee persegue i seguenti obiettivi:

- prevenire e ridurre l'inquinamento, attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati (*lettera a*);
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi (*lettera b*);
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili (*lettera c*);
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate (*lettera d*);
- mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a (*lettera e*):
 - garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo (*punto e.1*);
 - ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee (*punto e.2*);
 - proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche (*punto e.3*);
 - impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico (*lettera f*).

Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza mediante (*punto 2*):

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- (*lettera a*) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;
- (*lettera c*) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;
- (*lettera d*) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;
- (*lettera g*) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorché contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;
- (*lettera h*) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

La disciplina degli scarichi

Premesso le definizioni prescritte dal D.Lgs. 152/06, all'art. 74, comma 1:

- "acque reflue urbane" (*lettera i*): il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.
- agglomerato (*lettera n*): l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;
- "rete fognaria" (*lettera dd*): il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;
- "fognatura separata" (*lettera ee*): la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;
- "trattamento primario" (*lettera ll*): il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BOD₅ delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- "trattamento secondario" (*lettera mm*): il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto;
- "trattamento appropriato" (*lettera ii*): il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai relativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto.

Il Decreto, al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie", prescrive:

- (punto 1) Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.
- (punto 2) La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:
 - (*lettera a*) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;
 - (*lettera b*) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;
 - (*lettera c*) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

L'art. 101 fornisce i "criteri generali della disciplina degli scarichi" e prescrive che tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

A tali fine, le regioni, nell'esercizio della loro autonomia, tenendo conto dei carichi massimi ammissibili e delle migliori tecniche disponibili, definiscono i valori limite di emissione, diversi da quelli di cui all'Allegato 5 alla parte terza del decreto, sia in concentrazione massima ammissibile sia in quantità massima per unità di tempo in ordine ad ogni sostanza inquinante e per gruppi o famiglie di sostanze affini; le regioni non possono stabilire valori limite meno restrittivi di quelli fissati nell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE*Progettazione, esercizio e controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*

Le disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:

- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.
- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltimento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravii di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalita' di gestione, in linea generale tale portata dovrà essere avviata al trattamento primario, mentre al trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali;

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- nel caso di impianto senza trattamento primario potrà essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il D.Lgs 152/2006, Parte III, al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", l'art. 126 "Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" recita:

- le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.

Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo" prescrive:

- (punto 1) L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.
- (punto 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee

L'art. 104 "Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee", al comma 1, vieta lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo.

Scarichi sul suolo

L'art. 103 "scarichi sul suolo" vieta lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per (comma 1 lettera c):

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilita' tecnica o l'eccessiva onerosita', a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purché gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101; si stabilisce che sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto. Al comma 3 si precisa che tali scarichi devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza.

Si prescrive inoltre (*punto 2*) che al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi previsti, l'autorizzazione allo scarico è revocata.

L'Allegato 5, al punto 2 "Scarichi sul suolo" stabilisce, che nei casi previsti dall'articolo 103 comma 1 punto c), per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane, le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico come segue (lettera a):

- per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 mc;
- per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 mc: 2.500 metri;
- per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 mc: 5.000 metri.

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinate al riutilizzo.

L'allegato V alla Parte III del Decreto, al punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", prescrive il divieto dello scarico sul suolo e nel sottosuolo delle seguenti sostanze:

- composti organo alogenati e sostanze che possono dare origine a tali composti nell'ambiente idrico;
- composti organo fosforici;
- composti organo stannici;
- sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico;
- mercurio e i suoi composti;
- cadmio e i suoi composti;
- oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti
- cianuri;
- materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto prescritto inoltre, persiste il divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee di:

- 1 zinco rame nichel cromo piombo selenio arsenico antimonio molibdeno titanio stagno bario berillio boro uranio vanadio cobalto tallio tellurio argento
- 2 biocidi e loro derivati non compresi nell'elenco del paragrafo precedente;
- 3 sostanze che hanno un effetto nocivo sul sapore ovvero sull'odore dei prodotti consumati dall'uomo derivati dall'ambiente idrico, nonché composti che possono dare origine a tali sostanze nelle acque
- 4 composti organo-silicati tossici o persistenti e che possono dare origine a tali composti nelle acque ad eccezione di quelli biologicamente innocui o che si trasformano rapidamente in sostanze innocue;
- 5 composti inorganici del fosforo e fosforo elementare;
- 6 oli minerali non persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera non persistenti;
- 7 fluoruri;
- 8 sostanze che influiscono sfavorevolmente sull'equilibrio dell'ossigeno, in particolare ammoniacale e nitriti.

Tali sostanze, si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento.

Gli scarichi sul suolo esistenti (comma 2), al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

Gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie e gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate

L'art. 103 "scarichi sul suolo" prescrive inoltre che (*punto 1*) è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per:

- (*lettera b*) gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;
- (*lettera e*) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato V alla parte terza del presente decreto.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06", sotto-paragrafo "9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici" riporta quanto segue:

- "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale", e (sotto-paragrafo "9.1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/3 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

Il Regolamento Regionale n.13 del 22 maggio 2017 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani, che abroga il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, prescrive (Allegato B), nel caso di impianti di depurazione cui affluiscono reti di fognatura unitaria deve essere previsto, a monte dell'impianto, un manufatto sfioratore di piena dimensionato in modo che lo sfioro – scarico di emergenza abbia inizio ad una portata pari almeno 5 volte la portata media giornaliera in tempo secco e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico; fatte salve particolari modalità di gestione, in linea generale si dovrà garantire un trattamento primario per una portata pari a 5 volte la portata media giornaliera di tempo secco; mentre al trattamento secondario e/o terziario dovrà prevenire una quota non inferiore a 2,5 volte la portata media giornaliera di tempo secco.

VALUTATO

- Il progetto include opere finalizzate al trattamento, allo scarico e al riutilizzo delle acque reflue urbane ;
- le opere previste consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere il trattamento delle acque reflue e dei fanghi di depurazione per la potenzialità di impianto prevista in progetto;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono potenzialmente originare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce le principali vie di impatto ambientale originate dal progetto;
- la documentazione presentata non fornisce dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura che colletta le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degli afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato anche in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull'impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore;
- i carichi idraulici e inquinanti e gli impatti ambientali originati dalle opere sono da verificarsi in fase di esercizio.
- la funzione di "accumulo dei reflui non conformi" non viene chiarita ed illustrata, né vengono forniti dati dimensionali;
- la realizzazione delle "opere di post-accumulo", anche indicate come "accumuli disperdenti", non è sufficientemente discussa né la funzionalità è motivata, ne' viene adeguatamente chiarito il processo di dimensionamento ed in particolare il criterio adottato per la determinazione del volume dei bacini sotterranei; inoltre, a tal riguardo, non sono analizzate e adeguatamente evidenziate le tematiche connesse alla valutazione degli impatti e il miglioramento impiantistico che ne consegue alla loro messa in esercizio rispetto ad altre soluzioni impiantistiche, nonché non vengono forniti adeguati chiarimenti sulla compatibilità ambientale e paesaggistica della nuova superficie di circa 10.000 mq, che dalla planimetrie allegate, risulta attigua al depuratore.

In conclusione,

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone per il progetto in esame l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale. Il parere favorevole viene emesso a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prescrizioni

▪ Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

▪ Vasca di equalizzazione

Il proponente verifichi ovvero adegui volumetricamente la vasca di equalizzazione alle reali condizioni di funzionamento dell'impianto con l'esclusiva finalità di compensare le più rilevanti variazioni di portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca tempi di residenza idraulica dei liquami di minima durata che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il trattamento.

Le condizioni di mescolamento del volume liquido siano devono prevenire la formazione di "zone morte" soggette a processi putrefattivi e la diffusione di emissioni inquinanti in atmosfera; a tal fine, non siano utilizzati impianti di areazione ovvero di insufflaggio dell'aria all'interno della miscela liquida che possano promuovere lo sviluppo di processi biologici "stabili" già all'interno delle stesse vasche di equalizzazione.

Bacini di post accumulo delle acque reflue

Le opere destinate all'accumulo degli effluenti trattati non dovranno configurare condizioni di smaltimento e di dispersione nel suolo e negli strati superficiali di essi attraverso rocce di infiltrazione e percolazione; per cui tutti i bacini andranno realizzati con sistemi impermeabilizzati. Lo svuotamento dei bacini avverrà attraverso le opere di scarico già previste e valutate e il loro svuotamento andrà opportunamente programmato nei periodi di minore afflusso all'impianto.

Le modalità costruttive dei bacini dovranno rispondere alla massimizzazione del volume utile di accumulo rispetto al volume e alla superficie occupata dai bacini e alla semplicità di monitoraggio e controllo delle acque accumulate. A tal fine, il proponente in alternativa alla costruzione dei bacini mediante blocchi di riempimento ad alta capacità di vuoti valuti la soluzione alternativa mediante bacini a "superficie libera".

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In altra maniera, assunta la soluzione progettuale proposta, sarà l'Autorità Regionale a definire le nuove modalità di smaltimento dei reflui nell'area di impianto e il proponente a dover caratterizzare le aree di infiltrazione, verificare i carichi inquinanti trasmessi all'acquifero nonché determinarne gli impatti significativi.

▪ Qualità degli effluenti trattati: incremento dei rendimenti di rimozione degli inquinanti

Considerata l'ubicazione e la tipologia dell'opera di scarico nonché la natura e la morfologia del corpo idrico ricettore, che interessa aree ambientalmente sensibili, l'esercizio dell'impianto dovrà attenersi alle prescrizioni della normativa vigente in tema di scarico degli effluenti trattati sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo (D.Lgs. 152/06, Parte Terza, Allegato 5, Tabella 4). Al fine di preservare la qualità dei sistemi sotterranei e della falda acquifera profonda e la funzionalità dell'opera di smaltimento progettata, il proponente deve assicurare che il trattamento consenta di perseguire i limiti qualitativi previsti dal D.M. 185/2003, con particolare riferimento ai solidi sospesi totali ed alla rimozione delle sostanze colloidali, oltre che la rimozione degli inquinanti oggetto di divieto di scarico sul suolo ed in particolare delle sostanze indicate al punto 2.1.

▪ Smaltimento degli effluenti trattati in condizione di malfunzionamento

Allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate si attivino tempestivamente idonee procedure di informazione all'autorità regionale.

▪ Riutilizzo irriguo degli effluenti trattati

Al fine della tutela della qualità del corpo idrico ricettore e di ottemperare agli indirizzi normativi e pianificatori, si promuova l'applicazione delle pratiche di riuso degli effluenti trattati nel rispetto dei limiti indicati dal D.M. 185/2003, in alternativa alle modalità di scarico previste in progetto.

▪ Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" - monitoraggio

L'afflusso di acque meteoriche all'impianto durante eventi di pioggia o di precipitazione nevosa è un processo che va osservato, misurato e controllato. Il progetto, attraverso la realizzazione degli idonei impianti deve garantire il controllo di sversamenti e fenomeni di dispersione in falda di potenziali inquinanti con i reflui non trattati in seguito a condizioni di sovraccarico dell'impianto nei periodi di precipitazioni meteoriche intense.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In accordo alla normativa regionale in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, allorché le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche, sia in quanto la rete non configuri un funzionamento di tipo "separato" ovvero le opere di collettamento e smaltimento già realizzate a tal fine non siano in esercizio, il proponente garantisca che:

- il trattamento dei sovraccarichi idraulici di acque reflue urbane affluenti in tempo di pioggia come richiesto dalla normativa, verificando ed eventualmente adeguando i trattamenti meccanici preliminari, primarie e secondari;
- subito a "monte" della sezione di ingresso all'impianto sia realizzato un manufatto scaricatore di piena della pubblica fognatura, se non già presente e non previsto in progetto, dimensionato in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata idraulica pari almeno a cinque volte la portata media giornaliera in "tempo secco";
- la portata idraulica fino a cinque volte la portata media giornaliera in "tempo secco" sia convogliata all'impianto di depurazione ed essa sia soggetta ad un trattamento per l'eliminazione dei solidi grossolani, attraverso strutture statiche o dinamiche;
- lo scarico dello sfioratore o scaricatore di piena della pubblica fognatura a sistema misto deve essere sottoposto prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura;
- al trattamento secondario sia alimentata una portata non inferiore a 2,5 volte la portata media giornaliera di "tempo secco";
- garantire che la qualità delle acque reflue non sottoposte al trattamento secondario, prima dello scarico finale, rispondano agli obiettivi di qualità prescritti dalla normativa nazionale vigente e dalla pianificazione regionale e in caso contrario realizzare i necessari trattamenti,
- realizzare e attuare un sistema di monitoraggio delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico in esercizio nelle sezioni a valle dei trattamenti preliminari e del trattamento primario; la programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

Al fine di promuovere l'attuazione di adeguati sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, il proponente garantisca che il progetto preveda la possibilità di segnalare all'autorità regionale condizioni di esercizio nella quali si presentino ingenti afflussi all'impianto e raccogliere dati quali-quantitativi sulle acque influenti.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Sicurezza dell'impianto

Accertata l'impossibilità tecnica di realizzare sistemi di smaltimento in altri corpi idrici per lo smaltimento delle acque di pioggia, dovranno essere assunti i provvedimenti idonei a controllare e prevenire fenomeni di allagamento nelle aree di scarico e di dispersione di potenziali inquinanti.

Controllo delle condizioni igienico-sanitarie e stadio di disinfezione

Il proponente deve prevedere e assicurare gli adeguamenti impiantistici e le modalità gestionali in fase di esercizio che in condizioni di massimo afflusso della portata, garantiscano la tutela igienico-sanitaria dell'area di intervento, principalmente a tutela delle popolazioni residente nelle aree limitrofe l'impianto.

Il proponente realizzi uno stadio di disinfezione atto a non alterare la qualità della risorsa idrica e causare rischi per la salute garantendo idonei valori dei parametri microbiologici.

▪ Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o più unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero. Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine. Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, più volte durante l'anno solare.

Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza"

Durante condizioni temporanee di emergenza e comunque quando nel breve termine non possa essere garantito il regolare smaltimento o il riutilizzo, a norma di legge, i fanghi di depurazione non possano essere allontanati dall'impianto, i fanghi stessi potranno essere mantenuti all'interno dell'impianto il tempo necessario alla riattivazione del regolare ciclo di smaltimento o recupero e comunque in condizioni tali non causare problematiche di impatto ambientale ed in particolare non dare origine ad emissioni odorigene e inquinanti in atmosfera.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'accumulo temporaneo dei fanghi dovrà essere gestito opportunamente e condotto in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate, provviste di idonei dispositivi di sicurezza e finalizzati al drenaggio delle acque e al contenimento delle emissioni inquinanti nelle acque, nell'aria e nel suolo. In assenza di queste unità i fanghi dovranno essere trasportati e smaltiti tempestivamente in base alla normativa vigente in altri impianti idonei.

▪ Smaltimento e riutilizzo dei fanghi di depurazione

Il progetto garantisca la verifica in fase di esercizio della quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e l'idoneo smaltimento ovvero il riutilizzo, adottando le migliori soluzioni gestionali. La programmazione e l'attuazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio nel seguito descritto.

▪ Emissioni in atmosfera e sostanze odorogene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative, ed in particolare di tutti gli impianti, bacini e canali, che possono potenzialmente originare emissioni odorogene e inquinanti.

In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio nel seguito descritto.

▪ Opere di scarico e accumulo degli effluenti trattati

Al fine dell'attenuazione dell'impatto ambientale dell'opera di scarico e accumulo degli effluenti trattati previsti dal progetto e per la tutela degli usi specifici del territorio limitrofo di alto pregio sociale, il progetto garantisca la verifica in fase di esercizio delle opere impiantistiche tese a:

- a) controllo degli odori e delle emissioni inquinanti in atmosfera in condizioni che eventualmente si dovessero verificare in seguito al malfunzionamento dell'impianto o a sversamenti e allagamenti conseguenti eventi di pioggia;
- b) migliore inserimento territoriale delle opere realizzate nell'area di progetto.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

▪ Letti di essiccamento esistenti

I letti di essiccamento non sono da ritenersi unità idonee alla disidratazione dei fanghi di depurazione e le unità eventualmente ancora in esercizio dovranno essere dismesse.

▪ Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, il proponente, prima del completamento dei lavori in progetto, dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso. A tal riguardo, si fa presente che le attività di monitoraggio inerenti l'esercizio dell'impianto previste dal progetto in convenzione stipulata con altro soggetto, dovranno essere preventivamente concordate con l'autorità regionale nella programmazione e nella copertura delle relative spese.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti. Il Piano di Monitoraggio, in particolare, determinando i parametri di processo e ambientali di interesse e le relative modalità di misura, descriverà le finalità dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo, e nell'aria.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, acustici originati dall'esercizio di macchine e impianti relativamente;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

▪ Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata una stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

▪ Vincoli paesaggistici

L'esistenza di eventuali vincoli paesaggistici connessi alla realizzazione di opere esterne all'attuale recinzione dell'impianto andrà risolta in sede autorizzativa regionale.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Mancata espressione di soggetti competenti in materia ambientale

Resta salva la verifica della conformità del recapito finale alle leggi e ai regolamenti in tema di pianificazione regionale di Assetto Idrogeologico e Tutela delle Acque e del Territorio e del Paesaggio da condurre in sede di conferenza dei servizi.

Prescrizioni transitorie

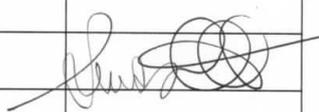
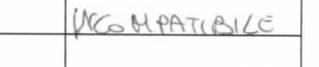
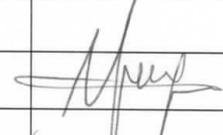
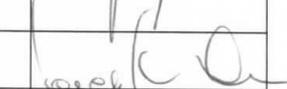
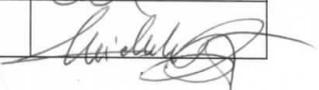
▪ Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. A tal fine, siano individuate in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE▪ Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui eventualmente siano programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, li' 18 Luglio 2017

| | | |
|----|--|---|
| 1 | Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI | |
| 2 | Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO |  |
| 3 | Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA |  |
| 4 | Esperto giuridico-legale | |
| 5 | Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA |  |
| 6 | Esperto in impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Prof.Ing. Ettore TRULLI |  |
| 7 | Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO |  |
| 8 | Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE | |
| 9 | Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE | |
| 10 | Esperto in scienze ambientali | |
| 11 | Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA |  |
| 12 | Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO | |
| 13 | Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI | |
| 14 | Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI | |
| 15 | Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA |  |
| 16 | Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE | |
| 17 | Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE |  |
| 18 | Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX |  |

COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Modello n. 14 luglio 2017

| | | |
|----|----------------------|-------------------------|
| 1 | Espresso in Chimica | Dott. Antonio Pisciotta |
| 2 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 3 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 4 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 5 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 6 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 7 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 8 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 9 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 10 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 11 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 12 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 13 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 14 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 15 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 16 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 17 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |
| 18 | Espresso in Geologia | Dott. Antonio MANTOVANO |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 21 dicembre 2017, n. 315

P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia di intervento A. Approvazione verbali, graduatoria dei progetti ammessi, elenco dei progetti esclusi. Impegno contabile di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego

dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);

la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;

la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l’Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);

il Programma, declinato in XIII Assi prioritari tra cui l’Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” (FESR) e la priorità 6.e intitolata “Agire per migliorare l’ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l’inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell’inquinamento acustico”, che comprende l’azione 6.2 denominata “Interventi per la bonifica di aree inquinate”;

la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l’incarico di Responsabile dell’Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;

la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.2017, con cui è stato approvato l’atto di organizzazione per l’attuazione del Programma;

la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;

CIO’ PREMESSO

con la D.G.R. n. 1156 del 13.07.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all’azione 6.2 “interventi per la bonifica di aree inquinate” ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019;

con la D.D. n. 202 del 08.08.2017, pubblicata sul BURP n. 106 del 14.09.2017, è stato adottato l’Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul Programma (di seguito Avviso), per complessivi € 68.629.329,63 da destinare alle seguenti tipologie di intervento:

- TIPOLOGIA A** Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione - € 24.344.225,56;
- TIPOLOGIA B** Progettazione ed esecuzione di piani caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati; ovvero progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio - € 3.477.746,51;
- TIPOLOGIA C** Progettazione e esecuzione di interventi di Messa in Sicurezza Operativa, Messa in Sicurezza Permanente e Bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche abusive ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili ed urgenti - € 40.807.357,55;

con la D.D. n. 243 del 19.10.2017, pubblicata in data 19.10.2017 su “amministrazione trasparente” nonché in data 20.10.2017 nella sezione “tutte le news” del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sono state apportate rettifiche non sostanziali agli allegati dell’Avviso;

VISTO che con l’art. 5 dell’Avviso, rubricato col titolo “Modalità e termini di presentazione delle Domande”, sono stati assegnati 50 giorni per la presentazione delle domande di finanziamento, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;

CONSIDERATO che, scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, in ossequio a quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso, rubricato col titolo "Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi", con la D.D. n. 286 del 29.11.2017 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute entro i termini nell'ambito della tipologia A, come di seguito:

| | |
|-------------------------------|------------|
| ing. Sergio De Feudis | Presidente |
| ing. Annamaria Basile | Componente |
| dott.ssa Rosa Marrone | Componente |
| arch. Giovanna Netti | Componente |
| dott.ssa Filomena Lacarbonara | Componente |
| dott. Giuseppe Carone | Segretario |

CONSIDERATO che la suddetta Commissione tecnica di valutazione si è riunita in data 5 dicembre 2017 per la prima seduta dei lavori e, in tale sede, ha preso atto che, per la tipologia A, sono pervenute le seguenti n. 20 istanze, identificate con il numero d'ordine progressivo di ingresso:

| N. d'ord. | Richiedente | Id. sito |
|-----------|---------------------------------|-----------------------------------|
| 9 | comune di LUCERA | ex stabilimento Alghisa |
| 12 | comune di VIESTE | loc. Landa La Serpe |
| 16 | comune di GIOVINAZZO | lama Castello |
| 17 | comune di GIOVINAZZO | loc. San Pietro Pago |
| 19 | comune di LEVERANO | località Li Pampi |
| 20 | comune di LOCOROTONDO | località Pasqualone |
| 21 | comune di MANDURIA | ex Li Cicci |
| 30 | comune di STATTE | ninconanco Sud |
| 35 | comune di ZAPPONETA | loc. Cacace |
| 39 | comune di ANDRIA | contrada San Nicola La Guardia |
| 42-43 | comune di BRINDISI | loc. Autigno |
| 51 | comune di GALATINA | via Giada (ex vasca fogna bianca) |
| 61 | comune di TARANTO | Palombara - Ex Disc. Vergine |
| 63 | comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI | loc. Tufarelle |
| 65 | comune di BAGNOLO DEL SALENTO | loc. Giancola |
| 73 | comune di GALLIPOLI | contrada Madonna delle Grazie |

| | | |
|----|--------------------|--------------------|
| 76 | comune di MONOPOLI | contrada Caramanna |
| 83 | comune di TARANTO | q.re Tamburi |
| 84 | comune di TRANI | loc. Puro Vecchio |
| 86 | comune di TROIA | loc. Giardinetto |

DATO ATTO che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso, nelle sedute del 5, del 7 e del 13 dicembre 2017, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze pervenute nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale ex art. 8 co. 1 dell'Avviso;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili, ex art. 8 co. 2 dell'Avviso;
- istruttoria tecnica di valutazione delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale, ex art. 8 co. 3 primo periodo dell'Avviso;

CONSIDERATO che, al termine della fase di cui all'art.8 co. 1 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto che:

- non soddisfacessero i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per le motivazioni puntualmente indicate negli stessi verbali e che qui si intendono riportate e richiamate, le seguenti domande:

| N. d'ord. | Richiedente | Id. sito |
|-----------|-----------------------|-------------------------------|
| 12 | comune di VIESTE | loc. Landa La Serpe |
| 16 | comune di GIOVINAZZO | lama Castello |
| 17 | comune di GIOVINAZZO | loc. San Pietro Pago |
| 19 | comune di LEVERANO | loc. Li Pampi |
| 20 | comune di LOCOROTONDO | loc. Pasqualone |
| 21 | comune di MANDURIA | ex Li Cicci |
| 30 | comune di STATTE | ninconanco Sud |
| 35 | comune di ZAPPONETA | loc. Cacace |
| 61 | comune di TARANTO | Palombara - Ex Disc. Vergine |
| 73 | comune di GALLIPOLI | contrada Madonna delle Grazie |
| 76 | comune di MONOPOLI | contrada Caramanna |
| 83 | comune di TARANTO | q.re Tamburi |

| | | |
|----|-----------------|-------------------|
| 84 | comune di TRANI | loc. Puro Vecchio |
|----|-----------------|-------------------|

- soddisfacessero i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, e pertanto da sottoporre alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 8 co. 2 dell'Avviso, le seguenti domande:

| N. d'ord. | Richiedente | Id. sito |
|-----------|---------------------------------|-----------------------------------|
| 9 | comune di LUCERA | ex stabilimento Alghisa |
| 39 | comune di ANDRIA | contrada San Nicola La Guardia |
| 42-43 | comune di BRINDISI | loc. Autigno |
| 51 | comune di GALATINA | via Giada (ex vasca fogna bianca) |
| 63 | comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI | loc. Tufarelle |
| 65 | comune di BAGNOLO DEL SALENTO | loc. Giancola |
| 86 | comune di TROIA | loc. Giardinetto |

DATO ATTO che, a conclusione della verifica di ammissibilità sostanziale di cui all'art.8 co. 2 dell'Avviso, la Commissione ha ritenuto che:

- non soddisfacessero i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2 co. 2 dell'Avviso, per le motivazioni puntualmente indicate negli stessi verbali e che qui si intendono riportate e richiamate, le seguenti domande:

| N. d'ord. | Richiedente | Id. sito |
|-----------|------------------|--------------------------------|
| 39 | comune di ANDRIA | contrada San Nicola La Guardia |
| 86 | comune di TROIA | loc. Giardinetto |

- soddisfacessero i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2 co. 2 dell'Avviso, pertanto da ammettere alla successiva istruttoria tecnica di valutazione di cui all'art. 8 co. 3 primo periodo dell'Avviso le seguenti domande:

| N. d'ord. | Richiedente | Id. sito |
|-----------|---------------------------------|-----------------------------------|
| 9 | comune di LUCERA | ex stabilimento Alghisa |
| 42-43 | comune di BRINDISI | loc. Autigno |
| 51 | comune di GALATINA | via Giada (ex vasca fogna bianca) |
| 63 | comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI | loc. Tufarelle |
| 65 | comune di BAGNOLO DEL SALENTO | loc. Giancola |

DATO ATTO che, a conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, gli esiti istruttori finali con indicazione del punteggio ottenuto in ordine decrescente sono i seguenti:

| Posizione graduatoria | N. d'ord. | Richiedente | Id. Sito | Punteggio |
|-----------------------|-----------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------|
| 1 | 42-43 | Comune di Brindisi | loc. Autigno | 68 |
| 2 | 9 | Comune di Lucera | ex stabilimento Alghisa | 64 |
| 2 | 63 | Comune di Acquaviva delle Fonti | loc. Tufarelle | 64 |
| 4 | 51 | Comune di Galatina | via Giada (ex vasca fogna bianca) | 63 |
| 5 | 65 | Comune di Bagnolo del Salento | loc. Giancola | 59 |

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 co. 2 dell'Avviso, in base alla consistenza territoriale desunta dagli shape file allegati alle istanze, a parità di punteggio viene favorito l'intervento proposto dal Comune di Lucera, che interessa un sito di estensione di 1,24 ha, rispetto all'intervento proposto dal Comune di Acquaviva delle Fonti, che interessa un sito di estensione minore pari a 0,76;

OCCORRE, dunque, procedere all'approvazione dei verbali prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione, in numero di tre, ad approvare gli esiti istruttori finali ivi riportati e, per l'effetto, approvare la graduatoria dei progetti ammessi, come di seguito:

| Avviso di selezione azione 6.2 - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI – tipologia A | | | | | |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|---|-----------|----------------------|
| Posizione graduatoria | Richiedente | Id. sito | Denominazione intervento | Punteggio | Contributo richiesto |
| 1 | comune di Brindisi | loc. Autigno | MISE ex discarica rsu in loc. Autigno - FASE 1 | 68 | €2.640.000,00 |
| | | | MISE ai fini della riduzione in falda degli inquinanti area ex discarica rsu in loc. Autigno FASE 2 | | €1.970.000,23 |
| 2 | comune di Lucera | ex stabilimento Alghisa | Rimozione sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione | 64 | €9.150.000,00 |
| 3 | comune di Acquaviva delle Fonti | loc. Tufarelle | MISE ex discarica rsu in loc. Tufarelle | 64 | €1.800.000,00 |
| 4 | comune di Galatina | via Giada (ex vasca fogna bianca) | Rimozione sorgente primaria contaminazione ex discarica rsu di via Giada (ex vasca fogna bianca) | 63 | €700.000,00 |
| 5 | comune di Bagnolo del Salento | loc. Giancola | Isolamento sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione ex discarica comunale rsu in loc. Giancola | 59 | €480.000,00 |

OCCORRE, altresì, approvare l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, vengono esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si intendono riportate e richiamate, come di seguito:

| Avviso di selezione azione 6.2 - ELENCO PROGETTI ESCLUSI – tipologia A | |
|--|---|
| Richiedente | Denominazione intervento |
| comune di VIESTE | MISE ex discarica rsu in località landa la serpe |
| comune di GIOVINAZZO | Bonifica ex acciaierie ferriere pugliesi in area lama castello - fase 3: MISE in Lama Castello intervento II lotto II |
| comune di GIOVINAZZO | Messa in sicurezza discarica rsu in loc. San Pietro Pago |
| comune di LEVERANO | MISE della falda ex discarica rsu loc.Li Pampi |
| comune di LOCOROTONDO | MISE ex discarica rsu in loc. Pasqualone |
| comune di MANDURIA | MISE falda ex discarica rsu in loc. Li Cicci |
| comune di STATTE | Rimozione sorgente primaria di contaminazione ex discarica abusiva in contrada Ninco Nanco |
| comune di ZAPPONETA | MISE ex discarica rsu in loc. Cacace |
| comune di ANDRIA | Misure di prevenzione per la discarica rsu in contrada San Nicola La Guardia |
| comune di TARANTO | MISE falda ex discarica R.S. non pericolosi loc. Palombara |
| comune di GALLIPOLI | MISE ex discarica rsu in contrada Madonna delle Grazie |
| comune di MONOPOLI | MISE ex discarica rsu in contrada Caramanna |
| comune di TARANTO | MISE di un rilevato ubicato nel q.re Tamburi |
| comune di TRANI | MISE discarica rsu loc. Puro Vecchio |
| comune di TROIA | Messa in sicurezza di emergenza in loc. Giardinetto |

RITENUTO OPPORTUNO che, al fine di consentire e favorire la più ampia partecipazione dei soggetti destinatari dei benefici previsti dall'Avviso in argomento, con successivo e separato provvedimento si procederà a:

- riaprire i termini dell'Avviso per dare facoltà alle Amministrazioni che non hanno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 8 co. 1 di rimuovere le irregolarità formali;
- riaprire l'Avviso, con termini più ampi, per consentire a tutte le Amministrazioni partecipanti di poter riproporre l'istanza e, in generale, a tutte quelle che, pur non avendo proposto domanda di finanziamento, hanno eventualmente interesse attuale ad aderire all'Avviso;

RILEVATO quanto sopra premesso, con il presente provvedimento occorre, altresì, disporre:

- la concessione del finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.2, in favore delle Amministrazioni di seguito elencate:

| Posizione graduatoria | Richiedente | Id. sito | Denominazione intervento | Punteggio | Contributo richiesto |
|-----------------------|--------------------|-------------------------|---|-----------|----------------------|
| 1 | comune di Brindisi | loc. Autigno | MISE ex discarica rsu in loc. Autigno - FASE 1 | 68 | €2.640.000,00 |
| | | | MISE ai fini della riduzione in falda degli inquinanti area ex discarica rsu in loc. Autigno - FASE 2 | | €1.970.000,23 |
| 2 | comune di Lucera | ex stabilimento Alghisa | Rimozione sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione | 64 | €9.150.000,00 |

| | | | | | |
|---------------|---------------------------------|-----------------------------------|---|----|------------------------|
| 3 | comune di Acquaviva delle Fonti | loc. Tufarelle | MISE ex discarica rsu in loc. Tufarelle | 64 | €1.800.000,00 |
| 4 | comune di Galatina | via Giada (ex vasca fogna bianca) | Rimozione sorgente primaria contaminazione ex discarica rsu di via Giada (ex vasca fogna bianca) | 63 | €700.000,00 |
| 5 | comune di Bagnolo del Salento | loc. Giancola | Isolamento sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione ex discarica comunale rsu in loc. Giancola | 59 | €480.000,00 |
| TOTALE | | | | | € 16.740.000,23 |

- la registrazione dell'OGV perfezionata in parte entrata e in parte spesa dello stanziamento previsto con la D.G.R. n. 1156/2017 giusta prenotazione stabilita con D.D. n. 202 del 8 agosto 2017;

- l'impegno dell'importo complessivo pari a € 16.740.000,23 in favore delle Amministrazioni sopra indicate per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.2 Interventi per la bonifica di aree inquinate - sui capitoli del bilancio regionale sotto elencati:

| CAPITOLI SPESA | E.F. 2017 | E.F. 2018 | E.F. 2019 | Piano dei Conti finanziario |
|------------------------|--------------|--------------|--------------|-----------------------------|
| QUOTA UE 1161620 | 1.944.744,99 | 5.470.588,24 | 2.431.725,74 | U.2.03.01.02.000 |
| QUOTA STATO 1162620 | 1.361.321,49 | 3.829.411,76 | 1.702.208,01 | |

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm. e ii.:

- > Bilancio Vincolato
- > Esercizio finanziario: **2017**
- > competenza **2017**
- > C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- 06** – Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- > Si dispone l'accertamento di entrata sui capitoli n. 4339010 e n. 4339020 a valere sulle somme stanziare con D.G.R. del 13 luglio 2017, n. 1156 giusta prenotazione ordinata con D.D. dell'8 agosto 2017, n. 202 secondo il seguente crono programma:

| CAPITOLO | DECLARATORIA | CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE - SIOPE | E.F. 2017 | E.F. 2018 | E.F. 2019 |
|---------------|--|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| 4339010 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR | E.4.02.05.03.001 | 1.944.744,99 | 5.470.588,24 | 2.431.725,74 |
| 4339020 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR | E.4.02.01.01.001 | 1.361.321,49 | 3.829.411,76 | 1.702.208,01 |
| TOTALE | | | 3.306.066,48 | 9.300.000,00 | 4.133.933,75 |

- > Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- > Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

PARTE SPESA

Si dispone:

- > la registrazione dell'OGV perfezionata delle somme stanziata con D.G.R. 13 luglio 2017, n. 1156 giusta prenotazione ordinata con D.D. 8 agosto 2017, n. 202;
- > l'impegno pluriennale per l'importo complessivo di **€ 16.740.000,23 in favore delle Amministrazioni ammesse alla graduatoria della Tipologia A** di cui all'Avviso di selezione per interventi di Bonifica dei siti inquinati" Azione 6.2 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 secondo il seguente crono-programma:

| CAPITOLI | 2017 | 2018 | 2019 | IMPORTO TOTALE CAPITOLO | Missione e Programma Titolo | C PdCF |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-----------------------------|------------------|
| QUOTA UE 1161620 | 1.944.744,99 | 5.470.588,24 | 2.431.725,74 | 9.847.058,96 | 9.9.2 | U.2.03.01.02.000 |
| QUOTA STATO 1162620 | 1.361.321,49 | 3.829.411,76 | 1.702.208,01 | 6.892.941,26 | | |
| Totale | 3.306.066,48 | 9.300.000,00 | 4.133.933,75 | 16.740.000,23 | | |

- > codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici: - 3 - 4

Dichiarazioni e/o attestazioni

- > si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge 232/2016;
- > le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161620 (UE) 1162620 (STATO); non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33
- > il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- > l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico parte I sez. I della Legge n. 232/2016.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- > **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- > **di prendere atto** dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica nominata con D.D. n. 286/2017 per la valutazione formale, sostanziale e tecnica delle istanze pervenute nell'ambito della tipologia di intervento A di cui all'Avviso di selezione per interventi di Bonifica dei siti inquinati" Azione 6.2 del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- > **di approvare** integralmente i verbali e i relativi allegati parte integrante, prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione nelle sedute del 5, del 7 e del 13 dicembre 2017, compiegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenenti l'elenco dei progetti ammessi a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione, nonché di quelli non ammessi con indicazione dei motivi;
- > **di approvare e fare propri** gli esiti istruttori finali e, per l'effetto, la graduatoria dei progetti ammessi, con indicazione del punteggio in ordine decrescente, come indicati in premessa;
- > **di approvare** l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, vengono esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si richiamano;
- > **di dare atto** che, al fine di consentire e favorire la più ampia partecipazione dei soggetti destinatari dei benefici dell'Avviso in argomento, con successivo e separato atto si procederà a riaprire i termini dello stesso;
- > **di disporre** la concessione del finanziamento e l'impegno pluriennale per l'importo complessivo di € 16.740.000,23 in favore delle Amministrazioni ammesse alla graduatoria della Tipologia A e relativamente agli interventi dalle medesime proposti, così come indicato nella sezione adempimenti contabili;
- > **di incaricare** la Sezione Ragioneria di porre in essere gli adempimenti contabili indicati nella sezione apposita del presente provvedimento;
- > **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- a) viene redatto in forma integrale ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ex D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6/8 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- e) sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- f) sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione "amministrazione trasparente".

Il presente atto, composto da n. _____ facciate, oltre agli allegati A, B e C, ciascuno rispettivamente di n. 6, 10 e 12 facciate per complessive _____ facciate, è adottato in un unico originale.

**Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.2
Ing. Giovanni Scannicchio**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”- Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. Commissioni tecnica di valutazione di cui all’art. 8, comma 4 dell’Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

Processo Verbale n.1 del giorno 5 dicembre 2017

L’anno 2017, il giorno 5 del mese di dicembre, alle ore 10:30, presso la sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, in via delle Magnolie in Modugno, di è riunita la Commissione in epigrafe per la prima seduta dei lavori, composta come segue:

| | |
|----------------------------|------------|
| ing. Sergio De Feudis | Presidente |
| dott. Rosa Marrone | Componente |
| dott. Filomena Lacarbonara | Componente |
| arch. Giovanna Netti | Componente |
| ing. Annamaria Basile | Componente |
| dott. Giuseppe Carone | Segretario |

Preliminarmente è stata acquisita, per ciascuno dei partecipanti, la dichiarazione relativa all’assenza di situazioni di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità, che si allega al presente PV.

La commissione prende atto delle candidature presentate per la tipologia A (n.20 istanze), di seguito identificate con il numero l’ordine progressivo di ingresso, il soggetto richiedente e la localizzazione dell’intervento candidato.

- 9 LUCERA ex stabilimento Alghisa
- 12 VIESTE Loc. Landa La Serpe
- 16 GIOVINAZZO Lama Castello
- 17 GIOVINAZZO loc. SanPietro Pago
- 19 LEVERANO località Li Pampi
- 20 LOCOROTONDO località Pasqualone
- 21 MANDURIA Ex Li Cicci
- 30 STATTE Ninconanco Sud
- 35 ZAPPONETA loc. Cacace
- 39 ANDRIA contrada San Nicola La Guardia
- 42-43 BRINDISI loc. Autigno

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

- 51 GALATINA via Giada (ex vasca fogna bianca)
- 61 TARANTO Palombara - Ex Disc. Vergine
- 63 ACQUAVIVA DELLE FONTI Tufarelle
- 65 BAGNOLO DEL SALENTO loc. Giancola
- 73 GALLIPOLI Contrada Madonna delle Grazie
- 76 MONOPOLI Caramanna
- 83 TARANTO q.re Tamburi
- 84 TRANI loc. Puro Vecchio
- 86 TROIA loc. Giardinetto

Pertanto ai sensi dell'art. 8, comma 1 dell'Avviso procede congiuntamente con la verifica di ammissibilità formale ai sensi dell'articolo 7 dell'Avviso medesimo, per ciascuna delle suddette domande.

- | |
|------------------------------------|
| • 9 LUCERA ex stabilimento Alghisa |
|------------------------------------|

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- | |
|---------------------------------|
| • 12 VIESTE Loc. Landa La Serpe |
|---------------------------------|

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, per omessa allegazione dello shapefile così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.*

- | |
|-------------------------------|
| • 16 GIOVINAZZO Lama Castello |
|-------------------------------|

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, per omessa allegazione dell'ordinanza provinciale dichiarata quale presupposto per l'intervento da parte della p.a., così come previsto all'art. 6, comma 1, a pena di inammissibilità.*

- | |
|--------------------------------------|
| • 17 GIOVINAZZO loc. San Pietro Pago |
|--------------------------------------|

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Servizio Bonifiche e Pianificazione
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403501
e-mail: s.defeudis@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

2/2



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:

- 1) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **b)** dell'Avviso, per omessa allegazione del documento d'identità alla istanza non firmata digitalmente (sul punto la Commissione osserva che, giusta sentenza n. 4676/2013, della sesta sezione del Consiglio di Stato, le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, sono valide anche senza l'allegazione di copia del documento di identità del dichiarante soltanto quando firmate digitalmente; per contro, in caso di domande non firmate digitalmente, l'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 e, ove manchi, rende tale dichiarazione inesistente).
- 2) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **d)** dell'Avviso, per omessa allegazione dello shapefile così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.

- | | | |
|------|----------|-------------------|
| • 19 | LEVERANO | località Li Pampi |
|------|----------|-------------------|

La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:

- 1) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **b)** dell'Avviso, per omessa firma del legale rappresentante o di soggetto da quest'ultimo formalmente delegato.
- 2) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **d)** dell'Avviso, per omessa allegazione dello shapefile così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.

- | | | |
|------|-------------|---------------------|
| • 20 | LOCOROTONDO | località Pasqualone |
|------|-------------|---------------------|

La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:

- 1) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **d)** dell'Avviso, per omessa allegazione dello shapefile così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Servizio Bonifiche e Pianificazione
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403501
e-mail: s.defeudis@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

3/6

41



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

- 21 MANDURIA Ex Li Cicci

La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:

- 1) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **b)** dell'Avviso, per omessa allegazione del documento d'identità alla istanza non firmata digitalmente (sul punto la Commissione osserva che, giusta sentenza n. 4676/2013, della sesta sezione del Consiglio di Stato, le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, sono valide anche senza l'allegazione di copia del documento di identità del dichiarante soltanto quando firmate digitalmente; per contro, in caso di domande non firmate digitalmente, l'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 e, ove manchi, rende tale dichiarazione inesistente).
- 2) Non coerenza tra la titolarità del sito dichiarata ai sensi del DPR 445/2000 nella domanda e il soggetto intestatario delle visure catastali allegate.

- 30 STATTE Ninconanco Sud

La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:

- 1) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **b)** dell'Avviso, per omessa allegazione del documento d'identità alla istanza non firmata digitalmente (sul punto la Commissione osserva che, giusta sentenza n. 4676/2013, della sesta sezione del Consiglio di Stato, le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, sono valide anche senza l'allegazione di copia del documento di identità del dichiarante soltanto quando firmate digitalmente; per contro, in caso di domande non firmate digitalmente, l'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 e, ove manchi, rende tale dichiarazione inesistente).
- 2) Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **d)** dell'Avviso, in quanto l'ordinanza dichiarata e allegata non è in materia di misure di messa in sicurezza di emergenza, bensì in materia di rimozione rifiuti giusta art. 192 del d.lgs 152/2006, e pertanto non costituisce dichiarazione/documentazione idonea ad attestare la

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Servizio Bonifiche e Pianificazione
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403501
e-mail: s.defeudis@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

4/6



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'intervento da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.

- 35 ZAPPONETA loc. Cacace

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera **b**) dell'Avviso, per omessa allegazione del documento d'identità alla istanza non firmata digitalmente (sul punto la Commissione osserva che, giusta sentenza n. 4676/2013, della sesta sezione del Consiglio di Stato, le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, sono valide anche senza l'allegazione di copia del documento di identità del dichiarante soltanto quando firmate digitalmente; per contro, in caso di domande non firmate digitalmente, l'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 e, ove manchi, rende tale dichiarazione inesistente).*
- 2) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, in quanto, atteso che trattasi di sito di titolarità privata, non è dichiarata né allegata la documentazione idonea ad attestare la sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'intervento da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.*

- 39 ANDRIA contrada San Nicola La Guardia

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- 42-43 BRINDISI loc. Autigno

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Servizio Bonifiche e Pianificazione
Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403501
e-mail: s.defeudis@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

5/6



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

- 51 GALATINA via Giada (ex vasca fogna bianca)

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:

Si dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità di tutti i componenti della Commissione.

Alle ore 16:00 il Presidente sospende i lavori e rinvia la prosecuzione delle attività al giorno 7 dicembre alle ore 9:30, presso la medesima sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Il presente verbale costituito da n.6 facciate, letto e approvato, viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

ing. Sergio De Feudis Presidente

dott. Rosa Marrone Componente

dott. Filomena Lacarbonara Componente

arch. Giovanna Netti Componente

ing. Annamaria Basile Componente

dott. Giuseppe Carone Segretario



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”- Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. Commissioni tecnica di valutazione di cui all’art. 8, comma 4 dell’Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

Processo Verbale n.2 del giorno 7 dicembre 2017

L’anno 2017, il giorno 7 del mese di dicembre, alle ore 10:30, presso la sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, in via delle Magnolie in Modugno, si è riunita la Commissione in epigrafe per la seconda seduta dei lavori, composta come segue:

| | |
|----------------------------|------------|
| ing. Sergio De Feudis | Presidente |
| dott. Rosa Marrone | Componente |
| dott. Filomena Lacarbonara | Componente |
| arch. Giovanna Netti | Componente |
| ing. Annamaria Basile | Componente |
| dott. Giuseppe Carone | Segretario |

La Commissione prosegue, ai sensi dell’art. 8, comma 1 dell’Avviso, con la verifica di ammissibilità formale in ordine ai criteri di cui all’articolo 7 dell’Avviso medesimo, per ciascuna delle domande pervenute.

- | | | |
|------|---------|------------------------------|
| • 61 | TARANTO | Palombara - Ex Disc. Vergine |
|------|---------|------------------------------|

La Commissione ritiene che l’istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all’art. 7 dell’Avviso, per la seguente motivazione:

- 1) Ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera b) dell’Avviso, per omessa allegazione del documento d’identità del richiedente alla istanza non firmata digitalmente (sul punto la Commissione osserva che, giusta sentenza n. 4676/2013, della sesta sezione del Consiglio di Stato, le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, sono valide anche senza l’allegazione di copia del documento di identità del dichiarante soltanto quando firmate digitalmente; per contro, in caso di domande,

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

non firmate digitalmente, l'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 e, ove manchi, rende tale dichiarazione inesistente).

- | | | |
|------|-----------------------|-----------|
| • 63 | ACQUAVIVA DELLE FONTI | Tufarelle |
|------|-----------------------|-----------|

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- | | | |
|------|---------------------|---------------|
| • 65 | BAGNOLO DEL SALENTO | loc. Giancola |
|------|---------------------|---------------|

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

- | | | |
|------|-----------|-------------------------------|
| • 73 | GALLIPOLI | Contrada Madonna delle Grazie |
|------|-----------|-------------------------------|

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b) dell'Avviso, per omessa allegazione del documento d'identità del richiedente alla istanza non firmata digitalmente (sul punto la Commissione osserva che, giusta sentenza n. 4676/2013, della sesta sezione del Consiglio di Stato, le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, sono valide anche senza l'allegazione di copia del documento di identità del dichiarante soltanto quando firmate digitalmente; per contro, in caso di domande non firmate digitalmente, l'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 e, ove manchi, rende tale dichiarazione inesistente).*
- 2) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, per omessa allegazione dello shapefile così come previsto all'art. 6, comma 2, a pena di inammissibilità.*

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

3) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera e) dell'Avviso, per omessa allegazione del CD.*

| | | |
|------|----------|-----------|
| • 76 | MONOPOLI | Caramanna |
|------|----------|-----------|

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

1) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b) dell'Avviso, per omessa allegazione del documento d'identità del richiedente alla istanza non firmata digitalmente (sul punto la Commissione osserva che, giusta sentenza n. 4676/2013, della sesta sezione del Consiglio di Stato, le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, sono valide anche senza l'allegazione di copia del documento di identità del dichiarante soltanto quando firmate digitalmente; per contro, in caso di domande non firmate digitalmente, l'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 e, ove manchi, rende tale dichiarazione inesistente).*

| | | |
|------|---------|--------------|
| • 83 | TARANTO | q.re Tamburi |
|------|---------|--------------|

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

2) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b) dell'Avviso, per omessa allegazione del documento d'identità del richiedente alla istanza non firmata digitalmente (sul punto la Commissione osserva che, giusta sentenza n. 4676/2013, della sesta sezione del Consiglio di Stato, le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, sono valide anche senza l'allegazione di copia del documento di identità del dichiarante soltanto quando firmate digitalmente; per contro, in caso di domande non firmate digitalmente, l'allegazione del documento di identità costituisce elemento essenziale ed indispensabile per la sussistenza della dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 e, ove manchi, rende tale dichiarazione inesistente).*

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

- 84 TRANI loc. Puro Vecchio

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, per omessa allegazione dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente, così come previsto all'art. 6, comma 1, a pena di inammissibilità.*
- 2) *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, per omessa dichiarazione per "interventi su aree pubbliche e private eseguiti ai sensi dell'art. 250 del TUA", attestante la sussistenza dei presupposti per l'attivazione dell'intervento da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 medesimo del D.Lgs 152/2006, e per omessa allegazione della pertinente documentazione in relazione alla specificità del caso, così come previsto all'art. 6, comma 1, a pena di inammissibilità.*

- 86 TROIA loc. Giardinetto

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso.

Al termine della fase di cui all'art.8, comma 1, dell'Avviso, la Commissione:

- ritiene che non soddisfano i criteri di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso per le motivazioni puntualmente indicate con riferimento a ciascuna istanza nei verbali del giorno 5 dicembre 2017 e nel presente verbale – che qui si intendono integralmente richiamate – le seguenti domande:

- 12 VIESTE Loc. Landa La Serpe
- 16 GIOVINAZZO Lama Castello
- 17 GIOVINAZZO loc. SanPietro Pago
- 19 LEVERANO località Li Pampi

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

- 20 LOCOROTONDO località Pasqualone
- 21 MANDURIA Ex Li Cicci
- 30 STATTE Ninconanco Sud
- 35 ZAPPONETA loc. Cacace
- 61 TARANTO Palombara - Ex Disc. Vergine
- 73 GALLIPOLI Contrada Madonna delle Grazie
- 76 MONOPOLI Caramanna
- 83 TARANTO q.re Tamburi
- 84 TRANI loc. Puro Vecchio

- ritiene formalmente ammissibili, e pertanto da sottoporre alla verifica di ammissibilità sostanziale di cui al comma 2 dell'art. 8 dell'Avviso, le seguenti domande:

- 9 LUCERA ex stabilimento Alghisa
- 39 ANDRIA contrada San Nicola La Guardia
- 42-43 BRINDISI loc. Autigno
- 51 GALATINA via Giada (ex vasca fogna bianca)
- 63 ACQUAVIVA DELLE FONTI Tufarelle
- 65 BAGNOLO DEL SALENTO loc. Giancola
- 86 TROIA loc. Giardinetto

Preliminarmente all'espletamento della verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, la Commissione, in ordine alla natura e alla portata delle valutazioni da effettuare rileva e dà atto di quanto segue:

- a) la "Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché coerenza con il Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate" è attinente al settore dei finanziamenti oggetto della disciplina di cui al documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020, come in ultimo da D.G.R. 20 giugno 2017, n. 977, e pertanto la valutazione dei contenuti della domanda, che anche per ragioni di economia procedurale è condotta per il precipuo ed esclusivo fine della conformità con l'obiettivo specifico dell'avviso, pertiene esclusivamente alla riconducibilità, sia sul piano tecnico che sul piano amministrativo, della proposta oggetto di domanda alla tipologia individuata nell'Avviso (nel caso di specie all'articolo 2) ammissibile al finanziamento; detta valutazione, dunque, non

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica – Servizio Bonifiche e Pianificazione

Via delle Magnolie n. 6 – Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080-5403501

e-mail: s.defeudis@regione.puglia.it - pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

costituisce in alcun modo approvazione amministrativa dell'intervento, né potrà mai sostituire ogni atto di concessione/autorizzazione/nulla osta/assenso comunque denominato e necessario per l'esecuzione dell'intervento, in relazione a cui la proposta può ben rivelarsi inadeguata senza che ciò possa comportare responsabilità di sorta della Commissione; Commissione che pertanto dovrà ritenersi manlevata da qualsivoglia pregiudizio derivante dai contenuti tecnici e amministrativi delle istanze e dall'esecuzione dell'intervento medesimo.

- b) in merito al rispetto del principio "chi inquina paga" la Commissione osserva che, a termini dell'art. 4 dell'Avviso, possono accedere al finanziamento:

- 1) interventi su aree pubbliche o su aree private la cui potenziale contaminazione o, contaminazione, è riconducibile al soggetto pubblico,
- 2) interventi su aree pubbliche o private eseguiti ai sensi dell'art. 250 del TUA,

e che pertanto elemento imprescindibile per l'attivazione dell'intervento da parte della pubblica amministrazione nel rispetto del suddetto criterio di ammissibilità sostanziale è la presenza di valida documentazione attestante la responsabilità dell'inquinamento, in modo così da consentire:

- nel caso di cui al punto 1 che precede, di comprovare la responsabilità del soggetto pubblico per la potenziale contaminazione o per la contaminazione, oggetto della procedura di notifica di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006 in cui necessariamente inquadrare l'intervento di cui alla tipologia A dell'Avviso;

o in alternativa,

- nel caso di cui al punto 2 che precede, di verificare la coerenza con il provvedimento che individua il responsabile dell'inquinamento della ulteriore documentazione che, per l'esecuzione in danno, determini il presupposto giuridico e dunque giustifichi l'intervento sostitutivo d'ufficio nelle procedure di cui all'art. 242 del d. lgs 152/2006 e l'impiego di risorse pubbliche nel rispetto del richiamato principio "chi inquina paga", anche a mente della previsione di cui all'art. 253, comma 3, in ordine alla possibilità di esercizio del privilegio speciale e di ripetizione delle spese.

Ne deriva, per corollario, che il rispetto del principio "chi inquina paga" impone di ritenere inammissibili interventi per i quali il soggetto legittimato a presentare domande a termini dell'art. 4 dell'Avviso abbia inteso attivarsi o si sia attivato per le procedure ex art.242 del d. lgs 152/2006 volontariamente in qualità di soggetto non responsabile (art. 245, commi 1 e 2, del d. lgs 152/2006), non ricorrendo in tal caso né la fattispecie della riconducibilità della contaminazione o della potenziale

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

contaminazione al soggetto pubblico, né quella dell'esecuzione d'ufficio in danno del responsabile.

La Commissione procede pertanto ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Avviso, con la verifica del soddisfacimento dei *criteri di ammissibilità sostanziale* di cui al punto 2. dell'art. 2 in ordine alle istanze ritenute formalmente ammissibili, come di seguito riportato.

| | | |
|-----|--------|-------------------------|
| • 9 | LUCERA | ex stabilimento Alghisa |
|-----|--------|-------------------------|

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

| | | |
|------|--------|--------------------------------|
| • 39 | ANDRIA | contrada San Nicola La Guardia |
|------|--------|--------------------------------|

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che l'intervento proposto verte prevalentemente su "lavori di chiusura definitiva e ripristino ambientale come da progetto autorizzato" e pertanto non è riconducibile agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (MISE) e Prevenzione (MP) così come definiti nell'art. 240, comma 1, lettere m), i) del D. Lgs 152/2006, nonché nell'Allegato 3 alla Parte IV Titolo V del decreto. Sul punto la Commissione osserva che, ai sensi della definizione di legge, sono riconducibili alla tipologia A unicamente gli interventi da porre in essere in condizioni di emergenza, con immediatezza o a breve termine, "in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente". La Commissione evidenzia che l'atto di approvazione del progetto di fattibilità dell'organo competente (Giunta comunale) ha espressamente per oggetto l'approvazione della sola FASE 2 ("Interventi di chiusura impianto e prevenzione rischi da inquinamento") e non della FASE 1 ("messa in sicurezza") e che gli interventi indicati nelle FASE 1 non sono oggetto*

4

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

della richiesta di finanziamento in trattazione. La Commissione osserva inoltre a margine che lo studio di fattibilità approvato non verte sulle misure di messa in sicurezza di emergenza strettamente contenute nell'elencazione puntuale di cui all'Ordinanza Sindacale n.417 dell'08/09/2017, che richiama gli adempimenti di cui al provvedimento di revoca dell'A.I.A. (Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 29 marzo 2017, n. 42), con particolare riguardo alle misure di cui ai punti 1.,3.,4.. La stessa "Relazione di Consulenza Tecnico Scientifica" allegata alla domanda a firma del prof. Masi, evidenzia a pag. 24 (cfr. elencazione fase 1) gli interventi di messa in sicurezza di emergenza da attuare con immediatezza o a breve termine.

- 42-43 BRINDISI loc. Autigno

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

- 51 GALATINA via Giada (ex vasca fogna bianca)

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

- 63 ACQUAVIVA DELLE FONTI Tufarelle

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

- 65 BAGNOLO DEL SALENTO loc. Giancola

La Commissione ritiene che l'istanza soddisfa i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso.

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

- 86 TROIA loc. Giardinetto

*La Commissione ritiene che l'istanza **non** soddisfa i criteri di ammissibilità sostanziale di cui al punto 2. dell'art. 2 dell'Avviso, per la seguente motivazione:*

- 1) *Per non conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore e non coerenza con l'obiettivo specifico dell'Avviso, atteso che l'intervento proposto consiste in un mero incapsulamento di elementi di copertura in amianto e pertanto non è in sé normativamente riconducibile alle fattispecie di MISE/Prevenzione così come definite all'art. 240, comma 1, lettera m), e lettera i) del d.lgs 152/2006, nonché nell'Allegato 3 alla Parte IV Titolo IV del decreto medesimo. Nel merito la Commissione considera che l'intervento candidato, intervenendo esclusivamente sulle coperture in elevazione in eternit, una volta attuato, non assolve agli obiettivi di messa in sicurezza di emergenza di cui alla Parte IV Titolo IV del d.lgs 152/2006, in materia di bonifica di siti contaminati, in quanto permarrrebbe l'esposizione delle matrici ambientali a tutte le ulteriori sorgenti primarie di contaminazione presenti nel sito e direttamente a contatto della matrice suolo e la diffusione di tutti gli ulteriori contaminanti (oltre l'amianto) tabellati in termini di CSC all'allegato V alla parte IV del D. lgs 152/2006 e dunque non sarebbero perseguite le finalità normativamente imposte. Pertanto, in considerazione della specificità del caso, lo stesso deve necessariamente essere inquadrato in un organico intervento rispondente alle finalità-obiettivi di cui all'art. all'art. 240, comma 1, lettera m), del d.lgs 152/2006, idoneo a **contenere esaustivamente ed efficacemente la diffusione di tutte le sorgenti primarie di contaminazione presenti nel sito, impedirne il contatto con le matrici ambientali e a rimuoverle.***

A conclusione della fase istruttoria di cui all'art.8, comma 2, dell'Avviso, la Commissione:

- ritiene che non soddisfano i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2, punto 2 dell'Avviso, per le motivazioni precedentemente puntualmente nel presente verbale - che qui si intendono integralmente richiamate - le seguenti domande:

- 39 ANDRIA contrada San Nicola La Guardia
- 86 TROIA loc. Giardinetto

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

- ritiene che soddisfano i criteri di ammissibilità sostanziale di cui all'art. 2, punto 2 dell'Avviso, e pertanto da ammettere alla successiva istruttoria tecnica di valutazione secondo i criteri di selezione degli interventi esplicitati nell'Avviso, cui all'art. 8, comma 3, primo periodo, dell'Avviso medesimo, le seguenti domande:

- 9 LUCERA ex stabilimento Alghisa
- 42-43 BRINDISI loc. Autigno
- 51 GALATINA via Giada (ex vasca fogna bianca)
- 63 ACQUAVIVA DELLE FONTI Tufarelle
- 65 BAGNOLO DEL SALENTO loc. Giancola

Si dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità di tutti i componenti della Commissione.

Alle ore 17:45 il Presidente sospende i lavori e rinvia la fase di cui all'art.8, comma 3, primo periodo, dell'Avviso al giorno 13 dicembre 2017 alle ore 9:30, presso la medesima sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche. Il presente verbale, composto da n.10 facciate, letto e approvato, viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

ing. Sergio De Feudis Presidente

dott. Rosa Marrone Componente

dott. Filomena Lacarbonara Componente

arch. Giovanna Netti Componente

ing. Annamaria Basile Componente

dott. Giuseppe Carone Segretario



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”- Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”. Commissione tecnica di valutazione di cui all’art. 8, comma 4 dell’Avviso per la **tipologia A** nominata con D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

Processo Verbale n.3 del giorno 13 dicembre 2017

L’anno 2017, il giorno 13 del mese di dicembre, alle ore 10:00, presso la sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale, in via delle Magnolie in Modugno, si è riunita la Commissione in epigrafe per la terza seduta dei lavori, composta come segue:

| | |
|----------------------------|------------|
| ing. Sergio De Feudis | Presidente |
| dott. Rosa Marrone | Componente |
| dott. Filomena Lacarbonara | Componente |
| arch. Giovanna Netti | Componente |
| ing. Annamaria Basile | Componente |
| dott. Giuseppe Carone | Segretario |

La Commissione in data odierna procede, per le domande ritenute soddisfacenti i criteri di ammissibilità formale e sostanziale di cui all’art. 2, punti 1 e 2 dell’Avviso, alla istruttoria tecnica di valutazione secondo i criteri di selezione degli interventi esplicitati nell’Avviso, cui all’art. 8, comma 3, primo periodo, dell’Avviso medesimo.

Tale istruttoria riguarda pertanto le seguenti domande:

- 9 LUCERA ex stabilimento Alghisa
- 42-43 BRINDISI loc. Autigno
- 51 GALATINA via Giada (ex vasca fogna bianca)
- 63 ACQUAVIVA DELLE FONTI Tufarelle
- 65 BAGNOLO DEL SALENTO loc. Giancola

Gli esiti della valutazione sono riportati nelle n. 5 tabelle che si allegano al presente verbale per farne parte integrante, e che riportano i punteggi richiesti mediante la dichiarazione resa ai sensi dell’art.76 del D.P.R. 445/2000, quelli attribuiti a cura della Commissione, nonché il punteggio finale calcolato.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE
PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA

| POSIZIONE GRADUAT. | ID. | Richiedente | ID. SITO | Punteggio |
|--------------------|-------|---------------------------------|--------------------------------------|-----------|
| 1 | 42-43 | COMUNE DI BRINDISI | loc. Autigno | 68 |
| 2 | 9 | COMUNE DI LUCERA | ex stabilimento Alghisa | 64 |
| 2 | 63 | COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI | Tufarelle | 64 |
| 4 | 51 | COMUNE DI GALATINA | via Giada (ex vasca fogna bianca) | 63 |
| 5 | 65 | COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO | loc. Giancola | 59 |

La Commissione dà atto che tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità dei suoi componenti, che dette decisioni pertengono esclusivamente alle attività funzionali alla fase di selezione degli interventi, in applicazione dei criteri di selezione definiti dall'Avviso in applicazione del paragrafo 1.2 del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" (D.G.R. 20 giugno 2017, n. 977) e non costituiscono, in particolare, verifica di conformità alla normativa sull'ammissibilità della spesa. La Commissione, ritenendo esaurite le attività istruttorie a essa attribuite, determina la conclusione dei lavori e la remissione degli atti e dei documenti al responsabile del procedimento dott. Domenico Lovascio.

Il presente verbale, composto da n.2 facciate e n.5 allegati, letto e approvato, alle ore 13:45 viene sottoscritto dai componenti della Commissione.

ing. Sergio De Feudis Presidente

dott. Rosa Marrone Componente

dott. Filomena Lacarbonara Componente

arch. Giovanna Netti Componente

ing. Annamaria Basile Componente

dott. Giuseppe Carone Segretario

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

ALLEGATO N.1 AL P.V. DEL 13 DICEMBRE 2017 9 LUCERA ex stabilimento Alghisa

| CRITERI DI VALUTAZIONE | INDICATORI | Barrare se richiesto | RANGE | PUNTEGGIO |
|--|---|----------------------|----------|-----------|
| Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies <u>A cura della Commissione</u> Massimo 6 punti | Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B | | Da 0 a 2 | 1 |
| | Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 | | Da 0 a 2 | 2 |
| | Valutazione tecnico-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento | | Da 0 a 2 | 2 |
| Cantierabilità Tecnica amministrativa <u>(Barrare una sola voce)</u> Massimo 6 punti | Interventi in fase di esecuzione | | 6 | 6 |
| | Interventi appaltati | | Da 4 a 5 | |
| | Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc. | | Da 2 a 3 | |
| | Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc. | X | Da 0 a 1 | 0 |
| Interventi di completamento (<u>Barrare la voce se pertinente</u>) Massimo 4 punti | Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito | | Da 0 a 4 | Da 0 a 4 |

| | | | | |
|---|--|-------|----------|--------|
| Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto <u>(Barrare una sola voce)</u> Massimo 80 punti | 1. Potenziale fonte di inquinamento: | | Max 8 | Max 8 |
| | Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente | | Da 1 a 8 | 5 |
| | Discarica abusiva | | | |
| | Biogas e/o Percolato di discarica | | | |
| | Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti | | | |
| | Altro. Specificare : CUMULI DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI NON DOTATI DI ALCUNA PROTEZIONE | X | | |
| | 2. Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | Esplosiva/infiammabile | X | 10 | 10 |
| | Cancerogena | | 8 | 0 |
| | Tossica | | 6 | 0 |
| | 3. Matrice ambientale interessata | | Max 6 | Max 6 |
| | Acque superficiali/sotterranee | X | 6 | 6 |
| | Suolo | | 5 | 0 |
| | Atmosfera | | 4 | 0 |
| | 4. Collocazione della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | In Acque superficiali/falda | | 10 | 0 |
| | Interrata | | 9 | 0 |
| | Scoperta su terreno | X | 8 | 8 |
| | Coperta su terreno | | 7 | 0 |
| | Scoperta su pavimento senza drenaggio | | 6 | 0 |
| Scoperta su pavimento con drenaggio | | 5 | 0 | |
| Coperta su pavimento senza drenaggio | | 4 | 0 | |
| Coperta su pavimento con drenaggio | | 3 | 0 | |
| 5. Stato fisico della sorgente di contaminazione | | Max 5 | Max 5 | |
| Liquido | | 5 | 0 | |
| Vapore/gassoso | | 4 | 0 | |
| Fangoso | | 3 | 0 | |
| Solido | X | 2 | 2 | |

Handwritten signatures and initials:
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

| | | | | |
|---|--|---|-------|-------|
| 6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente | | | Max 5 | Max 5 |
| | Oltre 50.000 mq | | 5 | 0 |
| | Da 5001 a 50.000 mq | X | 4 | 4 |
| | Da 1001 a 5.000 mq | | 3 | 0 |
| | Fino a 1000 mq | | 2 | 0 |
| 7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna | | | Max 5 | Max 5 |
| | Da 1 a 3 m | | 5 | 0 |
| | Da 4 a 9 m | X | 4 | 4 |
| | Da 10 a 19 m | | 3 | 0 |
| | Oltre 19 m | | 2 | 0 |
| 8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda | | | Max 2 | Max 2 |
| | NO | X | 2 | 2 |
| | SI | | 1 | 0 |
| | NON Accertato | | 1 | 0 |
| 9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle | | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | | 5 | 0 |
| | Da 101 a 500 m | | 4 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | | 3 | 0 |
| | Oltre 1000 m | X | 2 | 2 |
| 10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa | | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | | 5 | 0 |
| | Da 101 a 500 m | | 4 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | X | 3 | 3 |
| | Oltre 1000 m | | 2 | 0 |
| 11. Distanza dal centro abitato/area residenziale | | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 500 m | | 5 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | | 4 | 0 |
| | Da 1000 a 2500 m | X | 3 | 3 |
| | Oltre 2500 m | | 2 | 0 |
| 12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area | | | Max 2 | Max 2 |
| | SI | X | 2 | 2 |
| | NO | | 1 | 0 |
| 13. Destinazione urbanistica prevalente del sito | | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 | 0 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | | 2 | 0 |
| 14. Uso prevalente del sito | | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 | 0 |
| | Agricolo e assimilabile | | 3 | 0 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | X | 2 | 2 |
| 15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante | | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 | 4 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | | 2 | 2 |

| CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | INDICATORI | Barre se richiesto | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO |
|--|---|--------------------|-----------|-----------|
| Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <u>A cura della Commissione</u> Massimo 4 punti | <ul style="list-style-type: none"> - Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento | | Da 0 a 4 | 0 |
| TOTALE PUNTEGGIO <u>A cura della Commissione</u> Massimo 100 punti | | | | 64 |

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

ALLEGATO N.2 AL P.V. DEL 13 DICEMBRE 2017 42-43 BRINDISI LOC. AUTIGNO

| CRITERI DI VALUTAZIONE | INDICATORI | Barrare se richiesto | RANGE | PUNTEGGIO |
|--|---|----------------------|----------|-----------|
| Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies <u>A cura della Commissione</u> Massimo 6 punti | Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B | | Da 0 a 2 | 0 |
| | Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 | | Da 0 a 2 | 0 |
| | Valutazione tecnico-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento | | Da 0 a 2 | 0 |
| Cantierabilità Tecnica amministrativa <u>(Barrare una sola voce)</u> Massimo 6 punti | Interventi in fase di esecuzione | | 6 | 6 |
| | Interventi appaltati | | Da 4 a 5 | Da 4 a 5 |
| | Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc. | X | Da 2 a 3 | 2 |
| | Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc. | | Da 0 a 1 | Da 0 a 1 |
| Interventi di completamento <u>(Barrare la voce se pertinente)</u> Massimo 4 punti | Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito | X | Da 0 a 4 | 3 |

| | | | | |
|---|---|-------|----------|--------|
| Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto <u>(barrare una sola voce)</u> Massimo 80 punti | 1. Potenziale fonte di inquinamento: | | Max 8 | Max 8 |
| | Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente | | Da 1 a 8 | 6 |
| | Discarica abusiva | | | |
| | Biogas e/o Percolato di discarica | X | | |
| | Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti | | | |
| | Altro. Specificare : | | | |
| | 2. Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | Espllosiva/infiammabile | | 10 | 0 |
| | Cancerogena | X | 8 | 8 |
| | Tossica | | 6 | 0 |
| | 3. Matrice ambientale interessata | | Max 6 | Max 6 |
| | Acque superficiali/sotterranee | X | 6 | 6 |
| | Suolo | | 5 | 0 |
| | Atmosfera | | 4 | 0 |
| | 4. Collocazione della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | In Acque superficiali/falda | | 10 | 0 |
| | Interrata | X | 9 | 9 |
| | Scoperta su terreno | | 8 | 0 |
| | Coperta su terreno | | 7 | 0 |
| | Scoperta su pavimento senza drenaggio | | 6 | 0 |
| Scoperta su pavimento con drenaggio | | 5 | 0 | |
| Coperta su pavimento senza drenaggio | | 4 | 0 | |
| Coperta su pavimento con drenaggio | | 3 | 0 | |
| 5. Stato fisico della sorgente di contaminazione | | Max 5 | Max 5 | |
| Liquido | X | 5 | 5 | |
| Vapore/gassoso | | 4 | 0 | |
| Fangoso | | 3 | 0 | |
| Solido | | 2 | 0 | |

[Handwritten signatures and initials]

| | | | |
|---|--|-------|-------|
| 6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente | | Max 5 | Max 5 |
| | Oltre 50.000 mq | | 5 |
| | Da 5001 a 50.000 mq | X | 4 |
| | Da 1001 a 5.000 mq | | 3 |
| | Fino a 1000 mq | | 2 |
| 7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna | | Max 5 | Max 5 |
| | Da 1 a 3 m | | 5 |
| | Da 4 a 9 m | | 4 |
| | Da 10 a 19 m | | 3 |
| | Oltre 19 m | X | 2 |
| 8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda | | Max 2 | Max 2 |
| | NO | X | 2 |
| | SI | | 1 |
| | NON Accertato | | 1 |
| 9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | | 5 |
| | Da 101 a 500 m | X | 4 |
| | Da 501 a 1000 m | | 3 |
| | Oltre 1000 m | | 2 |
| 10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | | 5 |
| | Da 101 a 500 m | | 4 |
| | Da 501 a 1000 m | X | 3 |
| | Oltre 1000 m | | 2 |
| 11. Distanza dal centro abitato/area residenziale | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 500 m | | 5 |
| | Da 501 a 1000 m | | 4 |
| | Da 1000 a 2500 m | | 3 |
| | Oltre 2500 m | X | 2 |
| 12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area | | Max 2 | Max 2 |
| | SI | | 2 |
| | NO | X | 1 |
| 13. Destinazione urbanistica prevalente del sito | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | | 2 |
| 14. Uso prevalente del sito | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | | 2 |
| 15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | | 2 |

| CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | INDICATORI | Barrare se richiesto | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO |
|--|---|----------------------|-----------|-----------|
| Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <i>A cura della Commissione</i> Massimo 4 punti | <ul style="list-style-type: none"> - Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento | | Da 0 a 4 | 2 |
| TOTALE PUNTEGGIO <i>A cura della Commissione</i> Massimo 100 punti | | | | 68 |

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

ALLEGATO N. 3 AL P.V. DEL 13 DICEMBRE 2017

51 GALATINA via Giada (ex vasca fognia bianca)

| CRITERI DI VALUTAZIONE | INDICATORI | Barrare se richiesto | RANGE | PUNTEGGIO |
|--|---|----------------------|----------|-----------|
| Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies <u>A cura della Commissione.</u> <u>Massimo 6 punti</u> | Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B | | Da 0 a 2 | 1 |
| | Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 | | Da 0 a 2 | 2 |
| | Valutazione tecnico-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento | | Da 0 a 2 | 1 |
| Cantierabilità Tecnica amministrativa <u>(Barrare una sola voce)</u> <u>Massimo 6 punti</u> | Interventi in fase di esecuzione | | 6 | 6 |
| | Interventi appaltati | | Da 4 a 5 | Da 4 a 5 |
| | Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc. | | Da 2 a 3 | Da 2 a 3 |
| | Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc. | X | Da 0 a 1 | 1 |
| Interventi di completamento <u>(Barrare la voce se pertinente)</u> <u>Massimo 4 punti</u> | Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito | | Da 0 a 4 | Da 0 a 4 |

| | | | | |
|--|---|-------|----------|--------|
| Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto <u>(barrare una sola voce)</u> <u>Massimo 80 punti</u> | 1. Potenziale fonte di inquinamento: | | Max 8 | Max 8 |
| | Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente | | Da 1 a 8 | 2 |
| | Discarica abusiva | | | |
| | Biogas e/o Percolato di discarica | | | |
| | Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti | | | |
| | Altro. Specificare : VARIO MATERIALE ABBANDONATO CON ANCHE SVERSAMENTO DI MATERIALI INQUINANTI ED IN PARTICOLARE CADMIO E SELENIO | X | | |
| | 2. Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | Esplosiva/infiammabile | | 10 | 0 |
| | Cancerogena | X | 8 | 8 |
| | Tossica | | 6 | 0 |
| | 3. Matrice ambientale interessata | | Max 6 | Max 6 |
| | Acque superficiali/sotterranee | | 6 | 0 |
| | Suolo | X | 5 | 5 |
| | Atmosfera | | 4 | 0 |
| | 4. Collocazione della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | In Acque superficiali/falda | | 10 | 0 |
| | Interrata | | 9 | 0 |
| | Scoperta su terreno | X | 8 | 8 |
| | Coperta su terreno | | 7 | 0 |
| | Scoperta su pavimento senza drenaggio | | 6 | 0 |
| Scoperta su pavimento con drenaggio | | 5 | 0 | |
| Coperta su pavimento senza drenaggio | | 4 | 0 | |
| Coperta su pavimento con drenaggio | | 3 | 0 | |
| 5. Stato fisico della sorgente di contaminazione | | Max 5 | Max 5 | |
| Liquido | | 5 | 0 | |
| Vapore/gassoso | | 4 | 0 | |
| Fangoso | | 3 | 0 | |
| Solido | X | 2 | 2 | |






 4

| | | | |
|---|--|-------|-------|
| 6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente | | Max 5 | Max 5 |
| | Oltre 50.000 mq | 5 | 0 |
| | Da 5001 a 50.000 mq | 4 | 0 |
| | Da 1001 a 5.000 mq | X | 3 |
| | Fino a 1000 mq | 2 | 0 |
| 7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna | | Max 5 | Max 5 |
| | Da 1 a 3 m | 5 | 0 |
| | Da 4 a 9 m | 4 | 0 |
| | Da 10 a 19 m | 3 | 0 |
| | Oltre 19 m | X | 2 |
| 8. Presenza di strati naturali e/o artificiali Impermeabili a protezione delle acque di falda | | Max 2 | Max 2 |
| | NO | X | 2 |
| | SI | 1 | 0 |
| | NON Accertato | 1 | 0 |
| 9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | 5 | 0 |
| | Da 101 a 500 m | X | 4 |
| | Da 501 a 1000 m | 3 | 0 |
| | Oltre 1000 m | 2 | 0 |
| 10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | 5 | 0 |
| | Da 101 a 500 m | 4 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | 3 | 0 |
| | Oltre 1000 m | X | 2 |
| 11. Distanza dal centro abitato/area residenziale | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 500 m | X | 5 |
| | Da 501 a 1000 m | 4 | 0 |
| | Da 1000 a 2500 m | 3 | 0 |
| | Oltre 2500 m | 2 | 0 |
| 12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area | | Max 2 | Max 2 |
| | SI | X | 2 |
| | NO | 1 | 0 |
| 13. Destinazione urbanistica prevalente del sito | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | X | 4 |
| | Agricolo e assimilabile | 3 | 0 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | 2 | 0 |
| 14. Uso prevalente del sito | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | X | 4 |
| | Agricolo e assimilabile | 3 | 0 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | 2 | 0 |
| 15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | X | 4 |
| | Agricolo e assimilabile | 3 | 0 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | 2 | 0 |

| CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | INDICATORI | Barrare se richiesto | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO |
|---|---|----------------------|-----------|-----------|
| Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <i>A cura della Commissione.</i> Massimo 4 punti | <ul style="list-style-type: none"> - Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento | | Da 0 a 4 | 1 |
| TOTALE PUNTEGGIO <i>A cura della Commissione.</i> Massimo 100 punti | | | | 63 |

Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017.

ALLEGATO N.4 AL P.V. DEL 13 DICEMBRE 2017 **63 ACQUAVIVA DELLE FONTI Loc. Tufarelle**

| CRITERI DI VALUTAZIONE | INDICATORI | Barrare se richiesto | RANGE | PUNTEGGIO |
|---|---|----------------------|----------|-----------|
| Qualità progettuale – Grado di Impiego delle Best Available Technologies <u>A cura della Commissione.</u> Massimo 6 punti | Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B | | Da 0 a 2 | 1 |
| | Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 | | Da 0 a 2 | 2 |
| | Valutazione tecnico-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento | | Da 0 a 2 | 2 |
| Cantierabilità Tecnica amministrativa <i>(Barrare una sola voce)</i> Massimo 5 punti | Interventi in fase di esecuzione | | 6 | 6 |
| | Interventi appaltati | | Da 4 a 5 | Da 4 a 5 |
| | Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc. | | Da 2 a 3 | Da 2 a 3 |
| | Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc. | X | Da 0 a 1 | 0 |
| Interventi di completamento <i>(Barrare la voce se pertinente)</i> Massimo 4 punti | Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito | | Da 0 a 4 | Da 0 a 4 |

| | | | | |
|---|---|-------|----------|--------|
| Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto <i>(barrare una sola voce)</i> Massimo 80 punti | 1. Potenziale fonte di inquinamento: | | Max 8 | Max 8 |
| | Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente | | Da 1 a 8 | 4 |
| | Discarica abusiva | | | |
| | Biogas e/o Percolato di discarica | X | | |
| | Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti | | | |
| | Altro. Specificare : METALLI PESANTI | X | | |
| | 2. Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | Esplosiva/infiammabile | X | 10 | 10 |
| | Cancerogena | | 8 | 0 |
| | Tossica | | 6 | 0 |
| | 3. Matrice ambientale interessata | | Max 6 | Max 6 |
| | Acque superficiali/sotteranee | X | 6 | 6 |
| | Suolo | | 5 | 0 |
| | Atmosfera | | 4 | 0 |
| | 4. Collocazione della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | In Acque superficiali/falda | | 10 | 0 |
| | Interrata | X | 9 | 9 |
| | Scoperta su terreno | | 8 | 0 |
| | Coperta su terreno | | 7 | 0 |
| | Scoperta su pavimento senza drenaggio | | 6 | 0 |
| Scoperta su pavimento con drenaggio | | 5 | 0 | |
| Coperta su pavimento senza drenaggio | | 4 | 0 | |
| Coperta su pavimento con drenaggio | | 3 | 0 | |
| 5. Stato fisico della sorgente di contaminazione | | Max 5 | Max 5 | |
| Liquido | | 5 | 0 | |
| Vapore/gassoso | | 4 | 0 | |
| Fangoso | | 3 | 0 | |
| Solido | X | 2 | 2 | |

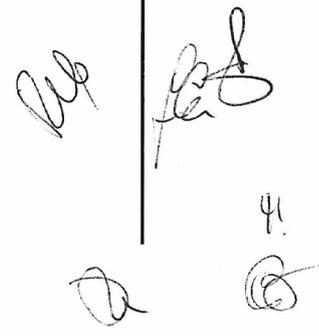
Handwritten signatures and initials:
 Cup
 J
 S
 D
 4
 (S)

| | | | | |
|---|--|---|-------|-------|
| 6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente | | | Max 5 | Max 5 |
| | Oltre 50.000 mq | | 5 | 0 |
| | Da 5001 a 50.000 mq | X | 4 | 4 |
| | Da 1001 a 5.000 mq | | 3 | 0 |
| | Fino a 1000 mq | | 2 | 0 |
| 7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna | | | Max 5 | Max 5 |
| | Da 1 a 3 m | | 5 | 0 |
| | Da 4 a 9 m | | 4 | 0 |
| | Da 10 a 19 m | | 3 | 0 |
| | Oltre 19 m | X | 2 | 2 |
| 8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda | | | Max 2 | Max 2 |
| | NO | | 2 | 0 |
| | SI | X | 1 | 1 |
| | NON Accertato | | 1 | 0 |
| 9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle | | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | X | 5 | 5 |
| | Da 101 a 500 m | | 4 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | | 3 | 0 |
| | Oltre 1000 m | | 2 | 0 |
| 10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa | | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | | 5 | 0 |
| | Da 101 a 500 m | | 4 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | | 3 | 0 |
| | Oltre 1000 m | X | 2 | 2 |
| 11. Distanza dal centro abitato/area residenziale | | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 500 m | | 5 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | | 4 | 0 |
| | Da 1000 a 2500 m | | 3 | 0 |
| | Oltre 2500 m | X | 2 | 2 |
| 12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area | | | Max 2 | Max 2 |
| | SI | X | 2 | 2 |
| | NO | | 1 | 0 |
| 13. Destinazione urbanistica prevalente del sito | | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 | 0 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | | 2 | 0 |
| 14. Uso prevalente del sito | | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 | 0 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | | 2 | 0 |
| 15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante | | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | | 4 | 0 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | | 2 | 0 |

| CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | INDICATORI | Barrare se richiesto | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO |
|--|---|----------------------|-----------|-----------|
| Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <u>A cura della Commissione</u> Massimo 4 punti | <ul style="list-style-type: none"> - Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento | | Da 0 a 4 | 1 |
| TOTALE PUNTEGGIO <u>A cura della Commissione</u> Massimo 100 punti | | | | 64 |

| Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8, comma 4 dell'Avviso per la tipologia A - D.D. 2017/286/090/DIR del 29-11-2017. | | | | |
|--|---|--------------------------------------|----------|-----------|
| ALLEGATO N.5 AL P.V. DEL 13 DICEMBRE 2017 | | 65 BAGNOLO DEL SALENTO Loc. Giancola | | |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | INDICATORI | Barrare se richiesto | RANGE | PUNTEGGIO |
| Qualità progettuale – Grado di impiego delle Best Available Technologies <u>A cura della Commissione</u> Massimo 6 punti | Grado di esaustività e capacità di sintesi degli elaborati progettuali e della "scheda tecnica intervento" di cui all'Allegato B | | Da 0 a 2 | 1 |
| | Congruietà dei tempi di realizzazione previsti rispetto alla complessità dell'intervento e alle procedure e alle tempistiche del P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 | | Da 0 a 2 | 2 |
| | Valutazione tecnica-economica a supporto della scelta della/e tecnologia/e migliori disponibili di intervento | | Da 0 a 2 | 0 |
| Cantierabilità Tecnica amministrativa <u>(Barrare una sola voce)</u> Massimo 6 punti | Interventi in fase di esecuzione | | 6 | 6 |
| | Interventi appaltati | | Da 4 a 5 | Da 4 a 5 |
| | Interventi che hanno già acquisito, ovvero che non necessitano, pareri, nulla osta, autorizzazione, etc. | | Da 2 a 3 | Da 2 a 3 |
| | Interventi che non hanno ancora acquisito, o che non hanno ancora acquisito tutti i necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc. | X | Da 0 a 1 | 0 |
| Interventi di completamento (<u>Barrare la voce se pertinente</u>) Massimo 4 punti | Integrazione del progetto con interventi di bonifica /Misp/Miso/Mise già realizzati su aree limitrofe, ovvero su matrici ambientali dello stesso sito | | Da 0 a 4 | Da 0 a 4 |

| | | | | |
|---|---|-------|----------|--------|
| Grado di riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto <u>(Barrare una sola voce)</u> Massimo 80 punti | 1. Potenziale fonte di inquinamento: | | Max 8 | Max 8 |
| | Sostanze contaminanti sversate e/o immesse nell'ambiente accidentalmente e/o illecitamente | X | Da 1 a 8 | 3 |
| | Discarica abusiva | | | |
| | Biogas e/o Percolato di discarica | | | |
| | Vasche/condotte/serbatoi/fusti danneggiati e/o abbandonati contenenti sostanze contaminanti | | | |
| | Altro. Specificare : | | | |
| | 2. Caratteristiche di pericolosità della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | Esplosiva/infiammabile | | 10 | 0 |
| | Cancerogena | | 8 | 0 |
| | Tossica | X | 6 | 6 |
| | 3. Matrice ambientale interessata | | Max 6 | Max 6 |
| | Acque superficiali/sotterranee | | 6 | 0 |
| | Suolo | X | 5 | 5 |
| | Atmosfera | | 4 | 0 |
| | 4. Collocazione della sorgente di contaminazione | | Max 10 | Max 10 |
| | In Acque superficiali/falda | | 10 | 0 |
| | Interrata | X | 9 | 9 |
| | Scoperta su terreno | | 8 | 0 |
| | Coperta su terreno | | 7 | 0 |
| | Scoperta su pavimento senza drenaggio | | 6 | 0 |
| Scoperta su pavimento con drenaggio | | 5 | 0 | |
| Coperta su pavimento senza drenaggio | | 4 | 0 | |
| Coperta su pavimento con drenaggio | | 3 | 0 | |
| 5. Stato fisico della sorgente di contaminazione | | Max 5 | Max 5 | |
| Liquido | | 5 | 0 | |
| Vapore/gastoso | | 4 | 0 | |
| Fangoso | | 3 | 0 | |
| Solido | X | 2 | 2 | |



 Handwritten signatures and initials, including a large '4' and a circled '10'.

| | | | |
|--|--|--------------|--------------|
| 6. Superficie potenzialmente interessata dalla sorgente | | Max 5 | Max 5 |
| | Oltre 50.000 mq | 5 | 0 |
| | Da 5001 a 50.000 mq | 4 | 0 |
| | Da 1001 a 5.000 mq | X | 3 |
| | Fino a 1000 mq | 2 | 0 |
| 7. Profondità accertata o ragionevolmente presunta della prima falda dal piano campagna | | Max 5 | Max 5 |
| | Da 1 a 3 m | 5 | 0 |
| | Da 4 a 9 m | 4 | 0 |
| | Da 10 a 19 m | 3 | 0 |
| | Oltre 19 m | X | 2 |
| 8. Presenza di strati naturali e/o artificiali impermeabili a protezione delle acque di falda | | Max 2 | Max 2 |
| | NO | 2 | 0 |
| | SI | 1 | 0 |
| | NON Accertato | X | 1 |
| 9. Distanza da pozzo o sorgente ad uso agricolo/potabile idrogeologicamente a valle | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | 5 | 0 |
| | Da 101 a 500 m | X | 4 |
| | Da 501 a 1000 m | 3 | 0 |
| | Oltre 1000 m | 2 | 0 |
| 10. Distanza dal corso d'acqua più vicino/dalla costa | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 100 m | 5 | 0 |
| | Da 101 a 500 m | 4 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | 3 | 0 |
| | Oltre 1000 m | X | 2 |
| 11. Distanza dal centro abitato/area residenziale | | Max 5 | Max 5 |
| | Fino a 500 m | 5 | 0 |
| | Da 501 a 1000 m | X | 4 |
| | Da 1000 a 2500 m | 3 | 0 |
| | Oltre 2500 m | 2 | 0 |
| 12. Esistenza di vincoli paesaggistico - ambientali sull'area | | Max 2 | Max 2 |
| | SI | X | 2 |
| | NO | 1 | 0 |
| 13. Destinazione urbanistica prevalente del sito | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | 4 | 0 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | 2 | 0 |
| 14. Uso prevalente del sito | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | 4 | 0 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | 2 | 0 |
| 15. Destinazione urbanistica prevalente del terreno circostante | | Max 4 | Max 4 |
| | Residenziale e assimilabile | 4 | 0 |
| | Agricolo e assimilabile | X | 3 |
| | Industriale/commerciale e assimilabile | 2 | 0 |

| CRITERI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | INDICATORI | Barrare se richiesto | PUNTEGGIO | PUNTEGGIO |
|--|---|----------------------|-----------|-----------|
| Utilizzo di strategie di intervento che minimizzano gli impatti ambientali e paesaggistici <u>A cura della Commissione</u> Massimo 4 punti | <ul style="list-style-type: none"> - Minimizzazione produzione rifiuti e - Minimizzazione costi ed impatti ambientali e paesaggistici - Utilizzo di tecnologie di intervento "green" ed ecosostenibili - Massimizzazione di trattamenti in sito - Utilizzo di FER per l'alimentazione di impianti e/o apparecchiature previsti dall'intervento | | Da 0 a 4 | 1 |
| TOTALE PUNTEGGIO <u>A cura della Commissione</u> Massimo 100 punti | | | | 59 |

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 22 dicembre 2017, n. 323

P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia di intervento A. Riapertura termini.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la D.G.R. n. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA - Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

la D.G.R. n. 1744 del 12.10.2015 con cui l'Ing. Barbara Valenzano è stata nominata Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

la D.G.R. n. 457 del 08.04.2016, di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla citata D.G.R. n. 1518/2015;

la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;

il D.P.G.R. n. 304 del 10.05.2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;

la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con cui, tra gli altri, l'Ing. Giovanni Scannicchio è stato nominato Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione

Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione di Esecuzione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 (di seguito Programma);

la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ed è stato approvato il Programma;

la D.G.R. n. 1131 del 26.05.2015, con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nella persona del Dirigente del Servizio Programmazione Unitaria (oggi Sezione);

il Programma, declinato in XIII Assi prioritari tra cui l'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" (FESR) e la priorità 6.e intitolata "Agire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico", che comprende l'azione 6.2 denominata "Interventi per la bonifica di aree inquinate";

la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate", in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione, di cui al D.P.G.R. n. 316/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;

la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28.07.2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;

la D.D. n. 39 del 21.06.2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma;

CIO' PREMESSO

con la D.G.R. n. 1156 del 13.07.2017 è stato approvato lo schema di avviso di selezione relativo all'azione 6.2 "interventi per la bonifica di aree inquinate" ed è stata disposta la variazione al bilancio di previsione 2017 e triennale 2017-2019;

con la D.D. n. 202 del 08.08.2017, pubblicata sul BURP n. 106 del 14.09.2017, è stato adottato l'Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sul Programma (di seguito Avviso), per complessivi € 68.629.329,63 da destinare alle seguenti tipologie di intervento:

TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di Messa in sicurezza di Emergenza e/o misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione o di sorgenti secondarie di contaminazione - € 24.344.225,56;

TIPOLOGIA B Progettazione ed esecuzione di piani caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati; ovvero progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, al fine di aggiornare le conoscenze sullo stato di potenziale contaminazione, ed elaborazioni di analisi di rischio - € 3.477.746,51;

TIPOLOGIA C Progettazione e esecuzione di interventi di Messa in Sicurezza Operativa, Messa in Sicurezza Permanente e Bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di scariche abusive ovvero scariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili ed urgenti - € 40.807.357,55;

con la D.D. n. 243 del 19.10.2017, pubblicata in data 19.10.2017 su "amministrazione trasparente" nonché in data 20.10.2017 nella sezione "tutte le news" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sono state apportate rettifiche non sostanziali agli allegati dell'Avviso;

VISTO che con l'art. 5 dell'Avviso, rubricato col titolo "Modalità e termini di presentazione delle Domande",

sono stati assegnati 50 giorni per la presentazione delle domande di finanziamento, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo sul B.U.R.P.;

CONSIDERATO che, scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento, in ossequio a quanto disposto dall'Art. 8 dell'Avviso, rubricato col titolo "Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi", con la D.D. n. 286 del 29.11.2017 è stata, tra l'altro, nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute entro i termini nell'ambito della tipologia A, come di seguito:

| | |
|-------------------------------|------------|
| ing. Sergio De Feudis | Presidente |
| ing. Annamaria Basile | Componente |
| dott.ssa Rosa Marrone | Componente |
| arch. Giovanna Netti | Componente |
| dott.ssa Filomena Lacarbonara | Componente |
| dott. Giuseppe Carone | Segretario |

CONSIDERATO che la suddetta Commissione tecnica di valutazione si è riunita in data 5 dicembre 2017 per la prima seduta dei lavori e, in tale sede, ha preso atto che, per la tipologia A, sono pervenute le seguenti n. 20 istanze, identificate con il numero d'ordine progressivo di ingresso:

| N. d'ord. | Richiedente | Id. sito |
|-----------|-----------------------|-----------------------------------|
| 9 | comune di LUCERA | ex stabilimento Alghisa |
| 12 | comune di VIESTE | loc. Landa La Serpe |
| 16 | comune di GIOVINAZZO | lama Castello |
| 17 | comune di GIOVINAZZO | loc. San Pietro Pago |
| 19 | comune di LEVERANO | località Li Pampi |
| 20 | comune di LOCOROTONDO | località Pasqualone |
| 21 | comune di MANDURIA | ex Li Cicci |
| 30 | comune di STATTE | ninconanco Sud |
| 35 | comune di ZAPPONETA | loc. Cacace |
| 39 | comune di ANDRIA | contrada San Nicola La Guardia |
| 42-43 | comune di BRINDISI | loc. Autigno |
| 51 | comune di GALATINA | via Giada (ex vasca fogna bianca) |

| | | |
|----|---------------------------------|-------------------------------|
| 61 | comune di TARANTO | Palombara - Ex Disc. Vergine |
| 63 | comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI | loc. Tufarelle |
| 65 | comune di BAGNOLO DEL SALENTO | loc. Giancola |
| 73 | comune di GALLIPOLI | contrada Madonna delle Grazie |
| 76 | comune di MONOPOLI | contrada Caramanna |
| 83 | comune di TARANTO | q.re Tamburi |
| 84 | comune di TRANI | loc. Puro Vecchio |
| 86 | comune di TROIA | loc. Giardinetto |

DATO ATTO che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso, nelle sedute del 5, del 7 e del 13 dicembre 2017, la Commissione tecnica di valutazione ha proceduto ad effettuare le verifiche, istruendo le istanze pervenute nel seguente modo:

- verifica di ammissibilità formale ex art. 8 co. 1 dell'Avviso;
- verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale delle istanze ritenute formalmente ammissibili, ex art. 8 co. 2 dell'Avviso;
- istruttoria tecnica di valutazione delle istanze che favorevolmente hanno superato la verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale, ex art. 8 co. 3 primo periodo dell'Avviso;

CONSIDERATO che, al termine delle predette verifiche, la Commissione ha ritenuto che: conclusione delle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale nonché dell'istruttoria tecnica di valutazione delle candidature finalizzata all'attribuzione dei punteggi, gli esiti istruttori finali con indicazione del punteggio ottenuto in ordine decrescente sono stati i seguenti:

| Posizione graduatoria | N. d'ord. | Richiedente | Id. Sito | Punteggio |
|-----------------------|-----------|---------------------------------|-----------------------------------|-----------|
| 1 | 42-43 | Comune di Brindisi | loc. Autigno | 68 |
| 2 | 9 | Comune di Lucera | ex stabilimento Alghisa | 64 |
| 2 | 63 | Comune di Acquaviva delle Fonti | loc. Tufarelle | 64 |
| 4 | 51 | Comune di Galatina | via Giada (ex vasca fogna bianca) | 63 |
| 5 | 65 | Comune di Bagnolo del Salento | loc. Giancola | 59 |

PER QUANTO SOPRA, con D.D. n. 315 del 21/12/2017, si è proceduto, tra l'altro, a:

- approvare la graduatoria dei progetti ammessi, come di seguito:

| Avviso di selezione azione 6.2 - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI – tipologia A | | | | | |
|---|-------------|----------|--------------------------|-----------|----------------------|
| Posizione graduatoria | Richiedente | Id. sito | Denominazione intervento | Punteggio | Contributo richiesto |

| | | | | | |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|--|----|---------------|
| 1 | comune di Brindisi | loc. Autigno | MISE ex discarica rsu in loc. Autigno - FASE 1 | 68 | €2.640.000,00 |
| | | | MISE ai fini della riduzione in falda degli inquinanti area ex discarica rsu in loc. Autigno FASE 2 | | €1.970.000,23 |
| 2 | comune di Lucera | ex stabilimento Alghisa | Rimozione sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione | 64 | €9.150.000,00 |
| 3 | comune di Acquaviva delle Fonti | loc. Tufarelle | MISE ex discarica rsu in loc. Tufarelle | 64 | €1.800.000,00 |
| 4 | comune di Galatina | via Giada (ex vasca fogna bianca) | Rimozione sorgente primaria contaminazione ex discarica rsu di via Giada (ex vasca fogna bianca) | 63 | €700.000,00 |
| 5 | comune di Bagnolo del Salento | loc. Giancola | Isolamento sorgente di contaminazione primaria con misure di prevenzione ex discarica counale rsu in loc. Giancola | 59 | €480.000,00 |

- approvare l'elenco dei progetti che, durante le varie fasi istruttorie, non sono stati ritenuti ammissibili e che, dunque, sono stati esclusi per le motivazioni puntualmente indicate nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e che qui si riportano, come di seguito:

| Aviso di selezione azione 6.2 - ELENCO PROGETTI ESCLUSI – tipologia A | | |
|---|---|---|
| Richiedente | Denominazione intervento | Motivo di esclusione |
| comune di VIESTE | MISE ex discarica rsu in località landa la serpe | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di GIOVINAZZO | Bonifica ex acciaierie ferriere pugliesi in area lama castello - fase 3: MISE in Lama Castello intervento II lotto II | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di GIOVINAZZO | Messa in sicurezza discarica rsu in loc. San Pietro Pago | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di LEVERANO | MISE della falda ex discarica rsu loc. Li Pampi | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di LOCOROTONDO | MISE ex discarica rsu in loc. Pasqualone | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di MANDURIA | MISE falda ex discarica rsu in loc. Li Cicci | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di STATTE | Rimozione sorgente primaria di contaminazione ex discarica abusiva in contrada Ninco Nanco | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di ZAPPONETA | MISE ex discarica rsu in loc. Cacace | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di ANDRIA | Misure di prevenzione per la discarica rsu in contrada San Nicola La Guardia | Mancato superamento ammissibilità sostanziale |
| comune di TARANTO | MISE falda ex discarica R.S. non pericolosi loc. Palombara | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di GALLIPOLI | MISE ex discarica rsu in contrada Madonna delle Grazie | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di MONOPOLI | MISE ex discarica rsu in contrada Caramanna | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di TARANTO | MISE di un rilevato ubicato nel q.re Tamburi | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di TRANI | MISE discarica rsu loc. Puro Vecchio | Mancato superamento ammissibilità formale |
| comune di TROIA | Messa in sicurezza di emergenza in loc. Giardinetto | Mancato superamento ammissibilità sostanziale |

CONSIDERATO che:

- in pendenza dei termini per la presentazione delle domande, alcuni potenziali candidati hanno inoltrato motivata richiesta di proroga termini per presentare il proprio progetto, e che è volontà

dell'Amministrazione regionale consentire e favorire la più ampia partecipazione dei soggetti destinatari dei benefici previsti dall'Avviso;

- è, altresì, volontà dell'Amministrazione concedere ai proponenti che hanno presentato istanza ritenuta inammissibile per vizi formali ai sensi dell'art. 8 co.1 - nel corso della prima fase istruttoria di verifica di ammissibilità formale - di rimuovere l'eccezione puntualmente indicata nei verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione ad allegati alla D.D. n. 315/2017 succitata presentando, laddove possibile e a seconda dei casi, il documento che, mancando, ha reso l'istanza invalida e/o imperfetta sul piano formale;
- è volontà dell'Amministrazione, in questo modo, non solo esaurire i fondi comunitari a disposizione per l'Avviso in argomento ma garantire l'utilizzo dei fondi FSC 2014-2020 del 'Patto per la Puglia', attraverso l'ammissione di ulteriori interventi;

RITENUTO OPPORTUNO concedere n. 20 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., per dare facoltà, alle Amministrazioni che non hanno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale, di rimuovere le sole irregolarità formali presentando, laddove possibile e a seconda dei casi, il documento la cui mancanza ha reso l'istanza invalida e/o imperfetta e rendendo una dichiarazione, in forma libera con firma digitale o con allegazione della carta di identità del dichiarante, in cui vengono confermati tutti gli atti amministrativi e tecnici consegnati entro il 3 novembre 2017, data di scadenza originaria;

DATO ATTO che:

- scaduto il predetto termine dei n. 20 giorni, la Commissione tecnica di valutazione, nominata con D.D. n. 286/2017 per la tipologia di intervento A, si riunirà al fine di valutare la regolarità formale delle istanze pervenute e, di quelle ritenute formalmente ammissibili, procedere con le ulteriori verifiche istruttorie, con le stesse modalità stabilite nell'Avviso, su tutti gli atti amministrativi e tecnici già consegnati entro la data di scadenza originaria - 3 novembre 2017 - ma non valutati per mancato superamento della verifica formale;
- al termine delle verifiche istruttorie, il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con proprio provvedimento da pubblicare sul B.U.R.P., procederà ad approvare i verbali redatti dalla Commissione tecnica di valutazione e ad approvare una ulteriore graduatoria dei progetti ammessi nonché l'elenco dei progetti esclusi;
- a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di approvazione della suddetta graduatoria dei progetti ammessi e dell'elenco dei progetti esclusi, si riapriranno i termini dell'Avviso di ulteriori n. 60 giorni per consentire:
 - a tutte le Amministrazioni pubbliche, ai sensi del D.lgs. n. 165/2001 e ricadenti sul territorio della regione Puglia, di partecipare all'Avviso adottato con la D.D. n. 202/2017 pubblicata sul BURP n. 106 del 14/09/2017 e rettificato con la D.D. n. 243/2017, con le modalità e i documenti ivi descritti;
 - alle Amministrazioni pubbliche che, presentata la regolarizzazione della istanza entro la prima scadenza dei n. 20 giorni e non avendo comunque superato tutte le tre fasi istruttorie, sono state escluse, le quali potranno riproporre integralmente l'istanza corredata di tutti i documenti previsti dall'Avviso e con le modalità ivi descritte, laddove persista l'interesse;

ATTESO che la riapertura dei termini dell'Avviso non comporta alcun pregiudizio nei confronti di coloro che hanno già presentato regolarmente istanza di candidatura e nei confronti dei quali è stato concesso il finanziamento con la DD n. 315/2017 e resta fermo tutto quanto previsto e prescritto nell'Avviso adottato con D.D. n. 202/2017, i cui allegati sono stati rettificati con D.D. n. 243/2017;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla riapertura dei termini di cui all'Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017 e di richiamare integralmente le disposizioni dell'Avviso medesimo, i cui allegati sono stati rettificati con D.D. n. 243/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.E.II.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale con la D.G.R. n. 1156/2017 e prenotato con la D.D. n. 202/2017.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- **di disporre** la riapertura dei termini dell'Avviso, come in premessa disciplinata, adottato con la D.D. n. 202/2017 i cui allegati sono stati rettificati con D.D. n. 243/2017, nei seguenti termini:
 - a) concessione di n. 20 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P, alle Amministrazioni che, in base all'elenco approvato con la D.D. n. 315/2017 non hanno superato l'ammissibilità formale, per presentare istanza di riesame mediante la ritrasmissione della domanda secondo l'Allegato A unitamente alla documentazione ritenuta utile al fine di rimuovere le eccezioni di inammissibilità formale rilevate, e alla ricevuta di consegna dell'istanza originaria;
 - b) concessione di ulteriori n. 60 giorni** a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria di cui alla precedente lettera **a)**, a tutte le Amministrazioni pubbliche ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., ricadenti sul territorio della Regione Puglia, interessate a partecipare all'Avviso;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sui siti web istituzionali della Regione.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- a) viene redatto in forma integrale ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ex D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6/8 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- e) sarà trasmesso al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- f) sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione "amministrazione trasparente".

Il presente atto, composto da n. _____ facciate, è adottato in un unico originale.

**Il Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.2
Ing. Giovanni Scannicchio**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 12 dicembre 2017, n. 2039

P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.a- “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche” – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 – Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 e successive Determinazioni di modifica del 10.08.2017, n.ri 1342 e 1343 - Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria del 30.10.2017, n. 1651 – Approvazione e presa d’atto verbali riesame, approvazione nuova graduatoria, accertamento ed assunzione di obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L’art. 18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premessi:

- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull’applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013;
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 “Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020”;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l’Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette “intensità di aiuto”) per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell’11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L’ Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la L.R. 29 Giugno 2004 n. 10, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e, in particolare, l’art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all’obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20.08.2014;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- la Deliberazione del 6 ottobre 2015, n. 1735 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la D.G.R. del 29 luglio 2016, n. 1176 avente come oggetto: “Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione”;
- la D.G.R. del 7 giugno 2016, n. 883 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ed in particolare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 3.8, 4.2;
- la D.G.R. del 28 marzo 2017, n. 477 di ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. del 17 gennaio 2017, n. 16 ai sensi dell’art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l’Azione 3.8 e di delega alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli 1161380 e 1162380, nonché ai capitoli ad essi collegati.

Considerato che:

- nell’ambito del POR Puglia 2014-2020, all’interno dell’Asse prioritario III: “Competitività delle piccole e medie imprese”, è stata individuata l’Azione 3.8 recante “Interventi di miglioramento dell’accesso al credito e di finanza innovativa”, che persegue l’obiettivo di agevolare l’accesso al credito della PMI e dei professionisti;
- Con Determinazione Dirigenziale del 16.06.2017, n. 880 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha apportato la variazione compensativa ai sensi dell’art. 51 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, al fine di dotare i pertinenti capitoli di spesa 1161381 e 3362381, dei relativi stanziamenti.
- Con deliberazione della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 la Regione Puglia ha espresso l’indirizzo all’approvazione di un avviso pubblico con le caratteristiche riportate in parte motiva della predetta deliberazione, prenotando la somma di € 60.000.000 a copertura ed approvando, altresì, lo schema di

- accordo di finanziamento (allegato I alla deliberazione) e relativi allegati: Allegato A – “Valutazione ex ante”; Allegato B – “Piano aziendale dello Strumento finanziario”; Allegato C – “Descrizione dello strumento finanziario”; Allegato D – “Modelli per il controllo dello strumento Fondo Rischi”;
- Con successiva Deliberazione del 28.07.2017, n. 1254 la Giunta regionale ha modificato la precedente deliberazione inserendo nell’accordo di finanziamento, e quindi tra i beneficiari dell’emanando avviso, anche i professionisti in quanto equiparati alle PMI;
 - Con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241, si è proceduto all’approvazione e pubblicazione dell’Avviso “per la presentazione di domande per l’accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”;
 - Con successive Determinazioni del 10.08.2017, n.ri 1342 e 1343 si è provveduto alla correzione di alcuni errori materiali e di formattazione ed alla ripubblicazione del solo Avviso;
 - Con Determinazione Dirigenziale n. 1357 del 15 settembre 2017 sono state approvate le “Linee Guida sui costi di gestione previsti dall’articolo 4, comma 4.1 lettera f) e dall’articolo 15 dell’Accordo di finanziamento e precisazioni sulle attività di controllo e monitoraggio” relative al suddetto Avviso;
 - Con Determinazione Dirigenziale del 19.09.2017, n. 1367 è stata nominata la commissione per la valutazione delle domande pervenute, ai sensi dell’art. 8 dell’Avviso;
 - Con Determinazione Dirigenziale del 30.10.2017, n. 1651 si è proceduto alla presa d’atto e approvazione dei verbali della Commissione di valutazione ed alla approvazione della graduatoria, ammettendo n. 4 confidi ai benefici di cui all’Avviso pubblico;
 - Con successiva Determinazione Dirigenziale del 31.10.2017, n. 1660 si è proceduto all’impegno della somma di € 28.000.000 a seguito dell’approvazione della graduatoria di cui al precedente alinea;
 - In data 04.12.2017 si è proceduto alla sottoscrizione degli Accordi di finanziamento con i primi confidi beneficiari;
 - Con Determinazioni Dirigenziali n.ri 2024, 2025 e 2026 del 07.12.2017 si è proceduto alla costituzione dei Fondi ed al trasferimento dei relativi importi ai confidi ammessi ai benefici e già firmatari degli Accordi di finanziamento, rispettivamente Cofidi.it soc. coop, Italia Com-fidi s.c. a r.l. e Fidi Nordest soc. coop. cons.;

Rilevato che:

- Con nota prot. 30171 del 10.11.2017, il confidi Confeserfidi soc. cons. a r.l., in avvalimento con i confidi Interfidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.a.r.l e L’Artigiana soc. cooperativa di Garanzia di Lecce, ha presentato richiesta di riesame, chiedendo una revisione del punteggio attribuito dalla Commissione, in particolare, per erronea indicazione dei dati riportati nelle DSAN – allegati I/b – del confidi Confeserfidi e del confidi L’Artigiana;
- Con nota prot. AOO_158 – 0008759 del 21.11.2017, la Sezione ha trasmesso la richiesta alla Commissione di Valutazione per un eventuale supplemento di istruttoria;
- Con note prot. AOO-158 – 0008931 del 27.11.2017 e prot. AOO_158 - 0009355 del 07.12.2017, la Commissione, avviando l’istruttoria sul riesame, ha chiesto alla Responsabile di Azione ulteriori informazioni e chiarimenti, anche documentali, sui punti evidenziati dal confidi istante;
- La Responsabile di Azione ha riscontrato le richieste di cui al precedente alinea con note prot. AOO_158 – 0009125 del 30.11.2017 e prot. AOO_158 – 0009372 del 07.12.2017, fornendo tutti i chiarimenti richiesti, anche documentali;
- Con nota prot. AOO_158 – 0009456 dell’11.12.2017 la Commissione, a chiusura dell’istruttoria, ha trasmesso alla Sezione i verbali n.ri 4 e 5 rispettivamente del 24.11.2017 e del 07.12.2017, relativi al riesame istruttorio, nei quali è stato effettuato il ricalcolo *“della sola voce relativa alle performance negative che risultano pari a -15 punti, portando il punteggio complessivo finale del confidi Confeserfidi a 64,99”*, e redatta la nuova graduatoria integrativa della precedente di cui alla Determinazione Dirigenziale del 30.10.2017, n. 1651 come da seguente prospetto:

| N. | Confidi | Punteggio |
|-----------|--|------------------|
| 1 | COFIDI.IT SOC. COOP | 99,07 |
| 2 | FIN.PROMO.TER S.C.P.A. Finanziaria Promozione Terziario | 87,05 |
| 3 | FIDI NORD-EST Soc. coop consortile di garanzia collettiva fidi | 82,56 |
| 4 | ITALIA COM-FIDI Società Consortile a resp . Lim. | 75,34 |
| 5 | CONFESERFIDI S.c.a r.l. | 64,99 |

Ulteriormente rilevato che:

- In considerazione della nuova graduatoria, la distribuzione dei lotti tra i confidi ammessi ai benefici risulta essere la seguente:

| N. | Confidi | N. lotti aggiudicati | Importo lotti aggiudicati |
|-----------|--|-----------------------------|----------------------------------|
| 1 | COFIDI.IT SOC. COOP | 3 | 12.000.000,00 |
| 2 | FIN.PROMO.TER S.C.P.A. Finanziaria Promozione Terziario | 2 | 8.000.000,00 |
| 3 | FIDI NORD-EST Soc. coop consortile di garanzia collettiva fidi | 1 | 4.000.000,00 |
| 4 | ITALIA COM-FIDI Società Consortile a resp . Lim. | 1 | 4.000.000,00 |
| 5 | CONFESERFIDI S.c.a r.l. | 1 | 4.000.000,00 |

- è necessario integrare la precedente Determinazione Dirigenziale del 30.10.2017, n. 1651, prendendo atto ed approvando i verbali integrativi e la nuova graduatoria dei confidi ammessi ai benefici;
- è, altresì, necessario recepire l'integrazione della graduatoria anche ai sensi e per gli effetti di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1996/2017 di approvazione della modulistica per la presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari;
- è, inoltre, opportuno procedere contestualmente all'accertamento delle entrate e all'impegno di spesa della ulteriore somma di € 4.000.000,00 a favore del soggetto beneficiario Confeserfidi scarl, quota parte della prenotazione effettuata con la D.G.R. del 27.06.2017, n. 1028.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. n. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 193/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Adempimenti contabili ai sensi della D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario 2017

PARTE ENTRATE

Si dispone l'ulteriore accertamento in entrata di **€ 4.000.000,00 (proposta di DGR 1028 del 27 giugno 2017)** come di seguito indicato:

€ 2.352.941,18

Capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014-2020 – Quota UE Fondo FESR"

CRA: 62.06

Codifica Piano dei Conti Finanziario: E.4.02.05.03.001

Codice SIOPE: 4311

Codice transazione europea: 1

Si attesta che l'importo di € 2.352.941,18 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Unione Europea) ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario.

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 dei Competenti Servizi della Comm. Europea.

€ 1.647.058,82

Capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014-2020 – Quota Stato Fondo FESR"

CRA: 62.06

Codifica Piano dei Conti Finanziario: E.4.02.01.01.001

Codice SIOPE: 4214

Codice transazione europea: 2

Si attesta che l'importo di € 1.647.058,82 corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Stato Italiano-MEF) ed è esigibile nel corrente esercizio finanziario.

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 dei Competenti Servizi della Comm. Europea.

PARTE SPESA

Assunzione di obbligazione giuridicamente vincolante (Impegno) (proposta di DGR 1028 del 27 giugno 2017): € 4.000.000,00 sui seguenti capitoli di spesa:

- **€ 2.352.941,18** sul capitolo di spesa **1161381** "POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 – Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa – Contributi agli investimenti a altre Imprese. QUOTA UE – CRA: 62.06 - Missione 14. Programma 5 – Codice Piano dei Conti: 2.03.03.03.999 – **Codice della transazione europea: 3**
- **€ 1.647.058,82** sul capitolo di spesa **1162381** "POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.8 – Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO" – CRA: 62.06 - Missione 14 - Programma 5 – Codice Piano dei Conti: 2.03.03.03.999 – **Codice della transazione europea: 4**

Causale: Accertamento e impegno di spesa relativi all'Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 e successive Determinazioni di modifica del 10.08.2017, n.ri 1342 e 1343.

Creditore: Confeserfidi s.c. a r.l., via Dei Lillà, 22- Scicli (RG) – c.f. e p.iva 01188660888

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- L'accertamento in entrata e l'impegno di spesa sono conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
- le somme da accertare e impegnare con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR n. **477** del **28/03/2017** di variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019:
 - sui capitoli di Entrata **4339010** e **4339020**
 - sui capitoli di Spesa **1161381** e **1162381**
 - in ulteriore attuazione della DGR n. 1028 del 27 giugno 2017;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e al comma 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;
- si attesta che l'importo pari ad **€ 4.000.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta, liquidabile ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- si attesta l'esecuzione degli adempimenti previsti dalla Circolare del Responsabile della Trasparenza prot. AOO_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria
Dirigente di Sezione
Gianna Elisa Berlingiero

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato,

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto ed approvare i verbali integrativi della Commissione di Valutazione depositati agli atti della Sezione con nota prot. AOO_158 – 0009456 dell'11.12.2017;
- di approvare il nuovo "elenco confidi ammessi ai benefici e relativi punteggi" (all. 1) e il "numero lotti e importo contribuito per ciascun confidi ammesso ai benefici" (all.2), parti integranti del presente atto;
- di confermare, quanto al resto, il contenuto della Determinazione Dirigenziale del 30.11.2017, n. 1651;
- di approvare l'allegato 1 anche ai fini di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1996/2017 di approvazione della modulistica per la presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari;
- di procedere all'accertamento delle somme e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vinco-

lante (impegno di spesa) dell'ulteriore importo di € 4.000.000,00 sui capitoli specificati nella sezione "adempimenti contabili" ed a favore del confidi Confeserfidi scari;

- di demandare a successiva convocazione la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con il confidi assegnatario;
- di demandare, altresì, ad atto successivo alla firma dell'Accordo di finanziamento di cui al precedente alinea la liquidazione delle somme impegnate con il presente atto.

Il presente provvedimento:

- viene redatto in un unico esemplare, ed è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 11 pagine, compresi n. 2 allegati:
 1. elenco confidi ammessi ai benefici e relativi punteggi;
 2. numero lotti e importo contribuito per ciascun confidi ammesso ai benefici;
- sarà notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., sul sito sistema.puglia.it e all'albo della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi.

LA DIRIGENTE

DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA

DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Avv. Gianna Elisa Berlingiero

ALLEGATO ALLA DETERMINA
12 DIC. 2017
N° 2038 DEL _____

Allegato 1

Elenco confidi ammessi ai benefici e relativi punteggi

| N. | Confidi | Punteggio |
|----|--|-----------|
| 1 | COFIDI.IT SOC. COOP | 99,07 |
| 2 | FIN.PROMO.TER S.C.P.A. Finanziaria Promozione Terziario | 87,05 |
| 3 | FIDI NORD-EST Soc. coop consortile di garanzia collettiva fidi | 82,56 |
| 4 | ITALIA COM-FIDI Società Consortile a resp. Lim. | 75,34 |
| 5 | CONFESERFIDI S.c.a r.l. | 64,99 |

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DAA..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingiero)



ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 2039 DEL 12 Dic. 2017

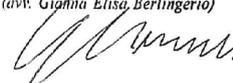
Allegato 2

Numero lotti e importo contributo per ciascun confidi ammesso ai benefici

| N. | Confidi | N. lotti aggiudicati | Importo lotti aggiudicati |
|----|--|----------------------|---------------------------|
| 1 | COFIDI.IT SOC. COOP | 3 | 12.000.000,00 |
| 2 | FIN.PROMO.TER S.C.P.A. Finanziaria Promozione Terziario | 2 | 8.000.000,00 |
| 3 | FIDI NORD-EST Soc. coop consortile di garanzia collettiva fidi | 1 | 4.000.000,00 |
| 4 | ITALIA COM-FIDI Società Consortile a resp. Lim. | 1 | 4.000.000,00 |
| 5 | CONFESERFIDI S.c.a.r.l. | 1 | 4.000.000,00 |

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 4..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Berlingiero*)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 dicembre 2017, n. 1540
P.O.R. PUGLIA FESR - F.S.E. 2014/2020: OGGETTO- Avviso n.11/2016 “Diritti a Scuola”: proroga termine scadenza rendicontazione in piattaforma MIRWEB 2014-2020 e proroga validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii;

Sulla base dell’istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, Responsabile del procedimento, emerge che: con Delibera di Giunta regionale n.1943 del 30/11/2016 è stato approvato l’Avviso n.11 “Diritti a Scuola”, pubblicato sul BURP n.140 del 07/12/2016. Con A.D. n.1261 del 24/10/2017, pubblicato sul BURP n.124 del 02/11/2017, la Sezione Formazione Professionale ha determinato l’avvio dell’attività di rendicontazione delle spese e di inserimento dei dati per il monitoraggio all’interno della piattaforma MIRWEB 2014-2020 sino al **31/12/2017, data di scadenza dell’ Atto Unilaterale d’Obbligo**, in richiamo ai **punti 27) e 29)** dello stesso Atto. Questa Amministrazione - tenuto conto della complessità della mole di lavoro connessa alla copiosità della documentazione da inserire nella piattaforma MIRWEB 2014-2020, e delle numerose richieste di proroga del termine di scadenza di inserimento di dati, pervenute dagli Istituti Scolastici che evidenziano la grande mole di lavoro del personale interno nel periodo di chiusura dell’anno- ha preso atto delle difficoltà oggettive nel raggiungimento dell’obiettivo entro il termine prefissato al 31 dicembre 2017.

Considerata, altresì, la straordinarietà della situazione e la rilevanza degli obiettivi che s’intendono raggiungere, la Sezione Formazione Professionale ritiene opportuno **prorogare il suddetto termine al 28/02/2018** così da consentire agli Istituti Scolastici di ultimare la rendicontazione e l’inserimento dei dati per il monitoraggio senza essere penalizzati nei modi e nei tempi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prorogare il termine di scadenza della rendicontazione in piattaforma MIRWEB e di validità dell’Atto Unilaterale d’Obbligo dell’Avviso “Diritti a Scuola” n.11/2016; di fissare il suddetto termine al 28/02/2018;**
- **di fissare il suddetto termine al 28/02/2018;**

- **di disporre la pubblicazione sul BURP.**

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 21 dicembre 2017, n. 45 **Contributi per l'acquisto e l'installazione di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile (L.R. 30 dicembre 2016, n.40, art. 34). Adozione della graduatoria ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico e impegno di spesa.**

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art.32 della L.69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.
- **VISTA** la legge regionale n. 41/2016: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- **VISTA** la legge regionale n. 40/2016: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" - art. 34;
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017 – 2019;
- **VISTA** la legge regionale n. 36 del 09/08/2017 "Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia;
- **VISTA** la DGR n. 1679 del 24/10/2017 della Sezione Bilancio e Ragioneria " Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento".

Premesso che

- la L.R. 24 settembre 2012, n.25 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" prevede all'art. 10, comma 2, la promozione della realizzazione e dell'installazione sul suolo pubblico e privato di dispositivi di ricarica dei veicoli a trazione elettrica dotati di apparato misuratore elettronico tele gestito le cui funzionalità minime, caratteristiche tecniche e criteri generali di programmazione relativi all'installazione rispettano le disposizioni generali stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- è stato emanato il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 "Disciplina di attuazione della Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi" vigente dal 14/01/2017.

Considerato che

- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 40 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)” all’art. 34 prevede disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile che consistono nella promozione dell’acquisto e dell’installazione di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile mediante l’assegnazione di una dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa per l’anno 2017 di € 50.000,00. Il comma 2 del suddetto articolo prevede che con deliberazione di Giunta Regionale da adottarsi entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, siano stabilite le modalità per l’accesso e l’erogazione dei contributi a fondo perduto, fino all’80% delle spese, IVA compresa, fino ad un massimo di euro 1.500,00 per ciascun intervento ammesso, in favore di privati cittadini e condomini in Puglia.

Visto che

- con deliberazione n. 1141 del 11/07/2017 la Giunta Regionale ha disposto che i contributi di cui all’art. 34 della LR 40/2016 saranno erogati attraverso un avviso pubblico, che sarà approvato con separato atto subordinatamente alla disponibilità degli spazi finanziari, ed ha approvato le modalità di accesso per l’assegnazione di contributi per l’acquisto e installazione di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile, come riportate nell’allegato 1, stabilendo che i beneficiari del suddetto contributo saranno: privati cittadine e condomini in Puglia;
- con la suddetta deliberazione di giunta si è dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di adottare i provvedimenti consequenziali sulla base delle modalità di accesso per l’assegnazione di contributi per l’acquisto e installazione di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile, come definite nell’allegato 1, parte integrante della stessa deliberazione;
- con DGR n. 1679 del 24/10/2017 è stato disposto di autorizzare, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all’articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016. Con riferimento alla predetta autorizzazione, le strutture dell’Assessorato al Bilancio e per esso la Sezione Bilancio e Ragioneria provvede alla lavorazione ed alla registrazione dei provvedimenti di impegno fino alla saturazione degli spazi disponibili ai sensi del citato comma 466 dell’articolo 1 della legge n. 232/2016;
- con D.D. n. 38 del 14/11/2017 è stato disposto di:
 - adottare l’”Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi per l’acquisto e l’installazione di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile (L.R. 30 dicembre 2016, n.40, art. 34)” e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è di € 50.000,00;
 - procedere alla modifica del piano dei conti finanziario in relazione al capitolo di spesa 1006000 del Bilancio Regionale come riportato nella sezione adempimenti contabili;
 - procedere all’assunzione di un’obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- con D.D. n. 44 del 18/12/2017 è stato disposto :
 - di individuare e nominare i componenti della Commissione tecnica esaminatrice, al fine dell’espletamento dell’istruttoria delle domande relative all’Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi per l’acquisto e l’installazione di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile (L.R. 30 dicembre 2016, n.40, art. 34), adottato con Determina del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL n. 38 del 14/11/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 133 del 23/11/2017, come di seguito:
 - Gian Luigi Rotunno funzionario incardinato nella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di presidente;

- Angelo Battista funzionario incardinato nella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
- Luca Michele Basile, funzionario incardinato nella Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente.

Visto:

- il verbale della Commissione del 20/12/2017 acquisito al protocollo della sezione n. AOO_184/2216 del 20/12/2017 dal quale si evince che risultano pervenute n. 3 istanze entro i termini previsti dall'avviso pubblico.

Preso atto

- della conclusione dei lavori della Commissione, che ha riportato nel suddetto verbale:
 - *“L’istanza presentata dal sig. Manni Giovanni è stata ritenuta ammissibile con il punteggio 6, dopo aver verificato l’ammissibilità formale e sostanziale.
L’importo complessivo dell’intervento, come risultante dalla documentazione presentata, è di 2.074,00 Euro.
Il contributo massimo riconosciuto è pari ad Euro 1.500,00, così come stabilito dall’art. 4 dell’Avviso Pubblico di riferimento.*
 - *L’istanza presentata dal sig. Patrono Giuseppe non è stata ritenuta ammissibile per le seguenti motivazioni:*
 1. *manca della dichiarazione di cui all’art. 6, comma 1, lett. i dell’Avviso Pubblico;*
 2. *la documentazione tecnica presentata a corredo dell’istanza non prevede il sistema di accumulo, così come previsto dallo stesso art. 6, comma 1, lett. i dell’Avviso Pubblico.*
 - *L’istanza presentata dal sig. Gaudimonte Savino, per conto della Soc. Coop. Edilizia Costanza 2, non è stata ritenuta ammissibile per le seguenti motivazioni:*
 1. *manca della copia del contratto di acquisto o copia della proposta di acquisto dell’autoveicolo elettrico, così come previsto dall’art. 6, comma 1, lett. c - d dell’Avviso Pubblico;*
 2. *manca del contratto di fornitura di energia elettrica così come previsto dall’art. 6, comma 1, lett. h e/o i dell’Avviso Pubblico.”*

Per quanto sopra esposto, si propone di:

- prendere atto dell’istruttoria della Commissione, nominata con atto dirigenziale n. 44 del 18/12/2017, relativa alla fase di ammissibilità e valutazione tecnica delle istanze, come previsto dagli artt. 8 e 9 dell’avviso pubblico;
- adottare, ai sensi dell’art. 9 dell’avviso pubblico, la seguente graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento e finanziabili:

| N. | Proponente | Punteggio | Contributo riconosciuto (€) |
|----|----------------|-----------|-----------------------------|
| 1 | Manni Giovanni | 6 | 1.500,00 |

- adottare, ai sensi dell’art. 9 dell’Avviso Pubblico, il seguente elenco degli interventi non ammessi con indicazione delle cause di esclusione:

| N. | Proponente | Ammissibilità |
|----|--|---|
| 1 | <i>Patrono Giuseppe</i> | 1. mancanza della dichiarazione di cui all'art. 6, comma 1, lett. i dell'Avviso Pubblico; 2. la documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza non prevede il sistema di accumulo, così come previsto dallo stesso art. 6, comma 1, lett. i dell'Avviso Pubblico. |
| 2 | <i>Gaudimonte Savino, per conto della Soc. Coop. Edilizia Costanza 2</i> | 1. mancanza della copia del contratto di acquisto o copia della proposta di acquisto dell'autoveicolo elettrico, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. c - d dell'Avviso Pubblico; 2. mancanza del contratto di fornitura di energia elettrica così come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. h e/o i dell'Avviso Pubblico. |

- di procedere all'impegno di spesa in favore del sig. Manni Giovanni, via Quarto dei Mille n. 61, Racale (LE) della somma di € 1.500,00 a titolo di contributo per l'acquisto e l'installazione di un punto di ricarica domestica per veicoli alimentati da fonte rinnovabile, come riportato nella sezione adempimenti contabili.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.
- DGR 1679 del 24/10/2017

- **Bilancio autonomo**
- **Esercizio finanziario 2017**
- **Piano dei conti: 2.03.02.01.01**
- **Capitolo di spesa: 1006000**
- **Somma da impegnare: € 1.500,00**
- **Codice missione 10**
- **Codice programma 06**
- **Titolo 2 spese in conto capitale**
- **Macroaggregato 03**

- **Dipartimento 65 – Sezione 03**
- **Causale dell’impegno:** Contributi per l’acquisto e l’installazione di punti di ricarica domestica per veicoli elettrici alimentati da fonte rinnovabile
- **D.D n. 38 del 14/11/2017 di** registrazione dell’obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di € 50.000,00
- **Creditore:** sig. Manni Giovanni, via Quarto dei Mille n. 61, Racale (LE), C.F. MNNGNN48S04H147E

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell’art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sul capitolo **1006000**;
- si prevede di liquidare ed erogare la somma impegnata con il presente provvedimento entro l’esercizio finanziario 2018 compatibilmente con i vincoli di finanza cui è assoggettata la Regione Puglia;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione

(Ing. Irene di Tria)

Il Dirigente della Sezione Mobilità e Vigilanza del TPL

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di prendere atto dell’istruttoria della Commissione nominata con atto dirigenziale n. 44 del 18/12/2017 relativa alla fase di ammissibilità e valutazione tecnica delle istanze, come previsto dagli artt. 8 e 9 dell’Avviso Pubblico;
- di adottare, ai sensi dell’art. 9 dell’Avviso Pubblico, la seguente graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento e finanziabili:

| N. | Proponente | Punteggio | Contributo riconosciuto (€) |
|----|-----------------------|-----------|-----------------------------|
| 1 | <i>Manni Giovanni</i> | 6 | 1.500,00 |

- di adottare, ai sensi dell’art. 9 dell’Avviso Pubblico, il seguente elenco degli interventi non ammessi con indicazione delle cause di esclusione:

| N. | Proponente | Ammissibilità |
|----|-------------------------|--|
| 1 | <i>Patrono Giuseppe</i> | 1. mancanza della dichiarazione di cui all’art. 6, comma 1, lett. i dell’Avviso Pubblico; 2. la documentazione tecnica presentata a corredo dell’istanza non prevede il sistema di accumulo, così come previsto dallo stesso art. 6, comma 1, lett. i dell’Avviso Pubblico. |

| | | |
|---|--|--|
| 2 | <i>Gaudimonte Savino, per conto della Soc. Coop. Edilizia Costanza 2</i> | <p><i>1. mancanza della copia del contratto di acquisto o copia della proposta di acquisto dell'autoveicolo elettrico, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. c - d dell'Avviso Pubblico;</i></p> <p><i>2. mancanza del contratto di fornitura di energia elettrica così come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. h e/o i dell'Avviso Pubblico.</i></p> |
|---|--|--|

- di procedere all'impegno di spesa in favore di del sig. Manni Giovanni, via Quarto dei Mille n. 61, Racale (LE) della somma di € 1.500,00 a titolo di contributo per l'acquisto e l'installazione di un punto di ricarica domestica per veicoli alimentati da fonte rinnovabile, come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".
- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Trasporti;
- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- è composto da n. 7 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 9 gennaio 2018, n. 4
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Addetto all'accoglienza e all'informazione" Golden Service SRL A SU (codice fiscale 06191470720) sede di Noci (Ba) ubicata alla Via Repubblica, 36/F.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con delibera n.2887 del 20.12.2012, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione, presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

Con A.D. 1528 del 9.10.2017 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della Golden Service SRL A SU (C.F. 06191470720) sede di Noci (Ba), nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di "base" e del servizio specialistico "donne", "disabili" e "migranti".

Con Pec assunta al protocollo della Sezione il 03/01/2018 Prot. 20 ha comunicato le dimissioni dall'incarico di "Addetto all'accoglienza e all'informazione" della dott.ssa Colucci Antonia e la contestuale sostituzione con la dott.ssa Gabriele Vita.

In data 09/01/2018 il Nucleo di valutazione, esaminata la documentazione a supporto della comunicazione di modifica, si è pronunciato positivamente in ordine all'accoglimento della sostituzione della risorsa umana. (cfr. verbale n. 68/18)

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza la sostituzione della dott.ssa Colucci Antonia con la dott.ssa Gabriele Vita e contestualmente si conferma il possesso dei requisiti richiesti per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la sostituzione della dott.ssa Colucci Antonia con la dott.ssa Gabriele Vita in qualità di "Addetto all'accoglienza e all'informazione" in ragione del Verbale del Nucleo n. 68/18;
- di confermare il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento regionale per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" "Migranti" e "Disabili" Golden Service SRL A SU (C.F. 06191470720) sede di Noci (Ba), ubicata alla via Repubblica, 36/F ;
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal dlgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al seguente indirizzo pec:
ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 14 dicembre 2017, n. 318
P.O.R. Puglia 2014-2020. Az. 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Ricognizione e acquisizione di progetti coerenti.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 03.08.2015;
- la DGR 458/2016 e il DPGR n.316/2016;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n.1331 del 15.06.2011, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio Beni Culturali, prorogato con DGR n.1109 del 4.06.2014 e la D.G.R. n.1176 del 29.07.2016 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;
- la D.G.R. n. 883 del 7/06/2016, con la quale la Dirigente della Sezione “Valorizzazione territoriale” è stata nominata Responsabile dell’Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.D. del Servizio Beni Culturali n.172 del 27.07.2017 con la quale è stato conferito l’incarico di Responsabile della Sub Azione 6.7;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue

Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015 e successiva modifica intervenuta con Decisione C(2017) 2351 del 11/04/2017 è stato approvato il Programma Operativo nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” nella regione Puglia in Italia (di seguito POR PUGLIA 2014-2020);
- con Deliberazione n.1735 del 6/10/2015, la G.R. ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all’approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- nella seduta dell’11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria, n.39 del 21/06/2017, è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del Por Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- nella seduta del 30/06/2017 il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. 2014-2020 ha preso atto della verifica di conformità della metodologia e dei criteri di selezioni delle operazioni utilizzati prima dell’approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (art. 110, lett. a) del Reg. UE 1303/2013);
- nelle seduta del 30/06/2017 sono state sottoposte alla valutazione del Comitato di Sorveglianza le

seguenti procedure coerenti con i criteri di selezione dell'Azione 6.7:

- procedura negoziale tra Regione Puglia e MIBACT per il finanziamento di interventi di recupero e valorizzazione del Sistema museale (APQ rafforzato "Beni e Attività culturali" – DGR n.2165/2013);
- procedura negoziale tra Regione Puglia e MIBACT per il finanziamento di interventi di recupero e valorizzazione di aree e parchi archeologici (APQ rafforzato "Beni e Attività culturali" – DGR n.461/2015);
- procedura negoziale tra Regione Puglia, MIBACT e Comune di Bari per il finanziamento del Polo delle Arti del Contemporaneo (APQ rafforzato "Beni e Attività culturali" – DGR n.461/2015);
- procedura negoziale tra Regione Puglia e MIBACT per il finanziamento di interventi di recupero architettonico, funzionale e di adeguamento e potenziamento infrastrutturale dei teatri antichi della Puglia – Rete dei teatri antichi (APQ rafforzato "Beni e Attività culturali" – DGR n.461/2015);
- con nota dell'Autorità di Gestione, prot. n. AOO_165/3876 del 08/09/2017, è stata attivata la procedura di consultazione scritta per l'approvazione del verbale dei lavori del Comitato di Sorveglianza del 30/06/2017;
- con nota dell'Autorità di Gestione, prot. n. AOO_165/4146 del 26/09/2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta e l'approvazione del verbale dei lavori del Comitato di Sorveglianza del 30/06/2017;

Considerato che:

- Il Responsabile dell'Azione 6.7, con il supporto del Responsabile di sub-Azione, ha attivato una specifica procedura che ha consentito di verificare positivamente la coerenza degli interventi sotto riportati con le finalità e gli obiettivi dell'Asse VI del POR 2014-2020 sotto i seguenti aspetti:
 - verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno dell'Azione 6.7 del POR;
 - verifica dell'applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal CdS;
 - verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
 - verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
 - verifica del mancato completamento dei progetti.

| CODICE MIR | | TITOLO | ENTE BENEFICIARIO | IMPORTO TOTALE (quota pubblica) |
|---------------|---------|--|---|---------------------------------------|
| 1 | A0607.1 | PARCO ARCHEOLOGICO DELLA CITTA' DI MURO LECCESE | COMUNE DI MURO LECCESE | € 584.982,16 |
| 2 | A0607.2 | AREA ARCHEOLOGICA DI RUDIAE | COMUNE DI LECCE | € 1.179.333,00 |
| 3 | A0607.3 | AREA ARCHEOLOGICA DI MONTE PUCCI | COMUNE DI VICO DEL GARGANO | € 729.064,30 |
| 4 | A0607.4 | PARCO ARCHEOLOGICO CANNE DELLA BATTAGLIA | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 1.356.313,38 |
| 5 | A0607.5 | AREA ARCHEOLOGICA DI SAN LEUCIO | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | € 206.735,69 |
| 6 | A0607.6 | AREA ARCHEOLOGICA DI ROCA VECCHIA | COMUNE DI MELENDUGNO | € 551.374,05 |
| 7 | A0607.7 | DOLMEN DI GIOVINAZZO | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 247.007,85 |

| CODICE MIR | | TITOLO | ENTE BENEFICIARIO | IMPORTO TOTALE (quota pubblica) |
|------------------------|----------|---|---|---|
| 8 | A0607.8 | PARCO DEGLI IPOGEI | COMUNE DI TRINITAPOLI | € 693.718,51 |
| 9 | A0607.9 | PARCO ARCHEOLOGICO URBANO | COMUNE DI UGENTO | € 448.236,29 |
| 10 | A0607.10 | VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE INSEDIAMENTO MESSAPICO DI MURO TENENTE | COMUNE DI MESAGNE | € 376.752,08 |
| 11 | A0607.11 | MUSEO DIFFUSO CASTELLO D'ALCESTE | COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI | € 558.943,70 |
| 12 | A0607.12 | PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTE SANNACE | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 2.200.000,00 |
| 13 | A0607.14 | TOMBA DELLA MEDUSA | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 1.650.000,00 |
| 14 | A0607.15 | TEATRO ROSSINI | COMUNE DI GIOIA DEL COLLE | € 62.832,97 |
| 15 | A0607.16 | TEATRO CITTADINO DI NOIA | COMUNE DI NOICATTARO | € 1.010.933,10 |
| 16 | A0607.17 | CINETEATRO EXCELSIOR | COMUNE DI CAMPI SALENTINA | € 801.181,20 |
| 17 | A0607.18 | COMPLETAMENTO DEL TEATRO COMUNALE DI NOVOLI | COMUNE DI NOVOLI | € 206.176,60 |
| 18 | A0607.19 | MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO | COMUNE DI FAETO | € 139.271,57 |
| 19 | A0607.20 | MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA | COMUNE DI MOLFETTA | € 614.930,53 |
| 20 | A0607.21 | MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO FRANCESCO SAVERIO MAIELLARO | COMUNE DI BISCEGLIE | € 712.259,19 |
| 21 | A0607.22 | TEATRO PICCINNI | COMUNE DI BARI | € 5.000.000,00 |
| 22 | A0607.23 | MUSEO DELLA RADIO | COMUNE DI TUGLIE | € 452.408,56 |
| 23 | A0607.24 | MUSEO DEL TERRITORIO DI CASSANO E DELL'ALTA MURCIA | COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE | € 690.501,39 |
| 24 | A0607.25 | MUSEO CIVICO DI PULSANO | COMUNE DI PULSANO | € 528.180,70 |
| 25 | A0607.26 | VALORIZZAZIONE MUSEALE E RECUPERO DI PALAZZO FERRARI - MUSEO PINACOTECA | COMUNE DI PARABITA | € 297.417,69 |
| 26 | A0607.27 | MUSEO CIVICO PRESSO L'EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI | COMUNE DI SPINAZZOLA | € 556.981,15 |
| 27 | A0607.28 | MUSEO ARCHIVIO | COMUNE DI NOCI | € 344.047,16 |
| 28 | A0607.29 | MUSEO ARCHEOLOGICO E DELLA CIVILTA' CONTADINA | COMUNE DI LOCOROTONDO | € 475.071,58 |
| 29 | A0607.30 | MUSEO DEL BOSCO | COMUNE DI SUPERSANO | € 509.840,42 |
| 30 | A0607.31 | MUSEO DEL FISCHIETTO IN TERRACOTTA D DIVELLA | COMUNE DI RUTIGLIANO | € 457.039,14 |
| 31 | A0607.32 | MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA | COMUNE DI BOVINO | € 648.089,44 |
| 32 | A0607.33 | MUSEO CIVICO DEL CORALLO BIANCO | CASTRIGNANO DEL CAPO | € 597.132,96 |
| 33 | A0607.34 | COMPLETAMENTO, RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DEL TEATRO MARGHERITA DI BARI | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 3.723.004,33 |
| 34 | A0607.35 | COMPLETAMENTO, RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE EX MERCATO DEL PESCE DI BARI | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 4.117.732,21 |
| 35 | A0607.37 | MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTADINA | COMUNE DI FASANO | € 485.578,84 |
| 36 | A0607.38 | MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO PALAZZO ILLICETO | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | € 318.581,46 |
| Totale generale | | | | € 33.541.653,20 |

- l'attività di verifica e controllo degli interventi sopra riportati è stata eseguita dalle Unità di Controllo di Azione individuate con ordine di servizio della Sezione Valorizzazione Territoriale prot. n.3442 del 13.12.2017, al fine di assicurare la separazione delle funzioni di selezione e controllo;
- le Unità di Controllo di Azione hanno provveduto alla compilazione delle check list di selezione dei progetti acquisibili come previsto dal Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020;
- è stata trasmessa ai soggetti beneficiari formale comunicazione dell'avvenuta acquisizione delle operazioni all'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28 del 16.11.2001 e del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.: “Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale”.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

a) non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di acquisire all'Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale” del POR Puglia 2014-2020 gli interventi di seguito indicati:

| | CODICE MIR | TITOLO | ENTE BENEFICIARIO | IMPORTO TOT (quota pubblica) |
|----|-----------------------|--|---|---|
| 1 | A0607.1 | PARCO ARCHEOLOGICO DELLA CITTA' DI MURO LECCESE | COMUNE DI MURO LECCESE | € 584.982,16 |
| 2 | A0607.2 | AREA ARCHEOLOGICA DI RUDIAE | COMUNE DI LECCE | € 1.179.333,00 |
| 3 | A0607.3 | AREA ARCHEOLOGICA DI MONTE PUCCI | COMUNE DI VICO DEL GARGANO | € 729.064,30 |
| 4 | A0607.4 | PARCO ARCHEOLOGICO CANNE DELLA BATTAGLIA | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 1.356.313,38 |
| 5 | A0607.5 | AREA ARCHEOLOGICA DI SAN LEUCIO | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | € 206.735,69 |
| 6 | A0607.6 | AREA ARCHEOLOGICA DI ROCA VECCHIA | COMUNE DI MELENDUGNO | € 551.374,05 |
| 7 | A0607.7 | DOLMEN DI GIOVINAZZO | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 247.007,85 |
| 8 | A0607.8 | PARCO DEGLI IPOGEI | COMUNE DI TRINITAPOLI | € 693.718,51 |
| 9 | A0607.9 | PARCO ARCHEOLOGICO URBANO | COMUNE DI UGENTO | € 448.236,29 |
| 10 | A0607.10 | VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE INSEDIAMENTO MESSAPICO DI MURO TENENTE | COMUNE DI MESAGNE | € 376.752,08 |

| | | | | |
|------------------------|----------|---|---|------------------------|
| 11 | A0607.11 | MUSEO DIFFUSO CASTELLO D'ALCESTE | COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI | € 558.943,70 |
| 12 | A0607.12 | PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTE SANNACE | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 2.200.000,00 |
| 13 | A0607.14 | TOMBA DELLA MEDUSA | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 1.650.000,00 |
| 14 | A0607.15 | TEATRO ROSSINI | COMUNE DI GIOIA DEL COLLE | € 62.832,97 |
| 15 | A0607.16 | TEATRO CITTADINO DI NOIA | COMUNE DI NOICATTARO | € 1.010.933,10 |
| 16 | A0607.17 | CINETEATRO EXCELSIOR | COMUNE DI CAMPI SALENTINA | € 801.181,20 |
| 17 | A0607.18 | COMPLETAMENTO DEL TEATRO COMUNALE DI NOVOLI | COMUNE DI NOVOLI | € 206.176,60 |
| 18 | A0607.19 | MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO | COMUNE DI FAETO | € 139.271,57 |
| 19 | A0607.20 | MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DEL PULO DI MOLFETTA | COMUNE DI MOLFETTA | € 528.180,70 |
| 20 | A0607.21 | MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO FRANCESCO SAVERIO MAIELLARO | COMUNE DI BISCEGLIE | € 712.259,19 |
| 21 | A0607.22 | TEATRO PICCINNI | COMUNE DI BARI | € 5.000.000,00 |
| 22 | A0607.23 | MUSEO DELLA RADIO | COMUNE DI TUGLIE | € 452.408,56 |
| 23 | A0607.24 | MUSEO DEL TERRITORIO DI CASSANO E DELL'ALTA MURCIA | COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE | € 690.501,39 |
| 24 | A0607.25 | MUSEO CIVICO DI PULSANO | COMUNE DI PULSANO | € 575.800,00 |
| 25 | A0607.26 | VALORIZZAZIONE MUSEALE E RECUPERO DI PALAZZO FERRARI - MUSEO PINACOTECA | COMUNE DI PARABITA | € 297.417,69 |
| 26 | A0607.27 | MUSEO CIVICO PRESSO L'EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI | COMUNE DI SPINAZZOLA | € 556.981,15 |
| 27 | A0607.28 | MUSEO ARCHIVIO | COMUNE DI NOCI | € 344.047,16 |
| 28 | A0607.29 | MUSEO ARCHEOLOGICO E DELLA CIVILTA' CONTADINA | COMUNE DI LOCOROTONDO | € 475.071,58 |
| 29 | A0607.30 | MUSEO DEL BOSCO | COMUNE DI SUPERSANO | € 509.840,42 |
| 30 | A0607.31 | MUSEO DEL FISCHIETTO IN TERRACOTTA D DIVELLA | COMUNE DI RUTIGLIANO | € 457.039,14 |
| 31 | A0607.32 | MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA | COMUNE DI BOVINO | € 648.089,44 |
| 32 | A0607.33 | MUSEO CIVICO DEL CORALLO BIANCO | CASTRIGNANO DEL CAPO | € 597.132,96 |
| 33 | A0607.34 | COMPLETAMENTO, RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DEL TEATRO MARGHERITA DI BARI | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 3.723.004,33 |
| 34 | A0607.35 | COMPLETAMENTO, RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE EX MERCATO DEL PESCE DI BARI | DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA | € 4.117.732,21 |
| 35 | A0607.37 | MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTADINA | COMUNE DI FASANO | € 485.578,84 |
| 36 | A0607.38 | MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO PALAZZO ILLICETO | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | € 318.581,46 |
| Totale generale | | | | € 33.541.653,20 |

Il presente provvedimento:

- a) è adottato in unico originale, composto da n.7 facciate.
- b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Valorizzazione Territoriale per dieci giorni lavorativi, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, a far tempo dalla data di registrazione.

- d) sarà notificato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, al Segretariato Generale della G.R.
- e) sarà portato a conoscenza dei Beneficiari degli interventi acquisiti a cura del Responsabile dell'Azione 6.7.
- f) sarà pubblicato sul BURP.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
resp. Az.6.7
SILVIA PELLEGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 dicembre 2017, n. 199

ID VIA 280 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di “Riqualificazione e valorizzazione dell’area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione” nel Comune di Polignano a Mare (BA)- progetto proposto a finanziamento in risposta all’Avviso “PIA Turismo” pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015. Proponente:SERIM S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VInca

sulla scorta dell’istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell’istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/4785 del 16/05/2017, laddita SERIM Srl ha trasmesso la documentazione progettuale inerente l’intervento in oggetto, al fine di avviare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di “*Riqualificazione e valorizzazione dell’area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico-alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione*” nel Comune di Polignano a Mare (BA).

Con nota prot. AOO_089/6239 del 22/06/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto al proponente di regolarizzare l’istanza presentata.

Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7868 del 09/08/2017, la Società SERIM Srl ha trasmesso una nuova istanza per l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., gli elaborati progettuali aggiornati, la marca da bollo e l’Attestazione di deposito dell’Avviso inerente il progetto presso il Comune di Polignano a Mare, la Città Metropolitana e il BURP (pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017).

Il progetto è stato proposto a finanziamento in risposta all’Avviso “PIA Turismo” pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 di cui al Regolamento della Regione Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno n. 17/2014 - Titolo II - Capo 5, per cui ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012 l’Autorità Competente ai fini del procedimento in oggetto è la Regione Puglia.

Con nota prot. n.AOO_089/8932 del 20/09/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento l’avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell’Autorità Competente, ha avviato il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 19/10/2017.

Con nota prot. n. AOO_089/9014 del 22/09/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha integrato l’elenco degli Enti/Amministrazioni coinvolte nel procedimento inoltrando la convocazione di cui alla nota prot. AOO_089/8932 del 20/09/2017 alla Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Marittimo.

Con nota acquisita al prot. Uff. AOO_089/9904 del 18/10/2017 il proponente ha trasmesso, ad integrazione della documentazione già presentata, l’elenco delle amministrazioni interessate dal progetto per il rilascio di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.

Con nota prot. 831 del 14/09/2017, acquisita al prot. Uff. AOO_089/9924 del 18/10/2017, l'ASL di Bari- SISP ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 22614 del 28/09/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/9232 del 02/10/2017, il Comando Provinciale vigili del Fuoco ha rappresentato che potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura di cui all'art. 3 del DPR 151/2011.

Con nota prot. 9871 del 11/10/2017 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, dopo aver premesso che il progetto è stato già oggetto di valutazione ha auspicato, in aggiunta a quanto rappresentato nel parere già rilasciato, di ridurre ulteriormente i parcheggi a 270 posti auto.

Con nota prot. AOO_128/22017 del 11/10/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/9641 del 11/10/2017, la Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio ha evidenziato la necessità, per la previsione del progetto di attrezzature a supporto delle attività balneari su area privata contermina all'area demaniale marittima, di acquisire autorizzazione da parte dell'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione, oltre che di assicurare la sicurezza e l'incolumità degli utilizzatori della struttura turistico-ricettiva garantendo il salvataggio e il primo soccorso. Ha richiesto inoltre al Comune di valutare l'impatto del progetto in ordine al Piano Comunale delle Coste in itinere.

Con nota prot. 13437 del 12/10/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/9799 del 16/10/2017, l'Autorità di Bacino ha espresso parere favorevole con prescrizioni, dando atto delle precedenti interlocuzioni.

Con nota prot. 62812 del 18/10/2017 acquisita al prot. uff. AOO_089/10068 del 23/10/2017, l'Agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, all'interno del quale sono rilevate criticità in merito a possibili infiltrazioni di sostanze inquinanti nelle matrici ambientali, alla perdita della funzionalità del suolo anche in seguito a fenomeni di compattazione delle aree adibite a parcheggio e percorsi, a fronte di dati sul consumo di suolo nel Comune di Polignano a Mare (riportati da fonte ISPRA) molto elevati rispetto alla media regionale, soprattutto in fascia costiera. Nella stessa nota, l'ARPA ha inoltre rilevato che non sono stati esaminati gli impatti cumulativi nel territorio costiero rispetto alla presenza di tutte le altre attrezzature e strutture già edificate, che non è stato affrontato l'impatto sull'aumento del traffico veicolare, che non è stato valutato l'impatto derivante dai sistemi di illuminazione artificiale e l'impatto acustico, per cui deve essere prodotta una Valutazione di Impatto Acustico ai sensi del comma 4 art. 8 della L.447/1995 e dell'art. 12 della LR 3/2002. In conclusione, per tutte le criticità evidenziate, l'agenzia regionale ha ritenuto che il progetto debba essere sottoposto a VIA.

In data 19/10/2017 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi, durante la quale il proponente ha presentato il progetto ed è stata data lettura dei pareri pervenuti. Nel corso della seduta il proponente ha depositato agli atti l'Autorizzazione della Capitaneria di Porto n. 15/2017 ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione, la Delibera di CC n. 48 del 23/12/2016 con la quale è approvato lo Schema di Convenzione tra Comune di Polignano e SERIM per la realizzazione di attrezzature per il tempo libero in area Parco Urbano "Cala delle Grotte", la Dichiarazione di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi di cui al DPR 1/08/2011 n. 151 e la nota prot. 7311 del 20/07/2017 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con la quale è stata espressa Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004. La Cds si è conclusa con l'impegno del proponente a riscontrare a quanto osservato nei contributi pervenuti.

Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/10081 del 23/10/2017, congiuntamente ai succitati pareri.

Con pec del 19/10/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/10319 del 30/10/2017, il proponente ha trasmesso l'Autorizzazione art. 19 D.Lgs. 374/90 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli prot. 2017/38194/RU del 19/10/2017.

Con pec del 30/10/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/10502 del 06/11/2017, il proponente ha trasmesso alcune precisazioni al verbale del 19/12/2017 e i nuovi elaborati progettuali, sostitutivi dei precedenti, oltre alla documentazione necessaria per il conseguimento dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte del Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Con nota prot. AOO_145/8505 del 07/11/2017 acquisita al prot. uff. AOO_089/10742 del 13/11/2017, il Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere, all'interno del quale sono rilevate una serie di criticità relative all'impatto paesaggistico degli interventi previsti e il loro contrasto con le NTA del PPTR, per cui è ritenuto necessario assoggettare a VIA l'intervento.

Nella seduta del 07/11/2017 (prot. AOO_089/10547 del 07/11/2017) il Comitato VIA ha esaminato il progetto e rilevando la necessità di approfondimenti e di una verifica più puntuale degli impatti indotti sul sistema costiero e sulle modalità di accesso allo stesso, ha ritenuto che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di VIA.

Con pec del 14/11/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/10848 del 15/11/2017, il proponente ha trasmesso alcune precisazioni al verbale e ai pareri e contributi forniti dagli Enti coinvolti.

Con nota prot. n.AOO_089/10964 del 17/11/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento il parere del Comitato VIA e il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 07/12/2017.

Con pec del 22/11/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/11433 del 29/11/2017, il proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni al parere del Comitato VIA e al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con nota prot. 11785 del 22/11/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/11290 del 27/11/2017, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha confermato in toto quanto già disposto con la propria precedente nota prot. n. 9871 del 11/10/2017.

Con nota prot. 37618 del 23/11/2017, acquisita al prot. Uff. AOO_089/11355 del 28/11/2017, il Comune di Polignano a Mare ha trasmesso il parere di compatibilità al Piano Comunale delle Coste, dal quale si evince che il progetto in esame è coerente con l'adottato PCC.

Con nota prot. 28211 del 28/11/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/11663 del 04/12/2017, il Comando Provinciale vigili del Fuoco ha ribadito che potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura di cui all'art. 3 del DPR 151/2011.

Con nota prot. n. AOO_089/11324 del 28/11/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato agli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento le controdeduzioni prodotte dal proponente in riscontro al parere del Comitato VIA e al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con nota prot. 74685 del 06/12/2017, acquisita al prot. Uff. AOO_089/11863 del 07/12/2017, l'agenzia ARPA Puglia ha ribadito il proprio parere n. 62812 del 18/10/2017.

Con nota prot. AOO_145/9483 del 07/12/2017, acquisita al prot. Uff. AOO_089/11884 del 07/12/2017, la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha fornito un ulteriore riscontro alle controdeduzioni presentate dal proponente al proprio parere prot. AOO_145/8505 del 07/11/2017, confermando in sostanza le criticità già evidenziate

In data 07/12/2017 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi, all'interno della quale è stata data lettura dei pareri pervenuti. Nel corso della seduta è emerso che le argomentazioni prodotte dal proponente il

14/11/2017 non sono state trasmesse alla CdS, e che per un problema di natura informatica non risultano pervenuti dal protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali gli elaborati integrativi inviati dal proponente in data 30/10/2017. Pertanto, acquisita agli atti la documentazione inviata via pec dal proponente il 30/10/2017 in modo da poterla rendere disponibile sul sito web della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di consentire agli enti convocati la valutazione della complessiva documentazione a più riprese inoltrata dal proponente, la CDS ha convenuto di aggiornare la seduta al giorno 20/12/2017.

Con nota acquisita al prot. uff. AOO_089/11952 del 11/12/2017 il proponente ha trasmesso alcune ulteriori puntualizzazioni al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio letto nel corso della seduta del 20/12/2017.

Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/12035 del 12/12/2017, congiuntamente ai succitati pareri, alla documentazione inviata via pec dal proponente il 14/11/2017 e alla nota del proponente di riscontro al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio. Con la medesima nota è stata convocata la terza seduta di CdS per il giorno 20/12/2017.

Nella seduta del 19/12/2017 il Comitato VIA ha esaminato le integrazioni e controdeduzioni del proponente, ha ritenuto di non poter escludere impatti significativi dell'intervento confermando pertanto il parere già reso.

In data 20/12/2017 si è tenuta la terza Conferenza di Servizi, all'interno della quale si è preso atto della conferma del parere del Comitato VIA e che non sono pervenuti contributi in risposta alla convocazione.

Con nota prot. AOO_075/12144 del 21/12/2017, acquisita al prot. Uff. AOO_089/12482 del 21/12/2017, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando che le aree oggetto di intervento sono sottoposte al vincolo "Contaminazione Salina" del Piano Tutela delle Acque (PTA).

Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/12491 del 21/12/2017 unitamente al citato parere della Sezione Risorse Idriche.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 7.11.2017

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di assoggettare** il progetto in oggetto **alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 7.11.2017, dei lavori della Conferenza di Servizi e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
 - SERIM S.r.l.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
 - Comune di Polignano a Mare

- Città Metropolitana di Bari
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
SBAP Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
- Autorità di Bacino della Puglia
- ARPA Puglia
- ASL Bari
- Comando provinciale Vigili del Fuoco di Bari
- ENEL
- Acquedotto Pugliese Spa
- Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Bari
- Agenzia delle dogane e dei monopoli - Ufficio Dogane di Bari
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Marittimo
- Sezione Urbanistica
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Arch. Lidia Alifano

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe Angelini

**Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 dicembre 2017, n. 201

Dlgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, c.9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto di ampliamento dell'impianto di macinazione, posizionamento dei relativi silos di stoccaggio e realizzazione di baia di carico all'interno dell'area aziendale dello stabilimento Molino Andriani" - Comune di Gravina in Puglia (BA).

Proponente: Molino Andriani Srl - Via Copernico Zona PIP - Gravina in Puglia (BA).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO VIA/VINCA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore

Premesso che

Con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 16/02/2016 è stato rilasciato parere di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza per il progetto in oggetto.

Il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 19/07/2016, ha ritenuto non sostanziali le modifiche progettuali di "ampliamento locale stoccaggio prodotti finiti" (P.A.U. n. 29/2016 del 11/01/2017).

Con pec del 8/11/2017, acquisita al prot. uff. AOO_089/10625 del 09/11/2017, la ditta Molino Andriani ha trasmesso la Lista di controllo per la Valutazione Preliminare, come previsto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006, necessitando l'intervento di alcune modifiche rispetto a quanto autorizzato.

Le modifiche richieste consistono nella:

- *realizzazione di un locale di stoccaggio con una volumetria e superficie inferiore rispetto a quanto autorizzato;*
- *non realizzazione del piano da destinare ad uffici ma demolizione della palazzina multipiano destinata ad uffici;*
- *realizzazione, sull'area di sedime della palazzina e area adiacente all'impianto di macinazione, del locale magazzino materie prime;*
- *realizzazione delle tettoie a ridosso dell'impianto di insilaggio con baia di carico;*
- *costruzione di una struttura, destinata ad accogliere la nuova sede aziendale della società.*

Il proponente ha evidenziato che gli interventi di modifica avranno la stessa volumetria complessiva di quanto già autorizzato.

Con nota prot. AOO_089/11331 del 28/11/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto al proponente di dettagliare, sia in termini numerici che grafici, la configurazione volumetrica delle opere in ampliamento e delle superfici coperte, come modificata rispetto al progetto valutato nel procedimento di VIA.

Con pec del 7/12/2017 (prot. Uff. AOO_089/12164 del 14/12/2017) il proponente ha trasmesso la documentazione scritto-grafica richiesta.

Per la ricostruzione del quadro programmatico e analisi vincolistica del progetto in oggetto, non essendo intervenute modifiche, si rimanda all'istruttoria condotta dal Comitato Regionale per la VIA nel parere

espresso nella seduta del 17/11/2015 (prot. AOO_089/15700 del 18/11/2017) per la procedura di VIA.

Dall'istruttoria effettuata sulla base della Lista di controllo per la Valutazione Preliminare e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, si evince che le modifiche previste non riguardano il processo produttivo e la capacità produttiva dell'impianto, ma sono finalizzate a una diversa distribuzione dei volumi edilizi autorizzati all'interno del lotto aziendale.

In particolare, da quanto si evince dall'elaborato scritto-grafico trasmesso con pec del 7/12/2017, rispetto all'ultimo progetto autorizzato con P.A.U. 29/2016 del 11/01/2017, che prevedeva una superficie coperta complessiva (esistente + ampliamento) di mq. 6.302,09 e un volume complessivo di mc. 62.998,05, la soluzione progettuale proposta con la presente istanza prevede una superficie coperta complessiva di mq. 6.633,75 e un volume totale di 62.940,44: la variazione di superficie coperta può ritenersi modesta rispetto alla superficie complessiva, e la volumetria sostanzialmente immutata.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione delle opere, si rileva che l'impatto principale derivante dalla proposta di modifica in esame - limitato alla sola fase di cantiere - sia relativo alla demolizione della palazzina uffici, che potrebbe comportare produzione di polveri e un maggior quantitativo di rifiuti da smaltire, oltre che disturbo alla fauna selvatica presente nel *SIC Murgia Alta IT9120007* e *IBA 135 Murge* all'interno dei quali ricade l'area oggetto di intervento.

Si rileva, al tempo stesso, che la realizzazione di una nuova struttura edilizia per la palazzina uffici potrebbe avere un impatto positivo sulle matrici ambientali qualora sia progettata con criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, e dalla documentazione trasmessa si evince che sarà effettivamente progettata coerentemente con la L.R. n. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile - Protocollo ITACA Puglia*".

Per quanto innanzi evidenziato **si propone di attestare la non sostanzialità delle modifiche presentate** a condizione che:

1. Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali devono essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali.

A tal fine il *Piano di demolizione* previsto dall'art. 151 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà indicare le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, prevedendo di avviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio almeno il 70% in peso di tali rifiuti e previa preliminare verifica tesa a determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato.

Al Piano di demolizione siano allegati il "Piano di controllo polveri" e il "Piano di controllo rumore", al fine di individuare le misure di prevenzione da attuare per ridurre la produzione e dispersione delle polveri e per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni connesse al cantiere.

2. Per l'edificio di nuova costruzione da destinare agli uffici amministrativi della società sia conseguito il Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della LR 13/2008, raggiungendo almeno il livello 3 del Sistema di Valutazione di Sostenibilità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2017, n. 1147 (BURP n. 89 del 25/07/2017).

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;

VISTO l’art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”*;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *“MAIA”*, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di attestare la non sostanzialità della modifica proposta** ai fini dell'impatto ambientale già valutato con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 16/02/2016, alle condizioni indicate in narrativa;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
 - Molino Andriani Srl - Via Copernico Zona PIP - Gravina in Puglia (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
 - Comune di Gravina di Puglia
 - Città Metropolitana di Bari
 - ASL Bari
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di BA
 - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
 - SBAP Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
 - Soprintendenza Archeologia della Puglia
 - Autorità di Bacino della Basilicata
 - ARPA Puglia
 - Acquedotto Pugliese Spa
 - REGIONE Puglia
 - Sezione Assetto del Territorio
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
 - Sezione Rischio Industriale
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Arch. Lidia Alifano

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Giuseppe Angelini

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E
DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 dicembre 2017, n. 311

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura -9- Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori Art.27 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Sottomisura -9.1- "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale".

Avviso approvato con DAdG n. 192 del 29/09/2017, pubblicato nel BURP n. 115 del 05/10/2017.

Ulteriore proroga termini per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della domanda di sostegno alla Regione Puglia.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura -9- sottomisura 9.1 del PSR 2014-2020 "Costituzione di Associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale", Domenico Laera e dell'istruttoria espletata dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C (2015) 8412".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 3151 del 5/5/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 5454 del 27/07/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 192 del 29/09/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 115 del 05/10/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) relative alla Misura -9- sottomisura 9.1 "Costituzione di Associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale" del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la nota A00/001/PROT. 13/11/2017 n. 2773 di consultazione della modifica dei criteri di selezione della sottomisura 9.1 inviata in data 13/11/2017 ai componenti il Comitato di Sorveglianza;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 251 del 17/11/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 133 del 23/11/2017, con la quale è stata approvata la proroga dei termini per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della DdS alla Regione Puglia;

CONSIDERATO che sono pervenute richieste di un'ulteriore proroga dei termini stabiliti dall'avviso, presentate da alcune OP/AOP;

RITENUTO necessario, per quanto innanzi, di prorogare ulteriormente i termini stabiliti per consentire la compilazione, la stampa ed il rilascio nel portale SIAN delle DdS e la conseguente presentazione della copia cartacea relativa alla sottomisura 9.1 di cui alla DAdG n. 192/2017, già modificati con DAdG n. 251/2017.

Tutto ciò premesso, si propone:

- 1) di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della DdS alle ore 24,00 del **12 gennaio 2018**. Entro tale termine di operatività deve essere effettuato il rilascio della DdS;
- 2) di stabilire che la copia cartacea della DdS rilasciata nel portale SIAN a valere sulla Misura -9- sottomisura -9.1- sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al paragrafo 11 – Fase 3 dell'Avviso, deve pervenire al Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 – 70121 BARI, entro e non oltre le ore 13,00 del **23 gennaio 2018**;
- 3) di confermare quanto altro disposto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 192 del 29/09/2017 e pubblicato nel BURP n. 115 del 5/10/2017;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valer sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile della Misura -9-
Sottomisura -9.1-
(Rag. Domenico LAERA)**

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- 1) di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della DdS alle ore 24,00 del **12 gennaio 2018**. Entro tale termine di operatività deve essere effettuato il rilascio della DdS;
- 3) di stabilire che la copia cartacea della DdS rilasciata nel portale SIAN a valere sulla Misura -9- sottomisura -9.1- sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione indicata al paragrafo 11 – Fase 3 dell'Avviso, deve pervenire al Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 – 70121 BARI, entro e non oltre le ore 12,00 del **23 gennaio 2018**;
- 4) di confermare quanto altro disposto nell'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 192 del 29/09/2017 e pubblicato nel BURP n. 115 del 5/10/2017;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- 7) **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito internet del PSR: psr.regione.puglia.it ;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n° 05 (cinque) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale;
 - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Lgs. n.33/2013, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott. Prof. Gianluca NARDONE)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 4 gennaio 2018, n. 1**Esproprio**

OGGETTO: Realizzazione dell'opera pubblica S.P. 84 "Adelfia - Rutigliano" - Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - l o lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660.

Ordinanza di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 30 del 19.04.2016, concernente la *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 335/DSM del 11.12.2017, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Viabilità Trasporti;

Premesso che:

- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 199 del 16.11.2010, esecutiva ai sensi di legge, approvava il progetto preliminare dei lavori di cui all'oggetto, predisposto da un professionista incaricato della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in parola, Prof. Ing. Edoardo De Liddo, prevedendo una spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento pari a € 3.000.000,00;



- il Comune di Rutigliano, nel cui territorio ricadono le aree da espropriare, con deliberazione consiliare n. 86 del 19.12.2011, approvava, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001, il progetto preliminare di cui trattasi, in variante allo strumento urbanistico vigente, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree site in agro di Rutigliano, interessate dalla realizzazione dell'intervento, senza necessità di controllo regionale;
- la Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 151 del 28.12.2012, approvava il progetto definitivo relativo all'opera pubblica in oggetto indicata, dichiarandone la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01 e dell'art. 10, 1° comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. n. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il predetto Decreto era ritualmente notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente eseguito mediante immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R.

327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti d'ufficio;

- le indennità di espropriazione determinate con il citato Decreto dirigenziale n. 10 del 25.06.2013, erano conformi ai principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, che ha previsto che anche le aree agricole fossero valutate in base all'effettivo valore di mercato e non in base ai valori agricoli medi (VAM), relativi alla regione agraria di riferimento;

Considerato che:

- nel progetto esecutivo, e nel relativo *Piano di Sicurezza e Coordinamento*, si prevede l'occupazione temporanea, fino al termine di esecuzione dei lavori, di alcune aree da destinare a "Cantiera Base", da destinare allo stoccaggio dei materiali e all'installazione di impianti fissi di cantiere, al fine di garantire la corretta esecuzione dei lavori e, segnatamente, la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le predette aree da destinare a deposito materiali e impianti di cantiere, come specificamente individuate negli allegati tecnici denominati *Planimetria occupazione temporanea su catastale* ed *Elenco ditte occupazione temporanea*, sono adiacenti le aree che risultano già nella disponibilità dell'Ente, giusta Decreto di occupazione d'urgenza n. 10 del 25.06.2013;

Dato atto della necessità di disporre l'occupazione temporanea di aree non interessate dal procedimento espropriativo, censite in catasto terreni del

dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione annua;

Accertata la destinazione urbanistica delle aree da occupare temporaneamente, che ricadono nella "Zona territoriale omogenea E" del Comune di Rutigliano;

Precisato che le indennità di occupazione temporanea, giusta Decreto dirigenziale di occupazione anticipate e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione n. 10 del 25.06.2013, sono state determinate nell'osservanza dei principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, che ha previsto che anche le aree agricole fossero valutate in base all'effettivo valore di mercato e non in base ai valori agricoli medi (VAM), relativi alla regione agraria di riferimento;

Visto l' "Elenco ditte occupazione temporanea", vistato dal Responsabile Unico del Procedimento, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente l'indicazione delle aree interessate da occupazione temporanea, della ditta intestataria catastale, della durata dell'occupazione temporanea e degli importi delle relative indennità di occupazione temporanea, determinate ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001 e, segnatamente, dell'art. 40, comma 3°, del D.P.R. 327/2001, come modificato con sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, disposti con deliberazione della Giunta Provinciale n. 151 del 28.12.2012 e successivamente prorogati

fino al 27.12.2019 con Decreto del Sindaco Metropolitan, n. 341 del 15.12.2017, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che il provvedimento di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione, avente carattere discrezionale, deve essere preceduto dalla comunicazione di avvio del relativo procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241 del 1990, e che il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Viabilità, Trasporti della Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 152073 del 22.12.2017, ha comunicato alla ditta interessata l'avvio del procedimento di occupazione temporanea;

Preso atto che la ditta proprietaria dell'area da occupare temporaneamente, ritualmente informata della facoltà di prendere visione della documentazione progettuale e di presentare eventuali osservazioni scritte entro il termine di 10 giorni dalla notificazione della citata comunicazione di avvio del procedimento, non ha presentato osservazioni;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente, il responsabile della relativa istruttoria è la Dott.ssa Porzia Mondelli e che le stesse dichiarano l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dagli articoli 6, comma 2, e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana, che dichiarano di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/11/2000, n. 445;

Dato atto, inoltre, che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della predetta opera pubblica è l'Ing. Emilia Monaco;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Vista la Legge Regionale 3/2005;

ORDINA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, per mesi 3 dalla data di esecuzione del presente provvedimento, delle aree individuate nello stralcio della *Planimetria occupazione temporanea su catastale* e nell' "*Elenco ditte occupazione temporanea*", allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, al fine di garantire la corretta e sicura esecuzione dei predetti lavori e, segnatamente, la disponibilità di aree da destinare allo stoccaggio dei materiali e installazione degli impianti fissi di cantiere. E' fatta salva la possibilità di prorogare il termine di occupazione temporanea, qualora nel termine di 3 mesi non siano stati ultimati i lavori di che trattasi.

Art. 2

A decorrere dalla data di formale immissione in possesso delle predette aree, per il periodo di occupazione temporanea, è dovuta agli aventi diritto un'indennità di occupazione temporanea determinata nell'osservanza della disposizione contenuta nell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001. L'indennità di occupazione temporanea dovrà essere pari, per ogni anno, a un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua. Se manca l'accordo sulla determinazione dell'indennità di occupazione temporanea, su istanza di chi vi abbia interesse, la competente Commissione Provinciale Espropri, nominata ai sensi dell'articolo 41 del D.P.R. 327/2001, provvederà a determinare l'indennità spettante e ne darà comunicazione ai proprietari delle aree occupate. Contro la determinazione della Commissione è proponibile l'opposizione alla stima entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica della stessa, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 327/01. È fatto salvo il diritto dei proprietari di ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni arrecati, derivanti dall'eventuale utilizzo del fondo stesso per finalità diverse da quelle indicate nella presente ordinanza.

Art. 3

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'occupazione temporanea delle aree interessate dai lavori, quantificata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, dovrà essere comunicata alla ditta proprietaria delle aree da occupare temporaneamente mediante raccomandata A.R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. 3/2005. Qualora, a causa

dell'irreperibilità e dell'impossibilità di individuazione e reperibilità dell'intestatario catastale, non sia possibile provvedere a notificare all'interessato il presente provvedimento, gli adempimenti di notifica della predetta Ordinanza dirigenziale saranno espletati, ai sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001, mediante pubblicazione sia sul sito della Regione Puglia, che all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Rutigliano, nel quale ricadono le aree occupate temporaneamente.

Art. 4

La ditta che intenda accettare l'indennità di occupazione temporanea offerta dovrà darne comunicazione a questa Amministrazione. A tal fine, dovrà inoltrare una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sull'area da occupare.

Art. 5

L'esecuzione della presente ordinanza, ai fini dell'immissione nel possesso temporaneo dovrà essere effettuata con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. I tecnici individuati dall'Amministrazione sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'operazione immissione in possesso temporaneo. Dell'esecuzione della presente Ordinanza si darà atto con

apposito *verbale di immissione in possesso*, da redigere, in conformità al disposto dell'art. 24, commi 3 e 4, del DPR 327/2001, contestualmente al verbale sullo *stato di consistenza* dei beni espropriandi. Le operazioni di verbalizzazione saranno eseguite dai tecnici incaricati dall'Amministrazione, in contraddittorio con i proprietari, i quali sono invitati ad intervenire, ovvero a farsi rappresentare da persona di fiducia, munita di formale delega. Alle operazioni di occupazione potranno partecipare anche i titolari di diritti reali o personali sul bene, quali il fittavolo, mezzadro, colono o compartecipante. In assenza delle parti interessate o di rifiuto a presenziare alle predette operazioni, i tecnici incaricati procederanno ugualmente alla redazione dei verbali, con l'intervento di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto beneficiario dell'espropriazione, a norma dell'art. 24, comma 3, del DPR 327/2001. Nei confronti di coloro che si opponessero al rilascio dei beni si procederà con i mezzi di rigore previsti dalle leggi vigenti, e si ricorrerà all'assistenza della Forza Pubblica per lo sgombero coatto dei luoghi.

L'immissione nel possesso sarà effettuata dai seguenti tecnici della Città Metropolitana di Bari, congiuntamente o disgiuntamente:

- 1) Ing. FAZIO Michele, nato a Bitetto il 03.11.1970;
- 2) Geom. SACCHETTI Giovanni, nato a Santeramo in Colle il 17.06.1974;

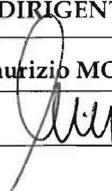
Art. 6

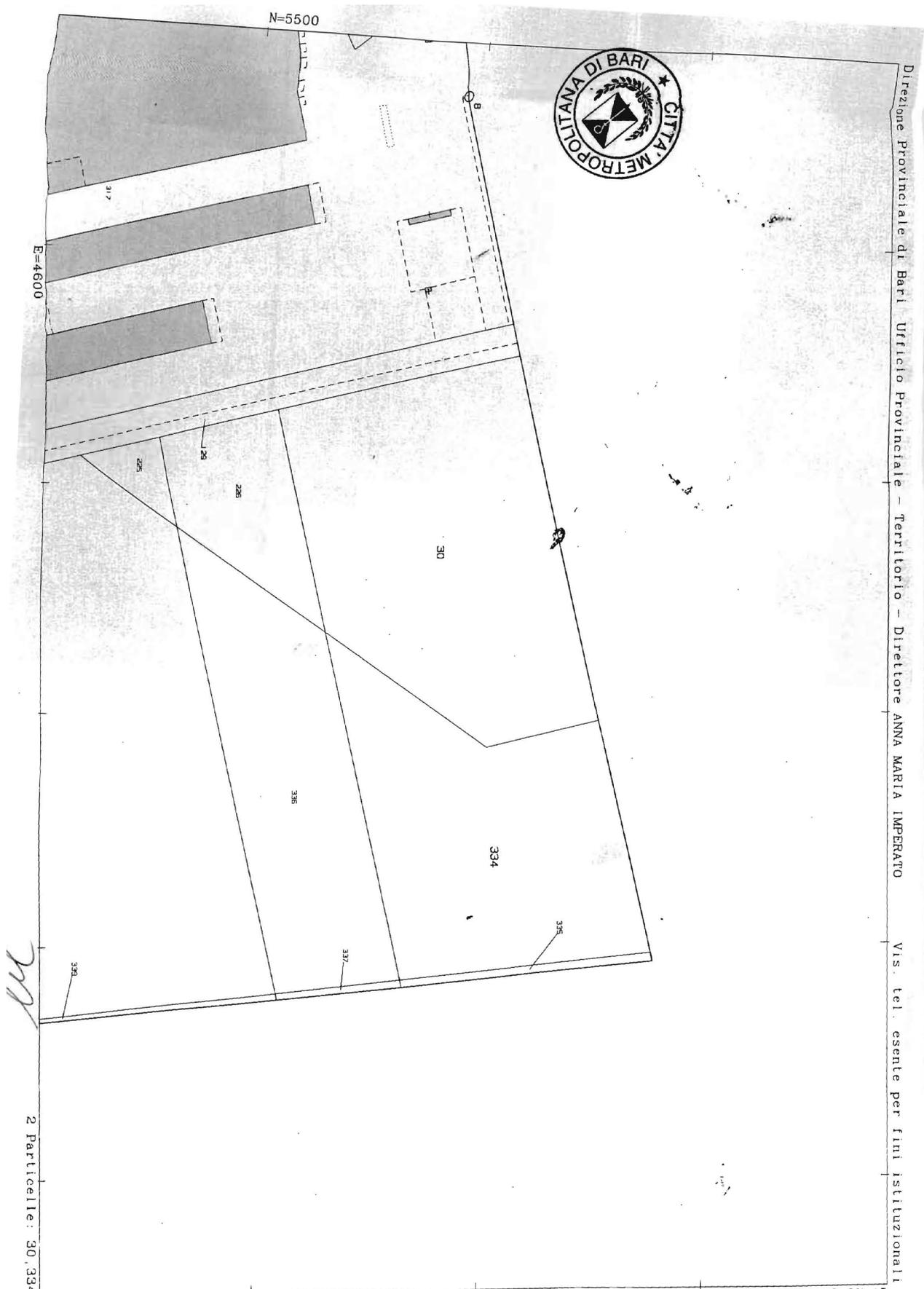
Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del*

Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione della presente Ordinanza.

IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio MONTALTO





Comune: RUTIGLIANO
Foglio: 18

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

21-Dic-2017 13:27:15
Prot. n. T177517/2017

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
 Servizio Pianificazione territoriale generale, Viabilità, Trasporti

ELENCO DITTE OCCUPAZIONE TEMPORANEA

OGGETTO: S.P. 84 "ADELFIA - RUTIGLIANO" - ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 5+300 AL KM 8+660 - 1° LOTTO FUNZIONALE DAL KM 6+775 AL KM 8+660.

AGRO di RUTIGLIANO

| N | Foglio | Particella | Superficie Catastrale mq | Cultura Catastrale | Cultura Effettiva | Superficie da occupare mq | Ditta | Indirizzo | Comune di Residenza | C.A.P. | Codice Fiscale P. Iva | Annozzioni per l/1 | V.A.M. €/mq | Valore di mercato €/mq | Indennità provvisoria di base | Indennità soprassuolo | Indennità complessiva | Indennità di occupazione temporanea (per 1 mese) | Indennità di occupazione temporanea (3 mesi) |
|---|--------|------------|--------------------------|--------------------|-------------------|---------------------------|---------------------------------------|-----------------------|---------------------|--------|-----------------------|--------------------|-------------|------------------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|--|--|
| 1 | 18 | 30 | 16.000 | Semativo | Semativo | 7.000 | LOGISTICA SUD S.R.L. CON SEDE IN NOCI | ZONA INDUSTRIALE S.N. | NOCI | 70015 | 0535900726 | Proprietà per l/1 | € 0,86 | € 1,80 | € 12.600,00 | € 0,00 | € 12.600,00 | € 87,50 | € 262,50 |
| 2 | 18 | 334 | 12.629 | Semativo | Semativo | 3950 | LOGISTICA SUD S.R.L. CON SEDE IN NOCI | ZONA INDUSTRIALE S.N. | NOCI | 70015 | 0535900726 | Proprietà per l/1 | € 0,86 | € 1,80 | € 10.710,00 | € 0,00 | € 10.710,00 | € 74,38 | € 223,13 |

Il R.U.P.
 Ing. Emilia Monaco

Emilia Monaco



COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO

Estratto delibera C.C. 23 novembre 2017, n. 45

Approvazione variante urbanistica.

Oggetto: Lavori di adeguamento della viabilità di accesso al centro abitato di Acquarica del Capo".
Approvazione definitiva della Variante Urbanistica.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventitre del mese di novembre nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale,

Omissis

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) **Le premesse** fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Approvare** definitivamente, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n.13/2001, la variante urbanistica per la realizzazione dei *"Lavori di adeguamento della viabilità di accesso al centro abitato di Acquarica del Capo"* relativamente all'incrocio tra la S.P. n. 332 "Acquarica del Capo - Torre Mozza" e la S.P. n. 324 "tronco congiungente la S.S. 274 (Acquarica del Capo – Ugento) con la S.P. n. 193 Presicce – Lido Marini", secondo il progetto definitivo trasmesso dalla Provincia di Lecce in data 30/01/2017 (prot. com. n. 4667 del 31/01/2017) costituito dai seguenti elaborati:
 - TAV.01 - RELAZIONE TECNICA
 - TAV.02 - RELAZIONE COMPONENTI PAESAGGISTICHE
 - TAV. 03 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - TAV. 04 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - TAV. 05 – RILIEVO CELERIMETRICO
 - TAV. 06 – PLANIMETRIA DI PROGETTO (con tracciato condotta Consorzio)
 - TAV. 07 – PLANIMETRIA INTERVENTI DI PROGETTO SU RILIEVO
 - TAV. 08 - PLANIMETRIA AREE DI VISIBILITA'NELLA ROTATORIA
 - TAV. 09 - PROFILI LONGITUDINALI
 - TAV. 10 – SEZIONE TRASVERSALE
 - TAV. 11 - PLANIMETRIA DI PROGETTO SEGNALETICA STRADALE
 - TAV. 12 – RELAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
 - TAV. 13 – PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
 - TAV. 14 – QUADRO ECONOMICO
 - TAV. 15 – ELENCO PREZZI
 - TAV. 16 – COMPUTO METRICO
 - TAV. 17 – RELAZIONE PARTICELLARE ESPROPRI
 - TAV. 18 – PLANIMETRIA PARTICELLARE ESPROPRI
 - TAV. 19 – STIMA INCIDENZA MANODOPERA
 - TAV. 20 – RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 3) **Dare atto che** la presente deliberazione di approvazione definitiva della variante urbanistica determina

l'apposizione, sulle aree interessate dal progetto, del vincolo preordinato all'esproprio per l'esecuzione dell'opera, mentre alla formale dichiarazione di pubblica utilità provvederà l'autorità espropriante che è la Provincia di Lecce;

4) Dare atto, altresì, che la presente deliberazione

- non necessita di controllo regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 comma 4 della L.R. 13/2001;
- non comporta oneri finanziari a carico del Comune atteso che la copertura finanziaria per la procedura espropriativa di cui al comma 2 dell'art. 12 della L.R. 3/2005 nonché per l'intera realizzazione dell'opera verrà garantita dall'Ente proponente;

5) Trasmettere copia del presente provvedimento al Responsabile dell'Ufficio Tecnico per i successivi adempimenti ai fini della pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6) Inviare copia della presente deliberazione alla Provincia di Lecce, sia in formato digitale sia in forma cartacea, per i successivi adempimenti;

7) Pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Acquarica del capo;

8) Proporre l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.vo 267/2000.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTO lo svolgersi dei lavori e gli interventi dei consiglieri comunali come evidenziati nell'allegato resoconto stenotipografico;

CON VOTI favorevoli N. 12 Contrari // Astenuti // su N. 12 Consiglieri presenti e votanti resi per alzata di mano;

DELIBERA

APPROVARE la su estesa proposta di deliberazione;

SUCCESSIVAMENTE la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs 267/2000, con votazione separata resa nelle forme di legge che ha avuto il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti N.12

Voti favorevoli N. 12

Voti contrari //.;

Astenuti //.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO

Avviso di asta pubblica di beni immobili regionali.**AVVISO DI VENDITA****LA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO***Servizio Amministrazione del patrimonio*

- Ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione, e del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, intende procedere all'alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, stabilito dall'Agenzia dell'Entrate-Ufficio provinciale di Foggia-Territorio con perizia di stima del 31.03.2016 n. prot. 30761/2016, ridotto di un decimo per gli effetti dell'Atto determinativo n. 830 del 19 dicembre 2017 autorizzato giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 15.06.2016, il seguente bene immobile di proprietà della Regione Puglia:

| N. Lotto | DATI IDENTIFICATIVI | DESCRIZIONE DEL BENE | PREZZO BASE | REFERENTE |
|----------|---|--|---|---|
| 1 | <p>Catalogo dei Beni immobili regionali: <i>comune di Vieste</i></p> <p>categoria: <i>Patrimonio disponibile</i></p> <p>denominazione: <i>Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia</i></p> <p>Anno realizzazione: <i>1995</i></p> <p>Acquisizione terreni: <i>anno 2008</i></p> | <p>Il complesso in esame è sito nel comune di Vieste (FG) alla località "Baia di Campi". Dista circa 10 km dal centro abitato, con accesso diretto dalla S.P. n. 53 "Mattinata-Vieste".</p> <p>Trattasi di complesso edilizio, denominato "Centro pilota per lo sviluppo integrato del turismo in Puglia", di forma ottagonale con corte interna.</p> <p>Il bene immobile, il cui attuale stato di conservazione è da considerarsi piuttosto scadente, si compone di diversi</p> | <p>€ 8.460.000,00 (euro ottomilioniquattrocento sessantamila/00)</p> | <p>dott.ssa Anna Antonia De Domizio dirigente Servizio Amministrazione del patrimonio tel.0805404069 mail: a.dedomizio@regione.puglia.it pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| <p>Atto acquisizione: <i>rogito notarile</i></p> <p>Acquisizione fabbricati: anno 2011</p> <p>Atto acquisizione: <i>verbale di presa in consegna</i></p> <p>Dati catastali :</p> <p><u>Fabbricati</u> Foglio 43 p.lle 171 e 292 sub 1 cat. F/3 piani T-1 e 2; Foglio 43 p.lla 293 cat. D/1 rendita: € 1624,30;</p> <p><u>Terreni</u></p> <p>Foglio 43 p.lla 171 Qualità: Ente urbano Superficie : 4.62.58</p> <p>Foglio 43 p.lla 292 Qualità : Ente urbano Superficie: 0.02.80</p> <p>Foglio 43 p.lla 293 Qualità: Ente</p> | <p>corpi di fabbrica, differenziati sia architettonicamente che funzionalmente:</p> <p>a) corpo principale, a forma anulare ottagonale, su tre piani oltre il seminterrato com- prendente la zona albergo, con 171 camere doppie e relativi servizi;</p> <p>b) corpo scuola alberghiera e alloggi personale, con piano terra a porticato comprendente 25 camere singole e 35 doppie;</p> <p>c) corpo di fabbrica comprendente la hall dell'albergo, portineria, sala, guardaroba, due locali a uso boutique, salone parruccheria, locale telefonico, sala conferenza, sala ristorante con 400 posti e servizi igienici;</p> <p>d) piastra interaziendale su unico livello interrato comprendente lavanderia industriale di mq. 700 circa, la zona cottura/preparazione cibi, magazzini con celle frigorifere, servizi generali, garage, spogliatoi e</p> | | |
|--|--|--|--|

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| <p>urbano Superficie: 0.08.30</p> | <p>servizi;</p> <p>e) area scoperta della superficie complessiva di circa mq. 36.100, recintata con muretto in cemento e sovrastante ringhiera metallica per una lunghezza di ml. 880; presenta un impianto di illuminazione, di irrigazione ed è destinata a percorsi pedonali, viabilità, parcheggio e aree di manovra oltre a due piscine;</p> <p>f) copertura della piastra interaziendale di mq. 4600, sistemata con vialetti pedonali pavimentati, due campi da tennis e aiuole delimitate da cordoli in pietra;</p> <p>g) impianto di depurazione composto da locale macchine, locale tecnico e vasche.</p> <p><u>Il bene ricade, nel vigente strumento urbanistico di Vieste, "in zona territoriale omogenea: TE - Zone turistiche esistenti".</u></p> <p><u>N.B. Prescrizioni e vincoli urbanistici:</u></p> | | | |
|---|---|--|--|--|

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| | | 1) PUTT/P ATE B (piano paesaggistico regionale); 2) S.I.C. (sito di interesse comunitario); 3) I.B.A. (oasi per la tutela ornitologica); 4) Parco del Gargano- zona 2; 5) Vincolo ex lege 1497/'39; 6) "Decreto Galasso"; 7) Misure di salvaguardia del Piano di bacino per l'assetto idrogeologico. | | |
|--|--|---|--|--|

L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Il complesso immobiliare dovrà mantenere la destinazione originaria per usi turistici e attività complementari, in ragione della quale è stato realizzato.

DESTINAZIONE URBANISTICA

A1: Il comune di Vieste è dotato di Piano regolatore generale approvato con Delibera di C.C. del 16/05/2000 n. 51 e presa d'atto con Delibera di Giunta regionale 03.10.2000 n. 1242;

A2: Zona territoriale omogenea TE- Zone turistiche esistenti (mq. 42.983 pari al 100% circa della superficie complessiva)

A3: Prescrizioni particolari- Operazioni consentite come da N.T.A. del P.R.G. vigente

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/

divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle “Modalità di presentazione dell’offerta” del presente Avviso.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

- 1) La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base indicato nell’asta, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.
- 2) Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: **“Offerta per l’acquisto dell’immobile di proprietà della Regione Puglia- Lotto (Baia dei Campi) - NON APRIRE”**. Il plico contenente l’offerta dovrà essere indirizzato alla “Regione Puglia- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52- 70126 Bari a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di vendita, pena l’esclusione della procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato . Qualora il giorno cade di sabato, di domenica o di altro giorno festivo in cui l’ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine di scadenza si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere **(A) e (B)**. La busta contraddistinta con la lettera (A) dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all’acquisto, l’offerta di cui al modello *allegato 1*. La busta contraddistinta con la lettera (B) dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello *allegato 2*. Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore . Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle . E’ possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso la Sezione Demanio e Patrimonio, via Gentile, 52 - 70126 Bari- contattando il numero telefonico 080-5404069 ovvero 080-5404105 oppure inviando una e-mail a: a.dedomizio@regione.puglia.it; a.gambatesa@regione.puglia.it;
- 3) Il bene dovrà essere visionato tramite sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati. Al termine del sopralluogo sarà rilasciata l’attestazione di avvenuta constatazione dei luoghi che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione da presentarsi in sede di offerta.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

- 1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, presso la sede della Sezione Demanio e Patrimonio- via Gentile, 52 - _Bari, la Commissione, appositamente costituita ai sensi del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, procederà all’apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. Tale seduta pubblica è prevista per il **13 marzo 2018 alle ore 10.00**. L’esito delle suddette operazioni sarà fatto constatare in apposito verbale.
- 2) Il contraente sarà colui che avrà presentato l’offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base indicato nell’asta . **Si procederà all’aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida.**
- 3) In caso di parità di migliore offerta, per effetto del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017 ai soggetti interessati è richiesto, a mezzo p.e.c. o a mezzo di raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine non superiore a 10(dieci) giorni. Nel caso non pervenga

alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procede all'assegnazione tramite sorteggio. In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.

- 4) Il compendio immobiliare viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi, ragioni ed azioni, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi si darà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

AGGIUDICAZIONE

- 1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta regionale. Tuttavia ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017, l'aggiudicazione definitiva resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procede alla alienazione del bene in favore dell'aggiudicatario.
- 2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione. La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili in vendita.
- 3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro la quale dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. intestato a Conto Tesoreria unica Regione Puglia codice IBAN : IT62R010100401510000046774.
- 4) In caso di mancato versamento dell'acconto nel termine prefissato, il contraente decade da ogni diritto ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 15/2017. In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

- 1) Il contratto è stipulato con atto pubblico entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione per il versamento dell'acconto. Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) del Regolamento regionale n. 15/2017, in un'unica soluzione prima della stipula del rogito, da redigersi a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto, ovvero su richiesta dell'acquirente in modalità dilazionata, con il primo 30% pari alla quota parte del prezzo di aggiudicazione, detratto dell'acconto, da versare prima della stipula del rogito notarile e il restante 70% dilazionato in rate annuali fino ad un massimo di 8 (otto), costanti e posticipate, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale; in tal caso a garanzia dell'esatto pagamento della somma rateizzata è fatto obbligo di iscrizione di ipoteca nei modi di legge.
- 2) Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito notarile, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.
- 3) In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non addivenga

alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di penale, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

- 1) Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.
- 2) Ai sensi di legge il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio (tel. 0805404069) mail: a.dedomizio@regione.puglia.it. Pec: serviziodemanio patrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it;
- 3) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:
 - a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
 - b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
 - c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
 - d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.
- 4) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.
- 5) Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia sezione URP nonché sul sito dedicato della Sezione Demanio e Patrimonio e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it oltre che all'Albo pretorio del comune di Vieste e al fine di incrementare la platea potenziale dei soggetti interessati all'acquisto attraverso ulteriori iniziative di diffusione della conoscenza dell'Avviso.
- 6) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Bari, lì

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
dott.ssa Anna Antonia De Domizio

ALLEGATO 1

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del _____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/inato/aprovilresidente
In, via/piazzae domiciliato/a inCod. Fisc.
.....in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscrittonato.....provilresidente
In, via/piazzae domiciliato/a in,in possesso della
piena capacità di agire ed in qualità didella Ditta
Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazionecon sede legale
Invia/piazzaC.F/P.IVA.....

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n.
prezzo di Euro (in cifre)
(in lettere).....
accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di
vendita.

DICHIARA/NO

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula
- di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquistare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi gli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Sezione Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/inato/iilresidente/i

In via..... n.....Cod. Fisc.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A / N O

- a) di partecipare
per proprio conto;
- conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);
- conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____
con sede in _____ via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con
numero _____ dal _____ in qualità di _____
munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti
comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);
- b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure
che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
- c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di
liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque
altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di
provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;
- d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di
cui ai precedenti punti b) e c);
- e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre
con la Pubblica amministrazione o la sanzione di divieto di contrarre con la Pubblica
Amministrazione;
- f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi
relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano
l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di
provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
- l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
- m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____
Via _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

Concorsi

ASL BR

Avviso di sorteggio dei componenti della Commissione di esperti dell' Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – Direzione Medica P.O. "Perrino" di Brindisi.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 2232 del 29/12/2017 è stato disposto di procedere alla pubblicazione dello

**AVVISO DI SORTEGGIO
dei componenti della Commissione di esperti dell'Avviso pubblico, per titoli e
colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura
Complessa- Direzione Medica P.O. "Perrino" di Brindisi**

pubblicato in versione integrale, sul BURP n. 21 del 16/02/2017 e per estratto sulla G.U. n. 23 del 24/03/2017 (IV serie speciale - concorsi ed esami), con scadenza del termine di presentazione delle domande fissato per il giorno 24/04/2017.

Si rende noto che il sorteggio dei componenti della Commissione di esperti verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda - Via Napoli n. 1 - 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Puglia.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giovedì successivo non festivo fino al compimento delle operazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

ASL TA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Vascolare.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 3033 del 29/12/2017 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico – disciplina chirurgia vascolare.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria. E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina di chirurgia vascolare o equipollente e/o affine ove esistente;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 20° (ventesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (scadenza bando), a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente avviso pubblico.

Le modalità di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.
oppure
- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orari: dal lunedì al venerdì ore 10.00 - 12.00 e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30) entro e non oltre il termine di scadenza;
oppure
- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo **allegato A)** al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo **Allegato B)** al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico – disciplina chirurgia vascolare".

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso pubblico presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad lezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi alla residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (**allegato A**) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente concorso verrà pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione Albo Pretorio – concorsi.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Commissione esaminatrice, valutazione titoli e colloquio.

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, da apposita Commissione esaminatrice, che sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483/97.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli la Commissione, ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/97, ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

10 punti per titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale;

Per la prova colloquio la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 20,000 (il punteggio minimo è: 14/20).

La prova colloquio verterà su argomenti relativi al profilo messo a selezione.

La data e la sede della prova colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, con comunicazione agli indirizzi di residenza/domicilio o pec indicati nella domanda di partecipazione.

Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno della prova colloquio, muniti di documento di riconoscimento.

I candidati ammessi che per qualsiasi motivo non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nell'ora, giorno e sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso in questione. Il diario relativo alla prova colloquio sarà altresì reso pubblico sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto Albo Pretorio – sezione concorsi.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al Dpr 483/97 ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'*U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto – Tel. 099/7786538 – 189 – 195 (dal lunedì al venerdì orari: 11:14).*

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda (allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

*U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm. va del personale convenzionato e pac*

V. le Virgilio, 31

74121 Taranto

I l / l a

s o t t o s c r i t t o / a

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato come dirigente medico disciplina chirurgia vascolare, indetto da Codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 3033 del 29/12/2017,

Dichiara

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;

- il possesso del diploma di specializzazione in _____ con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio preso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad lezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- l'eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura; Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____

Oppure al seguente indirizzo:

sig. _____
 via _____ n. _____ cap _____
 comune _____ provincia _____
 tel/cell. _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

- SI ALLEGA CURRICULUM VITAE;
- SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI TEMPO DETERMINATO COME DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA VASCOLARE.

*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione
amm. va del personale convenzionato e pac
V. le Virgilio, 31
74121 Taranto*

Il/La sottoscritto/a

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione _____ Ente

(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____

dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

tempo pieno

tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____

(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo _____

disciplina _____

dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

tempo pieno

tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal
 (GG/MM/AA/) al _(GG/MM/AA/)_

- denominazione Ente _____

(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

profilo _____ disciplina _____

dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _(GG/MM/AA/)_ al
 (GG/MM/AA/)

tempo pieno

tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal
 (GG/MM/AA/) al _(GG/MM/AA/)_

Dichiara che:

non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
 La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

● di possedere i seguenti titoli:

—
 —
 —

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

● di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

—
 —
 —

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENIATO COME:
 partecipante
 relatore
 docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENIATO COME:
 partecipante
 relatore
 docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENIATO COME:
 partecipante
 relatore
 docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESENIATO COME:
 partecipante
 relatore
 docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data

Firma

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Dirigente Medico- Disciplina di Otorinolaringoiatria

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 3032 del 29/12/2017 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato mediante l'istituto della mobilità in ambito nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs 165/01 e s. m. i. e dall'art. 20 del CCNL 8 giugno 2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, di 1 posto di dirigente medico disciplina di otorinolaringoiatria.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso di mobilità il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende e Strutture del SSN o altra Pubblica Amministrazione, nel profilo e nella disciplina di cui al presente avviso di mobilità;
- b) Essere in possesso di competenza ed esperienza nell'ambito della chirurgia oncologica;
- c) Essere iscritti all'Albo dell'ordine dei medici chirurghi;
- d) Aver superato il periodo di prova;
- e) Assenza di condanne penali passate in giudicato;
- f) Essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso e devono permanere sino al perfezionamento della procedura di mobilità.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al presente avviso di mobilità.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 – 74121 Taranto, devono essere prodotte entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale – concorsi ed esami, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Detto termine di scadenza è perentorio e non si terrà conto delle domande che perverranno, qualunque ne sia la causa, dopo la chiusura dell'avviso di mobilità.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al presente avviso pubblico di mobilità.

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso di mobilità sono le seguenti:

- a mezzo servizio postale, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Asl Taranto viale Virgilio n. 31- 74121 Taranto. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata a.r. entro e non oltre il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. In questo caso si considerano comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Sanitaria oltre i dieci giorni dal termine di scadenza.

oppure

- presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa Asl sito al terzo piano di V.le Virgilio, 31 – 74121 Taranto (orari: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 14.00 per il periodo dal 01/07/2017 al 30/09/2017) entro e non oltre il termine di scadenza;

oppure

- in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, redatta usando lo schema esemplificativo allegato al bando, può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità della domanda è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) al bando;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando;
- copia documento di riconoscimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: *"Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico disciplina otorinolaringoiatria."*

In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla mobilità e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, a pena di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza

- di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali passate in giudicato (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede universitaria di conseguimento;
- il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede universitaria di conseguimento;
- l'Azienda e o Ente del SSN presso cui risultano in servizio, con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica;
- il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Azienda presso cui si presta di servizio;
- il possesso di competenza ed esperienza nell'ambito della chirurgia oncologica;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
- di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;
- la dichiarazione dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di mobilità; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato;
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti della residenza/domicilio o d'indirizzo Pec.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell'istanza di partecipazione e del curriculum vitae, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi

del Dpr 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Motivi di esclusione

- presentazione domanda oltre i termini di scadenza;
- il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 1) del presente bando;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'articolo 2) del presente bando;

L'Azienda provvederà, con proprio atto, all'ammissione ed esclusione dei candidati al presente avviso di mobilità, previa verifica dei requisiti di ammissione richiesti nel presente bando di cui all'art. 1. L'esclusione dall'avviso sarà motivata e verrà notificata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

Art. 4) Commissione Esaminatrice – Valutazione

La Commissione Esaminatrice verrà nominata dal Direttore generale con apposito provvedimento, ai sensi della normativa vigente e per la valutazione dei titoli, dispone di 20 punti così ripartiti:

| | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici e di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al dpr 483/1997.

Art. 5) Approvazione graduatoria e nomina dei vincitori

La graduatoria, approvata con Deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito aziendale nell'Albo Pretorio e nella Sezione Concorsi, sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia e varrà a tutti gli effetti di legge quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso di mobilità.

Il trasferimento del candidato vincitore della presente procedura di mobilità è in ogni caso subordinato al rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di provenienza, l'onere di acquisire detto nulla osta nei termini richiesti dalla scrivente azienda sanitaria ricade sul candidato dichiarato vincitore, pena la conseguente decadenza dalla mobilità.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'Amministrazione procederà a verificare:

- L'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- Il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità seppur parziale;

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Asl. L'assunzione presso questa Azienda è intesa a tempo pieno e ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al dirigente trasferito si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei CCNL vigenti.

Al fine di assicurare la stabilità dell'unità operativa di assegnazione, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorati due anni dall'immissione in servizio presso l'Asl Taranto.

Art. 6) Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'U.O. *Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente mobilità e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Art. 7) Norme finali

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla normativa vigente.

Con la partecipazione all'avviso di mobilità è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

Gli interessati potranno consultare il presente bando, unitamente allo schema di domanda, dal sito internet aziendale www.asl.taranto.it nella sezione o link concorsi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. *Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31, 74121 Taranto.

tel. 099/7786538 – 099/7786195 – 099/7786189

dal lunedì al venerdì orario: dalle ore 11:00 alle ore 14:00.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

Schema di domanda (allegato A)*Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto*

Il/la sottoscritto/a _____

chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico disciplina otorinolaringoiatria, indetto da codesta Amministrazione con Deliberazione D.G. n. 3032 del 29/12/2017;

sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere nato a _____ il _____
risiedere attualmente a _____
_____ in via _____ n. _____
- 2) di essere cittadino _____;
- 3) che il proprio codice fiscale è il seguente: _____;
- 4) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali di _____;
- 5) di aver/non aver riportato condanne penali passate in giudicato _____;
- 6) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: _____
_____ Conseguiti in data _____
_____ presso _____
_____ ; (indicare laurea e specializzazione)
- 7) di prestare servizio a tempo indeterminato dal _____, in qualità di dirigente medico disciplina _____ presso l' Unità Operativa di _____ dell'Asl di _____;
- 8) di essere in possesso di competenza ed esperienza nell'ambito della chirurgia oncologica;
- 9) che la pec dell'Azienda/Asl /Ente in cui prestano servizio alla data odierna è _____
_____;
- 10) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di _____ dal _____;
- 11) di aver superato il periodo di prova presso l'Azienda _____, in qualità di dirigente medico, disciplina _____;
- 12) di essere/ non essere stato dispensato dall'impiego delle pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 13) di essere /non essere idoneo alle mansioni relative al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- 14) di aver/non aver in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale allo svolgimento alle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
- 15) di aver/non aver diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze, ai sensi della normativa vigente;
- 16) di assumere l'impegno nel caso di vincita dell'avviso di mobilità, a non chiedere il trasferimento presso altra Azienda o Ente, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Asl;
- 17) di autorizzare l'asl Ta al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso di mobilità venga fatta al seguente indirizzo di residenza/domicilio oppure al seguente indirizzo di posta elettronica

certificata personale: _____

tel/cell. _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Si allega:

- Curriculum vitae autocertificato ai sensi del DPR 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

Allegato B) FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA' DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- Di prestare e aver prestato i seguenti servizi presso:
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 tempo pieno
 tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

 borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al _____
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 tempo pieno
 tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

 borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al _____
 - denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
 dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
 tempo pieno
 tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
 con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

 borsa di studio(ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al _____

- Dichiara che:**
- non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
- ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- di possedere i seguenti titoli:

-
-
-

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina di otorinolaringoiatria:

-
-
-

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

partecipante

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE _____

PREZENZIATO COME:

partecipante

relatore

docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESEZIATO COME:
partecipante
relatore
docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE _____
PRESEZIATO COME:
partecipante
relatore
docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

Si allega copia del documento di riconoscimento

Data

Firma

Avvisi

COMUNE DI LIZZANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.**Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata**

Ai sensi dell'art . 11, Comma 3), della LR 44/2012

RENDE NOTO

Che presso quest'Ufficio, in via Mazzini, 4 si trovano depositati per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, gli atti relativi alla deliberazione di Giunta Comunale del 16/10/2017 n. 150, esecutiva dallo stesso giorno, avente oggetto: Piano Comunale delle Coste. Adozione ai sensi dell'art. 4 della LR 17 /2006 e smi, comprensiva del Rapporto Ambientale per assoggettabilità della VAS con allegato *Studio Di Incidenza Ambientale. Livello I -Matrice Di Screening*.

Chiunque abbia interesse può visionare i suddetti atti ed, eventualmente , presentare osservazioni scritte, anche ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/1990 , depositando presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica di questo Comune , nel termine massimo dei 60 giorni dalla data di deposito.

Lizzano , 4 Gennaio 2018

Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia privata
Arch. Francesco Maiorano

ENEL DISTRIBUZIONE

Avviso avvio procedimento servitù coattiva. Pratica n. 886152

Spett.le
STEFANI MARIA TERESA
Via Imperia, 27
73046 MATINO LE

Oggetto: Pratica Enel n°886152 da citare sempre nella risposta
AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai
sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008.
Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica BT per
potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Romano Rosalba alla C.da
Macchie, agro di Matino (LE)
Codice SGQ: VS0000031952266

Imposizione coattiva della servitù per causa pubblica utilità art. 22 DPR 327/2001

L'e-distribuzione S.p.A. - Gruppo Enel - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - Zona di
Lecce-Maglie con sede in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, nella persona del suo legale rappresentante Ing.
Enrica Irene Sanguedolce nata a Cosenza (CS) il 25 giugno 1980,

P R E M E S S O

che il Dirigente l'Ufficio Espropriazioni Provinciale di Lecce ha reso, in favore della scrivente Società il
DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO, DEI TERRENI INTERESSATI DAI LAVORI DI
COSTRUZIONE LINEA ELETTRICA aerea BT, n° 1942 del 04/09/2017 per fornire energia elettrica al
cliente **Sig.ra Romano Rosalba, agro del Comune di Matino (LE)**;

N O T I F I C A

con la presente lo stesso Decreto in copia conforme all'originale;

C O M U N I C A

che in esecuzione del citato decreto, **il giorno 08 del mese di Febbraio dell'anno 2018 dalle ore 10:30
alle ore 12,00**, si immetterà l'imposizione di servitù di elettrodotto nei suoi confronti nella misura e
consistenza di cui al piano particellare grafico descrittivo allegato.

In concomitanza con l'accesso alle aree verrà redatto il verbale di immissione in possesso e consistenza;

I N V I T A

la S.V. ad intervenire in proprio od a farsi rappresentare da persona di fiducia avvertendo che, in Sua
assenza o di un Suo legale rappresentante, si procederà ugualmente alla redazione del predetto verbale
di consistenza, con la presenza di almeno due testimoni.

1/2

Si avverte, altresì, che alle operazioni di cui sopra sono ammessi ad intervenire eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene;

D I F F I D A

la S.V. a far trovare gli immobili in questione liberi da persone e/o cose per rendere possibile la prevista esecuzione, avvertendo che, in ogni caso, l'immissione in possesso avrà comunque luogo. In caso di resistenza attiva o passiva verrà richiesta l'assistenza delle forze dell'ordine.

L'immissione in possesso sarà ritenuta validamente effettuata anche se le aree dovessero continuare ad essere utilizzate da chi ne aveva la disponibilità.

Distinti saluti.

Allegati:

- **DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO n° 1942 del 04/09/2017**
- Piano particellare

Planimetria

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

**PROVINCIA DI LECCE***(Codice Fiscale 80000840753)***DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO****N. 1942 del 4 settembre 2017**

Oggetto: Costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica alla cliente **ROMANO ROSALBA** in contrada Macchie in agro di Matino. Pratica Enel n. 886152.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**Premesso che:**

- con nota prot. ENEL DIS n. 184130 del 23/03/2017, acquisita al protocollo di questo Ente in data 27/03/2017 al n. 16655, "e-distribuzione S.p.A.", di seguito denominata ENEL, ha presentato istanza corredata dal piano tecnico della linea elettrica da costruire, intesa ad ottenere l'asservimento coattivo e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico con dichiarazione di pubblica utilità', consistente in una linea elettrica aerea B.T. per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica alla cliente Romano Rosalba in contrada "Macchie" in agro di Matino (Le), secondo quanto meglio descritto negli elaborati allegati al presente Decreto, del quale formano parte integrante e sostanziale;
- con determinazione dirigenziale del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente n. 513 del 12/04/2017 questa Provincia ha provveduto ad autorizzare l'ENEL a costruire ed esercire il suddetto impianto ed ha dichiarato la pubblica utilità dello stesso;

- ENEL ha regolarmente comunicato ai proprietari dei terreni interessati che non hanno convenuto il bonario componimento, il suindicato provvedimento provinciale, offrendo l'indennità provvisoria ed assegnando un termine per eventuali osservazioni e/o cessione volontaria degli immobili;
- con nota prot. E-DIS n. 419840 del 10/07/2017, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 41352 dell' 11/07/2017, ENEL ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento coattivo in via d'urgenza, indicando le ditte interessate;
- ai sensi dell'art. 15, comma 2, della Legge Regionale Puglia 22/02/2005, n. 3, come richiamato dall'art. 10 L.R. n. 25 del 09/08/2008, le amministrazioni interessate possono emanare, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e afferenti servizi a rete d'interesse pubblico, in particolare in materia di energia, il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento coattivo, senza particolari indagini o formalità;

VISTI:

- il T.U. delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775/1933;
- la L.R. n. 20 del 30/11/2000, che attribuisce alle Province l'esercizio dell'attività amministrativa relativa all'istruttoria e al rilascio di autorizzazione per elettrodotti con tensione inferiore a 150 kv;
- la L.R. Puglia n. 3 del 22/02/2005, in materia di espropriazioni di pubblica utilità, e la L.R. n. 25 del 09/10/2008, in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kv;

- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, T.U. in materia di espropriazioni di pubblica utilità e, in particolare, gli artt. 22 e 52 quinquies e ss.;

- il disciplinare dei rapporti tra Provincia ed ENEL rep. n. 26150 del 04/06/2009;

- l'art. 107 del vigente D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (T.U.E.L.) e l'art. 3 comma 7 L.R. 22.02.2005 n. 3, in base ai quali sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto;

DECRETA

1) E' disposta la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di ENEL, sulle aree site in agro di Matino (LE), come individuate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto, occorrenti per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

2) La servitù sarà estesa ad una fascia di terreno della larghezza di metri 3,00 (tre), avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte delle particelle riportate nell'elenco allegato.

3) L'indennità di asservimento da corrispondere al proprietario dell'immobile interessato in forza del presente decreto, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato "Elenco Ditte". Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, i proprietari che intendano accettare tale indennità dovranno darne comunicazione a ENEL, nel termine di trenta giorni successivi all'immissione in possesso dei beni asserviti. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Ricevuta la comunicazione di accettazione, nonché la dichiarazione di inesistenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, ENEL disporrà il pagamento dell'indennità offerta.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di una formale accettazione da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, ENEL attiverà le procedure per la determinazione definitiva delle indennità di asservimento, come previsto dall'art. 22 commi 4 e 5.

4) La servitù coattiva di elettrodotto è costituita a favore di ENEL sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24 c. 1 DPR 327/01, a cura di ENEL, in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese di ENEL, sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del decreto, nonché della redazione del verbale d'immissione in possesso e dello stato di consistenza dell'area da asservire sono:

- sig. Francesco Ritucci nato il 02.06.1960 a Lucera (FG);
- sig. Antonio Cinieri nato il 24.09.1972 a Francavilla Fontana;
- sig. Giuseppe Miglietta nato il 04.10.1957 a Brindisi;
- sig. Gianfranco Russo nato il 20.10.1970 a Palermo;

i quali potranno operare congiuntamente o disgiuntamente.

Il verbale d'immissione in possesso e stato di consistenza sarà redatto dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con il proprietario presente, ovvero, nel caso di assenza o rifiuto dello stesso, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di ENEL. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

ENEL indicherà, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso del bene asservito, e trasmetterà copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotto costituiti con il presente atto in favore di ENEL conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù.

Sulle zone asservite il personale di ENEL avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi. Saranno risarciti da ENEL., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario o da modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle a-

ree asservite qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa l'ENEL a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

6) ENEL provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro e alla relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. ENEL dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

7) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, e ss.mm.ii.,

per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

(Ing. Francesco  Dario CORSINI)

**ELENCO DELLE DITTE INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO COMPLETO DELLE
INDENNITA' PROVVISORIE PER QUELLE DITTE INTERESSATE DALL'ASSERVIMENTO COATTIVO IN VIA
D'URGENZA**

ALLEGATO E

Comune di: MATINO

Provincia di LECCE

Regione Agraria N° 6

Pratica ENEL N° 886152

| N° d'ordine | DITTA | Coltura da stato di consistenza | Foglio | Particella | N° Pali | mq per sostegno | Percorrenza fascia m. | *Sup. da asservire (mq) | *Sup. convenzionale (mq) | Indennità base |
|-------------|--|---------------------------------|--------|------------|---------|-----------------|-----------------------|-------------------------|--------------------------|----------------|
| | EFFEGI S.R.L. con sede a Matino Zona Industriale PROPRIETARIO PER 1/1 | Opificio | 4 | 410 | | | 2 3 | 6 | 1,30 | 4,42 |
| | PELLEGRINO ALESSANDRA nata a Lecce il 18/11/1959 residente a Verona via Prato Santo, 26 PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 5 | 115 | | | 11 3 | 33 | 7,15 | 24,31 |
| | VIGNA ANNA RITA nata a Parabita il 01/06/1957 residente a Casarano via Pascoli, 36 PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 5 | 116 | 1 | 10 | 28 3 | 84 | 25,25 | 85,85 |
| | QUINTANA GRAZIANO nato a Matino il 21/12/1955 ed ivi residente in via Guglielmo Marconi, 80 PROPRIETARIO PER 1/1 | Uliveto | 5 | 178 | | | 16 3 | 48 | 10,4 | 35,36 |
| | QUINTANA GRAZIANO nato a Matino il 21/12/1955 ed ivi residente in via Guglielmo Marconi, 80 PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 5 | 118 | | | 15 3 | 45 | 9,75 | 33,15 |
| | DE CESARIO PALMIRA nata a Matino il 29/03/1942 PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 5 | 119 | 1 | 10 | 19 3 | 57 | 19,4 | 65,96 |
| | ROMANO SERGIO nato a Casarano il 12/03/1980 PROPRIETARIO PER 1/1 | Uliveto | 5 | 238 | | | 23 3 | 69 | 14,95 | 50,83 |
| | GRACCO ANNA CECILIA nata a Matino il 03/07/1961 ed ivi residente in via Guglielmo Marconi PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 5 | 392 | 1 | 10 | 47 3 | 141 | 37,6 | 127,84 |
| | FIorenza QUINTINO nato a Parabita il 05/08/1944 ed ivi residente in via Antonio Lenio, 3 PROPRIETARIO PER 1/1 | Uliveto | 5 | 312 | | | 18 3 | 54 | 11,7 | 39,78 |

Enrica Irene SANGUEDOLCE
LA RESPONSABILE



* Superficie convenzionale ai fini della determinazione della indennità

ELENCO DELLE DITTE INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO COMPLETO DELLE

INDENNITA' PROVVISORIE PER QUELLE DITTE INTERESSATE DALL'ASSERVIMENTO COATTIVO IN VIA D'URGENZA

Comune di: MATINO

Provincia di LECCE

Regione Agraria N° 6

Pratica ENEL N° 886152

| N° d'ordine | DITTA | Coltura da stato di consistenza | Foglio | Particella | N° Pali | mq per sostegno | Percorrenza fascia ml. | *Sup. da asservire (mq) | *Sup. convenzionale (mq) | Indennità base | |
|-------------|---|--|-------------|-------------------|---------|-----------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|
| | DE ROSA MARIA TERESA nata a Parabita il 10/11/1941 PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 5 | 313 | 1 | 10 | 25 | 3 | 75 | 23,3 | 79,22 |
| | PREITE NATALINA nata a Casarano il 26/12/1935 PROPRIETARIA PER 1/3 RIZZO LUIGI FABIO nato a Casarano il 21/06/1968 PROPRIETARIO PER 1/3 RIZZO MASSIMO nato a Casarano il 28/07/1972 ed ivi residente in via Alto Adige, 106 PROPRIETARIO PER 1/3 | Seminativo | 5 | 317 | | | 11 | 3 | 33 | 7,15 | 24,31 |
| | STEFANI MARIA TERESA nata a Racale il 23/03/1936 e residente a Matino in via Imperia, 27 PROPRIETARIA PER 1/1 | Seminativo Seminativo Seminativo | 5 5 5 | 168 227 228 | 1 | 10 | 46 9 13 | 3 3 3 | 138 27 39 | 29,9 12,9 8,4 | 101,66 43,86 28,73 |
| | LETIZIA LUCIA nata a Matino il 24/11/1943 PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 6 | 102 | 1 | 10 | 18 | 3 | 54 | 18,75 | 63,75 |
| | ROMANO PAOLA nata a Matino il 19/12/1957 ed ivi residente in via Immacolata, 136 PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 6 | 287 | | | 26 | 3 | 78 | 16,9 | 57,46 |
| | ROMANO ANNA ROSA nata a Matino il 30/08/1965 ed ivi resident ein via EstramuraLe Levante, 53/B PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 6 | 100 | 1 | 10 | 43 | 3 | 129 | 35 | 119 |
| | PICCI BEATRICE nata a Matino il 23/02/1954 ed ivi residente in via Custoza, 9 PROPRIETARIA PER 1/1 | Uliveto | 6 | 465 | 1 | 10 | 19 | 3 | 57 | 19,4 | 65,96 |
| | PICCI GIOVANNI nato a Matino il 10/08/1965 ed ivi residente in via Pascoli, 10/D PROPRIETARIO PER 1/1 | Uliveto | 6 | 466 | | | 47 | 3 | 141 | 30,55 | 103,87 |
| | ROMANO ROSALBA MARIA CARMELA nata a Matino il 17/07/1955 ed ivi resident ein via Filzi, 169 PROPRIETARIA PER 1/1 | Seminativo | 6 | 502 | 1 | 10 | 7 | 3 | 21 | 14,74 | 50,11 |

Enrica Irene SANGUEDOLCE
LA RESPONSABILE

* Superficie convenzionale ai fini della determinazione della indennità



SOCIETA' ASTRO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

AVVIO DELLA PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA ex art. 19 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 8 del D.Lgs 104/2017, relativa al progetto "PIANO PARTICOLAREGGIATO DEI COMPARTI F2/08 E PARTE DELL'F2/09 PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI ED ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI STESSI IN ADIACENZA ALL'AEROPORTO DI BRINDISI AL QUARTIERE CASALE ALLA VIA RUGGERO DE' SIMONE.

Società proponente: ASTRO S.r.l. – Via Dalmazia n. 31 – BRINDISI.

Il progetto prevede la realizzazione di aree a servizi di interesse generale per la città e più precisamente di un parcheggio "Low Cost" di Quartiere aperto h24, principalmente a servizio dell'Aeroporto di Brindisi "Papola Casale" con relativi uffici controllo e servizi igienici, un'area riservata al parcheggio per camper e relativi uffici controllo e servizi igienici, un'area destinata ad autolavaggio e relativi servizi, un'area ristoro ed un'area a verde.

L'intervento si localizza nel territorio comunale della città di Brindisi, nella porzione di territorio posta a Nord del quartiere Casale e confina ad Ovest con la via Ruggero De Simone, a Nord con la recinzione dell'aeroporto "del Salento", a Est con la via di accesso allo stadio comunale "F. Fanuzzi" ed a Sud con altro terreno identificato sempre nel comparto "F2".

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono stati consegnati, in data 30.10.2017 presso il Comune di Brindisi alle Ripartizioni Ecologia ed Urbanistica. La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Comune di Brindisi all'indirizzo www.comune.brindisi.it.

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 11 dicembre 217, n. 623

Programma Operativo Regionale Puglia 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017. Approvazione degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione – Seconda sessione, accertamento in entrata, impegno di spesa e approvazione disciplinare.

Nel Bollettino Ufficiale del 28/12/2017, n. 147, per mero errore materiale, risulta errato l'oggetto della determinazione dirigenziale n. 623/2017 della Sezione Economia della Cultura. Si rende, pertanto, necessario ripubblicarla nella sua esatta composizione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- la DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- la DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;

- la DGR n. 970 del 13/06/2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2 dell'Azione 3.4.

ACCERTATO che:

- Il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- Il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- Tra gli obiettivi dell'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", è compreso l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- L'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 ha tra le sue attività lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di indentificati attrattori culturali e naturali del territorio tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con la DGR n. 315 del 07/03/2017 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 e lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari, assegnando una copertura finanziaria di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- con atto dirigenziale n. 57 del 13/03/2017, pubblicato sul BURP n. 33 del 16/03/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- con atto dirigenziale n. 159 del 29/05/2017, pubblicato sul BURP n. 64 del 01/06/2017, sono stati nominati, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'Avviso, i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione;
- con atto dirigenziale n. 272 del 26/07/2017, pubblicato sul BURP n. 92 del 03/08/2017, si è preso atto della rinuncia all'incarico di n. 2 componenti della Commissione Tecnica di Valutazione e si è provveduto, contestualmente, alla nomina dei relativi sostituti;
- l'Allegato 2 POS c.1a del SIGECO approvato con la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 dell'Autorità di Gestione contiene i contenuti minimi da inserire nei provvedimenti di concessione delle agevolazioni assegnate mediante avviso pubblico per erogazioni di aiuti;

CONSIDERATO che:

- con annuncio pubblicato il 12/06/2017 nella sezione "URP comunica" del sito istituzionale della Regione Puglia si comunicava la data del 27/06/2017 quale termine per la presentazione delle domande di finanziamento nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso;
- con atto dirigenziale n. 305 del 02/08/2017 è stata approvata l'istruttoria di ammissibilità relativa alle domande pervenute dal 28/04/2017 al 27/06/2017, nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso;
- Il RUP, con nota prot. n. 3880 del 04/08/2017, ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione la documentazione relativa alle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica di Valutazione, ad esito della valutazione di merito delle domande ammesse, ha trasmesso al RUP con nota prot. n. 1445 del 27/09/2017 n. 3 verbali e gli elenchi delle domande finanziabili

- e di quelle non finanziabili con indicazione delle motivazioni del mancato finanziamento;
- con atto dirigenziale n. 388 del 27/09/2017, pubblicato sul BURP n. 115 del 05/10/2017, sono stati acquisiti gli esiti della valutazione condotta dalla Commissione Tecnica di Valutazione sulle domande presentate nell'ambito della seconda sessione;
 - nei 20 giorni successivi alla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale n. 388/2017 non risultano essere pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte delle imprese interessate;
 - ad esito delle verifiche condotte dal RUP ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 non sono state accertate, in via definitiva, cause di decadenza dai benefici connessi alla partecipazione al procedimento e, di conseguenza, di non ammissibilità all'Avviso;
 - lo schema di disciplinare approvato con atto dirigenziale n. 57 del 13/03/2017 deve essere reso coerente con i contenuti minimi riportati nell'Allegato 2 POS c.1a del SIGECO;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 co. 12 dell'Avviso, si intendono approvare gli esiti della valutazione di merito condotta dalla Commissione Tecnica di Valutazione sulle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione, disporre l'accertamento di entrata ed il relativo impegno di spesa a valere sui fondi stanziati con DGR 315/2017 sull'Azione 3.4 per l'importo complessivo di € 1.214.542,00.

Contestualmente si intende approvare il disciplinare per la concessione degli aiuti ai sensi dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 integrato con i contenuti riportati nell'Allegato 2 POS c.1a del SIGECO.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA

Esercizio finanziario: 2017

Bilancio: vincolato

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Accertamento in entrata della somma pari a € 1.214.542,00 stanziato sul bilancio regionale nell'e.f. 2017, rivenienti dalle DGR n. 315 del 07/03/2017 (BURP n. 34 del 17/03/2017), come di seguito riportato:

- € 714.436,47 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
Codice UE: 1
- € 500.105,53 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" - E.4.02.01.01.001
Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA

Esercizio finanziario: 2017

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
PdCF: U.2.03.03.03.000
Codice UE: 3
- **1162340** Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
PdCF: U.2.03.03.03.000
Codice UE: 4

Missione, programma e titolo: 5.3.2

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 315/2017: € 1.214.542,00.

Importo della somma da impegnare nell'esercizio finanziario **2017: € 1.214.542,00, di cui:**

- € 714.436,47 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
- € 500.105,53 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".

Beneficiari: piccole e medie imprese private come da elenco allegato al presente atto.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Si attesta che l'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 ai commi 465 e 466 dell'articolo unico parte prima sezione prima della Legge n. 232/2016;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'accertamento in entrata e all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 315/2017;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

F.to
Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, ai sensi dell'art. 8 comma 12 dell'Avviso, gli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione, definiti nell'elenco delle domande finanziate e di quelle non finanziate (All. A), così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma complessiva di € 1.214.542,00, di cui € 714.436,47 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 500.105,53 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2017;

- di impegnare la somma complessiva di € 1.214.542,00, di cui € 714.436,47 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE" ed € 500.105,53 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" dell'esercizio finanziario 2017;
- di dare atto che con il presente atto si provvede, ad esito delle verifiche condotte dal RUP ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5, al finanziamento delle domande di agevolazione pervenute nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso Apulia Film Fund 2017, come da elenco allegato (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il testo del disciplinare da far sottoscrivere alle imprese beneficiarie degli aiuti, redatto coerentemente a quanto riportato nell'Allegato 2 POS c.1a del SIGECO e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. B).
- di dare atto che gli aiuti concessi con il presente atto sono stati registrati sul Registro Nazionale Aiuti con l'assegnazione dei codici COR riportati nell'All.A, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e 115/2015;

Il presente provvedimento è composto da n. 19 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

- a) diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- b) sarà pubblicato sul BURP e nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia;
- c) è redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della G.R.;
- e) sarà trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- f) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

F.to
Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. Si attesta inoltre, che il presente provvedimento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Emanuele Abbattista

Regione Puglia
Sezione Economia della Cultura

Il presente atto originale, composto da n° 19 facciate, è depositato presso la Sezione Economia della Cultura, via Gobetti,26
Bari 11/12/2017

Il Responsabile



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

**REGIONE
PUGLIA**

POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.4
Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017
SECONDA SESSIONE

Allegato A

Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 - II SESSIONE - Elenco delle domande ammesse e finanziate

| N. D. | Soggetto | Titolo opera | Categoria | TOT. Criterio A | TOT. Criterio B | TOT. Criterio C | TOTALE | Importo concesso | Quota UE | Quota Stato | CODICE COR | VISURA AIUTI | VISURA DEGGENDORF | P.IVA |
|-------|--|---|-----------|-----------------|-----------------|-----------------|--------|------------------|------------|-------------|------------|--------------|-------------------|-------------|
| 1 | Lumen Films Srl | Un inverno | SHORT | 38,00 | 27,02 | 5,00 | 70,02 | 25.000,00 | 14.705,88 | 10.294,12 | 166605 | 387673 | 387673 | 12509491002 |
| 2 | La Sarraz Pictures Srl | Trottole | SHORT | 43,00 | 22,50 | 7,00 | 72,50 | 10.470,00 | 6.158,82 | 4.311,18 | 166657 | 387793 | 387793 | 09171670012 |
| 4 | Sattva Films production and school Srl | Mani rosse | SHORT | 48,00 | 15,41 | 0,34 | 63,75 | 25.000,00 | 14.705,88 | 10.294,12 | 166709 | 388020 | 388020 | 02574431207 |
| 5 | Lazy Films Srl | Il nuovo canto | DOC | 40,00 | 23,69 | 5,00 | 68,69 | 5.400,00 | 3.176,47 | 2.223,53 | 166776 | 388303 | 388303 | 11391401004 |
| 6 | Lapis Film Srl | Nora | SHORT | 38,00 | 23,41 | 10,00 | 71,41 | 25.000,00 | 14.705,88 | 10.294,12 | 166808 | 388592 | 388592 | 09891771009 |
| 7 | Bibi Film Tv Srl | La bambina sintetica | FICTION | 35,00 | 32,25 | 0,00 | 67,25 | 141.067,00 | 82.980,59 | 58.086,41 | 166856 | 388666 | 388666 | 04973011002 |
| 9 | Paco Cinematografica Srl | In viaggio con Adele | FICTION | 44,00 | 30,14 | 8,16 | 82,31 | 191.406,45 | 112.592,03 | 78.814,42 | 166897 | 388757 | 388757 | 07591821009 |
| 10 | Altre Storie Srl | Quel poco che rimane | FICTION | 45,00 | 34,51 | 9,35 | 88,86 | 258.206,30 | 151.886,06 | 106.320,24 | 166952 | 389176 | 389176 | 03014920734 |
| 11 | Pepito Produzioni Srl | Un paio di baffi | FICTION | 32,00 | 27,75 | 10,00 | 69,75 | 231.226,80 | 136.015,76 | 95.211,04 | 166988 | 389731 | 389731 | 10731731005 |
| 14 | The Piranesi Experience Srl | Voler essere felice ad ogni costo | SHORT | 45,00 | 32,54 | 10,00 | 88,54 | 24.910,90 | 14.653,47 | 10.257,43 | 166993 | 390591 | 390591 | 07625130724 |
| 15 | Pharos Film Company Srl | E il naufragar m'è dolce in questo mare | SHORT | 38,00 | 28,01 | 10,00 | 76,01 | 25.000,00 | 14.705,88 | 10.294,12 | 166994 | 390609 | 390609 | 02476400748 |
| 16 | Picomedica Srl | La vita promessa | FICTION | 41,00 | 19,91 | 0,00 | 60,91 | 251.854,55 | 148.149,74 | 103.704,81 | 166996 | 390615 | 390615 | 10733111008 |

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato A

| Avviso pubblico Puglia Film Fund 2017 - II SESSIONE - Elenco delle domande ammesse e non finanziate | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|--------------------------|-----------|-----------------|-----------------|-----------------|--------|--|--|
| N. D. | Soggetto | Titolo opera | Categoria | TOT. Criterio A | TOT. Criterio B | TOT. Criterio C | TOTALE | Motivazioni | |
| 3 | Associazione Bluehour | Ladri di valigette | SHORT | 25,00 | 27,75 | 5,00 | 57,75 | Art. 9 comma 2 dell'Avviso: la domanda non ha raggiunto il punteggio minimo relativo al criterio A (30 punti). | |
| 8 | Mediterranea Production Srl | La cornice | FICTION | 35,00 | 12,44 | 2,96 | 50,39 | Art. 9 comma 2 dell'Avviso: la domanda non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (60 punti). Art. 2, c. 5, lett. A e Art. 8, c. 8 dell'Avviso: la domanda non rispetta il requisito della copertura finanziaria minima richiesta (copertura finanziaria minima pari al 60%). | |
| 13 | Passo Uno Produzioni Soc. Coop. | TLE – Contro la bandiera | DOC | - | - | - | - | Con PEC del 15/09/2017 è stato comunicato il ritiro del progetto. | |



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE - GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

POR PUGLIA 2014-2020

ASSE PRIORITARIO III

COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE 3.4

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

APULIA FILM FUND 2017

CONVENZIONE DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA

“ _____ ”

CUP



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia (di seguito denominata “Regione”) e _____ (di seguito denominato “Beneficiario”) sono regolamentati nel presente disciplinare secondo quanto riportato nei successivi articoli, nonché nell’Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 (di seguito denominato “Avviso”).
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione dell’opera audiovisiva denominata “_____” per la regia di _____ finanziata con euro _____ come da Determinazione Dirigenziale n. ___ del _____ pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. _____.

L’importo del finanziamento approvato in sede di concessione dell’agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute ammissibili in sede di valutazione del progetto e:

- a. costituisce l’importo massimo concedibile al Beneficiario;
- b. eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell’ammontare del contributo concedibile.
- c. potrà essere decurtato a seguito dell’analisi del rendiconto e del controllo delle spese ammissibili, come disciplinato nei successivi articoli

ART. 2

(Primi adempimenti del Beneficiario)

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare il disciplinare sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante, entro 15 giorni dalla data di ricezione dello stesso all’indirizzo PEC apuliafilmfund@pec.rupar.puglia.it.
2. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1 il Beneficiario non adempia al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal Beneficiario entro lo stesso termine di cui al comma 1.

ART. 3

(Obblighi del Beneficiario)

Il Beneficiario, si obbliga:

1. ad inviare il disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante della società beneficiaria, entro 15 giorni dalla data di ricezione;
2. a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività, ovvero il divieto di cumulo dell’intensità di aiuto per una percentuale superiore al limite stabilito nelle norme richiamate dall’Avviso;
3. a rispettare le procedure e i termini previste per la rendicontazione delle spese e dal cronoprogramma, come definiti all’art. 6 “Modalità di rendicontazione” e art. 13 “Durata del disciplinare”;
4. a registrare e ad aggiornare i dati riferiti all’intervento finanziato nel sistema informativo regionale e/o nazionale indicato e al rispetto delle procedure di monitoraggio previste per l’intervento;
5. ad accettare l’inclusione del finanziamento assegnato nell’elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell’art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
6. ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
7. ad essere in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del finanziamento;
8. a rispettare la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010);
9. a dare comunicazione scritta al Responsabile Unico del Procedimento entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

- a. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;
 - b. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
 - c. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
10. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliamfilmcommission.it, e durante le riprese ogni eventuale loro aggiornamento:
- a. il piano di lavorazione completo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia;
 - b. l'elenco troupe e cast completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco dei fornitori completo, con chiara evidenziazione di quelli con residenza fiscale in Puglia;
 - d. l'elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi;
11. a comunicare quotidianamente durante la lavorazione l'ordine del giorno della produzione, all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliamfilmcommission.it;
12. ad inviare settimanalmente durante la lavorazione le foto di scena all'indirizzo e-mail ufficioproduzioni@apuliamfilmcommission.it;
13. ad organizzare in Puglia, prima dell'inizio o durante le riprese, in data da concordare con la Fondazione Apulia Film Commission, apposita conferenza stampa con la partecipazione di testate giornalistiche nazionali ed internazionali con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
14. a consentire in qualsiasi momento la presenza di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
15. a consentire, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato della Fondazione Apulia Film Commission durante la lavorazione;
16. a comunicare via e-mail all'indirizzo ufficioproduzioni@apuliamfilmcommission.it, prima della fine della lavorazione, ove disponibile:
- a. il piano di postproduzione;
 - b. l'elenco troupe della postproduzione completo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - c. l'elenco cast completo (ad es. doppiatori), con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide;
17. ad apporre i loghi richiesti nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, ai sensi dell'Allegato XII del Reg. UE n. 1303/2013 e art. 4 del Reg. UE n. 821/2014, con la dicitura **“con il contributo di [LOGO Regione Puglia] [LOGO Unione Europea – POR Puglia FESR - FSE 2014-2020] [LOGO Fondazione Apulia Film Commission]”**, inviando alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission l'anteprima dei titoli del film in formato jpeg prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;
18. ad attribuire alla Regione Puglia e alla Fondazione Apulia Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera filmica (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Puglia, della Fondazione Apulia Film Commission e dei suoi Soci;
19. di autorizzare la pubblicazione del materiale di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 70 della Legge n. 633 del 22 aprile 1941, sul sito pugliadigitalibrary.it con licenza CC BY-SA;



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

20. a consegnare alla Regione Puglia, alla Mediateca Regionale Pugliese e alla Fondazione Apulia Film Commission, senza alcun onere aggiuntivo, n. 3 copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica e del backstage (e/o speciali promozionali) entro il _____;
21. a prevedere almeno una proiezione pubblica dell'opera filmica nel comune pugliese dove si è svolta la maggior parte delle riprese, con la presenza del sindaco del comune stesso, di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
22. a prevedere la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission alla premiere nazionale o internazionale;
23. in caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, a prevedere nella conferenza stampa di presentazione del film presso il festival cui è iscritto, la presenza di un rappresentante della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission;
24. nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT, a prevedere l'indicazione della location prescelta per le riprese in sovrimpressioni o tramite intervento verbale del presentatore nel programma Tv.
25. nel caso di rinuncia al finanziamento, a comunicare i motivi della rinuncia con nota sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante su carta intestata dell'impresa beneficiaria e trasmessa a mezzo PEC.

ART. 4

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese relative al costo della copia campione dell'opera audiovisiva per le fasi di sviluppo, preparazione, lavorazione e postproduzione dell'opera audiovisiva, sostenute nel territorio pugliese.
2. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel territorio pugliese in favore di lavoratori professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
3. Per spese sostenute nel territorio pugliese, di cui al precedente punto 2), si intendono solo quelle relative al lordo busta paga o fattura dei professionisti regolarmente iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission e alle fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
4. Le spese ammissibili dovranno essere relative alle voci di spesa elencate nell'allegato 1.
5. Le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla data di invio della domanda di agevolazione.
6. Le spese ammissibili relative ai costi cd. "sopra la linea" sono rendicontabili secondo i seguenti importi massimi:
 - a. 100.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION;
 - b. 40.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria DOC;
 - c. 10.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria SHORT;
 - d. 50.000,00 Euro nel caso di progetto afferente alla categoria FORMAT.
7. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti titolari di partita IVA.
8. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.
9. Non sono ammissibili gli acquisti di beni o servizi da fornitori/impresе:
 - a. che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:
 - l'amministratore, il titolare o socio dell'impresa beneficiaria;
 - coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

- b. che si trovino nei confronti del beneficiario, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.
- c. che siano imprese collegate al beneficiario, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione, Reg. UE n. 651/2014.
10. Non sono comunque ammissibili:
- le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - le spese relative all'acquisto di scorte;
 - le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - le spese regolate in contanti;
 - le spese sostenute da conti correnti non indicati nell'Allegato 5;
 - le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - le spese relative a prestazioni occasionali;
 - le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cineaudiovisiva;
 - le spese relative alle diarie;
 - le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - le spese sostenute in favore di imprese collegate al Beneficiario, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione, Reg. UE n. 651/2014;
 - le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa beneficiaria;
 - le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il Beneficiario;
 - le spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione Reg. UE n. 651/2014;
 - gli interessi passivi, il compenso per l'impresa (producer's fee) e le spese generali;
 - le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
 - le spese inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa.
11. Il limite di cui alla lettera s) del precedente paragrafo è derogabile per le tipologie di spesa relative esclusivamente a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 Euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.
12. Nel caso di presentazione di contratti di cui all'art. 7 comma 3 lettera g) dell'Avviso, sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dai coproduttori dell'opera audiovisiva o dall'impresa di produzione esecutiva, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 13, comma 2 lettera f) dell'Avviso.
13. L'ammissibilità delle spese è comunque sottoposta al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile.

ART. 5

(Modalità di rendicontazione delle spese)

- Per il riconoscimento delle spese dovrà essere allegata:
 - Attestazione rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario secondo l'Allegato 12, ove risulti, tra l'altro, che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

- finanziari, informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
- b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti secondo l'Allegato 7.
 - c. Piano di lavorazione definitivo, con chiara evidenziazione delle giornate di lavorazione in Puglia.
 - d. Elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale iscritto alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti).
 - e. Elenco dei fornitori con residenza fiscale in Puglia.
 - f. Elenco delle location completo, con chiara evidenziazione delle location pugliesi.
 - g. Sceneggiatura definitiva, con chiara evidenziazione delle pagine dichiaratamente ambientate in Puglia, solo nel caso di progetto afferente alla categoria FICTION e SHORT (fatta eccezione per i Cortometraggi musicali).
 - h. Rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 8, firmato digitalmente dal legale rappresentante, da trasmettere anche a mezzo PEC in formato excel;
 - i. Asseverazione di un commercialista, ovvero revisore legale / società di revisione legale dei conti iscritto/a al registro di cui al D.Lgs. n. 39/2010 e s.m.i. , che certifichi il rendiconto analitico redatto secondo l'Allegato 8.
 - j. Copie conformi all'originale di:
 - fatture dei fornitori con residenza fiscale in Puglia, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - buste paga dei lavoratori iscritti alla Production Guide o fatture dei professionisti iscritti alla Production Guide, regolarmente contrattualizzati, con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.);
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
2. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
 - a. essere effettivamente sostenute e pagate dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - b. espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi dell'Avviso;
 - c. essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - d. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - e. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f. essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), con strumenti di pagamento che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione; le



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.

- g. essere presentate in copia conforme, sui cui originali deve essere apposta, in modo indelebile, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

| |
|--|
| <p>Spesa sostenuta grazie al contributo del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 - Azione 3.4 Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2017 <i>[nome dell'opera audiovisiva, come denominata all'art.1]</i> rendicontata per euro _____ CUP _____</p> |
|--|

3. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, il CUP agli estremi del documento di spesa fiscalmente valido cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi, e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese, pagamenti effettuati in diffinità a quanto stabilito dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non ritenuti validi a seguito del controllo.
5. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico del Beneficiario.
6. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dal Beneficiario nei 30 giorni successivi alla richiesta.
7. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi alla data di chiusura del progetto, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del progetto, da parte degli incaricati della Regione Puglia, di Fondazione Apulia Film Commission o delle competenti Istituzioni UE; tali documenti dovranno essere resi disponibili in originale su richiesta di detti organismi.
8. La Regione Puglia, a seguito della verifica delle integrazioni richieste di cui al precedente comma 6, può procedere alla riduzione del finanziamento concesso di cui all'art. 6 e alla revoca dell'agevolazione qualora dovessero riscontrarsi uno o più casi di cui al successivo art. 9 comma 1.

ART. 6

(Riduzione del finanziamento)

1. A seguito dell'analisi del rendiconto e del controllo delle spese ammissibili, la Regione potrà determinare una riduzione del finanziamento oggetto dell'agevolazione qualora le spese ammissibili indicate a preventivo nell'Allegato 2 dell'Avviso siano inferiori alle spese rendicontate e riconosciute come ammissibili dalla Regione.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come ammissibili dalla Regione.
3. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
4. La quantificazione dell'importo dell'agevolazione definitiva sarà determinata secondo le percentuali seguenti, tenuto conto dell'anticipo eventualmente erogato:
 - a. 50% delle spese ammissibili in favore di lavoratori e professionisti iscritti nel database Production Guide della Fondazione Apulia Film Commission;
 - b. ___% delle spese ammissibili in favore di fornitori con residenza fiscale in Puglia per spese fino a 300.000.00 euro, secondo quanto stabilito dall'art. 4 dell'Avviso.

ART. 7

(Modalità di erogazione del contributo)



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

1. Il finanziamento concesso sarà corrisposto ai soggetti beneficiari, da parte della Regione Puglia:
 - a. in un'unica soluzione, al termine della postproduzione a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 dell'Avviso, secondo l'Allegato 11.
 - b. in due soluzioni comprendenti:
 - I. erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso secondo l'Allegato 11, con contestuale presentazione, secondo lo schema approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 dalla Regione Puglia, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore della Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto (Allegato 13);
 - II. erogazione della rimanente quota del contributo concesso secondo l'Allegato 11, a titolo di saldo del contributo stesso, al termine della postproduzione e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 13 dell'Avviso.
2. La regolarità contributiva dovrà perdurare durante tutto il periodo di rapporto con la Regione Puglia, vale a dire dalla data di invio della candidatura alla data di erogazione e pagamento del saldo del finanziamento. La Regione Puglia procederà alla verifica di tale regolarità presso le amministrazioni competenti.
3. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata dalla Regione Puglia obbligatoriamente durante l'istruttoria di ammissibilità, di assegnazione del finanziamento oggetto dell'agevolazione, della sottoscrizione del disciplinare e di ogni singola richiesta di erogazione.
4. Le erogazioni saranno sospese, nel caso sussistano insoluti di fatture concernenti prestazioni di fornitori e/o emolumenti di componenti dei cast artistici e tecnici.

ART. 8 (Modifiche e variazioni)

1. Il progetto ammesso all'agevolazione può essere modificato, ai soli fini produttivi, secondo le modalità e nei limiti di seguito espressi.
2. Le variazioni riguardanti gli aspetti produttivi del progetto saranno oggetto di controllo in sede di richiesta di saldo dell'agevolazione, nello specifico:
 - a. *[Se il progetto è afferente alle categorie FICTION, DOC e SHORT]* Saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato in Application form, non superiori al 30% per quanto concerne:
 - rapporto tra spese ammissibili sostenute nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera;
 - rapporto tra giornate di lavorazione in Puglia e giornate di lavorazione totali;
 - rapporto tra lavoratori iscritti alla Production Guide e lavoratori totali (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta nel territorio regionale in termini assoluti.
 - b. *[Se il progetto è afferente alla categoria FORMAT]* Saranno tollerati scostamenti al ribasso, rispetto a quanto dichiarato nell'Application form, non superiori al 30% per quanto concerne:
 - giornate di lavorazione in Puglia;
 - lavoratori iscritti alla Production Guide (esclusi figurazioni, figurazioni speciali e tirocinanti);
 - spesa sostenuta sul territorio regionale in termini assoluti.
3. Qualora a seguito del controllo, una delle variabili di cui al precedente comma 2:
 - a. risultasse decrementata entro la soglia del 30%, l'importo del finanziamento oggetto dell'agevolazione sarà riparametrato in conformità a quanto stabilito all'art. 4 comma 4 del presente Avviso;
 - b. risultasse decrementata oltre la soglia del 30%, il finanziamento oggetto dell'agevolazione sarà revocato.
4. Sono ammesse le variazioni riguardanti il cronoprogramma del progetto, ovvero riferite alle date indicate nell'Application Form presentata, fermo restando il limite temporale stabilito all'art. 13;



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

5. In caso di eventi eccezionali e imprevedibili, è data facoltà alla Regione Puglia di procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superano i limiti disciplinati nei precedenti commi.

ART. 9

(Casi di revoca del finanziamento)

1. L'agevolazione concessa è soggetta a revoca totale con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, in uno o più casi di seguito indicati:
 - a. in caso di agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - b. in caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della Normativa Antimafia;
 - c. in caso di esito negativo delle verifiche volte ad accertare la regolarità contributiva, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione alla data di concessione definitiva del finanziamento oggetto dell'agevolazione;
 - d. qualora vengano meno i requisiti al momento della sottoscrizione del disciplinare o in caso di mancata sottoscrizione dello stesso;
 - e. qualora vengano meno i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso;
 - f. qualora si presenti una delle condizioni di cui all'art. 12 dell'Avviso;
 - g. qualora non vengano rispettati i termini di cui al comma 1 dell'art. 14 dell'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per eventi eccezionali e imprevedibili;
 - h. in caso di grave inadempimento;
 - i. in caso di avvio di procedure concorsuali che interessano il Beneficiario, ossia scioglimento, liquidazione, amministrazione controllata o amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o piano di ristrutturazione dei debiti;
 - j. in caso di gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti all'art. 15 dell'Avviso, nel disciplinare ed in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di agevolazione;
 - k. in caso di gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti o in caso impedimento ad effettuare le attività di controllo e monitoraggio previste dall'art. 17 dell'Avviso.
2. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora nella misura degli interessi legali maggiorati di 100 punti base.
3. Al verificarsi di una o più cause di revoca, la Regione Puglia, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette il provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca e provvede al recupero delle somme erogate.
4. L'ammontare del contributo concesso è ridotto al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.
5. In caso di violazione dei limiti di intensità di aiuto stabiliti all'art. 6 dell'Avviso, l'agevolazione concessa è ridotta fino al raggiungimento del limite massimo consentito.
6. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità civile o penale, la Regione Puglia esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

ART. 10

(Modalità di controllo e monitoraggio)

1. La Regione Puglia svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti attraverso sopralluoghi ispettivi presso la sede legale e/o sede operativa e/o durante l'esecuzione delle attività oggetto del finanziamento, anche ad opera del personale della Fondazione Apulia Film Commission.



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

2. La Regione Puglia può visionare in ogni momento, anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal Beneficiario per 5 anni dalla conclusione del progetto agevolato.
3. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dalla Regione Puglia o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.
4. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione Puglia può predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.
5. Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla ricezione dell'atto di concessione del finanziamento, provvede alla registrazione dell'ente sul sistema informativo regionale e/o nazionale indicato nella comunicazione di assegnazione, dandone comunicazione al RUP;
6. Il RUP provvede, entro cinque giorni dalla comunicazione di cui al comma 5, al trasferimento del progetto al beneficiario, in modo che lo stesso possa procedere all'inserimento, sul sistema informativo, dei dati relativi all'intervento;
7. Il beneficiario provvede ad aggiornare i dati relativi all'intervento entro la scadenza del presente disciplinare, avendo cura di trasmettere al RUP, a completamento dell'inserimento, il relativo attestato di invio rendiconto;
8. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART.11

(Informazione e pubblicità)

1. I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.
2. Il Beneficiario accetta la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
3. Il Beneficiario accetta inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 (1) e (2) del Regolamento UE n. 1303/2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.
4. Il Beneficiario si impegna a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione Puglia al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 12

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
2. Il Beneficiario si assume ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.
3. Per quanto non previsto espressamente dall'articolo precedente, si rinvia a quanto disciplinato nell'Avviso, oltreché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.
4. E' fatta salva la possibilità della Regione Puglia di procedere unilateralmente all'integrazione del presente disciplinare con eventuali ulteriori prescrizioni ed obblighi connessi con la realizzazione dell'operazione finanziata e con il rispetto della normativa di riferimento; Le modifiche introdotte sulla base del presente comma, saranno comunicate con PEC al soggetto beneficiario.



Apulia Film Fund 2017 – Allegato B

ART. 13

(Durata del disciplinare)

1. Fermo restando che quanto oggetto del presente disciplinare deve essere realizzato e concluso entro e non oltre il _____, il presente disciplinare scade con l'approvazione da parte della Regione Puglia della rendicontazione consuntiva.

ART. 14

(Condizione risolutiva ex art. 3 comma 3 del D.lgs. 153/2014)

1. Nel caso in cui il Sistema Informatizzato per la Certificazione Antimafia (SICEANT) rilasci, per conto della Prefettura competente, un'informativa antimafia interdittiva, la Regione Puglia procederà alla rescissione immediata del presente disciplinare e alla revoca del finanziamento.

PER ACCETTAZIONE, LETTO E FIRMATO DIGITALMENTE.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)